QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 26
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
30 Gennaio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 43-039, 50-990, 53-951. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci finanz. e legali L. 300, Necrologie L. 100 (maggiorate di 50 mm. L. 250); diritto fisso per adesione L. 1000, oltre lo spazio. Echi di cronaca e Rubriche annesse L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/39710): ITALIA: anno L. 3700, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 6600, semestre L. 3340, trimestre L. 1460. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Ripercussioni internazionali della costituzione dell'Unione europea

EUROPA in formazione

Dalla nuova riunione dei cinque di Bruxelles — a brevissima distanza da quella del comitato di studio che si era chiusa senza accordo — è uscita la deliberazione di istituire un Consiglio dell'Europa composto di un Comitato ministeriale e di un Corpo consultivo. Questo secondo è il risultato di una transazione fra le vedute della Francia, favorevole a una vera e propria assemblea deliberativa europea, e quelle dell'Inghilterra, contraria.

Senza discutere adesso questo punto indubbiamente importante, il fatto solo che si sia addivenuto ad una simile decisione di massima rappresenta qualcosa di soddisfacente. Per l'Italia poi si tratta, diciamo così, di una soddisfazione personale, in quanto l'Unione europea, non solo come idea generica, ma come programma concreto, è stata sostenuta innanzi tutti dal nostro Governo, a cominciare dal memoriale Sforza dell'agosto scorso. Nulla di più logico, pertanto, che sin da questo momento sia annunciato che l'Italia sarà invitata subito ai lavori preparatori dell'istituenda Unione, divenendo così uno degli Stati fondatori della medesima. Si tratta di un grande passo innanzi verso il pieno ritorno del nostro Paese nella vita internazionale, a parità di condizioni cogli altri. Ma si tratta altresì di una verifica particolarmente calzante di quel principio che il nostro Ministro degli Esteri non si è mai stancato di sostenere, che cioè gli interessi italiani hanno tutto da guadagnare ad essere onestamente considerati come aspetto particolare degli interessi generali europei.

Come si sa, il ministro Sforza prese come punto di partenza il Consiglio degli Stati europei aderenti al piano Marshall per propugnare che questa associazione venisse trasportata dal piano economico su quello politico. Tesi corrispondente perfettamente alla realtà delle cose: poichè ogni giorno si vede più chiaro come il superamento delle difficoltà economiche attraverso la collaborazione dei diversi Stati non si può raggiungere se non v'è la spinta di un interesse, di un'idea, di un sentimento politico. Ciò vale per l'Unione doganale italo-francese, come per la OECE, come per ogni altra iniziativa del genere. Non è il caso di ingrandire le proporzioni del nuovo istituto nè di travisarne la natura. Non siamo (è evidente) alla Federazione europea. I singoli Stati che aderiranno alla formazione del Consiglio d'Europa non rinunciano formalmente alla loro sovranità. Possiamo essere sicuri che le deliberazioni del Consiglio per essere attuate, richiederanno, per ora, l'unanimità dei governi componenti. In quanto al «Corpo consultivo» già nel nome è indicata la limitazione dei suoi poteri.

Si avrebbe torto, però, di svalutare il nuovo istituto e di contrapporlo, come la negazione all'affermazione, all'ideale di un'Europa federale. E' ragionevole sperare che la collaborazione costante, le deliberazioni prese istituzionalmente in comune, come pure le discussioni consultive fatte dai rappresentanti dei diversi Paesi in una atmosfera sopranazionale, creeranno abitudini di pensiero e disposizioni di sentimento generatrici di una coscienza sempre più fortemente europea, sempre più capace di superare il dogma nefasto dell'assoluta sovranità nazionale. Non perdendo mai di vista l'ideale maggiore della Federazione, occorrerà da parte di tutti un intelligente sfruttamento delle possibilità contenute nella nuova istituzione.

Come si poteva prevedere, incomincia già da parte sovietica la presentazione del Consiglio dell'Europa come un istrumento di divisione internazionale, una spinta alla guerra. Ma l'accusa non ha fondamento. Una più stretta associazione degli Stati europei non accresce i contrasti e la scissione già esistente fra i due blocchi; ma anzi, aumentando la sicurezza e l'autonomia dell'Europa democratica, favorisce la distensione e aumenta le garanzie di pace. Se davvero la politica sovietica è persuasa della possibilità della convivenza pacifica fra i due mondi, comunista e democratico, essa deve comprendere che l'organizzazione interna del secondo di questi è per lo meno altrettanto legittima e vantaggiosa quanto può esserlo quella del primo, alla quale pure il governo di Mosca lavora instancabilmente anche in questo momento.

Luigi Salvatorelli

Lieti commenti a Londra

L'approvazione del Gabinetto alle decisioni del ministro degli esteri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 gennaio.

Se l'altro giorno Bevin aveva rischiato di essere battuto sulla politica palestinese, oggi è salutato trionfalmente per la fondazione dell'assemblea dell'Europa occidentale e democratica. Che l'unità europea possa ora essere considerata una realtà lo conferma il fatto che prima che i cinque ministri degli esteri annunciassero la loro splendida decisione, il gabinetto inglese si era radunato in seduta straordinaria nella sala del primo ministro ai Comuni per approvare la decisione presa da Bevin al consiglio dei cinque.

Poichè gli ostacoli — o per lo meno le prevenzioni — erano venute soprattutto dal governo socialista, si che era stato detto che il governo britannico avversava la grande idea churchilliana di una unità europea soltanto perchè l'iniziativa non era partita dal socialismo britannico, è interessante vedere oggi con quanto calore le all sinistre applaudono al buon esito. Il radicale *News Chronicle* in un notevole editoriale scrive: «Bevin merita di essere felicitato nel modo più clamoroso per avere, quasi al compiersi di un anno dalla data del suo famoso discorso ai Comuni con il quale egli aveva lanciato l'iniziativa dell'unione occidentale, concretato ieri con i suoi colleghi continentali questo storico documento. In questo momento non dobbiamo fermarci ai dettagli; dobbiamo soltanto guardare a un grande ideale con uno sguardo vasto. E in questo momento ci sembra giusto e doveroso pagare il tributo agli uomini di tutti i partiti che hanno fatto progredire questa grande idea, e prima di ogni altro a Winston Churchill, il quale con la sua perfetta eloquenza e la sua titanica energia ha fatto tanto per spingere innanzi l'idea di una unità europea.

«A sua volta Bevin nel conciliare le sue idee con quelle dei suoi colleghi continentali si è elevato al di sopra dei pregiudizi di partiti e si è mostrato un buon europeo; e Bevin e Attlee hanno ora nelle mani la più bella occasione mai offerta a governanti britannici, di mostrarsi veramente i pionieri della democrazia europea».

E' chiaro che un fattore determinante nella decisione britannica è stata la necessità di placare le apprensioni che si accumulavano in Francia; e Bevin ha dovuto pesare nella bilancia il valore potenziale delle sue paure di un'assemblea «responsabile a nessuno» con il valore contingente di un preciso collaborazione anglo-francese.

L'Italia sarà invitata immediatamente a prendere parte alle negoziazioni per la composizione del consiglio europeo; qui non si han dubbi che l'Italia accetterà senz'altro. Gli altri paesi europei saranno invece sondati al momento propizio. Non è ancor chiaro se saranno invitati, man mano, tutti i 18 paesi del piano Marshall; il *Times* scrive: «L'Italia è già invitata, la Scandinavia seguirà senza dubbio; la Germania occidentale non può essere esclusa per lungo tempo». Ma il *Times* soggiunge altresì: «Il lavoro concreto dell'unità europea riposa sulla collaborazione nell'economia e nella difesa».

Un portavoce del Foreign Office ha aspramente risposto oggi alle accuse formulate dalla Russia contro l'Unione occidentale, dichiarando che la responsabilità di aver frazionato il mondo in due blocchi spetta esclusivamente alla politica sovietica. Alle rimostranze sovietiche secondo cui America e Inghilterra sarebbero colpevoli di aver spezzato la vecchia alleanza del tempo di guerra, il portavoce ha replicato che non può parlarsi di responsabilità anglo-americana in quanto proprio è la Russia che ha fatto un passo indietro «tornando alla sua primitiva concezione politica di considerare il mondo come fatalmente diviso in due blocchi».

Il Foreign Office annuncia questa sera che il riconoscimento «de facto» dello stato d'Israele da parte della Gran Bretagna è stato annunciato ufficialmente a Londra quest'oggi. Si prevede che lo scambio dei rappresentanti avverrà immediatamente. L'Australia e la Nuova Zelanda hanno anche riconosciuto Israele come i tre paesi del Benelux. I dominions del Pakistan, dell'India e di Ceylon hanno dichiarato che preferiscono per il momento astenersi.

c. m. f.

Difficile accordo tra gli Stati nordici

La Norvegia vuole aderire al Patto atlantico

Oslo, 29 gennaio.

Sono state riprese le conversazioni tra i Primi Ministri, i ministri degli Esteri e i ministri della Difesa di Svezia, Norvegia e Danimarca.

Nella riunione di questa mattina la delegazione svedese ha presentato un progetto di alleanza scandinava. Successivamente la delegazione danese ha proposto che i tre Paesi rimandino ogni decisione sull'atteggiamento da seguire nel prossimo futuro ad una nuova riunione che potrebbe svolgersi a Stoccolma entro poche settimane.

Dopo una colazione offerta da re Haakon alla reggia, le tre delegazioni hanno trascorso il pomeriggio in riunioni separate per esaminare le due proposte formulate durante la mattina.

Gli osservatori politici e diplomatici sono molto dubbiosi circa la possibilità che la Norvegia accetti la proposta svedese di alleanza o la proposta danese per un rinvio sulle decisioni da adottare. Appare sempre più evidente che il Governo norvegese intende rispondere, prima del primo febbraio, all'invito pervenuto in forma ufficiosa da Washington di partecipare ai negoziati preparatori del Patto Atlantico.

De Gasperi fa dell'ironia sulle voci del rimpasto

Nuovo colloquio con Saragat e dichiarazione ai giornalisti: "Ora bisogna pensare solo alla politica estera„ - Un progetto sulla ricostruzione edilizia

Roma, 29 gennaio.

Al Viminale si è riunito il Consiglio dei ministri, che, dopo avere ascoltato una relazione del sen. Tupini sui quattro progetti predisposti per incrementare la costruzioni edilizie private e i lavori pubblici, ha esaminato analiticamente il primo di questi progetti che ha avuto sanzione favorevole. Gli altri tre saranno presi in esame nella seduta di lunedì.

Il disegno di legge approvato oggi reca norme per agevolare la ricostruzione delle abitazioni distrutte a causa della guerra e per attuare piani di ricostruzione. In particolare il progetto — nella cui relazione è messo in risalto che occorre ricostruire gran parte dei tre milioni e mezzo circa di vani destinati ad abitazione danneggiati a causa della guerra — prevede:

1) la concessione di un contributo costante trentennale del 4 % sull'ammontare delle spese per la ricostruzione. (Tale contributo sarà elevato al 5 % per i fabbricati che si trovino in zone sismiche di prima categoria e nei comuni superdanneggiati. Per la ricostruzione di quei comuni la cui situazione finanziaria è particolarmente difficile, il Ministero dei L.L. P.P. può anticipare la spesa necessaria, il cui rimborso avverrà entro trent'anni);

2) la costruzione da parte del Ministero dei L.L. P.P. di case per i senza tetto, al cui pagamento sarà provveduto con versamenti triennali.

La compagine ministeriale non subirà modificazioni nei prossimi mesi, sempre che non si verifichino attriti insanabili tra i partiti della coalizione: questa è in sintesi l'opinione generale della capitale al termine di una settimana in cui sono ampiamente circolate voci di un imminente inevitabile rimpasto. Il colpo di grazia ai relatori del rimaneggiamento del Gabinetto, lo ha dato in un certo senso lo stesso Presidente del Consiglio con la sua dichiarazione odierna: «Ignoro — egli ha detto — donde attingano le loro informazioni i giornali che danno per sicuro il rimpasto ministeriale. Per quanto mi riguarda io non ne so nulla». Nel dire queste parole è sembrato che De Gasperi sorridesse un po' ironicamente. Ha quindi lasciato intendere che con risolva a spiegarsi come da parte di taluni ambienti politici e di qualche giornale non si fosse voluto prendere atto delle reiterate affermazioni di un portavoce della Presidenza del Consiglio: «De Gasperi non prenderà nessuna iniziativa».

Poi il Presidente ha parlato del Congresso dei socialisti democratici durante i lavori del quale le voci di rimpasto erano state più insistenti. «Il Congresso è stato un successo democratico. L'essenziale è questo! Non bisogna soffermarsi su aspetti secondari. La giustizia sociale in libertà democrazia e nella collaborazione internazionale rimane la meta comune. Non cerchiamo di meglio che, senza questa cornice, la situazione finanziaria ed economica ci permetta di camminare speditamente nell'attuare provvedimenti ricostruttivi e rinnovatori».

L'on. De Gasperi quindi risponde in anticipo alle istanze di carattere sociale che i socialdemocratici gli riproporrebbero dopo i lavori del nuovo organo dirigente del loro partito. Di queste istanze si era fatto portavoce Giuseppe Saragat, ma a titolo personale. Anche oggi, durante una pausa dei lavori del Consiglio dei ministri, Saragat ha avuto un altro scambio di idee con De Gasperi sulla situazione politica; un esame più approfondito avverrà in uno dei prossimi giorni. Il passo ufficiale dei socialdemocratici presso De Gasperi sarà compiuto dagli organi del partito: la direzione o i gruppi parlamentari; mentre Saragat si limiterà a proseguire la illustrazione delle istanze scaturite dai lavori congressuali. Sul rimpasto ministeriale ventilato da alcuni ambienti il «leader» del PSLI è stato esplicito: «E' un problema che non si pone».

A Bari si è inaugurato il Convegno organizzativo del P.S.I. alla presenza dei membri della Direzione e di numerosi senatori e deputati. Ha tenuto il discorso inaugurale l'on. Jacometti, che ha illustrato la politica del partito e la sua posizione rispetto alla situazione interna ed estera. «La politica del P.S.I. è una sola — egli ha detto — è sempre stata una sola e continuerà ad essere una sola: la politica della lotta di classe, la politica della classe operaia contro la classe capitalista. Il patto di «unità di azione» è uno dei mezzi di questa lotta».

Il Ministro italiano per l'ERP, on. Tremelloni, ha tenuto questa sera una conferenza presso la Camera di Commercio di Roma sul programma economico dell'Italia per il prossimo quadriennio.

Il programma 1948-49 e 1952-53 non si propone evidentemente di risolvere tutte le deficienze strutturali del Paese ma tende a superare le difficoltà più immediate per gettar le basi di una economia capace di progredire assolvendo i compiti essenziali di un livello di esistenza materiale e di maggiore occupazione.

Palazzo Chigi si prepara

Perfetta solidarietà nella politica estera raggiunta in seno al governo Prologo al Patto Atlantico? - Gli incontri Dunn - Sforza - Torchiani

Roma, 29 gennaio.

«L'invito rivolto all'Italia di partecipare all'Unione Europea rappresenta un elemento positivo della nostra politica estera. Su questa partecipazione siamo tutti d'accordo»: queste sono le parole dette da Saragat stamane ai giornalisti che attendevano le conclusioni del Consiglio dei Ministri; e la conferma della perfetta unità governativa in materia di politica estera non poteva essere data in maniera più esplicita e più netta. Su il merito di aver raggiunto uno degli scopi fondamentali della nostra azione diplomatica va riconosciuto al Ministro Sforza, non è dubbio comunque che la solidarietà dei suoi colleghi di Gabinetto di ogni partito non gli è venuta meno in alcun momento delle lunghe trattative.

Fra una diecina di giorni, si prevede a Palazzo Chigi, giungerà il formale invito, alla cui redazione attende il Comitato di studi per l'Unione Europea. Ora si stanno verbalizzando le decisioni prese, essenzialmente nel senso di prendere atto che le divergenze ancora esistenti sono state felicemente superate.

Oltrechè all'Italia, eguale invito sarà inviato probabilmente anche alla Norvegia e alla Danimarca. La risposta italiana sarà naturalmente di adesione all'invito, cui sarà data esecuzione costituendo una nostra delegazione. Non è ancora sicuro se questa sarà in un primo tempo una semplice delegazione che ci rappresenterà nel Comitato di studi o se le prossime discussioni per la determinazione dello statuto avverranno senza alcun'altra fase intermedia tra ministri responsabili.

E' forse più probabile questa seconda ipotesi, anche allo scopo di accelerare i tempi, dato che l'accordo sostanziale è già stato raggiunto. Si tiene in ogni modo a far notare che l'Italia parteciperà su un piede di assoluta parità con le altre Potenze e in veste di Stato fondatore dell'Unione, dato che collaborerà alla definizione dello statuto. Le decisioni che seguiranno saranno sottoposte ai parlamenti dei Paesi interessati; e all'avvenuta ratifica dell'accordo internazionale l'Unione comincerà a funzionare. In analogia a quanto avvenne già per l'O.N.U., ogni Paese costituirà la propria delegazione designando a farne parte il Ministro degli Esteri o lo stesso Presidente del Consiglio assistito da esperti o da personalità politiche di primo piano.

E' stata subito notata la possibilità di correlazione tra l'invito per l'Unione europea e quello ancora da venire per il Patto atlantico: la correlazione esiste e la si giudica assai stretta poichè si pensa che il governo degli Stati Uniti possa profittare della nuova situazione per superare un residuo ostacolo formale che fattori si frapponevano alla partecipazione italiana alle conversazioni in corso per il Patto atlantico. L'ostacolo era dato dal fatto che le conversazioni sono attualmente circoscritte ai Paesi aderenti al patto di Bruxelles: era perciò difficile esservi ammessi su un piede di parità. D'altra parte l'Italia non avrebbe potuto accettare una diversa condizione nè per il vero gli Stati Uniti, principali fautori della opportunità di rivolgersi un invito, avrebbero mancato di riconoscere la fondatezza delle nostre esigenze. Esitazioni, come è noto, si avevano invece da parte di altri governi: quello britannico in primo luogo, quello canadese e quello belga. Riserve ed esitazioni sarebbero ora superate, secondo quanto si ha ragione di ritenere, anche da parte di questo Paese; e il Governo americano profitterà della nuova creazione europea per estendere gli inviti a tutti gli aderenti, e perciò anche — come all'Italia — alla Norvegia e alla Danimarca.

Non è escluso che Pinvito prenda forma ufficiale contemporaneamente a quello per partecipare all'Unione euro-

Soddisfazione a Parigi per l'invito all'Italia

Parigi, 29 gennaio.

(m.) Gli ambienti politici parigini giudicano che l'accordo di Londra sull'Unione europea è un compromesso — al quale gli inglesi non hanno potuto sottrarsi — fra le tesi britannica da un lato e quella francese e Benelux dall'altro. La tesi inglese riceve soddisfazione con la nomina di un Consiglio ministeriale, organo dei governi, e quella francese ha soddisfazione con la nomina di un'assemblea consultiva le cui deliberazioni saranno pubbliche.

Viene registrata con soddisfazione la notizia da Roma che l'Italia sarà uno degli Stati fondatori del nuovo Consiglio europeo e si sottolinea che la diplomazia francese non è stata estranea all'immediato invito

Accuse di Mosca

Mosca, 29 gennaio.

Il ministero sovietico degli Esteri ha fatto stamane diramare da radio Mosca una dichiarazione in cui si accusano le nazioni dell'Unione Occidentale di essersi del tutto dissociate da quella politica iniziata dalle nazioni democratiche che fecero parte della coalizione antihitleriana.

«La creazione dell'Unione Occidentale — è detto nel comunicato — significa oltre tutto che la Gran Bretagna e la Francia hanno cambiato politica nei riguardi della questione germanica, ripudiando così quelle decisioni che coronarono le conferenze di Potsdam e di Yalta.

«L'Unione Sovietica — continua la dichiarazione — è ancora fermamente ancorata a quella politica, ma la creazione dell'Unione Occidentale significa che la Francia e la Gran Bretagna si rifiutano di continuare a seguire una politica di non aggressione e preferiscono mirare ad una politica di dominio, avvalendosi persino della cooperazione dell'aggressore di ieri».

«Il fatto che questo deviamento politico delle potenze eurooccidentali abbia riscosso il pieno appoggio e l'incoraggiamento dei circoli responsabili americani, non può che aumentare il pericolo che le suddette potenze, imbocchino la strada dell'aggressione».

«Tutti i trattati di mutua assistenza conclusi fra l'Unione Sovietica e gli altri stati europei, non escluso la Gran Bretagna e la Francia, miravano a prevenire la possibilità di una nuova aggressione da parte della Germania. L'alleanza militare delle nazioni dell'Unione Occidentale non ha lo scopo di preparare un sistema difensivo da opporre ad un'altra eventuale aggressione tedesca, ma quello di avere la possibilità di usare il blocco eurooccidentale contro quegli stati che hanno contribuito alla sconfitta della Germania nazista».

La marina americana si adegua alle esigenze del Patto Atlantico

Trasferimento di navi e impostazione di nuovi scafi - Soddisfazione per gli accordi di Londra - La reazione alle accuse russe

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 gennaio.

L'annuncio della prossima costituzione del Consiglio europeo, dato ieri dalla Conferenza dei cinque ministri degli Esteri dell'Unione occidentale, è oggi logicamente al centro dell'attenzione generale degli ambienti diplomatici e politici di Washington, dove la notizia è stata accolta con la più viva soddisfazione. Da fonte ufficiale l'iniziativa dei cinque Ministri è stata definita senz'altro «un passo decisivo verso l'unità e la stabilità della Europa».

Per la pace

Anche gli esponenti di entrambi i partiti al Congresso hanno accolto favorevolmente il progetto del Parlamento europeo. Il presidente della commissione parlamentare degli esteri, Sol Bloom, ha sostenuto trattarsi di un provvedimento che avrebbe dovuto essere attuato già da lungo tempo, e che pertanto i Paesi che parteciperanno a questo accordo riuscirano certamente nel loro scopo, che prevede la pacifica soluzione delle controversie. Di identico parere si è espresso anche il senatore repubblicano Bourke B. Hickenlooper, della commissione senatoriale degli Esteri, che ha dichiarato che ogni passo verso una più stretta unione fra i popoli aventi gli stessi punti di vista politici e sociali tende ad abbattere le barriere esistenti, e pertanto deve essere incoraggiato. Pareri analoghi sono stati espressi anche dal deputato democratico Overton Brooks e dal senatore repubblicano Henry Cabot Lodge jr.

Particolare soddisfazione ha provocato la notizia dell'invito all'Italia a partecipare al Consiglio europeo: negli ambienti governativi si esprime concordemente l'opinione che l'Italia sia in fase sempre crescente di «valorizzazione» da parte delle Potenze occidentali. In particolare, alcuni commentatori politici non esitano a definire l'invito all'Italia come un primo passo pratico verso l'ingresso italiano all'Unione occidentale (vale a dire al Patto di Bruxelles) e al Patto Atlantico, che è sempre in via di formazione.

I primi passi pratici per la attuazione del progettato Patto Atlantico sono stati intanto già adottati dalla Marina americana, che sta gradualmente spostando il proprio campo principale di operazioni dal Pacifico all'Atlantico. Ne ha dato oggi l'annuncio una fonte ufficiale del comando supremo della Marina da guerra, che ha specificato trattarsi di una manovra destinata a ristabilire nell'Atlantico quella «Balance of Power» militare il cui equilibrio è stato turbato dalla notizia che la Russia dispone di un numero sempre crescente di sommergibili.

Da parte americana si tratta tuttavia di un provvedimento che non viene attuato senza qualche esitazione, a causa dell'attuale situazione cinese. La futura politica americana nei confronti della Cina potrebbe tuttavia far pesare maggiormente il piatto del Pacifico, la cui flotta potrebbe diventare importante quanto quella dell'Atlantico. Per ora, tuttavia, il trasferimento di unità di superficie all'Atlantico continua: per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, l'Atlantico ha acquistato una maggiore importanza rispetto all'altro grande oceano.

Uno degli elementi che hanno determinato la decisione del comando della Marina è stato anche la riduzione della forza della Marina britannica. Inoltre è stato deciso di procedere alla costruzione sulla costa Atlantica degli Stati Uniti di una nuova portaerei da seimilacinquemila tonnellate, che, a causa della sua mole, non potrà attraversare il canale di Panama, e pertanto sarà destinata ad operare nell'Atlantico, salvo urgenti necessità nel Pacifico che impongano la rotta di Capo Horn.

Contro ogni minaccia

La medesima fonte ha fatto inoltre rilevare che il Patto atlantico richiede necessariamente la presenza di una poderosa flotta americana nell'oceano che separa l'Europa dagli Stati Uniti, allo scopo di assicurare la protezione delle comunicazioni marittime da ogni possibile minaccia.

Nel campo della politica interna, il Presidente Truman ha voluto oggi cominciare a far «sentire la propria mano al timone», proponendo al Congresso l'abolizione della legge sindacale Taft-Hartley, voluta a suo tempo dai repubblicani, e la sua sostituzione con il famoso «Wagner act» dei tempi del «New deal», che dovrebbe essere modificato in modo da dare al Presidente la facoltà di ordinare la sospensione degli scioperi che possano degenerare in uno stato di emergenza per il paese, e di emettere ingiunzioni coercitive contro «alcuni sistemi sindacali non troppo leali». Fra questi sistemi verrebbero compresi gli scioperi «giurisdizionali», i boicottaggi e gli scioperi per il riconoscimento di un sindacato al posto di un altro già esistente. In questo modo Truman comincia ad attuare le promesse da lui fatte durante la campagna elettorale, che gli hanno ottenuto il consenso delle masse più vaste.

Per completare il giro d'orizzonte della giornata odierna, negli ambienti diplomatici di Washington la nota russa di denuncia contro il Patto Atlantico e l'Unione Occidentale è stata definita «un'espressione di rabbia impotente», più che una vera e propria manovra propagandistica. E' tuttavia significativo il fatto che l'accenno ad un peggioramento delle relazioni fra Oriente ed Occidente sia giunto da parte russa proprio mentre l'offensiva «di pace» comunista in Europa è in piano sviluppo, e mentre sia da una parte che dall'altra ci si sta silenziosamente preparando ad una soluzione definitiva di alcuni problemi internazionali — come ad esempio Berlino — che da troppo tempo attendono di essere risolti.

Edoardo Depuri

Ribasso dei prezzi in America

New York, 29 gennaio.

L'uomo della strada americano, con il risparmire sul mercato del sigaro da cinque cents, si sente tornato ai tempi d'oro dell'anteguerra. In molti ambienti la ricomparsa del favorito sigaro economico viene considerata favorevolmente. I prezzi intanto scendono in modo confortante.

Abiti completi da uomo, già in vendita a 50 dollari, sono venduti a 32 e le camicie che fino a qualche mese fa erano salite fino a cinque dollari vengono vendute ora a prezzi sui due dollari circa.

La moglie di Kravcenko è giunta ieri a Parigi

Parigi, 29 gennaio.

La consorte di Kravcenko, Tatiana, è giunta oggi a Parigi per deporre in qualità di teste della difesa nel processo intentato dal marito al settimanale comunista *Le Lettres Françaises*.

La signora Kravcenko, una donna bionda e formosa sulla quarantina che indossava un cappello ed un vestito scuro, è giunta in aereo a Parigi verso le 17, proveniente da Praga. Assalita da un folto stuolo di giornalisti, la donna non ha risposto alle numerose domande rivoltele in tre o quattro lingue. Dopo aver sbrigato le consuete formalità doganali, la signora si è rinchiusa in un ostinato mutismo. All'aeroporto si trovava ad attenderla un gruppo di uomini particolarmente robusti e anch'essi assolutamente silenziosi, che si sono rifiutati di rispondere alle domande rivolte loro in russo, in francese, in inglese, in tedesco e in cecoslovacco. La scorta della signora Kravcenko ha spinto la propria «protetta» in una grande limousine nera, che si è allontanata dall'aeroporto.

Cresce in Francia il prezzo dell'oro

Parigi, 29 gennaio.

(m.) E' sorto in Francia un «mistero dell'oro», come scrive stasera *Le Monde*. Dopo il lancio del prestito che è apparso a tutti come una manifestazione di coraggio da parte del Governo, il napoleone d'oro è passato in pochi giorni da seimila a 5500 franchi circa. Ecco ora che improvvisamente da un giorno all'altro è risalito di nuovo superando i seimila franchi. Cinquantamila monete vennero chiuse ieri al mercato parigino e il corso dell'oro in certi momenti toccò i 6150 franchi. Speculazione finanziaria o manovra politica dei Partiti dell'opposizione che attaccano il Governo nel punto più sensibile, ma colpiscono al tempo stesso il Paese?

La compra-vendita dell'oro è ancorata a non è quindi possibile conoscere chi è all'origine della faccenda. Il Governo ha tuttavia ordinato una indagine e negli ambienti finanziari si aspetta con curiosità l'apertura di lunedì della Borsa di Parigi. Se l'incidente di venerdì è soltanto passeggero, l'oro dovrebbe calare di nuovo, altrimenti...

Si osserva tuttavia che tanto il Partito comunista quanto il «Rassemblement» del generale De Gaulle, fanno un'abile propaganda contro il successo del prestito.

I giornali assicurano tuttavia che nella sola giornata di ieri le sottoscrizioni hanno superato i venti miliardi.

FEBBRILI INDAGINI SUI DUE DELITTI DI MILANO

Fitto mistero sugli assassini

Complicate fantasie sull'uomo dal soprabito grigio - Duecento tessere fasciste sequestrate alla casa del popolo di Lambrate

Milano, 29 gennaio.

La caccia agli autori dei due delitti si fa serrata. Sulle tracce di costoro si sono ora lanciati decine e decine di agenti di polizia e di carabinieri. Vivo fermento regna in Questura ed al comando dei carabinieri di via Moscova, nonchè negli uffici dei vari commissariati di polizia e delle tenenze dipendenti. Fonogrammi cifrati partono ed arrivano da tutte le direzioni, ma specialmente dall'Emilia e dal Piemonte. Si va frattanto diffondendo la persuasione che l'omicida di via Lomazzo sia lo stesso che ha ucciso sulla soglia della sua casa, in piazza Leonardo da Vinci 9, il dott. Massaza con sette colpi di rivoltella.

Sulla personalità dell'uccisore alcuna purtroppo il più fitto mistero. Si è parlato ieri dell'uomo in soprabito grigio, uno degli aggressori di via Lomazzo, identificato poi in una fotografia conservata in una cartella dell'ufficio segnaletico della Questura di Milano. Ma ora risulta che non si tratterebbe di una fotografia, bensì, di un disegno. La cartella segnaletica dice: «Viso massiccio, duro, lineamenti angolosi, tipo mongolo, molto bruno. Parla con accento emiliano». Il disegno fu eseguito a suo tempo da una persona che sostava in via Dante e che assistette il 25 aprile 1945 all'assassinio del carabiniere Mariani.

Secolo riferisce un giornale pomeridiano, il disegnatore avrebbe visto con i propri occhi l'individuo prendere la mira appoggiando la pistola su un braccio e sparare contro il povero carabiniere che cadeva fulminato.

Il disegno eseguito dall'artista e che il giornale riproduce in *cliché* venne messo fin da allora a disposizione dell'autorità. Ora si dice che questo disegno, mostrato a varie persone, avrebbe accentrato l'unanime riconoscimento della figura dell'assassino di Felice Ghisalberti. Il padre della vittima, fra queste persone, avrebbe addirittura aggiunto: «Si tratta dello stesso individuo che, in Corte di Assise, quando mio figlio venne assolto, disse: Te la sei cavata in Assise, ma ti farò io la pelle più tardi».

Ed avrebbe ripetuto: «Lo riconosco, senza dubbio, è lui!».

Ma la realtà sembra smentire tutte queste asserzioni: la questura di Milano infatti ha stasera comunicato che il giovane che all'Assise pronunciò l'oscura minaccia contro il Ghisalberti per protestare contro la sua assoluzione è stato oggi identificato e fermato. Dai primi interrogatori, però, non sembra assolutamente debbasi attribuirgli alcuna colpevolezza nei due sanguinosi episodi.

Un certo peso avrebbero indubbiamente alcune dichiarazioni dell'avvocato Michele Centonze, amico del dottor Massaza. Com'è stato detto, egli si era più volte rivolto a lui per incaricarlo della rieusazione della vecchia denuncia a carico di coloro che nelle giornate insurrezionali avevano arrestato suo padre e suo cognato, il maggiore Gulduzzi (scomparso misteriosamente e forse tragicamente, perchè di lui non si ebbe mai più notizia, e avevano svaligiato il suo appartamento di piazza Leonardo Da Vinci 9. Sparirono, in quell'occasione, gioielli, oggetti vari, 6500 lire in contanti, zannete d'oro italiane di proprietà di una signora fuggita da Atene, marenghi d'oro, suppellettili, un apparecchio radio ed altra merce per una rilevante somma. L'avvocato Centonze lo avrebbe sconsigliato e nelle sue dichiarazioni odierne avrebbe anzi precisato: «Massaza era un tipo che si ostinava e non volle ascoltarmi. Parlava troppo, Massaza. E diceva tutto quello che pensava, senza badare al pericolo ed alle conseguenze».

Ma v'è un particolare che potrebbe nelle prossime ore dimostrarsi rivelatore. Rivelatore almeno per quanto riguarda i sentimenti intimi dell'ucciso, rivelatore per gli aspetti politici adombrati dal delitto e rivelatore infine per la precisa identificazione dell'assassino. Chi era la signora in compagnia della quale la moglie dell'ucciso si trovava la sera di giovedì, mentre il marito andava ad aprire la porta dopo la scampanellata delle 21,30? Quali rapporti aveva essa con la famiglia dell'assassinato?

Nella lotta senza quartiere iniziata dall'autorità inquirente e dalle forze di polizia e dai carabinieri qualche altro elemento è stato acquisito, passibile di ulteriori sviluppi. Nel quadro delle azioni compiute ieri ed oggi acquista rilievo il «controllo» effettuato alla Casa del Popolo di Lambrate, dove sono state trovate duecento tessere fasciste di vecchia data, tutte con fotografie, che la polizia ha sequestrato. Non si sa per quale ragione quel gruppo di tessere — trovate evidentemente subito dopo la liberazione in qualche ex-gruppo rionale fascista — venisse conservato alla Casa del Popolo.

Sempre stanotte, agenti della squadra mobile si sono recati in una località della provincia ed hanno tradotto a Milano un individuo sul quale gravano sospetti per l'assassinio di via Lomazzo. I confronti subito eseguiti non hanno dato esito positivo. Tuttavia l'individuo è stato trattenuto. E' stato invece rimesso in libertà il portinaio di piazza Leonardo Da Vinci 9.

Per protestare contro le perquisizioni operate nei locali di alcune sedi di organizzazioni di sinistra, si sono recati oggi dal prefetto l'on. Invernizzi, segretario della Camera del Lavoro, l'on. Alcide Malagugini del P.S.I. ed il senatore Alberganti con altri organizzatori delle correnti estremiste, residenti nella nostra città.

All'Istituto di Medicina legale, il prof. Cattabeni ha eseguito oggi la perizia necroscopica delle salme del Ghisalberti e del Massaza. Il Ghisalberti è risultato colpito da un solo proiettile che gli ha squarciato un polmone ed il cuore, determinandone la morte quasi immediata. Ciò dimostra che l'assassino è un individuo di mano più che ferma ed allenata all'uso delle armi da fuoco. Il Massaza venne invece ferito da quattro pallottole ed ebbe entrambi i polmoni gravemente lesionati; il fegato, raggiunto da due proiettili, è apparso addirittura scoppiato. La morte avvenne quasi subito per emorragia interna. Le pallottole non sono fuoriuscite.

Il colpo sulla Firenze-Livorno

Ingegnoso piano per sottrarre 70 milioni dal vagone postale

Firenze, 29 gennaio.

Si conferma che il grosso colpo preparato per rubare i valori — circa 70 milioni si precisa oggi — trasportati dal vagone postale di un treno tra Firenze e Livorno, è stato sventato grazie all'accurato controllo predisposto. Lungo il tragitto i vari controlli effettuati non avevano segnalato nulla di anormale e fu solo a Livorno che, staccato il vagone dal treno, si vide pendere al di sotto un filo di acciaio comunicante con la cassaforte-armadio. Le indagini hanno rivelato tutta l'ingegnosità del meccanismo, che non può non essere che opera di persone dotate di alcuna tecnica di mestiere.

Il cavo di acciaio scorreva su due carrucolone ed era agganciato al fondo della cassa dei valori attraverso il pavimento del vagone. Pavimento e fondo erano stati segati alla perfezione e lo spessore di sostegno dei due piani della cassa armadio erano stati resi sensibili all'taglio di modo che, tirato il cavo al punto prestabilito dagli organizzatori del furto, il pavimento del vagone ed il fondo della cassa si sarebbero aperti, mentre il secondo piano sul quale erano custoditi i valori si sarebbe sollevato tanto da potere estrarre tutto il contenuto sulla linea ferroviaria. E' un lavoro dunque che ha richiesto molto cura di preparazione da parte di gente che doveva essere bene a conoscenza non solo della entità dei valori, ma anche del modo con cui venivano trasferiti. A quanto si è riusciti fino ad ora a sapere, il vagone stesso, dopo aver sostato qualche giorno a Prato, è stato portato alla stazione di Firenze nelle officine della squadra di Rifredi. La polizia mantiene sulle indagini il più stretto riserbo.

CRONACA CITTADINA

La questione del gas al Consiglio comunale

La minoranza abbandona l'aula dopo tempestosa discussione

La gestione provvisoria dell'azienda chiesta al prefetto dai social-comunisti - Ma nell'assemblea era rimasto il numero legale?

Aprendo la seduta del consiglio comunale alle 21,50 di ieri sera, il Sindaco dott. Cogliolo entra subito nel vivo dell'argomento all'ordine del giorno, affermando che la civica amministrazione non poteva ignorare il disagio derivante alla cittadinanza dallo sciopero dei lavoratori del gas. Essa si è quindi riproposta, evitando ogni parere sulla vertenza sindacale, di assumere la gestione provvisoria dell'erogazione nell'interesse della collettività degli utenti. In realtà l'ufficio specializzato del comune ha negato la legalità di un eventuale provvedimento del genere. Senonchè la giunta non si è arrestata davanti a tale parere e si è rifatta all'art. VII della legge 29 marzo 1875 sul contenzioso amministrativo che prevede «in caso di grave necessità pubblica» la possibilità da parte dell'autorità di disporre della proprietà privata. Il Sindaco ravvisa senz'altro nella situazione attuale, gli estremi della «grave necessità pubblica» e propone pertanto di chiedere all'autorità amministrativa (il prefetto, in questo caso) di permettere al comune di assumere la gestione provvisoria dell'azienda.

Avv. Chiarioni. — Dove la mozione manca: «La civica amministrazione è disposta ad assumere la gestione provvisoria», si intercali la precisazione: «Se consentanee la società o se richiesta dal Governo».

On. Negarville. — Il Consiglio comunale chiede semplicemente al Governo di concedergli la gestione; la società quindi non c'entra.

Nuova mozione

E' passato un quarto d'ora appena dall'inizio e già la seduta viene sospesa. Segue più di mezz'ora di consultazioni animatissime.

Sono quasi le 22,30 quando il dott. Cogliolo legge la mozione nella sua nuova formula: «La civica amministrazione, di fronte al profondo disagio della popolazione per la sospensione dell'erogazione del gas, chiede all'autorità prefettizia che, riconosciuto lo stato di grave urgente necessità pubblica, voglia assumere provvedimenti di sua competenza, affidando alla civica amministrazione — che ha più di tutto dalla maestranza l'assicurazione di un'immediata ripresa del lavoro — la gestione provvisoria dell'azienda in analogia con quanto verificatosi in alcune città, restando comunque impregiudicata la vertenza sindacale in corso».

Avv. Guglielminetti (D. C.). — Le maestranze riprenderebbero il lavoro coll'approvazione di questa mozione e coll'effettivo passaggio della gestione provvisoria al Comune?

Dott. Coggiola. — Coll'effettivo passaggio.

Interviene a questo punto nella discussione, il capo-gruppo consigliare D. C., prof. Grosso, chiedendo il sindaco nuovi chiarimenti: «Invece di sbandierare tanto nei giorni scorsi la vostra mozione, perchè non avete invece direttamente dimostrato al prefetto l'opportunità di un provvedimento del genere? Dichiarate di aver l'adesione degli operai del gas; avete anche quella del personale tecnico e dei dirigenti? Avete preparato un piano concreto economico, finanziario, amministrativo e giuridico per assicurare l'erogazione? Siete cioè in grado di dare ai torinesi del gas e non solo delle chiacchiere?

Nomina d'un commissario?

All'assessore Guglielminetti (p.s.i.) il compito di rispondere. Non si vuole — afferma — assumere la gestione definitiva; siamo in un clima completamente differente da quello nel quale si è svolta la vicenda romana, siamo altresì convinti che la legislazione vigente non ci permette di seguire l'esempio di Milano e di Venezia. Abbiamo dovuto infatti riconoscere che nessuna deficienza nella erogazione è contestabile alla società torinese.

Golzio (D.C.). — E se la vertenza sindacale durasse sei mesi?

Negarville. — E' difficile; in tal caso, dopo sei mesi, davanti ad eventuali, insuperabili difficoltà, noi ci tireremmo indietro. Ma intanto dobbiamo tentare.

Verso l'una prende la parola il vice-sindaco on. Casalini, che discorre sulla storia delle municipalizzazioni in Italia e in difesa della mozione della giunta. Secondo Zini Lamberti, il prefetto, se crede, potrà nominare uno o più commissari per l'azienda, ma non potrà incaricare un ente pubblico di mansioni che non gli spettano. Richiama inoltre l'attenzione sulle responsabilità economiche che il Comune verrebbe ad assumersi. «Voi — conclude — non avete detto una parola sul come intendete assolvere al compito che volete assumervi: una cambiale in bianco di questo genere, noi non intendiamo firmarla. Voteremo quindi contro».

Agitato finale

Sono le tre del mattino. Avvicinandosi il momento di votare, l'atmosfera si fa più acuta. I gruppi di minoranza chiedono formalmente che la mozione della Giunta venga divisa in due parti, onde approvare la prima dove si parla di provvedimenti prefettizi e respingere quella concernente la gestione provvisoria del Comune. Il sindaco esprime parere contrario.

Sorge una discussione sempre più violenta tra Peyron (d. c.), Negarville, Guglielminetti (d. c.), Guglielminetti (p. s.), Grosso. La confusione raggiunge il diapason quando il d. c. Bianco si esprime favorevolmente al passaggio della gestione provvisoria al consiglio di gestione dell'Italgas. Negarville e Castagno prendono la palla al balzo e si dichiarano pronti a ritirare la mozione di maggioranza e ad appoggiare Bianco.

Interviene il sindaco e mette in votazione la proposta di dividere la mozione: la proposta è respinta dalla maggioranza compatta. Rovada chiede che la mozione venga votata con appello nominale. Insorge Grosso a chiedere vibratamente che anche la votazione sul problema di dividere o no la mozione, si svolga con lo stesso procedimento.

A questo punto non si può neanche più parlare di confusione; tutti sono in piedi, corrono da un gruppo all'altro, agitando codici e leggi, urlando e insultandosi. Il sindaco scampanella inutilmente. Rovada e Grosso, Peyron e Negarville, Malvano e Joannas, sono impegnati in accesi scontri personali. Il pubblico si associa dalla loggia ai clamori.

Il sindaco continua a scampanellare, sempre inutilmente, in un attimo di silenzio, grida che mette in votazione la mozione. Colpo di scena inatteso. La minoranza si dilegua nei duoli oratori e batte in ritirata, abbandonando l'aula, tra clamori veramente insoliti in una pubblica assemblea.

Sono le 3,30. La maggioranza, dopo un momento di perplessità, approva la mozione.

Ma qual'è l'efficacia di una decisione del genere? I social-comunisti ne sostengono il pieno valore, affermando che il numero legale dei consiglieri c'era quando il sindaco ha proclamato l'inizio della votazione. Lo nega la minoranza, replicando di aver abbandonato l'aula prima che l'appello abbia avuto inizio. Sta di fatto che una deliberazione del genere non sembra la più alta ad essere presa in considerazione dall'autorità prefettizia alla quale la mozione approvata, è diretta.

Le trattative a Roma

Riceviamo da Roma:

«Le trattative per la composizione della vertenza fra le aziende private del gas e le maestranze dipendenti sono continuate fino a tarda ora di sabato sera al Ministero del Lavoro. Le parti si sono riunite sotto la presidenza del sottosegretario al Lavoro on. La Pira. Le trattative continueranno domattina, domenica, alle ore 10».

Gli industriali offrono trecento milioni per il Politecnico nell'area dello Stadium

32 mila mq. fabbricabili contro i 15 mila del Valentino

Il tratteggio rappresenta l'area del Valentino che il Comune aveva destinato per il Politecnico

La questione del politecnico, che rischiava ormai di ristagnare nel vicolo cieco della polemica inconcludente, viene riportata, con nuovi elementi d'esame, davanti alla pubblica opinione torinese.

L'iniziativa è dell'Unione industriale che, com'è noto, aveva sempre manifestato viva disapprovazione per il piano di ricostruzione al Valentino già deciso dal Consiglio comunale, su proposta dei professori del politecnico, ma non convalidato dalla Giunta provinciale amministrativa. D'altra parte l'opposizione al progetto che avrebbe causato un danno irreparabile per il noto parco era diffusa un po' ovunque.

Gli industriali sono partiti da un'affermazione dei sostenitori della tesi del Valentino. Questi ultimi, capeggiati dal prof. Peruca, direttore del Politecnico non si sposti ad ammettere che tale soluzione non è immune da inconvenienti, ma sostengono che essa presenta sulle altre un grande vantaggio: quello cioè di offrire 30.000 metri quadrati di terreno gratuito.

Orbene — dicono gli industriali — si tratta soltanto sulla carta di 30.000 metri quadrati. In realtà l'area disponibile al Valentino ha una forma così irregolare che gran parte di essa dovrebbe venire sfruttata nel tracciato della nuova costruzione e per di più, essendo circondata dal Po, dal palazzo di Torino Esposizioni, e dagli stabilimenti Fiat di corso Dante, non è assolutamente suscettibile di alcun ulteriore sviluppo. Tutto questo, naturalmente, senza parlare del grave colpo che sarebbe inferto al Valentino.

Dunque la questione resta aperta soltanto nel suo aspetto economico, ma proprio qui gli industriali hanno preparato il colpo di scena con l'offerta di 300 milioni di lire al Comune per l'acquisto, secondo le tariffe di mercato, del terreno dell'ex Stadium in corso Duca degli Abruzzi da destinarsi alla costruzione del politecnico.

Di queste sistemazioni si era già ripetutamente parlato durante le varie fasi della polemica sul politecnico e contro di essa vi era sostanzialmente il solo fatto che il Comune non intendeva, date le ben note difficoltà di bilancio, privarsi dei proventi che lo spazio dell'ex Stadium poteva dare con la cessione a privati. Ora, con l'offerta dei 300 milioni, quest'ultimo ostacolo viene ad essere rimosso: se poi il Municipio intendesse ritornare sulle sue precedenti dichiarazioni a concedere il terreno gratis (cosa è disposto a fare per il Valentino) la cospicua somma potrebbe arrotondare gli stanziamenti governativi per la ricostruzione dell'istituto.

Come verrà accolta la proposta dell'Unione Industriale da parte delle autorità e degli enti che debbono decidere su questo problema, che sia a cuore di tutti i torinesi? Non è possibile ipotecare il futuro, ma non è da escludere che il Consiglio comunale ai dimostri favorevole, mentre il professor Peruca ha dichiarato che si riserverebbe di riflettere sulla situazione. Speriamo che queste ultime trattative si concludano a vantaggio dei reali interessi della città e della cultura, che, in pari grado, sono chiamate in causa.

Giova ricordare che dei 2.300.000 metri quadrati preventivati al Valentino, 15 mila al massimo saranno fabbricabili, mentre dei 30 mila metri quadrati dell'ex-Stadium, 20 mila sono fabbricabili e 15 mila da destinarsi a strade pubbliche. Quando poi sul lato di corso Castelfidardo si ricoprirà la ferrovia già interrata, secondo un vecchio progetto, saranno utilizzabili altri 7.500 mila metri quadrati, attualmente occupati dalle officine ferroviarie, ora in disarmo.

In tanto spazio non c'è solo la possibilità di costruire il Politecnico secondo i più grandiosi progetti, ma addirittura una città universitaria. Bisogna comunque decidere con tempestività, sia perchè il problema del Politecnico non può più essere rinviato, sia per evitare che il Municipio, che ha sinora ceduto solo un trascurabile spazio all'angolo tra corso Peschiera e corso Duca degli Abruzzi, venda nuovi lotti dell'ex-Stadium.

Attuando questa soluzione, che presenta indubbiamente grandi vantaggi, si potrebbe finalmente liberare al Valentino il castello di Madama Reale dal brutto contorno degli edifici scolastici e restituirlo a sede, per così dire ufficiale, della direzione e segreteria del Politecnico. Si otterrebbe forse che parecchi posti di insegnamento (attualmente divisi tra due sedi separate) non bisogna dimenticare che con la vecchia sede di via Giolitti si aveva la stessa situazione, senza gravi conseguenze.

Una parola decisiva spetta al Consiglio dei professori del Politecnico, che vaglieranno seriamente l'offerta dei 300 milioni, somma che vale solo per la costruzione del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi; per il progetto del Valentino gli industriali si asterrebbero da qualsiasi contributo.

All'arrivo di Tyrone e Linda mancavano folla e applausi

"Mister Power vuole quattro bambini: vedrò di accontentarlo"

I due attori appena scesi dall'automobile

Qualche minuto prima delle 20, una «Mercury» giallo-crema con capote verdina, emergeva dal buio sulla stradicciola di campagna che conduce alla villa Rivella di Pino Torinese.

Silenziosa, aborre a piatta come uno strano celacelo, la macchina attendeva dinanzi al cancello chiuso. Attese cinque minuti, pazientissima, sino a quando il custode (un veneto bonaccione, con la giacchetta di gala a righe gialle e nere) sparse fuori il capo dalla finestra e snocciolò una serie di pittoresche esclamazioni nel dialetto nativo contro questi insopportabili giornalisti». Le due lemme uscì e si avviò al cancello, continuando a mocciolare. I fari lo abbagliavano. Non si accorse dell'equivoco, non avrebbe potuto. Aprì il cancello e tornò ad occuparsi dei fatti suoi. Così sono arrivati a Torino i coniugi Power, accompagnati dal conte Cotta che era andato loro incontro a Serravalle Scrivia. Tyrone era acciaccatissimo. Sceso di macchina cominciò ad imprecare con una certa vivacità e con espressioni che non ci sentiamo di tradurre. Naturalmente era stanchissimo, il rumore di tutta quella gente intorno (si trattava in realtà di un paio di giornalisti, d'un radiocronista e di qualche fotografo) gli dava un terribile fastidio. Anche questo è naturale. Contro a sorridente come dev'essere una giovane diva, Linda Christian era l'opposto del marito. Avvolta in una splendida pelliccia di leopardo, il volto incorniciato da una sciarpa con guernizioni dorate, celava graziosamente la stanchezza del viaggio e si sarebbe forse intrattenuta più a lungo con chi le faceva — a modo suo — gli onori di casa se Ty non l'avesse presa per il braccio e non l'avesse trascinata via.

Ma, anche per le interviste è necessaria una preparazione, non fosse'altro che per mutare d'abito. Ty uscì cinque minuti dopo, alquanto rabbonito, e ci narrò del lungo e faticoso viaggio (erano partiti alle undici da Firenze, verso Pisa e Genova, dove avevano fatto colazione); del «terribile» spettacolo di Circosio, che aveva qualche lievissimo graffio alla mano, chissà ad a lui una furiosa arrabbiatura, del viaggio di nozze che ancora li attende, a Kitzbuel in Austria, poi nell'Africa settentrionale (dove, per non perdere tempo, Ty interpreterà «The Black Rose» con il regista Hathaway), quindi in Scozia.

Linda Christian aveva nel frattempo terminato i preparativi per entrare in scena e ci fece sapere che era ansiosa di vederci. Il piccolo gruppo subito li radunò sotto il suo e la costrinse a leggere un saluto ai «muttatini d'Italia». A beneficio dei quali oggi il terrà una grande festa a Saint Vincent con la partecipazione dei due attori. Indossava un abito nero a due pezzi, a foggia di smoking, elegantissimo. All'occhiello portava un nastrino rosso che avrebbe dovuto essere — chissà perchè — una onorificenza polacca.

Linda vuole abbandonare il cinema per dedicarsi alla futura famiglia.

«Mr. Power vuole quattro bambini: vedrò di accontentarlo». Gli occhi verde-bruni, profondi, le scintillavano di gioia. Dove andranno, che cosa faranno dipende, naturalmente, da Mr. Power. Tutto dipende da Mr. Power. E dal «publicity man».

«Auguri Mrs. Power!».

Linda piega lievemente il capo, ci regala un delizioso sorriso ed esce dal fondo. La scena è finita.

Il discorso di Cachin ieri al teatro Carignano

L'ultima tappa del giro in Italia compiuto da Marcel Cachin è stata Torino, dove il parlamentare comunista francese è giunto, in auto, da Genova, nella prima ora del pomeriggio, il teatro Carignano era gremito.

Marcel Cachin ha parlato, interrotto e salutato alla fine da applausi, per circa tre quarti d'ora. Oratoria di tono piuttosto borghese, ma da uno vecchio volpe e — com'è il caso del francese — alquanto nasale. Ha cominciato dichiarando di voler fare un esame obiettivo e imparziale della situazione politica mondiale. Ed è venuto, dopo accenni alla crescente del partito comunista francese nel '20, al grosso dell'argomento. Le posizioni predominanti e antitetiche sono tenute oggi principalmente dall'U.S.A. e dall'U.R.S.S. Parlando degli Stati Uniti, Cachin non ha certo nascosta la verità e con ha lesinato i termini per lumeggiare la loro «formidabile» (l'aggettivo è suo) potenza tecnica, economica e finanziaria, che permette alle industrie americane di creare un'auto ogni 4 minuti, e ai cantieri di lanciare una nave di 10.000 tonnellate in poco più di due giorni, nonchè, con analoga celerità e perfezione, di creare navi da guerra e aerei a getto continuo. E infine — egli ha detto — c'è anche la bomba atomica! Questi — egli continua — sono gli strumenti di una politica aggressiva, la quale porta necessariamente alla guerra. «Ma il mondo non si domina col dollaro e con l'atomica, ma con l'intelligenza e con l'umanità».

Esaminando quindi la posizione dell'U.R.S.S., Cachin ha detto che i Russi non fanno una politica aggressiva ma vogliono la pace. E per giustificare questa sua affermazione ha ribadito: «Noi comunisti, non vogliamo fare la guerra, anche se gli Stati Uniti la vogliono. Noi vogliamo una "pace possibile"».

Cachin ha ricordato infine che due guerre mondiali in soli 30 anni «hanno aperto gli occhi del mondo». Bisogna — egli ha concluso — che miliardi d'uomini, di donne, di fanciulli che amano la pace, rimangano uniti per difenderla.

Agitazione alla Fiat

In appoggio alle maestranze della Magneti Marelli di Milano, impegnate da circa due mesi in una vertenza di carattere sindacale sorta con la direzione in seguito alla proposta di sospendere di un certo numero di operai, la segreteria della Fiom della nostra città ha invitato i lavoratori del complesso Fiat a dimostrare la propria solidarietà con i lavoratori della Magneti Marelli sospendendo il lavoro domani dalle 13,30 alle 16.

Questa decisione — secondo quanto afferma il sindacato dei metallurgici — è stata presa in seguito alla prospettiva che anche gli operai della Fiat vengano gravemente colpiti dall'arresto della produzione per mancanza delle forniture Magneti Marelli. Gli operai dell'azienda milanese, sempre secondo la Fiom, avrebbero infatti deciso di sospendere le consegne delle apparecchiature elettriche per le vetture e gli autocarri resecndo privi di ogni salario».

Contemporaneamente il comitato coordinatore della Commissioni interne Fiat comunica di aver deliberato, di comune accordo con la Fiom, in data da stabilirsi, «una fermata di protesta di due ore di tutti i dipendenti Fiat, quale prima forma di lotta, per ottenere una riclassificazione dei salari delle diverse categorie secondo i rapporti dell'anteguerra».

Il libero sindacato dei metalmeccanici si è dichiarato contrario alla sospensione del lavoro in appoggio alla Magneti Marelli «perchè tale sciopero non porta nessun contributo alla soluzione della vertenza della ditta milanese». Parere negativo è stato espresso anche per lo sciopero di due ore che dovrebbe essere proclamato per la settimana salariale in quanto si ritiene che «non trovandosi possibilità di soluzione in sede aziendale al problema aperto dalle richieste di rivalutazione delle categorie, tali richieste devono essere deferite alle organizzazioni sindacali competenti».

All'ultimo momento la Segreteria della Fiom ci avverte che, essendo stato raggiunto un accordo per la «Marelli», lo sciopero di mezz'ora fissato per domani non avrà più luogo.

Una funzione religiosa per la festa dei giornalisti

Nella ricorrenza di S. Francesco di Sales, loro patrono, numerosi giornalisti hanno partecipato ieri mattina ad una funzione religiosa nella cappella sottostante alla chiesa di Maria Ausiliatrice. Il Cardinale, dopo aver celebrato la Messa, ha pronunciato elevate parole di circostanza, ricordando ai presenti i doveri cristiani nel loro campo professionale. Sono intervenuti il Prefetto e il professor Malorca in rappresentanza del Sindaco.

Si ricerca in Torino uno degli assassini milanesi

La polizia ha perlustrato la scorsa notte alberghi, locande e locali pubblici della città per ricercare un individuo segnalato come responsabile d'uno dei tanti delitti compiuti l'altro ieri a Milano.

Martedì i bancari ventiquattro ore di sciopero

In seguito alla rottura delle trattative in corso in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro, i bancari hanno deciso uno sciopero di protesta di 24 ore per martedì.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata di comune accordo tra i due sindacati aderenti alla libera confederazione e alla C.G.I.L. Di conseguenza la categoria, in preparazione dello sciopero, si riunirà in un'unica assemblea indetta per domani alle ore 17 al Teatro Carignano. Martedì gli sportelli delle Banche saranno chiusi.

Anche i dipendenti della Banca d'Italia, che non parteciperanno a questo sciopero, sono in agitazione

BORSE

La settimana è terminata con una ripresa insignificante. La quota azionaria, attraverso lievi oscillazioni, ha subito una modesta flessione in un'atmosfera di scambi ridottissimi. Listino azionario nel complesso ben tenuto. Nei titoli di Stato qualsiasi principale invariato. Dopo-sabato contanti, con modesti realizzi di fine settimana a ribasso dei prezzi di listino.

Titoli	22	29	Titoli	22	29
Cons 02	70 50	70 50	Fiat	4265	4447
Cons 3½	77 —	77 —	Fonsia	100 —	97 50
» p. c.	77 —	77 —	Gerigli.	960 —	965 —
Cons 5½	70 05	70 15	Ildebrando	345 —	345 —
» p. c.	70 15	70 15	Ineet	286 —	272 —
Cons 5%	96 30	96 40	Ilva	2200	2200
» p. c.	96 30	96 50	Finsid.	722 —	715 —
Cons 4%	90 40	90 40	Iva	321 —	345 —
» p. c.	90 40	90 40	Assital	236 —	320 —
Cons 3½	70 10	70 10	Viscosa	7200	7310
» c. a.	70 10	70 10	Fibre	3300	3300
» 5%	89 70	89 75	Cir	5275	5250
» c. a.	89 50	90 —	Edisonp.	790 —	800 —
Beni 49	99 70	99 70	Anic	1700	1715
» 50-I	98 90	99 90	Rom.	218 —	211 —
» 50-II	99 80	99 875	Mont	2220	2230
» 51-I	100 20	100 25	Medit	284 50	285 75
» 51-II	96 60	96 60	Rocch.	1370	1340
Imp. 50	99 90	99 575	Union	485 —	480 —
Per 3%	305 —	307 —	Gen. It	5750	5800
Ist 4½	465 —	465 —	Burgo	4060	4105
Ricost½	650 —	650 —	Fornit.	3925	3925
Ricost½	960 —	960 —	Toro P	775 —	782 —
Ricost½	450 —	450 —	N.A.I.	9900	9650
» 5%	395 —	395 —	Stabil	120 —	129 50
» 5% 47	425 —	425 —	Valdor.	3250	3200
B. Fondo	449 —	449 —	Mar. E	825 —	835 —
ed %	465 —	465 —	Safe	1150	1065
» 3,5%	379 —	379 —	Serie	60	55 —
Mob.	372 —	372 —	Fermar	442 —	435 —
ed %	376 —	376 —	Sten	310 —	300 —
Mob½	410 —	410 —	Wat.	660 —	652 50
Prov. R.	990 —	940 —	Perm.	667 —	600 —
Fist 5	2300	2182	Gilard.	690 —	665 —
Ostiali	1025	1020	Prigi	163 —	171 —
A.Gen.	9450	9450	Safia	1495	1485
» Toro	6750	6675	Lig.pe	950 —	920 —
Ass. T.	2800	2690	Tubo	4850	4800
Mont.	2950	2880	Borgo	12.600	13.500
Ver. R.	164 50	160 —	Piem.	4300	4200
Italgas	33 75	33 50	Fiore	1365	1370
Gip	1465	1455	Lanez.	4420	4380
Terni	615 —	605 —	Ambrò	1560	1560
P.G.E.	4650	4570	Ass. P	1385	1375
Cirio	500 —	480 —	Fiorio	460 —	460 —
Bast.	2200	2140	Beni S.	4200	4230
Sarc.	1190	1160	Sipe	5250	5230
Marelli	760 —	750 —	Risan.	4050	4050

Cambi ufficiali per l'importazione: New York vers. 675, chq. 674; Svizzera 153.

Prezzi indicativi delle valute: Sterlina ore 6550-6650; Marengo 7550-7600; Sterlina antiaria 1990-2000; Dollaro carta 670-682; Franco svizzero 171,50-172; Franco francese 150-152; Oro fino 1160-1180; Argento 17-18.

ECHI DI CRONACA

GLI impiegati ed operai della Ditta *Antonio Opessi Soc. a. r. l.* hanno festeggiato in una cordiale colazione il neo Commendatore Antonio Opessi benemerito nel campo industriale per la sua attività nella piccolissima fabbrica di Feletto a Misure. Al Commendatore Antonio Opessi i nostri sinceri auguri.

MOBILI DA 12 A 20 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere matrimoniali da L. 48.000, rustiche da 98.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili eletti: Chippendale, 700, 1000, ecc., salotti, cucine e specialità tipelli al mobilificio Subalpino, via Barbaroux 11, Torino.

CONSORZIO ISTRUZIONE TECNICA. Corso accelerato pre-serale di taglio e confezione abiti femminili (40 lezioni di due ore cadune) Posti limitati. Inizio 15 febbraio. Iscrizioni entro il 5 febbraio presso il Consorzio I. T., via Cavour 8. Telefono 56.588.

RICORDATE: *Mobilificio Piemontese Via San Tommaso 8 (cortile)* Sale rinascimento 85.000, camere letto rinascimento 195.000, barocco 140.000, barocco veneziano e lussuoso Luigi XIV. Vario e completo assortimento tinelli e camere rustiche. Facilitazioni.

LA MODA INFANTILE di *Fenoglio Maria*, Confezioni di lusso per bambini, informa la Spettabile Clientela d'esserai trasferita (provvisoriamente) in *Via dei Mille 9* (piano 2.o), telefono 59-913 *Torino*.

GEMMA BOVE BEIT in *Piazza Castello 73* (cortile). Solo alla Gemma vendono camere rinascimento 195.000, le pranzo 85.000, le chip pendalines autentiche 115.000. Ecco perchè tutti si rivolgono al *Mobilificio Gemma*.

LA BANTONIA: PIGGO, *via Gioberti 35, tel. 45-001*, conosciuta per le sue stoffe e confezioni eleganti concede in questo periodo di Carnevale oltre alle solite facilitazioni lo sconto del 10%.

PALETOTS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti modelli L. 12-16.000. Abiti lana L. 8-10.000. *Roggero, via Sacchi 34.*

MYRIAM, rinomata medium veggente, chiaroveute grafologa autorizzata, Astrologia e radiestesia. Infallibilità. Orario 10-12 15-18, *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Barbaroux 16.* I migliori mobili d'ogni stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. *Borgaro Arce c. Cesare 25.* Tel. 80-665. Divanletto Salotti. Poltroncletto. Divani matrimoniali in vasto assortimento. Vendita anche a rate.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TRE BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio, Camere letto e Tinello, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma 101.* Tel. 41-667.

SCAFFALATURE metalliche Feal in lega leggera smontabili per industrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corsi, v. Po 28,* tel. 31-748.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergallo corso Vercelli 24.* Negozio vendita *corso Giulio Cesare 90.* Tel. 21-748. Soffieti, salotti, poltroncalotto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

STOPPE arredamento, tendaggi, tappeti, coperte, a prezzi convenientissimi troverete da *Consegnero, via Mazzini 3.* Facilit. pagamento.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendite a rate *Meinierra, via Cavriadi 22 e via Milano 14.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 9,40: Per i medici - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 10,45: Bacacci - 11: Melodie religiose - 11,30: Messa - 12,35: Musica leggera - 13,21: Signori, entra la scrisi - 14,10: Le canzoni di Parigi - 14,30: Ascendo tempo di una partita di calcio - 16,50: «Didone ed Enea» opera in 3 atti di Henry Purcell; «Orpheus» balletto in 3 quadri di Igor Stravinsky - 19,40: Notizie sportive - 20,35: «Camargo» operetta in 3 atti di Carlo Lorenz - 22,45: La giornata sportiva - 23,35: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 11: Strumenti a fiato - 11,30: Orchestra - 12,05: Musica leggera - 13,20: Melodrammi celebri; «Don Giovanni» di Mozart - 14,10: Fantasia napoletana - 14,40: Musica leggera - 16,30: Ingresso libero - 19: Orchestra - 19,40: Notizie sportive - 20,32: Voci di varietà - 21,10: Pianista Franco Mannino - 21,35: Notizie sportive - 22,10: Orchestra - 22,40: Panorama letterario musicale - 24,30: Romanze.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura minima: —6,6; massima: +7; media: —0,5; umidità: 50%. Pressione: 754,1. Vento: vent. debole, cielo sereno. — *Previsioni:* Nessun cambiamento nel tempo. Sulla zona alpina settentrionale continua l'aumento della nuvolosità. Temperatura minima stazionaria; temperatura media in lieve aumento.

STATO CIVILE

Legrosio Maria ved. Morgese, a. 82; Bianco Maria ved. Giordaniero, a. 73; Bruno Giovanni, a. 49; Costa Giuseppe m. Bertolde, a. 70; Marengo Teresa ved. Francesco, a. 79; Ambrosio Maria m. Cecchinato, a. 54; Reina Margherita ved. Camandona, a. 76; Manchiotta Virginia, a. 70; Legnani Giuseppe, a. 30; Brizzolis Angela, a. 69; Ferrari Maria, a. 32; Martinotto Maria, a. 44; Rizzo Emilio, a. 56; Malan Giuseppe, a. 56; Ferraris Giuseppe, a. 54; Bardo Anna, ved. Tonetti, a. 78; Pezzana Anna, m. Gallo, a. 44; Parodi Cecilia ved. Gallino, a. 79; Bargoni Andrea m. Barbieri, a. 64; Magnoli Corinna ved. Grassi, a. 90; Garigio Giovanni, a. 50; Furlani Domenica ved. Bellini, a. 76; Bogliò Pacifico, a. 85; Navarro Bruno, a. 41; Sovarino Achille, a. 54; Astrua Giovanni Battista, a. 76; Benedetto Giovanni, a. 78; Marro Felice, a. 70; Ferrero Emilia, a. 48.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 29 gennaio 1949

Torino	12	47	24	9	35
Bari	64	36	60	57	18
Firenze	55	19	50	29	31
Genova	88	41	14	69	55
Milano	59	9	37	40	63
Napoli	14	27	2	61	80
Palermo	29	57	69	26	37
Roma	28	66	75	3	2
Venezia	76	58	83	63	11

SPETTACOLI

Al «Carignano» a. — Quest'oggi la Compagnia di Govi darà alle 15,30 «Voce di popolo» di La Rosa e alle 21 «Impresa trasporti» di Morucchio. Domani alle 21 ultima recita con la notissima «Pignasecca e Pignaverde» di Valentinetti. Martedì debutto della compagnia Peppino De Filippo con «Quel bandito sono io!» dello stesso Peppino.

TEATRI E RITROVI

Carignano: Comp. Govi ore 15,30 «Voce del popolo» ore 21 «Imprenta trasporti».

Gobetti: Compagnia M. Casalegno ore 15,30-21 ultime di «L'Locè d'la Venaria», 4 atti di Drovetti.

Reposi: 15,30-21 Rivista «Allegro» Marisa Marrese, Walter Chiari.

Metropolitan: v. Roma, 15,30-21 Marionette Lupi Teatro Gianduja.

Cultura Fisica via Maniei 9: Mostra pers. Pitt. L. Calderisi.

Club La Florida p. Solferino, Tel. ore 16,30 e 21-1. Allegrini e suoi solisti cant. Lario-Macocco.

Bala Cay: 17-21 Orch. Carocas col negro Monrazel.

Castellino: 16 e 21 Orch. M.o Lotti: cant. M. Carmen e G. Rossi.

Generale Danze: ore 16,30 e 21. Due Orchestre, canta Aldo Corsi.

Piateau Dansant Lutrario: ved. mouth omaggio 10,46; ore 15,30 e 21-1 Orchestra M.o Fanni.

Copacabana Dancing Club, Attrazioni ex Billy-Porta Nuova. Tel. 40-006.

Principe: 16 e 21 Orch. Orsetti, canta E. Beltrami, Dir. Cariga.

La Serenella: 16 e 21; Orch. Serafini, canta Elio Lotti.

Melody Club Danze via Borgino 13 tel. 50-041: 17-21 Orch. Pomiliosa.

Augustea: 16,30-21 Orch. Canessa.

La Rotonda: Rist. Danze ore 21.

Sala Gaudio: ore 10 Vermouth; 16 e 21 Orch. Casetta-Marica.

Gin-Gin Danze: P. Susa ore 16 e 21

Ge Benedetti Danze: 16,30 e 21.

Danze Firenze: 16-21 Orch. Binello

Club Magenta 11: 16 e 21 danze.

Astoria Danze P. P. Calvi 3: 21.

Danze Nizza 34: 16-21 scelta Orc.

Galetta: 16 e 21 Orch. Germonio.

Pattinaggio Pellerina 5, 772-125.

Ideal Bar Danze p. Statuto ang. c. Beccaria, t. 52-470: 17, 21-3 Attr.

NOVITA MOLINAR

(Postiglione piazza Carlo Alberto) **Rettili, Uccelli, Pesci esotici**

presentati in un ambiente tropicale, interessante, istruttivo, divertente. Aperto dalle 9 alle 23

MOSTRA ESPOSIZIONE MOBILI di Canti, aperta anche nei giorni festivi dalle 13 alle 17.

Via San Francesco da Paola 17

VEGLIONISSIMO COMMERCIANTI 12 Febbraio Gr. Albergo Piemonte *Orchestra Cetra B.*

CINEMATOGRAFI

Amedeo: «Il cervello di Frankenstein». Gianni e Pinotto.

Ariston: «Furia nel deserto» tecnicolor Elizabeth Scott, John Hodiak, Burt Lancaster, Mary Astor.

Astoria: «Notti d'oriente» tecnico. Cornel Wilde, Evelyn Keyes.

Corso: «Amleto» Laurence Olivier ore 13,45, 16,50, 19,10, 22.

Doria: «Fascino» tecnicolor con Rita Hayworth e Gene Kelly.

Lux: «Amleto». Laurence Olivier ore 13,30, 16,30, 19, 21,55. Internazionali musicali.

Metro-Cristallo: «Il giudice Timberlane» un film M.G.M. Lana Turner, Spencer Tracy. Spett. dalle 14,30. Matinée 10,30 e L. 125.

Torino: «I cacciatori dell'

APOCALISSI

A Roma, quattromila ragazze impazziscono per vedere una bella ragazza andare sposa ad un giovanotto come ce ne sono tanti da noi fra i commessi di merciaio ed i giovani di barbiere, una comprimaria del cinema e quel Tirone Povero (non è la prima volta che *power* viene tradotto «povero», ad orecchio; i motori cosidetti a gas povero sono motori che vanno a forza di gas, «gas power»), più illustre per essere stato marito di Annabella e fidanzato di un'altra graziosa cinematografaia che per motivi d'arte; l'aristocrazia ed i nuovi ricchi romani vanno a gara a corteggiarli, discendenti di famiglie papali reggono lo strascico della sposa; una folla pallida e furiosa infrange i cordoni della polizia, carica la Celere, i giornali dedicano all'avvenimento colonne e titoli, i giornalisti non si peritano d'intervistare i protagonisti della cerimonia definita colossale, chiedono ad essi, senza intendere fare nel prossimo avvenire?», e telefonano al loro giornale le fatali risposte, «dormire, far l'amore e sciare», risponde lui con il sorriso assicurato per centomila dollari, «far l'amore, sciare e dormire pochissimo», risponde lei scotendo le chiome passate a sette lavaggi, oh le indelicate risposte (chiese una volta il re di Francia, così leggo in Stendhal, chiese il re di Francia all'ambasciatore del regno di Napoli: «*Est-ce que Vous faites l'amour a Paris, Monsieur l'Ambassadeur*, fate l'amore a Parigi, signor ambasciatore?». E rispose il gentiluomo napoletano: «Oh no, Maestà, lo compro bell'e fatto!»).

A Milano, duemila appassionati di calcio fanno ressa alla stazione per l'arrivo di un giovanotto del settentrione che deve venire a far parte di una squadra di calcio, uno dei tanti Nansen o Olsen o Jacobson venuti a dar sapore ai Ghiringhelli e ai Pittaluga campioni locali come l'uva passa nel panettone; e l'entusiasmo campanilista dei tifosi di quella squadra erompe senza visibile ragione in frenetico tumulto, restano sul terreno feriti e contusi.

Un g nale indice un referendum fra i lettori perchè suggeriscano quali potrebbero essere i cinque senatori a vita previsti dalla Costituzione; i nomi fatti con maggiore frequenza sono quelli di Bartali, di Coppi, di Beniamino Gigli, di Meazza, e simili eroi dei muscoli e del fiato.

Giornali americani, approssimativamente tradotti in un italiano da emigranti, a cominciare dal titolo, sono ormai la lettura preferita di centinaia di migliaia di lettori; altri giornali settimanali copiano dall'America i poveri divertimenti intellettuali di quei commessi di negozio, di quelle dattilografe, i *quis* che una volta, sui nostri giornali per i più piccoli, si chiamavano *rompicapo*, i fumetti, i romanzi ed i libri riassunti, *condensed* (e da noi con bel neologismo che ricorda il pomodoro detti «condensati»), cioè spogliati delle digressioni, delle descrizioni, dell'analisi dei sentimenti, degli elementi artistici e poetici, ridotti ai puri fatti; presto ci riassumeranno, anzi ci «condenseranno» l'*Iliade*, i *Vangeli*, la *Divina Commedia*, i *Sonetti* del Petrarca. Nè passa giorno che i nostri quotidiani non ci arricchiscano la fotografia di una delle solite *poster-girls*, seminuda, o intenta a strane faccende, baciare una foca, cavalcare un maiale, tuffarsi in una botte di vino.

Commedie da quattro soldi, poco più che canovacci cinematografici, con personaggi appena sbozzati, bravi soltanto a dir parolacce e a far capriole sul letto o a bere e a fare a pugni, sono messe in scena con grandissimo studio e ascetico lavoro preparatorio, mobilitando i migliori attori e scenografi; è delirio mondano, è passione e orgoglio di aristocratici e di intellettuali, di capi-partito e di filosofi assistere a quegli spettacoli, assunti a simbolo dei tempi, e professione di fede.

Editori frettolosi pubblicano a dispense, vendono a rate, annunciano con fracasso traduzioni di enciclopedie sessuali, di trattati sull'arte dell'andare a letto con le donne (via, proprio a noi...), sulla tecnica matrimoniale, sui surrogati dell'amore.

Si vuole bandire lo studio del latino da tutte le scuole, si fa la guerra alla antichità, si propone di far piazza pulita dei ruderi struschi e pelasgi e romani e medievali, di squarciare quartieri antichi per far posto a piste asfaltate; anzi chi osi parlare di Roma, di tradizione, è vituperato come nazionalista, è sospettato di vergognose nostalgie per la dittatura e la tirannide; Caloseo è impaziente che i fumaioli di cento officine (lui li chiama «ciminiere») sporchino il cielo e le mura di Roma e la facciano somigliante alle più brutte città del settentrione, Manchester o Essen, i veneziani vogliono i grattacieli accanto al palazzo ducale e l'interramento del Canal Grande per farne una strada automobilistica.

Vengono di moda i delitti a catena, gli ammazzamenti in serie, quasi *Massenmorde* che io credetti in anni lontani fenomeni limitati ai tristi paesi del settentrione; essi sono l'argomento preferito dei giornali, la materia più ambita della cronaca, i settimanali vanno a gara chi abbia più fotografie di morti ammazzati, di cadaveri osceni, di delinquenti, di vicsosi, di cosa.

Istituti scientifici, illustri accademie, dei Lincei, della Crusca, si disfanno, languono, muoiono perchè non prendono un soldo nè dallo Stato nè da mecenati privati, alacri solo a finanziare una squadra di calcio o un premio di bellezza; si sprecano decine e decine di milioni per comperare un calciatore all'estero e non si dà un soldo alle biblioteche universitarie perchè si abbonino a qualche rivista di cultura o di scienza, gli stipendi dei professori d'Università sono inferiori alla paga di un operaio del gas, quei nostri insegnanti rimasti in Libia a difendere la cultura e la lingua italiana sono ancora oggi pagati a 10.000 lire il mese.

Questi segni, e altri molti che si potrebbero elencare, sono un'Apocalissi, la rivelazione di una catastrofe. Una catastrofe minore, siamo d'accordo; di cui i più degli italiani non si accorgeranno, o accorgendosene non se ne dorranno. Ma questi segni preannunciano, se non avverrà un rivolgimento miracoloso, se non avremo una improvvisa e poco prevedibile risipiscenza, preannunciano la morte di una tradizione, di una cultura, di un modo di vivere e di sentire la vita che erano nostri, e solo nostri; per cui eravamo grati a noi stessi ed agli stranieri, e potevamo consolarci della miseria e guardare con serena saggezza all'avvenire. Eravamo un popolo diverso, e non si veda un apprezzamento di maggiore a minor valore in questo aggettivo; potrei dire che eravamo un popolo sensibile, scettico, tollerante, misurato, cortese, eccetera, ma queste sono virtù che hanno più o meno altri popoli, e a questi aggettivi si può contrapporne al-

A una festa folcloristica a Nottingham graziose fanciulle hanno rappresentato quattordici paesi diversi. Le due ragazze indossano i costumi portoghese e messicano

tri meno lusinghieri, si può dire che eravamo più peccatori, meno religiosi, meno servi forse di altre nazioni; ma eravamo soprattutto diversi, originali, con una modesta confidenza nel nostro modo d'intendere le cose ed una salutare diffidenza per le forestierie e le diverse concezioni della vita (così fossimo sicuri di salvarci da certe tecnicherie moderne come ci salvammo dalla Riforma). Oggi ci avviamo ad essere un popolo come tanti altri, e non ho qui il posto per cercarne le cause, e vedere quanto esse siano fatali o fossero evitabili; ci avviamo ad essere grossolani, oreduli, suggestionabili, contenti di essere ignoranti, o, peggio, ignari di essere tali, esibizionisti; una comunità informe senza storia e senza educazione, senza originalità e senza ritegno; già le nostre città stanno assumendo i gusti e le maniere, e presto avranno anche l'aspetto di anonimi sobborghi americani.

Paolo Monelli

Un Marx di cartapesta

"Das Kapital,, di Malaparte al Théâtre de Paris - Le accoglienze di un pubblico cortese - La strana protesta di uno straniero

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 29 gennaio.

Due ambienti hanno sempre sedotto Curzio Malaparte, due ambienti opposti e nemici. Lo scrittore toscano è affascinato nello stesso tempo dalla raffinatezza aristocratica e dalla violenza plebea. Gli piacciono i *dandies* e gli agitatori, i gran signori con la gardenia all'occhiello e gli operai che fanno le barricate. Forse è una posa snobistica, forse è un sentimento genuino; non serve indagarlo.

I gusti mondani di Malaparte si sono pienamente manifestati in *Du côté de chez Proust*, un atto unico rappresentato con pochissimo successo da Fresnay e dalla Printemps. Andato da Proust è passato a Marx con *Das Kapital*, commedia in tre atti rappresentata con molta efficacia ieri sera al Théâtre de Paris da Pierre Dux e Renée Devillers.

Carlo Marx ha 33 anni, è esule a Londra. Sono alle sue spalle le prove del '48 e del '49, la sconfitta di Francia e di Germania. Il «manifesto dei comunisti», la sua opera più fida ed efficace, l'ha scritta con la collaborazione di Engels. L'astruso *Capitale* che diventerà famoso senza per questo essere letto al di fuori di una ristretta cerchia di specialisti, viene preparato in quegli anni. Marx vive con la moglie Jenny nel quartiere popolare di Soho a Londra, in una casa di due stanze assai più sporca e misera di quanto non risulti sulla scena del Théâtre de Paris. Un agente della polizia, descrivendo l'abitazione dell'agitatore, raccontava che non c'era modo di sedersi tanto erano ingombre e sgangherate le sedie. Tre suoi figli muoiono in quella casa; Malaparte anticipa di qualche anno una di queste morti, liberità che nessun critico gli può contestare perchè l'artista se è artista può fare quello che vuole con la storia. Il Marx che lo scrittore ci presenta, è un Marx giovane e pieno di vita, imperioso e collerico.

Gli piace cantare, forse ricordando i suoi anni universitari di Bonn e di Berlino; ma difficilmente il Vero Marx avrebbe intonato un celebre inno patriottico inglese insieme ai poliziotti, come ci fa vedere Malaparte. Vuol bene ai suoi bambini e prova un sentimento di angoscia e di colpa nel vederli morire. Disprezza i rivoluzionari romantici; i francesi «barricadieri» e Felice Orsini che gli arriva in casa portando le bombe nella valigia e gli confida con sette anni di anticipo il proprio disegno di uccidere l'ultimo Napoleone. I rivoluzionari vanno e vengono in quella casa, personaggi storici e personaggi inventati. Viene l'amico fedele Federico Engels, un po' troppo azzimato, viene persino Victor Hugo, che abbiamo riconosciuto con fatica poichè si presenta ammantellato fino agli occhi e nel programma, non si sa il perchè, è chiamato «lo Sconosciuto».

Marx lo ripete a tutti: non farà nulla contro Napoleone III che ha compiuto proprio allora il suo colpo di Stato del 2 dicembre. Non vuole difendere col sangue degli operai la libertà borghese, lui che soffre, insieme agli operai, della «miseria borghese».

La commedia si svolge tutta in 18 ore e questa strettissima coincidenza col colpo di Stato di Parigi permette a Malaparte di parlare diffusamente di cose francesi e di riempire il suo testo di battute alla parigina, di frasi galanti e adulatrici sulle donne e sulla storia di Francia. Viene il sospetto che l'autore abbia scelto quel momento della vita di Marx per poter blandire il pubblico francese. Il suo orecchio nell'afferrare quello che piace, quello che colpisce, è sempre straordinario.

Ma il personaggio principale, dopo Marx, è un misterioso Godson, il «figlio di Dio», che aiuta l'esule renano a raccogliere i dati per *Il Capitale* e di quando in quando gli rivolge appassionate prediche religiose. La commedia finisce quando il segretario-predicatore, non scorgendo in Marx nessun ravvedimento religioso, neppure di fronte alla morte del figlio, rompe in rabbiose invettive e fugge.

Non si può parlare ancora di successo o di insuccesso. Il pubblico ha applaudito cordialmente ma il pubblico delle prime, composto tutto di invitati, è sempre ben disposto e cortese; e la critica non ha avuto ancora il tempo di pesarsi e misurarsi tutta. Per conto mio, trovo che il Marx di Malaparte nella parte storica è un po' di cartapesta, come certi personaggi di Forzano, e nella parte fantastica manca di vera ispirazione. Il contrasto fra la nuova religione proletaria e l'antica religione della pietà, fra l'odio di classe incarnato da Marx e l'amore universale impersonato dal «figlio di D'o», rimane declamazione artificiosa. Le abili, divertenti battute che riempiono qua e là la commedia (specialmente nel secondo atto) sono poca cosa di fronte all'importanza del tema.

Alla fine della commedia uno del pubblico si è messo a protestare confusamente mentre tutti applaudivano. Invitato dagli altri a spiegarsi, ha detto di essere straniero e di non poter quindi fare un discorso in francese. Era forse uno dei cinquanta operai che Malaparte ha voluto invitare per avere, insieme alle bellezze e ai gran nomi del «tout Paris» una rappresentanza proletaria?

Domenico Barjoli

Tripoli, nave incagliata

Tutto è in mano degli inglesi, ed è rimasto come sei anni fa - Si vogliono stancare gli italiani, ma essi resistono con la loro attitudine colonizzatrice - Un'aria che ricorda il coprifuoco

(Dal nostro inviato speciale)
TRIPOLI, gennaio.

La settimana scorsa l'aereo che viene, un giorno sì ed uno no, da Roma a Tripoli, giunse nel pomeriggio con ritardo. Dopo Malta avevano trovato pioggia e raffiche di vento contrario. Per di più le operazioni di dogana furono lente; ed a quei doganieri arabi, gentili, giudiziosi, ma lenti, aggiungete che dal campo di Castel Benito a Tripoli c'è quasi un'ora di autobus e così si arriva in città al crepuscolo. Allora, chiedendo dove si può trovare alloggio, vi rispondono che il Grand Hôtel è requisito dagli inglesi, che l'Uaddan è pure requisito dagli inglesi e perciò resta soltanto l'albergo dei Mehari, l'ultimo sul lungo mare, fuori di città. Si arrivati a questo albergo che era già buio: pioveva ancora, il vento sembrava portarsi via la carrozzella. Era una livida e fredda serata come, poi mi dissero, non si aveva ricordo da quindici anni in qua ed io scesi dalla carrozzella dando un'occhiata in quel buio. Davanti a me, al di là della strada, c'era il mare e, sul mare, la sagoma d'una nave abbandata, come se si fosse messa a dormire su un fianco, un relitto buttato sulla spiaggia.

Avanzi fascisti

Mi incuriosì a poco dopo ne parlavo con il ragazzo del bar, in albergo. Il bar era pieno di giovani dai venti ai trent'anni, bevevano e giocavano a chicca&ravano. Giovani; eppure il luogo era triste, c'era la tristezza dei luoghi dove ci sono uomini soltanto. Domandai al ragazzo del bar chi fossero. «Sono — rispose — piloti della Boac, dell'Air France, della Sabena, della K.L.M., gente che ieri doveva a Calcutta, a Bombay, al Cairo, a Nairobi e domani sarà a Londra, a Parigi, a Bruxelles». Tutti quei giovani che andavano nel cielo con tanta velocità mi riportarono alla memoria il relitto della nave ferma nel mare. Così il ragazzo del bar mi raccontò che era una nostra nave ospedale finita contro una mina i primi giorni del 1943. Il comandante aveva ordinato «avanti a tutta forza», era riuscito a portarla su un fondale, cinquanta metri dalla riva. Dissi che erano passati sei anni, curioso che nessuno l'avesse ricuperata. «E come — mi rispose con strana tranquillità — ci dovrebbero pensare? Qui tutto è rimasto come sei anni fa, nessuno può fare nulla. E' una brutta storia». Questo ragazzo, mi dissi, è pessimista; meglio andare a dormire. Mi accorsi da quella prima notte che le notti di Tripoli sono rumorose. Ogni mezz'ora un aeroplano parte dalla Mellaha o da Castel Benito. Sono aerei americani, inglesi, francesi, olandesi e partono sempre di notte per giungere il mattino a Londra, a Francoforte, ad Amsterdam. Sentivo il rumore flaccido e insieme maestoso dei quadrimotori e pensai che il ragazzo del bar aveva delle fandonie in testa. Qui tutto si agita, anche di notte, mi dissi; figuriamoci di giorno.

Così il giorno dopo, tanto per cominciare, cercai una guida telefonica, pubblicata dagli inglesi e vidi che il signor C., che desiderava incontrare, abitava in via Italo Balbo; ed un altro in via Costanzo Ciano; ed un terzo in via Giovanni Berta. Alzai gli occhi su chi mi aveva dato la guida, dissi: «Perchè ci sono ancora questi nomi?». Mi rispose: «Gli inglesi hanno detto che non si poteva cambiarli. Loro dicono di essere una amministrazione militare, devono soltanto custodire le cose come le hanno trovate, per il giorno in cui si prenderà una decisione». Mi venne da ridere. «Ma gli inglesi — dissi — sono qui dal 23 gennaio 1943 e non hanno cambiato nulla? Non è possibile». L'uomo mi guardò con aria seccata. «Già — rispose — hanno cambiato qualche cosa tanto per dare fastidio a noi, illusioni agli arabi e note agli ebrei. In definitiva fanno soltanto i loro affari: il monopolio del credito alla Barclay Frank, che è inglese; il monopolio della importazione alla Mitchell Cotts, che è inglese; persino il telegrafo è in mano ad una società inglese. Hanno dato il campo d'aviazione della Mellaha agli americani con un sopruso giuridico, insomma se una cosa fa loro comodo si fa, altrimenti no». Chi mi parlava era romagnolo ed io pensai: ha il sangue caldo, forse esagera.

Quello che manca

Presi una automobile ed andai in città. Adesso da una settimana tutte le mattine vado in città e so oramai che le parole del barista e quelle dell'altro uomo erano giuste. Gli arabi, gli italiani, gli ebrei dicono che non è possibile continuare a questo modo, paralizzata la vita da sei anni, incerta la vita nel futuro. Di discorsi ne ho sentiti, ed un arabo intelligente, che vorrebbe il suo Paese libero, mi disse: «Hanno impiegato cinque anni per vincere in Germania, ma in quattro anni non sono riusciti a decidere nulla per la Libia. Che la Libia sia un osso più duro della Germania? Io non li stimo anche per questo». Un agricoltore mi disse: «Ho bisogno di trattori a cingoli, potrei camperarli in America o, meglio, in Italia. Ma gli inglesi sostengono che posso importare soltanto dall'Inghilterra perchè la fabbrica trattori a cingoli. Così devo rinunciare». Un commerciante mi ha detto: «Avrei bisogno di un prestito. Le banche italiane sono state chiuse, i fondi bloccati. Non trovo denaro perchè l'unica banca che lavora qui è restia a dare anticipi». Mi disse un professore di scuola media: «Io vivo con il vecchio stipendio di funzionario italiano, cioè diecimila lire il mese. Ma un usciere, in un ufficio inglese, viene impiegato degli inglesi, ha più del doppio».

Gli italiani in Tripolitania sono oggi poco meno di quarantacinquemila (erano settantamila nel 1940), e, per assere precisi, 22.894 vivono a Tripoli. La B.M.A., la British military administration, non ha mai fatto nulla per cacciarli via; ma fa di tutto perchè nessuno rientri ed anche fa di tutto per mettere i rimasti in uno stato di stanchezza. Tutti invece resistono ed hanno pensato bene di aumentare — dal 1943 al 1948 — mettendo al mondo tremila bambini. Lasciamo stare questi bambini, che vedranno altre storie; adesso ci sono i loro padri che dicono: «O dentro o fuori, ma ci vuole una soluzione». Brontolano ed hanno pazienza; non danno, noia all'amministrazione britannica, sono disciplinati, cercano di salvare il salvabile.

Ballita, stella del cinema e del pattinaggio, è tornata nella sua Londra dalla California in breve vacanza

"Fraternizzare,,

In un documento compilato dalla Commissione Quadripartita si legge che la produzione annua di orzo è di circa 50.000 tonnellate, quella del grano di 9000 e che gli ulivi erano 450.000 nel 1910 e sono oggi 3.380.000. Si calcola che, fra qualche anno, sarà possibile averè dodicimila tonnellate d'olio, il migliore di tutto il Mediterraneo. In quello stesso documento si dice anche che questo «è dovuto alla attitudine degli italiani a mettere a frutto regioni naturalmente povere».

Costoro dicono: «La terra che abbiamo avuta non è fascista o antifascista; Volo, il grano, l'oro non hanno colore politico per noi». Per questo gli italiani resistono, non per imperialismo balordo, ma soltanto per difendere il loro lavoro. Vivono e brontolano perchè in certi momenti pensano: «Più nessuno si ricorda di noi» e aspettano che salti fuori una decisione ed in che modo, con quale animo, lo dirò un'altra volta. Finita la guerra, dopo che già l'ordine di «fraternizzare» era giunto in Germania, arrivò anche a Tripoli. Risultò un fiasco tanto grosso, tanto evidente che pochi mesi fa il brigadiere Blockey, Governatore della Tripolitania, volle saperne le ragioni. Interrogò una persona e l'interpellato gli rispose con le ragioni che in bocca di barista o all'agricoltore, al commerciante o al professore ho detto anch'io più sopra. Non cambiò nulla, tutto rimase come prima.

Da sei anni a Tripoli si vive come in compartimenti stagni. Di giorno le comunità facendo mucchio uno a contatto con l'altro; ma appena cala la sera, tutti scompaiono. Alle otto le strade sono deserte, i caffè sono vuoti, c'è un'aria che ricorda il coprifuoco. Gli italiani e gli arabi si chiudono nelle loro case; gli inglesi corrono ai loro clubs; i greci vanno in un loro circolo sotto i portici Vittorio Emanuele; i maltesi si riuniscono nella loro Malta House. Discutono una frase sentita alla radio, la notizia trovata su un giornale, una qualunque diceria. «Forse danno l'autogoverno al Paese» dicono, oppure: «No, la questione è in alto mare», oppure: «Sembra che sia deciso il mandato all'Italia». Da troppi anni si parla di queste cose con alti e bassi di speranze e di delusioni. Tranne naturalmente gli inglesi, tutti dicono: «Siamo stanchi». In Tripolitania vi sono oggi 720.500 libici musulmani che lo dicono per certi motivi, vi sono 44.413 italiani che lo ripetono per altri motivi e vi sono anche 29.845 ebrei che lo mormorano per altri motivi ancora. Io sempre dicevo: «Allora siete proprio come quella nave ospedale tutta storta che avete nel porto, davanti all'albergo dei Mehari». E sempre mi si rispondeva, arabo od italiano od ebreo che fosse, che sì, proprio come quel relitto sempre più mangiato, ogni giorno che passa, dall'acqua. Così siamo estranei sul relitto che oggi si chiama Tripoli e come italiani, arabi ed ebrei si stiamo organizzati per viverci sopra lo dirò un'altra volta.

Enrico Emanuelli

I grandi film: AMLETO

Da tre secoli e mezzo il genio di Shakespeare risplende; e, fra tutte le sue opere, la tragedia d'Amleto è forse la più popolare. Ci si vorrà perciò stupire se uno dei primi filmetti del cinema appena nato è un *Amleto* (1900), e nel nome di Sarah Bernhardt? Se ne hanno poi altre edizioni (1907, Mislès; 1910, Lux; 1913, Hepworth; 1914, Cines e Vitagraph); ma poi quell'ondata si placa, e si lascia al suo sonno il pallido principe, nemmeno il film sonoro tanto presto lo risveglierà. Bisogna infatti giungere all'attuale «riduzione» di Olivier per avere sullo schermo un altro *Amleto*, il primo che possa essere finalmente accolto, discusso e ammirato.

Già a lungo se ne disse dopo la visione veneziana; ma anche ora, al rivederla, l'opera si impone, se pure tradita da un doppiato qualunque, e qua e là scarnita da tagli maldestri. Olivier non si era certo nascosto tutte le difficoltà di dover ridurre il testo di Shakespeare di un buon terzo (da quattro ore di recitazione a due e mezzo); c'era ancora bisogno di ridurre il già ridotto, pur di «guadagnare» sì e no altri quindici minuti? O, se proprio ridurre ancora si poteva, anzichè togliere avvii e raccordi (come per l'«Essere e non essere», che ora giunge schiacciato e quasi improvviso), perchè non affrontare allora tagli ben più radicali e intelligenti? (Come i consigli di Amleto ai comici, quando questi si limitano poi a una pantomima).

Ma tant'è. Questa cose vanno dette perchè lo spettatore non sia avvertito e cerchi, come può, di avviarvi. E anche il togliere la sua voce a Olivier voleva dire privare questo intelligentissimo attore di gran parte del suo talento; e non comprendo come chi ha diretto questo doppiato non l'abbia anzitutto reso netto e incisivo, per farlo poi al massimo aderire, come toni e stacchi, al modello che l'originale gli offriva. (Mirabile, ad esempio, l'alternarsi dei toni nei vari monologhi; per lo più risolti a labbra serrato, come monologhi interiori, ai quali ogni tanto s'alterna la frase detta ad alta voce, come un'esclamazione, quasi involontaria: mirabile artificio, qui malamente impastato, sì da non avere quasi variazioni di suono fra il detto e il pensato). Per parecchi dei nostri spettatori l'ascoltare *Amleto* in edizione originale sarebbe stato assai gradito; e la copia originale c'era, e c'è, a Torino, pronta per essere proiettata; ma, per beghe fra esercenti, con ogni probabilità se ne andrà così come è venuta. E ciò, evidentemente, perchè la nostra città è già fin troppo ricca di avvenimenti artistico-culturali degni del suo nome.

* *

Bisognerebbe tuttavia essere ciechi e sordi per non sentire di quanto questo *Amleto* si stacchi, anche se mal presentato, da tutto quanto gli schermi sogliono offrire. Meno cinematografico, e forse meno intelligente, dell'*Enrico V* (finora il capolavoro di Olivier), *Amleto* è solido e fosco. Forse questa reggia è più il castello di Macbeth che di Elsinora. Tutto vi è scenograficamente cupo, e tutto vi è tradizionale, dizione e atteggiamenti; ma la tragedia è scandita in crescendo; e l'ultima parte, dai preparativi del duello al finale, è anche una evidentissima grande pagina di cinema.

Amleto è forse più importante dell'*Enrico V*; perchè, rinunciando a interpolazioni e variazioni, preziosismi e civetterie, affronta un testo teatrale in funzione del testo stesso, vuole dichiaratamente e soltanto essere un alto saggio di teatrofilmato. Ancora una volta ripropone la disputa fra cinema e teatro; e forse la risolve. Sarebbe infatti ben poca cosa se fosse soltanto il documento e il ricordo di un'interpretazione teatrale di Olivier; sarebbe, in tal caso, uno spettacolo dell'Old Vic, più o meno ben fotografato; e sarebbe, su di uno schermo, un bel malinconico spettacolo.

Amleto è invece il tentativo finora più coraggioso e complesso, nella sua nobiltà, di porre al servigio di un testo teatrale quel sagacissimo e inesauribile palcoscenico che è uno studio cinematografico. La parola del poeta appare sottratta; ma altrettanto lo è il ritmo della visione. Se il teatro sembra predominare, fino a sembrare schiacciante: il cinema sempre vi si insinua, più prezioso ed efficace in quanto sommesso, inavvertito. Olivier è, per nostra fortuna, tanto uomo di teatro che di cinema; e il connubio delle più diverse risorse è per lui sempre sofferto e sottile. Saggi di teatro filmato come *Amleto* sono da accettare anche come anticipazioni di quello che sarà il teatro di domani. E' indubbio che il solito boccascena è destinato, nel tempo, a scomparire. La regia si sarà dedicata a narrare un «suo» dramma, o si sarà dedicata a interpretare un dramma altrui: è fin d'ora certo che, in entrambi i casi, quella regia avrà voluto valersi del palcoscenico che soltanto il cinema avrà potuto offrirle. Con infiniti mutamenti «a vista» in un ventiquattresimo di secondo, dal primissimo piano di uno sguardo alla distesa di una spiaggia assolata.

Il teatro apparentemente morrà: per rinascere nel cinema. E anche il cinema avrà rinunciato alla possibilità di alcune sue espressioni per rinascere nel teatro. Se l'arte dello schermo è l'arte della regia, tutto sarà nel come quel registi avranno saputo o voluto adoperare tutti i mezzi espressivi della loro arte. E se in qualche piccola sala, per pochi spettatori, ci saranno forse ancora, dinanzi a un neutro fondale, degli attori che reciteranno (o leggeranno?) *Amleto*; è certo che l'*Amleto* sarà nel frattempo pervenuto alle genti più lontane e diverse grazie all'incommensurabile aiuto che il cinema avrà saputo offrire al testo del poeta. E' soprattutto questo l'esempio di Olivier, soprattutto di questo dobbiamo essergli grati.

Mario Gromo

LA REVISIONE DEL PROCESSO DI GESU'

Caustico commento dell'"Osservatore,,

Roma, 29 gennaio.

La istanza che il giurista olandese ha fatto pervenire al ministro della Giustizia di Israele per la revisione del processo Ilato a Gesù Cristo, circa venti secoli fa esso, da parte dell'alta corte di giustizia di Israele, ha suscitato la meditata eco della Città del Vaticano. Infatti l'*Osservatore Romano* di questo pomeriggio pubblica una noterella in cui viene detto: «Giuridicamente l'azione ci sembra forse prescritta. Comunque, storicamente l'Alta Corte dei Secoli ha già compiuto questa revisione del processo; e, scientificamente, l'hanno pure curata studiosi insigni anche da noi; l'uno e gli altri concludendo per l'annullamento in base a violazione di diritto e vizio di procedura. Lo diciamo subito perchè, dati i tempi e la giurisprudenza giurisdizionalistica in voga un po' dappertutto e posto che l'accusa era: «Commovet populum» (San Luca, 23, 5) si potrebbe finire, se non proprio con un aggravamento della pena, con una conferma della sentenza».

Detto questo, l'*Osservatore Romano* mette il punto al breve commento volendo significare che la questione è conclusa. Non così per un giornale di sinistra del pomeriggio il quale non si è curato del detto «Scherza con i fanti e lascia stare i Santi» e afferma che «la notizia che viene da Tel Aviv ha sollevato molto scalpore in tutti gli ambienti, da quelli giuridici a quelli religiosi. Un redattore del medesimo giornale ha voluto addirittura interpellare i religiosi dell'università gregoriana.

«Voler fare il processo a Cristo come uomo — ha detto uno di questi — è ammissibile. Ma cercare di provare che Gesù sia morto sulla croce soltanto per un errore di procedura giudiziaria, è un'eresia imperdonabile. Un altro ha detto: «Come giurista, riconosco che una revisione del processo può essere degli scopi legittimi. Come sacerdote non nego di intravedere nella revisione stessa una pratica profana che sfiora l'eresia».

Per tornare all'*Osservatore* e intendendo parlare di altro argomento che riguarda ancora il cristianesimo come in riferimento a un gruppo di «pecore nere» costituito dai «movimento unitario dei cristiani progressisti» che, giorni fa, al termine di un congresso, lanciò un manifesto ai cristiani italiani in cui si affermava «la piena e consapevole appartenenza all'ortodossia cattolica» di tutti gli aderenti, l'organo vaticano afferma che «dell'ortodossia cattolica ha diritto di giudicare la sola autorità ecclesiastica». E aggiunge: «Come la chiesa ha, ripetutamente, dichiarato, i principii e le tendenze manifestati dai promotori di simili movimenti e la loro alleanza con il gruppo del materialismo ateo non sono conformi alla dottrina cattolica e agli insegnamenti della Santa Sede. Si richiama, quindi, su ciò l'attenzione dei fedeli; e si ammoniscono di non aderire a movimenti di tal genere o di recedere qualora vi avessero già aderito, nella fiducia che questo avviso sia ascoltato e non si rendano necessari ulteriori provvedimenti». Diremo, a chiarimento, che il manifesto dei cristiani progressisti ha avuto, nei giorni scorsi, il posto d'onore nei giornali di estrema sinistra. Il movimento drizza le sue tende nel campo comunista e ha la funzione del velitri nella massa di manovra del partito comunista italiano. Esso raccoglie quelli che furono, un tempo, i cattolici comunisti trasformatisi poi in sinistra cristiana che la Chiesa bollò, sapramente, sotto l'uno e l'altro capetto. Uno degli esponenti di questo movimento, Franco Rodano, fu recentemente colpito dalla Chiesa da interdetto personale. Con il comunicato odierno dell'*Osservatore Romano* si intende rivolgere un nuovo monito e un nuovo biasimo alla terza metamorfosi dei «falsi ortodossi».

Uno sciopero di 12 ore dei braccianti nel Polesine

Rovigo, 29 gennaio.

Ottantamila braccianti e lavoratori della terra, unitamente a 35.000 disoccupati del Polesine, hanno svolto uno sciopero di 12 ore, dalle 6 alle 18 di stasera, per protestare contro il mancato inizio dei lavori pubblici, della mancata emissione del decreto del prefetto per l'imponibile di mano d'opera in agricoltura, per la stipulazione di un nuovo patto di lavoro per le lavoratrici del tabacco. Nel capoluogo, circa 2500 dimostranti, in colonna, hanno percorso le principali vie della città, soffermandosi davanti alla sede della Camera del Lavoro, dove il segretario generale ha parlato sugli argomenti che hanno motivato lo sciopero. Analoghe cerimonie si sono svolte in tutti i paesi della provincia. Dopo il discorso, una commissione di dimostranti si è recata dal prefetto per esporre la situazione dei disoccupati nel Polesine. Solo i salariati bovari non hanno partecipato alla manifestazione, limitandosi soltanto al governo del bestiame. Dallo sciopero si sono pure astenuti gli iscritti ai Sindacati liberi, secondo disposizioni ricevute dal Comitato provinciale. Lo sciopero si è svolto tranquillo dappertutto, senza che si abbiano a segnalare incidenti.

La Gommapiuma

sta rivoluzionando la scienza, la tecnica e l'arte del riposo.

Nelle automobili e nei locali di spettacolo, negli alfici e nelle case, negli alberghi e nelle cliniche, l'impiego della Gommapiuma si va ogni giorno più imponendo.

Avete mai pensato al servizi che questo materiale può rendervi nella Vostra abitazione? Poltrone, materassi, divani cuscini fanno più accoglienti le vostre stanze.

La Gommapiuma si trova in vendita a Torino presso la Pirelli e presso la Prodest Gomma, via Accademia Albertina, 21.

Ieri si usavano fiori oggi è più chic...

Moglie e marito sono invitati a pranzo in casa di amici. Il marito ricorda che una volta, in circostanze del genere usava portare un mazzo di fiori in omaggio alla padrona di casa. Ma teme che apparirà un poco ridicolo con quel mazzo che non saprà dove mettere e come presentare. Per fortuna, la moglie gli suggerisce una soluzione più moderna e brillante: porteranno in dono agli amici una «Scrigatto» Ilva, che contiene una bottiglia del famoso **Amaretto di Saronno originale**. E' un dono semplice, pratico, e farà certamente piacere a tutti, sia perchè si tratta di una squisita liquore da dessert, adatto, quindi, a chiudere nel modo migliore un pranzo, sia perchè lo «Scrigatto» è commestibile da portare a ha una forma elegante e signorile.

Tassa Entrata

I moduli per la denuncia Tassa Entrata per tutte le categorie sono in distribuzione presso i Magazzini Vagnino, via Lagrange, 3, Torino

RADIO RATE MALATERRA
VIA GARIBALDI, 22

ERNIA
IL SUPER NEO BARRERE
SENZA COMPRESSORI
munisce ed immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie riducibili anche enormi e voluminose. Risolvera in parecchi addominali disfacendo senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:
Novara: lun. 31 genn., Parm, Chiabrera Vercelli: mart. 1 febbr., Parm, Giordano
TORINO Ogni giorno: Ditta via S. Secondo 11 - Tinta Sel. l'ispettore, Mercoledì 2 febbraio.
Biella: giovedì 3 febbr., Alb. Commercio Alessandria: ven. 4 febbr., Parm, Civera Casal. grulia, Dr. Fiori, v. Lecco 2, Milano

COMPRO vendo e cambio ripare con garanzia macchine da cucire a mezzo rateo
VIA ASS. ALBERTINI, 39 - NICHIVO

Comune di BARDONECCHIA
AFFITTASI
STADIO COMUNALE CON BAR
Richiedere istruzioni
Segreteria Comunale

ULTIME NOTIZIE

L'esercito nazionalista ridotto a 600 mila uomini

L'armata di Mao Tse pronta per l'attacco contro Nanchino

(Per telegrafo dal nostro inviato speciale)

Nanchino, 29 gennaio.

L'armata rossa di Mao Tse è ormai pronta a sferrare l'attacco decisivo per la conquista della capitale cinese. Le forze comuniste continuano ad ammassarsi lungo la direttrice del fiume Azzurro. Si calcola che più di centomila uomini siano già prossimi al grande fiume, che costituisce praticamente l'ultima linea difensiva di Nanchino.

Il cinquanta per cento degli effettivi rossi, fino a ieri impegnati all'assedio di Pechino, Tien Tsin e Taiyuan, è stato spostato verso il Sud dal Comando comunista, con marcie forzate e a mezzo della ferrovia Tien Tsin-Pukow. Il Comando comunista è stato incoraggiato in questa sua rapida azione dalle continue richieste di tregua avanzate dai nazionalisti e dall'atteggiamento delle grandi Potenze, le quali rifiutando di abbandonare Nanchino, hanno virtualmente sconfessato il governo nazionalista e implicitamente concesso il loro riconoscimento al governo comunista. Si è determinata così una situazione giuridicamente paradossale, per cui il corpo diplomatico accreditato secondo tutte le regole internazionali presso un governo ha sciaiarizzato con una fazione ribelle.

D'altra parte una frattura profonda comincia a delinearsi nel Kuomintang. Il Presidente Li Tsung Yen con ormai disperate invocazioni è all'inizio di trattative di pace, appoggiato dal generale Pai Chung She, governatore della Cina centrale con sede a Han Kow, lo stesso che tempo addietro ha capeggiato la «defezione insubordinazione» nei riguardi di Ciang Kai Sek. Come è noto Li Tsung Yen ha inviato ieri a Mao un ennesimo appello di pace, dichiarandosi disposto a trattarla sulla base degli 8 punti dettati dai comunisti e chiedendo a questi ultimi di stabilire la data, le modalità e il luogo dell'incontro. Data la situazione, non ci sarebbe da meravigliarsi se improvvisa, sensazionale giungesse la notizia dell'arresto (o per lo meno del tentato arresto) di Ciang Kai Sek proprio da parte del governo di Nanchino. Ché, infatti, l'emittente comunista «Radio Cina libera» ha oggi indirettamente risposto all'ennesimo appello di Li Tsung Yen dichiarando che «l'esercito di liberazione» è disposto a concludere la pace, giungendovi però attraverso graduali fasi, prima fra tutte l'arresto del generalissimo Ciang Kai Sek, benevisto da parte del governo di Nanchino, e degli altri criminali di guerra.

«E certo, fiutando il vento infido, il primo ministro Sun Fo e il ministro degli esteri Wu Te Cheng sono fuggiti (questa è praticamente la parola) ieri da Nanchino per sottrarsi a un eventuale loro arresto da parte del Presidente ad interim della Repubblica nazionalista cinese. In quanto a Ciang Kai Sek, egli si trova da tempo nel suo paese natio, molto a sud della pericolante capitale.

A costringere Li Tsung Yen alla politica che sta condescendo, sono forse le condizioni dell'esercito nazionalista, letteralmente polverizzato. Un'altissima personalità mi ha fatto esatte informazioni semiufficiali sulla reale consistenza dell'esercito del Kuomintang. Questo esercito, l'esercito nazionalista, l'esercito del generalissimo Ciang Kai Sek era inizialmente costituito da un milione e mezzo di truppe di prima linea e da un milione di «addetti ai servizi».

Furono perduti 350 mila uomini nella campagna della Manciuria, conclusasi nel novembre del 1948; 250 mila furono perduti nella campagna della Cina centrale; 100 mila furono perduti nella resa di Tei Nan nella Cina dell'ovest, nel luglio del 1948; 800 mila furono perduti a Pechino, altri furono perduti a Tien Tsin. La forza attuale dell'esercito nazionalista, dell'esercito che fu già del generalissimo Ciang Kai Sek, si è ridotta a seicentomila uomini di prima linea e a ottocentomila uomini «addetti ai servizi». Bisogna tener conto che l'altissima percentuale delle perdite comprende anche la truppa passata al nemico.

Qui a Nanchino si dice che con tutta probabilità i prossimi giorni vedranno l'armata rossa aumentata di seicentomila combattenti, giusto quelli che costituiscono oggi i resti di quello che fu l'esercito nazionalista, l'esercito del generalissimo Ciang Kai Sek.

Virgilio Lilli

Viscinsky ricoverato in una clinica in Boemia

Karlsbad, 29 gennaio.

Il comandante russo degli stabilimenti termali dell'Hotel Imperiale a Karlsbad, nella Boemia occidentale, ha dichiarato oggi all'agenzia *Reuter* che il vice ministro degli esteri sovietico Andrei Viscinsky è ammalato e dovrà rimanere ancora tre settimane all'Hotel Imperiale. Per consiglio dei medici Viscinsky non riceve visitatori. Il comandante sovietico degli stabilimenti termali ha aggiunto di sapere nulla circa una conferenza politica in corso nella città boema nè della presenza in questa località dell'ex delegato sovietico presso le Nazioni Unite, Andrei Gromiko, nè di altre eminenti personalità che sarebbero giunte, o si troverebbero a Karlsbad per discutere con Viscinsky.

Rispondendo alle domande dell'inviato della *Reuter*, il comandante russo non ha espresso alcuna conferma, nè alcuna smentita; ha soltanto ammesso che il vice ministro si trova attualmente nello stabilimento terapeutico in riposo e su consiglio medico.

Commemorazione di Burzio tra i giornalisti romani

Roma, 29 gennaio.

Alle 18 di oggi, nella sala dell'Associazione della stampa romana, l'avv. Villabruna, segretario del partito liberale, ha commemorato la figura e l'opera di Filippo Burzio in occasione del primo anniversario della sua morte. Erano presenti oltre alla signora Burzio coi figlio, i ministri Pella, Giovannini e Gonella, il Sottosegretario Cifaldi e il prof. Valletta. Numeroso e commosso il pubblico. La direzione de *La Stampa* era rappresentata dai redattori dell'ufficio romano intervenuti al completo.

L'avv. Villabruna ha rievocato la personalità spirituale e morale del Burzio, l'attitudine — tutta scientifica e razionalistica — ad una indagine rigorosamente logica sempre congiunta a una vena intima e spontanea di spiritualità e di poesia. Spirito sereno e contemplativo, portato per natura a trovare in ogni fermento o contrasto un punto di equilibrio e di conciliazione, fu liberale appassionato e convinto. Guardava a Cavour e a Giolitti come ad esempi e a maestri additandoli ai suoi lettori e cercando di ricondurre questi al loro insegnamento. L'oratore ha concluso il suo discorso affermando: «Noi sentiamo che egli — trasumanato dalla morte — ritorna a noi per dire ai credenti e ai non credenti: apparate — sperate in una vita migliore — chè la vita è sempre bella, in cielo come in terra, quando è illuminata dall'eterno amore».

I consiglieri d.c. dimissionari a Milano

Milano, 29 gennaio.

Si è tenuta questa notte presso la sede della D. C. una riunione per esaminare la situazione determinatasi in seguito alla crisi comunale. La direzione della D. C., confermata la impossibilità di una ulteriore collaborazione con i rappresentanti dei gruppi consiliari del P.S.I. e del P.C.I., ha invitato i propri assessori a rassegnare il loro mandato. In conseguenza di tale decisione, gli assessori democristiani presenteranno domani mattina al sindaco le loro dimissioni.

Graziani indisposto

Il processo rinviato

Roma, 29 gennaio.

Prima di martedì il processo contro Rodolfo Graziani non sarà ripreso; così è stabilito stamane, quando il maresciallo ha fatto sapere alla Corte che non poteva presentarsi all'udienza data la febbre che lo aveva assalito durante la notte. D'altra parte, nella lettera al presidente, Graziani faceva sapere che non autorizzava di continuare il dibattimento senza la sua presenza. Perciò non è rimasto altro da fare che rinviare a martedì per la ripresa del lavoro.

Disastroso incendio nei boschi del Savonese

Savona, 29 gennaio.

Nella serata di ieri, per cause non ancora accertate, in località Isola della frazione Santuario di Savona, si sviluppava un incendio in quella sona boschiva. Il sinistro assumeva in breve tempo, alimentato dal vento, vaste proporzioni. Una prima squadra di vigili del fuoco di Savona prontamente accorsa, doveva richiedere rinforzi data la vastità dei boschi in fiamme. Accorrevano sul posto, oltre ad una squadra di vigili del fuoco, anche gruppi di soldati e rinforzi di polizia. Finalmente, dopo otto ore di dura lotta, l'incendio, scoppiato verso le ore 18, poteva essere circoscritto e domato alle 2 di stamane. I danni sono ingentissimi essendo andati distrutti oltre 15 ettari di terreno boschivo.

Una smentita di Tsaldaris

Atene non ha accettato le proposte di Markos

Atene, 29 gennaio.

Il ministro greco degli Esteri, Tsaldaris, ha dichiarato oggi alla stampa che le notizie di alcuni giornali stranieri secondo cui il governo ellenico avrebbe accettato la proposta di Markos, di sospendere le ostilità, sono infondate. Tsaldaris ha detto che tali notizie sono basate su immaginarie voci messe in circolazione dai comunisti.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La sommossa contro le "segnorine,,

Il processo a Firenze - Furibonda caccia alle donne piovute a Livorno d'ogni parte al seguito degli americani - Moralizzatori poco indicati a predicare morale - La causa rinviata a febbraio

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 gennaio.

Dicevo Ferdinando Martini che i livornesi, quando fanno la rivoluzione, *impiccano*. Dal tempo di Domenico Guerrazzi sono passati molti anni e, che io mi sappia, rivoluzioni non se ne sono più avute.

Ma una rivolta con sviluppi impensati e clamorosi, nonchè preoccupanti, si ebbe il 3 e 4 agosto del '46. Livorno ha avuto in quelle sere i suoi vespri, che sfociarono in una disennata caccia al grido di «Spogliamole! Spogliamole!», che una moltitudine di giovani, portropopo di ogni risma, diede senza quartiere alle cosiddette «segnorine», sinistri episodi che oggi dovevano avere il loro epilogo alla Corte d'Assise di Firenze per legittima suspicione, non sembrando il clima di Livorno sufficientemente calmo.

La requisitoria con cui il Procuratore Generale ha mandato a giudizio una trentina di giovanotti livornesi è un documento di uno sciagurato periodo fortunatamente trascorso e non astrae dalle cause ambientali di quella sommossa, non tanto dovuta a rigidi pensamenti morali, quanto a quel disgusto comune e generale della cittadinanza per il contegno di quelle cosiddette «segnorine», piovute specialmente a Livorno — sono parole del magistrato — da ogni parte d'Italia, dedite allo sfruttamento mediante commercio del loro corpo coi militari alleati.

Mulatti e negri

L'ambiente livornese contro queste «pescicane» del mercato nero grasse e con una clientela per lo più di mulatti e negri, era andato arroventandosi in quei mesi. Questi negri, provenienti da luoghi ove sono tenuti al bando dalle donne bianche (e non soltanto dalle donne) trovarono a suon di dollari il loro paradiso tra Livorno e Tombolo e le donne piovute da ogni parte chiamo in esse i loro istinti proibiti, subdoli di pelle scura. Il comportamento di queste ragazze, che negri e mulatti in divisa chiamavano «segnorine», s'era fatto scandaloso col prosperare del mercato nel quale del resto finiva queste disgraziate portavano di contrabbando, salvo che quelle malattie cui provvedevano gli enormi rifornimenti alleati di penicillina.

A Livorno questo affarismo balzò nell'occhio. Le «segnorine» erano dappertutto, nei ritrovi pubblici, in giro per la città, nelle scarrozzate continue, assise come grandi matrone, cariche di monili, di oggetti e bronzetti vistosi, con toelette sgargianti e di pessimo gusto, con cui però facevano colpo sui neri ammiratori. Nei ritrovi cittadini esse stesse il loro bilancio senza ritegni. Si sentivano dire: «La mia giornata vale almeno 30 mila lire». Una somma, commentava la gente, una somma! Naturalmente, tutto il danaro era poi speso malamente, vistosamente.

Mille lire aveva di solito di mancia il vetturino, dollari le cameriere dell'albergo o le maschere del cine, migliaia di lire il cameriere del ristorante che le provvedeva di sigarette. Questo gridare a far vedere le proprie risorse e spenderle in quel modo non era però staccataggine: era piuttosto il prodotto dell'ora, il veleno del danaro che entrava in tasche smunte per tanti anni, dopo la fame, l'attesa ed anche con la stessa facilità e questo fenomeno lo si è pure notato anche in moltissimi dell'altro sesso. Questa è la comune alterna vicenda della vita in momenti di contingenza. «Ciò che stupisce è questa sommossa coi suoi episodi gravissimi — esclama il procuratore generale nella sua richiesta di rinvio a giudizio di una trentina d'imputati, i soli che poterono essere identificati — di delinquenti inconcepibili in una città ordinata. Centinaia di energumeni, ladri e bruti trascinarono le disgraziate in luoghi pubblici, le denudarono violentemente d'ogni indumento e biancheria, persino delle calze e delle scarpe, oltre che degli oggetti di valore e del danaro, mentre le percuotevano, le graffiavano e su quei corpi consumavano violenze e vilipendio.

Nell'istruttoria risultano elencati episodi rabbrividenti. Sicchè il magistrato potè scrivere che le dimostrazioni gabellate come improvvise apparvero preordinate e dirette a creare imbarazzi all'autorità e disordini, essendo provato che contemporaneamente in diverse località agivano in squadre dei criminali.

La difesa dirà che fu un moto di sdegno, che si propagò epidemico, mentre il magistrato afferma che queste squadre furono pronte al Cisternone ed a Piazza della Repubblica, composte di individui che per educazione ed occupazione, nonchè per precedenti, non potevano erigersi a tutori del buon costume. Infatti, uno del caporioni, certo Catelli Mario, aveva preso in affitto una camera e la sublitava a «segnorine» a lire milleper ogni appuntamento. Altri — afferma sempre l'istruttoria — risultano condannati per furto, non pochi sono siciliani e del meridione, piovuti a Livorno per delinquere, associandosi nella feccia della popolazione.

Il profumo dello scandalo

All'udienza ha assistito un'enorme folla. Non era la passionalità del processo che ha spinto a tanta affluenza, ma la curiosità, il profumo dello scandalo, il ribrezzo che si prevedeva tra imputati e vittime. C'erano anche molti famigliari ed amici degli imputati, non una folla di livornesi. Perciò l'ordine era cautelato da un apparisciente servizio di guardie e carabinieri e della Celere. Gl'imputati sono tutti giovanotti del tempo di adesso, con grandi farfallettoni sgargianti al collo, scarpe nere armato, capigliature impomatate e lucide di vasellina, eleganza vistosa di camicie a quadroloni e di giacche a sacco.

Il pubblico si aspettava però anche lo sfuoio delle «segnorine», ma per difetto di citazione sono mancate all'appello, e la delusione è stata piuttosto palpevole per la gente che aveva fatto code agli ingressi come ad un teatro. Lo spettacolo insomma è mancato. Due sole parrucche si sono presentate, insieme al patrono avv. Lapiccola, di Livorno, dichiarando di costituirsi parte civile. Una proveniva da Milano, ed ai giornalisti ha detto che l'affronto del 3 e 4 agosto meritava il lungo viaggio. Richiesta che cosa le avessero fatto, ha risposto: «Hanno abusato di me».

Una delle ragazze è biondissima, con un mantello blu-cielo molto appariscente, a guarnizioni di coniglio dello stesso colore dei capelli. L'altra portava un mantello color rosso vino e i capelli di due, tre colori, effetto della svariata sovrapposizione di Oreal. Però anche contro questa stigma rappresentanza sono sorte le opposizioni dei difensori, una donzina.

Due ragazze in imbarazzo

— Voi, Passano Assunta, — ha chiesto infine il Presidente — siete parte lesa?

— Oh, tanto! — ha risposto la ragazza, indicando con la mano la schiena verso il fondo. — A calci, e fossero stati soltanto calci. Mi lasciarono nuda sulla strada, portandosi via tutto.

— E voi, Minutoli Letterio?

— Ero nell'atrio di casa mia, che confabulavo con una amica. Arrivarono due giovani, che si spacciarono per agenti di pubblica sicurezza in borghese e mi trascinarono in mezzo alla strada, dove furono raggiunti da una folla che mi tolse di dosso tutto, anche una medaglia della Madonna del Carmine.

— Ed, raccontarete tutto a suo tempo — esclama il Presidente —. Intanto, volete costituirvi parte civile? E contro chi?

Le ragazze si trovano disorientate e rispondono: — Lo saprà lei, signor Presidente.

La difesa vuole che le due ragazze specifichino contro chi vogliono costituirsi parte civile. Infine le due parti lese rispondono, spaventate: — Contro tutti!

La Corte si è ritirata per deliberare circa l'opposizione della difesa ed ha ammesso la costituzione delle due ragazze come parte civile ed ha rinviato il processo all'11 febbraio, per dar tempo a nuove citazioni delle «segnorine» assenti ed a nuove costituzioni di parte civile.

La «rentrée» delle «segnorine» è quindi rinviata di pochi giorni. La madre di uno degli imputati, atterrita da uno sfuoio di coniglio, ha imprecato contro le due ragazze, piangendo ed urlando. Sono intervenuti carabinieri ed agenti, e le due «segnorine» sono sfuggite al pericolo di essere spogliate ancora una volta in pubblico.

EGIDIO MOGGI

Due ragazze in imbarazzo

— Voi, Passano Assunta, — ha chiesto infine il Presidente — siete parte lesa?

— Oh, tanto! — ha risposto la ragazza, indicando con la mano la schiena verso il fondo. — A calci, e fossero stati soltanto calci. Mi lasciarono nuda sulla strada, portandosi via tutto.

— E voi, Minutoli Letterio?

— Ero nell'atrio di casa mia, che confabulavo con una amica. Arrivarono due giovani, che si spacciarono per agenti di pubblica sicurezza in borghese e mi trascinarono in mezzo alla strada, dove furono raggiunti da una folla che mi tolse di dosso tutto, anche una medaglia della Madonna del Carmine.

— Ed, raccontarete tutto a suo tempo — esclama il Presidente —. Intanto, volete costituirvi parte civile? E contro chi?

Le ragazze si trovano disorientate e rispondono: — Lo saprà lei, signor Presidente.

La difesa vuole che le due ragazze specifichino contro chi vogliono costituirsi parte civile. Infine le due parti lese rispondono, spaventate: — Contro tutti!

La Corte si è ritirata per deliberare circa l'opposizione della difesa ed ha ammesso la costituzione delle due ragazze come parte civile ed ha rinviato il processo all'11 febbraio, per dar tempo a nuove citazioni delle «segnorine» assenti ed a nuove costituzioni di parte civile.

La «rentrée» delle «segnorine» è quindi rinviata di pochi giorni. La madre di uno degli imputati, atterrita da uno sfuoio di coniglio, ha imprecato contro le due ragazze, piangendo ed urlando. Sono intervenuti carabinieri ed agenti, e le due «segnorine» sono sfuggite al pericolo di essere spogliate ancora una volta in pubblico.

EGIDIO MOGGI

L'attacco juventino alla prova sul difficile campo di Trieste

(Dal nostro inviato)

Trieste, 29 gennaio.

Lungo e noioso il viaggio da Torino a Trieste, ma una squadra di calcio e un'allegra brigata, per la quale dodici ore di treno costituiscono una normale tranquillità, col seguono regolarmente dolci ore di sonno. E così, mentre trasmettiamo queste poche note della vigilia e nell'albergo che ci ospita c'è gran festa per il primo ballo del Carnevale, i dodici giocatori che mister Chalmers si è portato nella «Città libera», dormono tranquilli, in attesa della partita.

Lontano dal Torino, ma impegnato in una dura lotta per le posizioni d'onore, Triestina e Juventus ammettono una grande importanza al loro confronto di domani.

La Trieste na un palo di stagioni impegnata a conquistare un posto di preminenza in campo nazionale, non solo è quest'anno imbattuta sul proprio terreno, ma vanta un primato di eccezione: 93 undici incontri disputati in casa ha subito solo quattro reti, e domenica scorsa ha locusato un pallone dopo sei partite giocate senza alcun passivo. Ferrara ne coi forte assetto difensivo è dunque impresa delle più ardue e tuttavia la Juventus si presenta con un attacco che può far saltare anche la difesa più ermetica. Hansen, Ploeger, Bontempi, Jordan e Cergoli (che i tristini ricordano come uno dei loro migliori giocatori di qualche anno fa) sono uomini che, trovando il miglior ritmo di gioco, possono volgere a favore dei loro colori le sorti delle più difficili partite. Bontempi raccontava oggi al compagni di aver sognato la notte scorsa una vittoria bianco-nera per 4-1. Che si tratti di un sogno destinato a diventare realtà? Intanto l'allenatore ha risolto gli ultimi dubbi circa la formazione e ci ha comunicato che sarà la seguente: Bontempi IV; Angeleri, Manente; Depetrini, Hara, Locatelli; Ploeger, Jordan, Boniperti, Hansen, Cergoli.

La Triestina sarà nello schieramento delle ultime settimane, essendo assente il solo Blason, tuttora convalescente, dopo aver subito l'operazione dell'appendicite.

i. p.

Fantastiche voci d'un incidente al Bologna

La Spezia, 29 gennaio.

Il signor Cargnelli, allenatore ed unico accompagnatore della squadra bolognese, giunse oggi alle 15 a La Spezia, ha impiegato tutte le rimanenti ore del pomeriggio e della sera per dare, per telefono, assicurazioni a quanti gli chiedevano notizie circa l'incolumità sua e dei giocatori rossoblù. Non si sa come, nella mattinata si era diffusa, a Bologna ed in alcune altre città d'Italia, la voce che l'undici emiliano fosse rimasto vittima di un tragico incidente durante il viaggio verso La Spezia. Si aggiungevano perfino alcuni particolari, che cioè la sciagura si era verificata di notte e nelle Alpi Apuane. Per fortuna, si è trattato unicamente di un pesce d'aprile anticipato di qualche mese.

Incendio all'auto di Farina

Livorno Ligure, 29 gennaio.

Dopo la fatale disgrazia capitata all'asso francese Wimille, ieri l'italiano Farina ha lamentato un incidente di macchina, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per il pilota. La sua macchina si è incendiata ed ha riportato danni, specialmente alle balestre. Non si sa se Farina potrà correre domani sul circuito di Palermo.

Il Livorno a Torino con propositi difensivi

Il programma del campionato reca oggi: Torino-Livorno. Secondo la classifica dovrebbe essere una partita semplice. Secondo l'allenatore dei livornesi sarà invece un confronto piuttosto complicato, dato che gli adotteranno uno schieramento strettamente difensivo. Si parla perfino di quattro uomini sulla linea dei terzini e di quattro mediani, in modo da ridurre l'attacco a due elementi.

Il Torino, ad ogni modo, ha diritto ai favori del pronostico, tanto più che si presenta nella stessa formazione con cui si è imposto giovedì scorso alla Samp-Doria. Saranno in campo: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Martelli, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Bongiorni, Mazzola, Gabetto.

L'undici livornese, che è arrivato ieri nella nostra città, annovera: Merlo; Lovagnini, Tucsini; Torriglia, Piram, Palo; Tieri, Dante, Stradella, Cassani, Maselli.

Il Derby internazionale delle S. C. Torino, avoltosi ieri a Sestriere sul percorso Banchetta-Anfiteatro-Borgata, è stato vinto da Ugo Pompanin (Sci 18 Milano) in 7'35" e 4/10; 2) Mussat J. F. (Parigi 7'36" e 1/10; 3) D'Ursell

Un incontro di disco su ghiaccio avrà luogo oggi alle 15,30 al campo di via Napione, fra i torinesi dell'H. C. Galvani e i milanesi della «Bocconi».

Il famoso calciatore argentino Lorenzi è stato definitivamente acquistato dalla Sampdoria. Egli giunge indifferentemente qualsiasi ruolo della prima linea.

La nazionale di calcio è stata convocata per il 6 febbraio a Chiavari, dove disputerà il primo allenamento in vista di Italia-Portogallo.

Il 1° luglio 1944, vittime della ferocia nazista, morirono nei campi di sterminio di Auschwitz

Norzi Tedros
ex Agente di Cambio

Sacerdote Lea Elena in Norzi

Con immutato dolore ed imperituro affetto ne danno annuncio agli amici tutti, i figli: rag. Gustavo e consorte; dott. Carlo e consorte con i figli Adriana, Paola, Claudio e parenti tutti.

Torino, corso Montevecchio 80. S. Margherita Ligure, piazza Vittorio Veneto 1.

Roberto Foà e famiglia partecipano con profondo affetto al lutto dei F.lli Gustavo e Carlo Norzi e delle loro famiglie.

Maria Garrone coi figli Elda, Giorgina Pippo prende viva parte alla sciagura che ha colpito i carissimi amici Gustavo e Carlo Norzi.

Nel campo di internamento di Auschwitz perirono il 1° luglio 1944 **ELENA e TODROS NORZI.** Gli amici addolorati che fraternamente li accompagnarono nei decenni di vita, ne annunciano la morte dopo l'atroce ed inumana persecuzione. Elvira Vesgari ved. Canino - Gustavo Canino - Ada e Angelo Filipello - Enrico Gerini.

Prendono viva parte al grande dolore di Gustavo e Carlo Norzi gli amici: Attilio Angriani, Angela Bellia, famiglia Bonacorso, Mario Bosi, Luigi Bossi, Alberto e Giacinto Bubbio, Renato Casalbore, Mario Carrara e signora, famiglia Colonna, Cimmy e Maria De Farnex, Brenna Eva, Elvira e Gianni Fiocchi, Mario Falletti, Carlo Fasano, Giovanni e Tommaso Favero, Francesco Giordana, Cesare Giordano, Giovanni Golzio, Augusto Gramaglia, Mario Graziadei, Cesare e Luigi Griffa, Giorgio Gunatella, Edmondo Lanza, famiglia La Viola, Elena e Mino Levi, Piero Marzano, Giovambattista, Edoardo, Carlo, Leo, Giuseppe Meinardi e famiglie, Rita e Vincenza Nicotetti, Annetta ed Edoardo Nenzi e figli, Mario e Carlo Nigra, Ernesto Romano Rosenberg, Piero Scavarda, Vittorina ed Augusto Torres, Giorgio Turin, Mario e Tito Verona.

Gli amici Bartolin, Cremagnani, Franzoni, Maglio, Mattea, Mina, Mollea, Peschiera, Savio prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il fraterno amico Gustavo.

Nel ricordo dei cari scomparsi prendono viva parte al rinnovato dolore del figlio Gustavo gli amici: Agnisetta, Antonello, Cavallari, Colombo, Cora, Giovannini, Laugeri, Lorenzone, Nova, Vietti.

Il Comitato Direttivo e gli Agenti di Cambio della Borsa Valori di Torino si associano con profondo cordoglio al lutto dell'amico Norzi per la perdita del padre che ebbero per molti anni affezionato collega. 20992

Il Consiglio Direttivo della Lega Interregionale Nord della F.I.G.C. partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente Gustavo Norzi.

La Sezione Torinese «E. Chiaforio» dell'Associazione Italiana Arbitri si unisce al cordoglio dell'amico Gustavo Norzi, Presidente della Lega Interregionale Nord.

La S.P.A. MAT GOMMA prende viva parte alla sciagura che ha colpito il signor Gustavo Norzi suo Consigliere di Amministrazione.

La Soc. Acc. e C. Cottino & C. partecipa al dolore del socio signor Gustavo Norzi.

Serenamente come visse, stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Casetti Raimondo
d'anni 70 - Industriale

Ne danno il triste annuncio: la moglie Bertet Rosa; i figli: Caterina, Ida con il marito Marietti Giovanni e bimbe; Giuseppe con la moglie Michela Ghani e bimba; Alida con il marito Milano Battista e bimba; il fratello Giovanni; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese domenica 30 corr. alle ore 16. 20962

La Ditta Fratelli Casetti annuncia con profondo dolore la morte di CASETTI RAIMONDO, comproprietario della Ditta.

Forno Can., 29 gennaio 1949.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Graziano Marta n. Marchisio

Con accorato dolore ne danno l'annuncio il marito Domenico, il figlio Luigi con la moglie Dilda Rita, la sorella Angela, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr. alle ore 9,30 in corso Francia 15 bis. Si prega non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.

La famiglia Gilla prende viva parte al dolore del proprio congiunto Graziano Luigi.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti Religiosi, è mancato

Cesare Fantini

Dolorosamente lo piangono la moglie Ines Furno, gli suoceri, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata trasportata a Gattinara. Ne dà l'annuncio e i funerali avvenuti.

Torino, 28 gennaio 1949.

Le famiglie Vanzetti, Pisco, Gregorio, Galli, Pattini, Bima Moglia ed il personale delle Ditte Furno si associano al dolore dei congiunti per la scomparsa del Sig. CESARE FANTINI.

Improvvisamente mancava alla sua cara famiglia

Succo Alessandro
d'anni 65

Angosciati l'annunciano: la moglie Teotore Melvina; le figlie: Anna, Giulia, Regina e Francesca con le rispettive famiglie, i funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9,30 partendo da via Italmo 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo tristissimo anniversario della dipartita dell'

Avv. Basilio Pecco

verranno celebrate il 31 gennaio alle 10,30 Messe in suffragio nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). La famiglia rivamente ringrazia chi si unirà alle sue preghiere per l'indimenticabile scomparso. 20949

Nel primo anniversario della morte della signora 20883

Nilla Oberti v. Mussatto

sarà celebrata una Messa funebre il 31 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Antonio in via S. Antonio da Padova.

Oggi doloroso decimo anniversario della perdita di 20906

Felice Granero

la moglie, la figlia e parenti ricordano il loro caro a quanti lo amarono. Una prece.

Dopo lunga sofferenza è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maina Giuseppe

Con immenso dolore ne danno l'annuncio i funerali avvenuti, nona da suo espresso desiderio, la moglie Crivelli Vittoria, i figli geom. Orsola e Roberto, il fratello Carlo e famiglia, la sorella Nina Migliano e famiglia, cognati e nipoti Marchisio e Crivelli e parenti tutti. La famiglia non prenderà il lutto. 21396

Via Maria Vittoria 35.
Via San Massimo 9.

La «Società Tessile Torinese» partecipa con dolore la perdita del socio GIUSEPPE MAINA.

E' deceduto ieri alle ore 11 a Mastianico

Bertoletti Alberico
di anni 65

Ne danno il triste annuncio la figlia Sabia Maria col marito Adolfo Cena, i nipoti Fulvio e Giuliana col marito Guglielmetti Lina e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Serravalle Sesia oggi alle ore 15. Mastianico - Serravalle Sesia, 30 gennaio 1949.

Partecipano al lutto la famiglia di Guglielmetti Antonio, Remolo Benotto e famiglia, rag. Remo Ettorori e famiglia.

Prendono parte al lutto che ha colpito il loro direttore cav. Cena per la morte del signor BERTOLETTI ALBERICO i dirigenti delle Cartiere Burgo stabilimenti di Mastianico, gli impiegati e gli operai delle Cartiere Burgo stabilimenti di Mastianico, la Commissione interna di fabbrica delle Cartiere Burgo stabilimenti di Mastianico.

La famiglia della compianta signora

Pierina Vanetti

Commossa da tanta dimostrazione d'affetto tributata alla cara salma, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti quanti si unirono al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento alla Scuola Pestalozzi, all'Asilo della barriera di Milano, alla famiglia Scimulico, alle Maestranze Fonderie Montebianco, al dott. Gino Piazza ed alla infermiera Maria De Paoli che con amorevole cura la alleviarono le sofferenze.

Il figlioccio Berto, sentitamente commosso per le dimostrazioni di cordoglio tributate alla compianta

Carlino Felicita Barbara

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che comunque presero parte al suo dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 31 corr. alle ore 8 nel Santuario della Consolata, nella cripta della Grazie.

Dopo una esistenza tutta dedita al lavoro ed alla adorata famiglia, malore improvviso ha stroncato spietatamente la vita di 1558

Novarino Achille
Mastrocta

Straziati, ne danno l'annuncio la moglie Bettina Della Casa, i figli: Ferdinando con la moglie Gina e il loro piccolo Achille; Simone; Fereal; i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 9,30, partendo da via Palazzo di Città 6. Il presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Per fatale investimento stradale, cristianamente mancava all'affetto dei suoi cari

Ricca Paolo
Commissionaria Autolinee

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie e il piccolo Michelino, i genitori, il fratello, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 15 a Pancalieri, indi la salma proseguirà per Cavallerleone dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La Ditta Fratelli Ricca e Persona partecipano con dolore il decesso del comproprietario signor RICCA PAOLO.

Le famiglie Fusero e Galleano si associano al dolore.

Il 28 corr., munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Astrua

Angosciati ne danno il triste annuncio: i figli: Luigi con la moglie Laura Amarchi e figlia, Rina col marito rag. Giovanni Actis-Caporalia, Maria ved. Meri e figli, fratello, cugnate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 36.

Gli impiegati e Maestranze della Ditta Astrua & Romolla (Ferrara) prendono viva parte al dolore del sig. Astrua Luigi per la perdita del Papà.

Dopo inaudite sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Meiso Donata n. Macchia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito Candido; le figlie Luciana ed Orlenda; parenti tutti. I funerali fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr. alle ore 14,30 da via Rossaga n. 9, indi la cara Salma proseguirà per Montiglio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Proprietari, impiegati, Maestranze Ditta Colli si uniscono al dolore della loro aff. impiegata e collega signorina Luciana.

ISTAMILE

(linimento a base di istamina e salicilato di amile)

per la cura esterna DEI DOLORI ARTRITICI E REUMATICI

L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.

Interessanti lavori sperimentali, pubblicati e citati (Marfori, Wilhelm, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

STABILIMENTO DOTT. BOCCHIETTA PINEROLO

28 GENNAIO 1949

Un medico ci scrive:

Il PROTON, come al solito, fa meraviglie e le mie bambine, «reduci» dalla influenza, se ne avvantaggiano molto.

Finchè il guaio si limita a qualche starnuto, la cosa può passare ancora liscia... ma se sopravviene una bronchite? Difendete la vostra salute mentre ne siete in tempo: impedite che i germi morbosi inalati col respiro vi possano attaccare. È ciò che otterrete ricorrendo alle pastiglie di

Formitrol

Dr. A. Wander S. A. Milano

Raffreddore

RABARBARO Aperitivo digestivo BERGIA

Solo per febbraio

Apparecchi di marca 5 valvole - medie e corte - valvole rossa - Abbonamento RAI gratuito L. 25.000 - Sempre disponibili radio nuove e di occasione di tutte le marche e prezzi

CENTRO RADIO
Via Roma, n. 101 (cortile) Via Eleonora Duse, 2

CASA DEL SALOTTO
SPECIALITA' SALOTTI
DIVANI MATRIMONIALI
POLTRONE LETTO
BRADOTTO ERNESTO
Corso G. Cesare 45. Tel. 21-768

MACCHINE da CUCIRE e RADIO A RATE
1° LOTTI
VIA MAZZINI 41
Letti su misura...

BILANCE BREVETTI PASTORE
VIA GIOLITTI, 20 - TEL. 43.349

contro la stitichezza

Normacol

regolatore intestinale

SOCIETÀ ITALIANA PRODOTTI S

questo è il Certosino

Non acquistate un formaggio qualunque invece del Certosino: formaggio fresco burroso, vitaminico, che i medici consigliano ai sani, ai malati ed ai bambini perchè alimento perfetto, scientificamente controllato.
Numerosissimi autonomi Galbani riforniscono giornalmente di Certosino fresco, appena prodotto, anche i piccoli centri.

CERTOSINO

FORMAGGIO FRESCO, BURROSO, SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATO

Galbani MELZO

SETTIMANA DELLA CALZA E DEL FILATO

Organizzazione BALESTRA

Via Bruno Buozzi, 3 - TORINO - Tel. 51-516

Da LUNEDI' 31 GENNAIO, grande VENDITA STRAORDINARIA a prezzi RIBASSATISSIMI ! !

Calze - Maglierie - Filati cucirini e per ricamo
Filati per uncinetto - Camicie - Cravatte
Guanti - Fazzoletti - Merceria - ecc.

NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO

INGROSSO E DETTAGLIO

Organizzazione BALESTRA

Via Bruno Buozzi, 3 - TORINO - Tel. 51-516

Automobilisti! Motociclisti!
usate **"SICLOIL"**
SUPREME MOTOR OILS
nelle sue diverse gradazioni e otterrete una perfetta lubrificazione

---

Stabilimento DUCATI - Pianezza
LIQUIDA
MACCHINE UTENSILI

Una delle quadrimotori "Constellation" la
PANAIR DO BRASIL s/a
assicura regolarmente servizi espletandosi per
RIO DE JANEIRO - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES
ogni SABATO ed il 2, 4, 6, MERCOLEDI' di ogni mese
ISTANBUL ogni VENERDI' in collegamento con la P.A.A. per Filadelfia - Roma - Filippine - Hong - Singapore.
A LISBONA - Collegamenti fornitissimi per New York via P.A.A.
A RIO - Per la Pan, Linea, Americana,
A BUENOS AIRES per Santiago.
INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI
presso Nel Atlantic Express, Agente Generale
Passeggeri: Via L. Bissolati 44-45 - Merci: Via S. Nicolò da Tolentino 74-76 - Telef. 470.415 - 470.415 - 470.417 - Telegr. «Panairs»

CREOSINA
RIMEDIO SOVRANO CONTRO
TOSSE e BRONCHITI
EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE

PER FINE STAGIONE A PREZZI DI COSTO **LIQUIDAZIONE PELLICCE**
LAPIN - PANNOFIX - ORSETTI - AGNELLI - RENARDS - PERSIANI
FACILITAZIONI PAGAMENTO BERTACCHINI - Via Mazzini 44

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI DEL
Liquore Strega
GIUSEPPE ALBERTI
BENEVENTO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 50 p. p.

A calzaturifici fabbrica offre intersuola gomma sughero speciale. Cercansi rappresentanti. Scrivere cassetta 929 N. SPI, Milano.

ACQUISTASI blocchi pezzami tela cotone nuova, seminuova, indumenti militari, residuati cotone. Telefonare 56-103, Rissone, Settimo

ACQUISTASI occasione scorniciatrice 4 alberi piallа spessore. Telefonare 39-476. 47368

ACQUISTIAMO buone specialità registrate, ovvero, disponendo laboratorio moderno, locali grandiosi attrezzati, accettiamo concessione fabbricazione specialità, qualsiasi articolo farmaceutico, [illegible] proposte opportunissimi produzione alcuno collocamento. Scrivere cassetta 6940 SPI Torino.

ACQUISTO cromiche blocco punte elicoidali pluriselierie. Scrivere cassetta 6888 SPI Torino.

ACQUISTO torni, frese, presse, pialtrici, ecc. occasione. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 4040, SPI, Torino. 46108

AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione, troverete presso la nuova organizzazione Eusebio (Concessionario bilance affettatrici - Vittoria 41 piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo)

AMERICANELLA lana acetato in matassine: produzione, Mascheroni, Grafignana, paglia acciaio, spugne acciaio. Deposito Piemonte, fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-198. 10536

ANTICA officina con impianto moderno costruzione pompe per uso agricolo industriale (da incendio per carburanti acquedotti ecc.) cede in blocco completa attrezzatura con prodotti finiti disegni e brevetti. Cassetta 1486 P. STP. Genova. 99511

ARGENTINA recandosi ingegnere accetta incarichi fiducia, svolgendo pratiche tecniche. Tel. 680-669.

ATTIVA forsace ottima calce provincia Torino vendesi. Scrivere Aurelio Sanero, Ospitaletto Revello (Cuneo).

AUTISTA disponе furgone Topolino disposto qualunque lavoro con o senza autorimezzo. Scrivere cassetta 4041 SPI Torino. 41178

AUTOCLAVE litri 2000, caldaia mt. 16-11, locomotiva Decauville, pressa idraulica, pompa Tripiex 100 atmosfere, serbatoi aria litri 500 atmosfere 50, Melanotte, Giuria 77, Torino. 90299

BAGNI scaldabagni porcellane assortim. concorrenza assoluta, sconti lattonieri, impresari. Bogino 17

BANCO, scaffali, negozio adatto confetteria, drogheria, ecc. vendesi Telefonare 35-653.

BERTA completa mazza kg. 750 vendo occasione. Scrivere SPI, cassetta 43 3, Genova.

BILICI per carri autocarri occasione vendesi. Scrivere cassetta 199 U. Sipra, Torino.

CALZATURE blocco, merce regolare, liquidasi conveniententemente causa cessazione commercio. Scrivere cassetta 115 U, Sipra, Torino.

CAPPELLETTI, macchina per forte produzione vendesi occasione. Via Corvario 109. 30749

CARBONE minuto acquistasi presso privato industria. Telef. 50-490, Castelletto. 90091

CERCANSI scalcinatrici muratori e compressore con martelli pneumatici. Ieci, v. Serra 6, Nori Liguria.

CERCANSI torni prismatici moderni veloci. Scrivere cassetta 4081 SPI Torino. 41993

CERCASI moderna pialla spessore ed eventualmente altre macchine lavorazione legno. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. 91801

CERDASI perlimatrice 4 lati d'occasione. Busco, via Sacchi 14.

CERDASI pantografo tipo Dekel misura media. Scrivere cassetta 4138 SPI Torino. 41515

CERCO piccolo gruppo elettrogeno. Scrivere dettagliatamente Zodiaco, via Beaumont 16, Torino.

COMPRESSORE 50 litri con motore 1 cavallo nuovissimo cedo. Telefono 24-410.

COMPRO occasione per carpenteria metallica trapano radiale sbraccio m. 1-1,50, cesoia ghigliottina m. 9, cesoia punzonatrice profilati, compressore rotativo HP 45-50, calandra m. 3. Scrivere offerte dettagliate cassetta 1900 SPI Torino.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Coppa, via S. Secondo 36, telefono 50-176. 90094

COMPRO acciaio inossidabile ricupero lamiere olio venti decimi. Taragnà, via Cuneo 5. Tel. 22-230.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento, Sacei, Giolitti 95 Telefoni 43-803, 47-439.

DISPONENDO inolocarro 30 q.li cercherei lavoro. Zingarelli, Bararoux 10. Telef. 47-720.

ESPRESSO lireare 4 bracci nuova macinadosecaffè artigianiacciaio lorenaitrice occasione vende Bonazzi, San Quintino 3. 20597

FLUORESCENTI tubi lampade e apparecchiature. Megaluz, Valeggio 1. Telefono 45-658.

FONDERIE metalli non ferrosi affittasi o cedesi gestione. Tel. 23-220

FORNO vapore Polin come nuovo vendesi. Telefonare ore 21, 47-730.

FRANTOIO Bocca 30-70, granulatore Bocca 100, turbina HP 80 acqualasi. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino, Tel. 72-464.

GALZATURE blocco, merce regolare, liquidasi conveniententemente causa cessazione commercio. Scrivere cassetta 115 U, Sipra, Torino.

CAPPELLETTI, macchina per forte produzione vendesi occasione. Via Corvario 109. 30749

CARBONE minuto acquistasi presso privato industria. Telef. 50-490, Castelletto. 90091

CERCANSI scalcinatrici muratori e compressore con martelli pneumatici. Ieci, v. Serra 6, Nori Liguria.

CERCANSI torni prismatici moderni veloci. Scrivere cassetta 4081 SPI Torino. 41993

CERCASI moderna pialla spessore ed eventualmente altre macchine lavorazione legno. Scrivere cassetta 7090, SPI, Torino. 91801

CERDASI perlimatrice 4 lati d'occasione. Busco, via Sacchi 14.

CERDASI pantografo tipo Dekel misura media. Scrivere cassetta 4138 SPI Torino. 41515

CERCO piccolo gruppo elettrogeno. Scrivere dettagliatamente Zodiaco, via Beaumont 16, Torino.

COMPRESSORE 50 litri con motore 1 cavallo nuovissimo cedo. Telefono 24-410.

COMPRO occasione per carpenteria metallica trapano radiale sbraccio m. 1-1,50, cesoia ghigliottina m. 9, cesoia punzonatrice profilati, compressore rotativo HP 45-50, calandra m. 3. Scrivere offerte dettagliate cassetta 1900 SPI Torino.

COMPRO radiatori caldaie, eseguisco impianti termici, riparazioni. Coppa, via S. Secondo 36, telefono 50-176. 90094

COMPRO acciaio inossidabile ricupero lamiere olio venti decimi. Taragnà, via Cuneo 5. Tel. 22-230.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento, Sacei, Giolitti 95 Telefoni 43-803, 47-439.

DISPONENDO inolocarro 30 q.li cercherei lavoro. Zingarelli, Bararoux 10. Telef. 47-720.

ESPRESSO lireare 4 bracci nuova macinadosecaffè artigianiacciaio lorenaitrice occasione vende Bonazzi, San Quintino 3. 20597

FLUORESCENTI tubi lampade e apparecchiature. Megaluz, Valeggio 1. Telefono 45-658.

FONDERIE metalli non ferrosi affittasi o cedesi gestione. Tel. 23-220

FORNO vapore Polin come nuovo vendesi. Telefonare ore 21, 47-730.

FRANTOIO Bocca 30-70, granulatore Bocca 100, turbina HP 80 acqualasi. Scrivere cassetta 1208, SPI, Torino, Tel. 72-464.

FRESE pialle, torni, qualsiasi macchina lavorazione ferro. Vendesi ratealmente. Momat, v. Nizza 152.

FUNI acciaio zeggiovia escavatori ritenere marina ecc. Occasi vendo. Scriv. cassetta 81 C, Sipra, Torino.

GOMMA spugna per carrozzerie mobilifici ecc. Trafilati gomma. Cercansi agenti zone libere. Scrivere cassetta 969 N, SPI, Milano.

GRUPPO convertitore motore trifase Fime 960 Volta 30 periodi 10 HP dinamo Volta 100 Amp. variabile con accessori. Ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 41386

IMPRESA appaltarebbe importanti lavori ricostruzione facilitando il pagamento con contributo statale. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino.

INTERPELLATEGI per qualsiasi rivista giornale pubblicazione inglese francese svizzera americana. Sisey, via Lamarmora 36, Torino. Telefono 43-103.

INVITIAMO le librerie a scriverci per accordarci circa eventuale collaborazione abbonamenti riviste giornali esteri o commissioni librarie, ottime condizioni. Sisey, via Lamarmora 36, Torino.

LAMIERE ondulate vendonsi prezzi mill. Armil, Ristro 5, tel. 22-931.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 90 Telefono 20-484.

LAMIERE zincate ondulate vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 60. Telef. 75-676. 90001

LAMPADARI classici [illegible] grandioso assortimento. Simonetti, via San Secondo 29. 90001

LAPIDELLO orizzontale, magnetico non inferiore a 600 x 300 acquisterei nuovo od occasione. Telef. 34-237.

LAVAVAGLIATRICE cercasi affittare, acquistare se occasione. Telefonare 66-586, pomeriggio.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio comuni speciali. Via Garibaldi 4. Tel. 41-179

LIMATRICE d'occasione corsa 300-400 robusta acquistasi. Indirizzare offerte dettagliate Forcherio, corso Rosselli 212, Torino.

MATERIALE elettrico per impianti stagni e antincendio, troverete pronto da Sipator, Cigna 5. Telef. 21-360

MEDIA piccola industria conserviera benefico economico ordinando consulenza tecnico-specialista fabbricazione, lavorazione, trattamento, impiego ghisa acciaio utensili. Scrivere cassetta 1903 SPI Torino.

METRI 2000 cavo Acciaio per telefonica diametro mm. 20 vendesi. Scrivere cassetta 6206 SPI Torino.

MOTOCULTORE Simar come nuovo vendesi. Scala, Piazzi 3. Telefono 45.660. 90727

MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Fimera Massena 13.

MOTORI trasformatori dinamo gruppi elettrogeni saldatrici elettriche, prezzi ribassati. Luparia. Telefono 63-173.

OCCASIONE vendesi macchina scarnitrice pelle camera completa nuovissima salotto bicicletta. Berti, Modena 20. 41366

OCCASIONE vendo triciclo sfida americana sfida gas partita viole elettriche, mulino per mangimi con trincia foraggi e motore tutto accoppiato su carrello. V. Brizzolara 10

OCCASIONE vendesi pantografia varia per officina meccanica. Telefonare 890-401 dalle 18 alle 20.

OCCHIALI tutte le viste con lenti [illegible] lire trecento. Lavoranti Ottici, Giolitti 4, sotto portone, secondo rivenditori. 90431

OFFICINA attrezzata accetta lavori saldature elettrautogena in serie. Telef. 22-867. 41270

PENNELLIFICIO spazzolificio lombardo, pennelli spazzole trebbia e saloia per (tutti gli usi domestici) industriali. Deposito Torino: Fratelli Vico, via Cottolengo 54, telefono 22-196. 90098

PER indurire i pavimenti delle sale delle caldaie e renderle resistenti al calore impiegate Smoothon n. 2. Listino, istruzioni inv. chiedele Rip. Ormezzano 86, Torino. Telef. 33-989. 90089

PERO bilico portata [illegible] tonnellate circa acquisto contanti ad occasione. Ferrero, Fossata 3. Tel. 21-656.

PRESSA 60 tonn., tornio revolver Pratt Whitney bilanceri, trapani, smerigliatrici occasione vendo. Artisti 29. 41514

PRESSA eccentrica con ritardo 60-100 tonnellate acquisterei nuova od occasione. Telefonare 34-527.

PRESSA idropneumatica tonn. 80-300 con accumulatore per plastrelle o bachelite vendesi. Scrivere cassetta 3236 SPI Torino.

PRESSA media potenza acquisterebbesi. Scrivere cassetta 1235, SPI Torino. 90765

SACCHI juta adatti per industria misure varie vendo. Beaulard 32, Bovio. 41093

SAPONE scaglie Supervelo, cera Cristalli, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Buono (flaconi). S. A. Franco Maino, Milano. Depositari Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-196.

SEGA nastro cm. 400 [illegible] filo cm. 30 motosega motorizzata vendo. Bottino, via Aquila 14. Tel. 70-627.

SEGHE a nastro, macchina stampatrice a inchiostro, pialle a filo e spessore, vendesi. Scrivere cassetta 6206 SPI Torino.

SOC. immobili., capitali., impr. costruz. prima di progetti grandi centr. edif. città a portici [illegible] confederate nuovo sist. raddoppiam. negozi di vendita. Ing. Sertoli, Cappuccio 14, Milano.

SPUGNE di mare lavorate, grezze, pelli scamosciate, Spugnificio Siderea, Messina. Agenzia vendita Piemonte Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-196.

STUFE grandi per officina magazzino studio vende Melanotte, Giuria 77.

SUPER Basca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.

TELONI 3 x 5 impermeabili resistenti 5000. Teatinabili nuovi taglio [illegible] 6 cadauno 30. Corte di Dolo, Dolo 30-193.

TESSUTO a maglia per casacche saglierie confezioni accessori stivaloni. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino. 41230

TIPOGRAFIA completissima macchinario vendo. Via Madama Cristina 4. Stocchetti, Telefono 71-151.

TIPOGRAFIA cede [illegible] macchine occasione. Via G. Massimo 47.

TRAPANI sensitivi da banco, 12 verticali 60-100. Propaganda, Grassi, Giolitti 43.

TRASPORTATORE mobile inclinato 16 a nastro acquisterei. Tel. 33-177.

VENDESI stiropatrice pneumatrice Addressograph universale completo accessori quasi nuovissima [illegible] serie. Telefonare 24-004. 30081

VENDESI tenda Galli meccanica oscillante, organi mediatori. Belfiore 29. 90615

VENDO smaltatrice frazione a Cirie 6-7 stufoni, compro accessori. Telefono 901-180. Scrivere cassetta 6082, SPI, Torino. 90078

VENDO carrozze passeggeri ferroviarie, vagoni merci completi funzionanti oppure demoliti. Lanzone recupero 5-8 decimi. Lanzone conduttore ferro e minerali, Parma 1.

VENDO rabboccatrice frese universali, tornio parallelo semi-automatico bilanciato, radiotrapanatore Bolgin 120. 90714

VENDO saldatrice due motalare diametro 190 completa trasformatore mot. 5 HP, offerte condizioni. Scrivere SPI, casella 30 S, Genova.

VENDO 6 motori elettrici HP 1 e n. 2 HP 4 Marelli nuovi. Telefonare ore ufficio 80-640.

VENDO bella scaletta legno cappottina alzata tre metri. Tel. 70-178

VENDONSI pressaforaggi [illegible] con elevatore, autoagranatrice, ottantesima Breda 1,07, rullo compressore 7-8 tonn. frantoio ghiaia, locomobile mq. 12,30, aratri. Scrivere cassetta 4021 SPI Torino.

VENDONSI [illegible] lame Italia esportazione cedo miglior offerente. Scrivere cassetta 6820 SPI Torino.

2 ARTIGIANATO L. 85 p. p.

DABLI artigiani troverete vasto assortimento mobili in stile e comuni. Lavorazione perfetta. Prezzi fabbrica. Vetere 9, Vittorio 16.

FALEGNAMERIA attrezzati in assieme lavori serie, tutti [illegible] esecuzione accurata. Tel. [illegible]

FRIZZARIN ripara, vende, cambia, acquista macchina scrivere calcolatrici. Telef. 46-180, S Secondo 33.

INCISIONI delle migliori attrezzature eseguisce piccoli, grandi lavori, prezzi minimi. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino. 40717

LABORATORIO elettromeccanico eseguisce montaggio piccoli medi complessivi avvolgimenti automobilistici. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino. 40717

LABORATORIO artigiano maglieria lavorazione fine ed accurata, accetta lavori privati e negozi, via Perrero 13. Telefono 35-167.

OCCHIALI qualsiasi riparazione eseguesi immediata. Lavoranti Ditta, Giolitti 4, cortile.

OFFICINA, biancore frizione press. 80 forza lavoro adeguato. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino.

OFFICINA attrezzatissima eseguе lavori tornaria, fresa, montaggio commissari. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino. 90655

PER impianti illuminazione tubi fluorescenti americani interpellate il 40-171. 90012

SCATOLAIA in cartone affini accetta lavoro a domicilio. Tel. 30-566

SPECIALIZZATA maglierie piccole fini, con macchine accetterebbe maglie privati. Scrivere cassetta 3873, SPI, Torino. 41072

TAPPEZZIERE stoffe qualunque lavoro, privati ditte, anche domicilio, prezzi modici, offresi. Telefonare 80-542.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 80 p. p.

ABBIAMO buono panetterie in città in provincia in Riviera da cedere ai prezzi convenienti. Urati, Giolitti 10. 90496

ABBISOGNIAMO 4 milioni assicurati su mulino e stabili. Scrivere cassetta 6963 SPI Torino.

ABILE organizzatore commerciale attivo sondente venditore, padronanza francese, ventennale esperienza trattazione affari clientela direzione rappresentanti incremento vendite accetterebbe ingresso combinazione con importante Ditta. Referenze ineccepibili garanzie. Scrivere cassetta 1061 SPI Torino.

AFFARONE 300.000 cedo piccola carrozzeria attrezzata, ufficio, telef. Via Casalborgone 9 ore 10-12 15-17.

AFFARONE, Centralissimo magazzino legna carbone, alloggio cedo. Pizzorno, Po 12.

AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede pensione 6 camere cucina 2° piano paraggi Municipio. 1.000.000.

AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede rinomata gelateria, bar attrezzatissimo con licenza superalcolici, deposito, alloggio 1.000.000 trattabili.

AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, cede rivendita pane, pasticceria, paraggi Porta Nuova. 1.000.000.

AGENZIA Rostagno, Bertholet 27, vende avviatissimo bar centrale via commerciale 1.000.000 trattabili.

ALBERGO completente cerca gerente eventuale acquisto, massima serietà. Scrivere cassetta 4071, SPI, Torino.

AQUILA Bellezia 5, cede bar caffè bottiglieria carioleria commestibili salumerie pasticcerie rivendite pane drogherie mercerie.

ASSOCIEREI procurando negozio con alloggio commercio redditizio merce disponibile. Tel. 47-806.

AZIENDA antica società esportazione cedesi urgenza. Scrivere cassetta 1272 SPI Torino. 90002

AVVIATISSIMA esportazione degustazione vini incasso 15.000, richiesta 900.000. Cravenzola, San Tommaso 7 E. 41066

AVVIATISSIMO commestibili buonissimo affare cedo 800.000 urgente. Borla, Vanchiglia 10.

AVVIATISSIMO alimentari, conduzione ventennale, alto reddito, cedesi, alloggio. Bertero Zappino, Moncalieri. 41070

AVVIATISSIMO negozio impermeabili abbigliamento lo genere cedesi causa trasferimento. Tel. 53-777

AVVIATISSIMO negozio laboratorio maglieria attrezzato, forte lavoro, posizione, telefono, alloggio 2 camere cucina, cedesi motivi salute 2 milioni. Balma, Sacchi 31.

AZIENDA autotrasporti, soci dividendosi, cedesi. Tel. 85-508 ore 16-18

AZIENDA impianti idraulici riscaldamento cerca sovvenzione o socio disponga capitale minimo 5 milioni per esecuzione importanti lavori, massime garanzie. Scrivere cassetta 3049, SPI, Torino.

BAR galleria centro mercato comodo alloggio cedesi motivi salute. Siret, Teofilo Rossi 3.

BAR caffè centralissimo forte reddito cedesi 5.500.000. Ascesa, Bellezia 5.

BELLISSIMI centralissimi negozi avviati e vuoti grandi piccoli, Cravenzola, San Tommaso 7 E, Telefono 50-437. 41064

BOTTIGLIERIA alloggio buona posizione urge cedere causa malattia. Telefonare 80-892. 43040

BOTTIGLIERIA semicentrale [illegible] corso causa ritiro commercio cedesi. Telef. 40-683

BREVETTO [illegible] abbigliamento vendesi, trattasi combinazione capitalisti. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41177

CAUSA impegni cedo latteria alloggio 1.200.000 occasionissima. Capriolo, Misericordia 1.

CAVALLERA, Saluzzo 91, latteria gelateria litri [illegible] cedesi urgentemente. 90408

CEDESI avviatissima impresa pulizia con macchine levigatrici. Telefonare 81-391. 81178

CEDESI licenza autotrasporti a terzi. Nicola, Alberi 22.

CEDESI negozio magazzini paraggi Statuto eventualmente vuoti. Telefonare 54-148.

CEDESI piccola fabbrica efficiente lavorazione cacao polvere. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 41173

CEDESI laboratorio occhiali celluloide con macchinario moderno [illegible] affidasi a persona veramente capace. Scrivere cassetta 1945, SPI, Torino. 90832

CEDESI causa espatrio attivissimo commerciale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, scorie, vasta e scelta clientela. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

CEDESI negozio ferramenta avviatissimo causa espatrio. Rivolgersi Tominato, Castellamonte (Torino).

CEDESI 900.000 avviatiss. commestibili 90.000 giornaliere alloggetto magazzino. Alberina 27, Fabbri.

CEDESI officina avviata lavorazione propria disponente brevetto massimo utilità articoli bambini causa divisione soci. Scrivere cassetta 4035, SPI Torino. 41136

CEDO officina meccanica avviatissima lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.

CEDO avviatissima fabbricazione delmi cieli forno verniciatura vasta clientela. Telef. 45-655.

CEDO negozio centrale due ambienti vetrine libero. Tel. 40-606.

CENTRALISSIMO negozietto cerco o chiosco Piazza Castello. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

CERCASI negozio posto centrale. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

CERCASI [illegible] Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.

DENCRESI [illegible] commissionate ufficio [illegible] preferibile con retro. Scrivere cassetta 3852, SPI, Torino. 41201

CERESI [illegible] impianto brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41177

CAUSA impegni cedo latteria alloggio 1.200.000 occasionissima. Capriolo, Misericordia 1.

DAVALLERA, Saluzzo 91, latteria gelateria litri [illegible] cedesi urgentemente. 90408

DEDESI avviatissima impresa pulizia con macchine levigatrici. Telefonare 81-391. 81178

DEDESI licenza autotrasporti a terzi. Nicola, Alberi 22.

DEDESI negozio magazzini paraggi Statuto eventualmente vuoti. Telefonare 54-148.

DEDESI piccola fabbrica efficiente lavorazione cacao polvere. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 41173

DEDESI laboratorio occhiali celluloide con macchinario moderno [illegible] affidasi a persona veramente capace. Scrivere cassetta 1945, SPI, Torino. 90832

DEDESI causa espatrio attivissimo commerciale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, scorie, vasta e scelta clientela. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

DEDESI negozio ferramenta avviatissimo causa espatrio. Rivolgersi Tominato, Castellamonte (Torino).

DEDESI 900.000 avviatiss. commestibili 90.000 giornaliere alloggetto magazzino. Alberina 27, Fabbri.

DEDESI officina avviata lavorazione propria disponente brevetto massimo utilità articoli bambini causa divisione soci. Scrivere cassetta 4035, SPI Torino. 41136

DEDO officina meccanica avviatissima lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.

DEDO avviatissima fabbricazione delmi cieli forno verniciatura vasta clientela. Telef. 45-655.

DEDO negozio centrale due ambienti vetrine libero. Tel. 40-606.

DENTRALISSIMO negozietto cerco o chiosco Piazza Castello. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

DERCASI negozio posto centrale. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

DERCASI [illegible] Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.

DERCASI [illegible] preferibile con retro. Scrivere cassetta 3852, SPI, Torino. 41201

DERESI [illegible] impianto brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41177

DOCABISME vendesi stenotipia varia per officina meccanica. Telefonare 890-401 dalle 18 alle 20.

DOCCHIALI tutte le viste con lenti [illegible] lire trecento. Lavoranti Ottici, Giolitti 4, sotto portone, secondo rivenditori. 90431

DFFICINA attrezzata accetta lavori saldature elettrautogena in serie. Telef. 22-867. 41270

DENNELLIFICIO spazzolificio lombardo, pennelli spazzole trebbia e saloia per (tutti gli usi domestici) industriali. Deposito Torino: Fratelli Vico, via Cottolengo 54, telefono 22-196. 90098

DER indurire i pavimenti delle sale delle caldaie e renderle resistenti al calore impiegate Smoothon n. 2. Listino, istruzioni inv. chiedele Rip. Ormezzano 86, Torino. Telef. 33-989. 90089

DERO bilico portata [illegible] tonnellate circa acquisto contanti ad occasione. Ferrero, Fossata 3. Tel. 21-656.

DRESSA 60 tonn., tornio revolver Pratt Whitney bilanceri, trapani, smerigliatrici occasione vendo. Artisti 29. 41514

DRESSA eccentrica con ritardo 60-100 tonnellate acquisterei nuova od occasione. Telefonare 34-527.

DRESSA idropneumatica tonn. 80-300 con accumulatore per plastrelle o bachelite vendesi. Scrivere cassetta 3236 SPI Torino.

DRESSA media potenza acquisterebbesi. Scrivere cassetta 1235, SPI Torino. 90765

DACCHI juta adatti per industria misure varie vendo. Beaulard 32, Bovio. 41093

DAPONE scaglie Supervelo, cera Cristalli, cera Helvetia, cera Alba, benzina Avio Buono (flaconi). S. A. Franco Maino, Milano. Depositari Piemonte fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-196.

DEGA nastro cm. 400 [illegible] filo cm. 30 motosega motorizzata vendo. Bottino, via Aquila 14. Tel. 70-627.

DEGHE a nastro, macchina stampatrice a inchiostro, pialle a filo e spessore, vendesi. Scrivere cassetta 6206 SPI Torino.

DOC. immobili., capitali., impr. costruz. prima di progetti grandi centr. edif. città a portici [illegible] confederate nuovo sist. raddoppiam. negozi di vendita. Ing. Sertoli, Cappuccio 14, Milano.

DPUONS di mare lavorate, grezze, pelli scamosciate, Spugnificio Siderea, Messina. Agenzia vendita Piemonte Fratelli Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 22-196.

DTUFE grandi per officina magazzino studio vende Melanotte, Giuria 77.

DUPER Basca, bilance, affettatrici, bascule, tritacarne, tritaghiaccio elettrici. Pagamento rateale. Bessone, Sant'Anselmo 3.

DNTRALISSIMO negozietto cerco o chiosco Piazza Castello. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

DERCASI negozio posto centrale. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

DERCASI [illegible] Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.

DERCASI [illegible] preferibile con retro. Scrivere cassetta 3852, SPI, Torino. 41201

DERESI [illegible] impianto brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41177

DAUSA impegni cedo latteria alloggio 1.200.000 occasionissima. Capriolo, Misericordia 1.

DAVALLERA, Saluzzo 91, latteria gelateria litri [illegible] cedesi urgentemente. 90408

DEDESI avviatissima impresa pulizia con macchine levigatrici. Telefonare 81-391. 81178

DEDESI licenza autotrasporti a terzi. Nicola, Alberi 22.

DEDESI negozio magazzini paraggi Statuto eventualmente vuoti. Telefonare 54-148.

DEDESI piccola fabbrica efficiente lavorazione cacao polvere. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino. 41173

DEDESI laboratorio occhiali celluloide con macchinario moderno [illegible] affidasi a persona veramente capace. Scrivere cassetta 1945, SPI, Torino. 90832

DEDESI causa espatrio attivissimo commerciale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, scorie, vasta e scelta clientela. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino.

DEDESI negozio ferramenta avviatissimo causa espatrio. Rivolgersi Tominato, Castellamonte (Torino).

DEDESI 900.000 avviatiss. commestibili 90.000 giornaliere alloggetto magazzino. Alberina 27, Fabbri.

DEDESI officina avviata lavorazione propria disponente brevetto massimo utilità articoli bambini causa divisione soci. Scrivere cassetta 4035, SPI Torino. 41136

DEDO officina meccanica avviatissima lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.

DEDO avviatissima fabbricazione delmi cieli forno verniciatura vasta clientela. Telef. 45-655.

DEDO negozio centrale due ambienti vetrine libero. Tel. 40-606.

DENTRALISSIMO negozietto cerco o chiosco Piazza Castello. Scrivere cassetta 6257, SPI, Torino.

DERCASI negozio posto centrale. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

DERCASI [illegible] Scrivere cassetta 1071 SPI Torino.

DERCASI [illegible] preferibile con retro. Scrivere cassetta 3852, SPI, Torino. 41201

DERESI [illegible] impianto brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici. Serietà assoluta. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41177

DROGHERIA grande, centralissima avvantaggiosa cessasi espatriando, intermediari. Tel. 73-946.

EBERGENTI cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, eseguisce perito giurato Cabutti, via Consolata 2. 90199

ESPATRIANDO cedesi ampio avviato negozio abbigliamento. Posizione angolare ottima esclusiva articoli. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino. 90096

FARMACIA Genova, Sestri, Via Avezzana 3/10, Genova.

FARMACIA Riviera vendo. Via Avezzana 3-10, Genova.

FERRERIA astigiano mercato sei limanate vendesi. Scrivere cassetta 3140 SPI Torino. 41199

GERENZA panetteria cercano giovani coniugi Torino o provincia, dispongono forte cauzione. Telefonare 20-388. 90081

IMPORTANTE Società attività Torino cerca socio azionista. Via S. Benedetto 17/1 Genova, Tel. 61-980.

INDUSTRIA confezioni maschili trentennale, conosciuta tutta Italia cedesi causa malattia oppure combinazione. Scrivere cassetta 9131 SPI Torino. 90056

INDUSTRIA chimica, prodotto ricercatissimo, cedesi o accetterebbe collaborazione diretta per elementi dotati capacità commerciali, organizzative od amministrative. Scrivere cassetta 9129 SPI Torino.

SAPONIFICIO periferico attrezzato per importanti lavorazioni, ampi locali alloggio cedesi affittasi. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino.

TABACCHERIA panetteria cedonsi. Telefonare 83-413. 90088

TINTORIA dati possibilità anche affitti con alloggio cedesi. Scr

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTANSI 2 camere vicolo cucina riscaldamento termo bagno telefono ascensore. Telefonare 796-341. 41276

AFFITTANSI pronti giugno zona Lingotto alloggetti signorili 2 camere servizi, arredabili completi, accessori, annualità anticipate, prenotazioni. Sacl, Sacchi 36.

AFFITTANSI alloggi signorili termo bagno 2 camere cucina. Gottardo Castello 72. 41279

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi su corso centrale libero subito termo forza luce gas funzionante. Scrivere cassetta 3003, SPI, Torino. 41283

AFFITTESI, compresi sei, otto camere piano rialzato, primo, centrale; esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1278 SPI, Torino. 39957

AFFITTASI o compresi alloggio 6-7 camere più servizi centrale disponendo di altro più piccolo per eventuale cambio. Scrivere cassetta 90 U, Sipra, Torino. 41284

AFFITTESI alloggetto 2-3 camere semicentrale. Scrivere cassetta 3300 SPI Torino. 41338

AFFITTESI alloggio libero padiglione buonaussilia, affitto alto. Telefonare 41-643. 39776

AFFITTESI alloggio 3-4 camere servizi preferibilmente Crocetta, Telefonare 80-937

APPITTESI massimo Km. 30 da Torino casetta con giardino. Scrivere cassetta 4055 SPI Torino.

ALLOGGI vuoti, ammobiliati, affitto, cambio, località diverse. Sergas, Magenta 5. 41285

ALLOGGIO piccolo, grande, vuoto, ammobiliato, anche periferico cerco. Telef. 50-118. 41287

ALLOGGIO libero centralissimo 3 vani bagno affittasi rilievo mobilio annualità affitto complessivo 600.000 oppure vendesi vuoto. Tel. 49-196.

ALLOGGIO 5 camere accessori garage cerco affittare zona Francia Rivoli Allacciomola o Vinzaglio Cocconato. Telef. 32-301.

ALLOGGIO signorile 6 camere più cucina doppi servizi bagno, 1° piano zona centrale, cambiasi con medesimo alloggio in Milano. Scrivere cassetta 9019, SPI, Torino.

ALLOGGIO 5-6 camere accessori, buonentrata, affittasi. Telefonare 41-643. 39776

AMMOBILIATA solo costumi ingresso planeretto indipendente, gas. Scrivere cassetta 1274, SPI, Torino. 39813

APPARTAMENTO centralissimo casi ammobiliato. Tel. 96-361.

A chi telefonerà da Torino darò ogni mercora darei in affitto 2 camere mobiliate luce gas forza telefono, tutto gratis per periodo a stabilirsi in cambio impiego presso importante azienda o ditta. Scrivere cassetta 9070, SPI, Torino. 39966

AMI cercasi alloggio [illegible] eventuale cambio Torino. Scrivere cassetta 6054 SPI Torino.

BUONENTRATA alto affitto offro per due o tre camere. Tel. 97-411.

CAMBIASI alloggio signorile due camere cucina centrale con altre 7-8 camere. Telef. 54-606.

CAMBIERei alloggio 3 camere cucina bellissimo sosta Campidoglio con altro sei camere cucina servizi cose entrate pagando differenza. Scrivere cassetta 4116 SPI Torino.

CAMBIO 2 camere piano terreno 3 ottobre telefono forza luce adatto laboratorio ufficio con camere cucinino affitto mite. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio 3 ammezzati centrale preferibilmente 2-3 barriera Milano, Crimi, 5, [illegible]

CAMBIO appartamento signorile 3 locali doppi servizi Milano con signorile centrale Torino terrazzo o giardino, garage. Scrivere cassetta 3017 Torino. 41126

CAMBIO alloggio corso Cairoli tre camere cucina con altre 3-4 camere qualunque zona. Scrivere cassetta 3079 SPI Torino. 41284

CAMBIO 3-4 camere casa popolare centro alloggetto con servizi. Telefonare 54-291. 39833

CEDESI parzzi Libarlo alloggio signorile 7 vani bagno installato servizi. Scrivere cassetta 4066, SPI, Torino. 40006

CENTRALE 4 camere ammobiliate servizi cedesi. Scrivere cassetta 4118 SPI Torino. 40000

CERCANSI coniugi servizio condominio, cambiando due vani con camera. Telefonare 41-668.

CERCASI 1-2 camere e cucina anche presso persona sola, annualità anticipate. Scrivere cassetta 3115 SPI Torino. 39984

CERCASI affittare villa 6 palazzina 5-6 camere. Scrivere cassetta 9041, SPI, Torino. 40015

CERCASI alloggio centralissimo 4 camere servizi disposti ripetutamente buonentrata eventualmente cambiasi con altro modernissimo 4 stanze servizi parzzi Maurizano. Scrivere cassetta 100 U, Sipra, Torino. 40006

CERCASI camera e cucina affitto aggiornato oppure buonentrata. Telefonare 47-594. 41196

CERCO affittare acquistare alloggio centrale 5 più camere. Telefono 63-661.

CERCO 3 camere cucina parzzi c. Francia, eventuale buonaucita. Scrivere cassett. 4118, SPI, Torino.

CERCO affittare signorile 4 camere cucina accessori 1° piano pagando certa buona entrata. Scrivere cassetta 3121, SPI, Torino.

CERCO affitto appartamentino vuoto ammobiliato composito massime referenze annualità anticipata buonentrata. Scrivere dettagliato cassetta 1990 SPI Torino.

CERCO alloggio ammobiliato vuoto anche signorile preferibilmente centrale. Telef. 550-681.

CERES 1-2 camere cucina servizi, buonentrata o annualità anticipate. Scrivere cassetta 4088, SPI, Torino.

CERCO alloggio 3 camere più servizi casa signorile da affittare. Telefonare 46-089, ore 9-14.

DISTINTI ottime referenze urge camera cucina offresi massimo. Scrivere cassetta 1900 SPI Torino.

DUE-TRE stanze ammobiliate con uso giardino o terrazzo anche periferia per sei mesi cercansi. Scrivere cassetta 6077 SPI Torino.

FACILITAZIONI affittasi camere nostre nuove bellissime. Rimedi, Moncalieri 125. 41279

FINE marzo cerco 1-2 camere buonentrata preferibilmente San Paolo, Chiarelli, Isonzo 56.

FORTE buona entrata per una o più camere anche mansarda. Telefonare 35-87.

GRANDE TENUTA Campra, S. Terenzo 10. Eccezionale occasione case alloggi. Rivolgersi Educionamente.

LIBERA completamente subito affittasi casa tre piani, vasti saloni 900 mq. adatta società laboratori ecc. Scrivere cassetta 4057 SPI, Torino. 40000

MILANO causa trasferimento servi mutembrebbesi alloggio 3 camere servizi con equivalente in Torino. Scrivere cassetta 7010, SPI, Torino.

OFFRE in cambio alloggio 3 camere cucina qualsiasi zona. Rivolgersi Mastello, via Arquata 13, Torino.

OFFRE buonentrata o affitto aggiornato per alloggio 2 camere cucina accessori. Telefonare 41-647.

OFFRE 70.000 per camere cucina servizi. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino. 41277

OFFRE 900.000 due camere servizi. Scrivere cassetta 6016 SPI Torino.

OFFRO 350-400 mila per tre o quattro camere servizi casa signorile zona semicentrale. Scrivere cassetta 3084 SPI Torino. 40007

OFFRO 50.000 per una camera, affitto adeguato parzzi Lingotto Ponte Umberto. Scrivere cassetta 4098 SPI Torino. 41169

OSPEDALETTI il clima più mite della Riviera Grande Albergo Regina sul mare.

PIAZZA Armi vecchia 33 villa signorile cedesi alloggio elegantemente arredato 7 camere doppi servizi 5.000.000 libero subito affittasi eventuale. Scrivere cassetta 3174, SPI, Torino. 40001

PRIVATO offre buonentrata per 2-3 camere. Telef. 54-066.

RILEVANTE buonentrata offro per alloggio 5-6 ambienti più servizi zona centrale. Telef. ufficio 54-067.

SIGNORA cerca studio pittore, scultore o scrittura vasta possibilmente centrale. Scrivere cassetta 1181 SPI Torino. 39952

SIGNORINA cerca camera vuota buonentrata. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino. 41269

SPOSI offrono 100-150.000 per vendono camere cucina accessori. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.

TRECENTOMILA annuale offro per alloggio signorile centrale, 5 camere accessori. Telef. 64-699.

TREMILA mensili, partecipazione spese 30 mila affitta casetta rurale ammobiliata luminosa arredabile 10 Km. da Chivasso. Scrivere cassetta 7004 A, SPI Torino.

VALPRE' 14 affittasi 4 grandi locali uso ufficio. 39981

VILLA completa signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere cassetta 4125 SPI Torino. 39969

100.000 offro per 3 camere disimpegni affitto massimo. Rivolgersi giornalaio, via Milano 2.

10.000 ammobiliati offro alloggio due camere cucina servizi. Scrivere cassetta 4067 SPI Torino.

200.000 offro per alloggio due tre camere servizi. Telef. 42-053.

300.000 offro professionista per alloggio palazzo primo piano. Telefonare 46-108. 41192

300.000 trattabili offro per 2 camere cucina doppio terno affittasi, Francia Campidoglio. Tel. 778-706.

1.000.000 offro per rilievo alloggio vuoto 6-7 camere, parzzi S. Giovanni vecchio. Scrivere cassetta 1946 SPI Torino. 39979

7 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

VILLA panoramica nuova costruzione Riviera Ligusti 14 vani divisibili metà 400.000 vano dilazionabili. Scrivere ing. Mazzoli, Boccagliana 4/96, Genova.

8 ALB. E/STAZ. Cam. L. 50 p. p.

SANREMO bella camera cucina vendendo pensione 150.000 lit vano compreso. Telefonare 80-856, Torino.

SANREMO Villa Damico belle camere cucina vicino mare prezzi modici. 39976

SANREMO Villa Margherita, Novembre 1. pensione, riscaldamento 2000 tutto compreso. 39918

SANREMO Hotel Paradiso piano sole rinomato per conforto e trattamento. 39999

S. MARGHERITA Ligure. Hotel Lauro sul mare. Speciali riduzioni per famiglie. Trattamento 1ª ordine

10 LEZ. TRAV. FRENT. L. 35 p. p.

AMMINISTRAZIONI, pratiche sindacali, tributarie, recupero crediti cura ufficio ragioneria. Scrivere cassetta 4055 SPI Torino.

CONTABILITA', paghe, contributi, ecc. piccole aziende diplomato accetta ore serali. Scrivere cassetta 9071 SPI Torino. 40072

CORSI di taglio, confezione, maglieria. Lezioni individuali, corsi per corrispondenza. Via 8 Marzo 14 Telef. 551-837. 39999

INGLESE. Lezioni, corrispondenza traduzioni. Dabbene, Giubergia, corso Sebastopoli 143.

LAUREATO matematica e fisica impartisce lezioni per tutte le scuole. Telefonare 83-303.

LEZIONI inglese francese traduzioni prezzi minimi qualsiasi ora. Prochet, Balmazzo 4, Tel. 57-698.

MACCHINA precisione esatta contabilità partita doppia, libri sociale, proprio domicilio. Telef. 86-82-30. Scrivere cassetta 4130 SPI Torino.

PRATICA paghe operai ore libere assume lavoro domicilio. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino.

SIGNORINA bella presenza, accetterebbe posto banco cassiera, cassiera, contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domiciliu., Stuehli, Piazzi 12. 39978

SIGNORINA ottima moralità istruzione licenza tecnica, impartisce lezioni domicilio classica, ginnastica igienica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4077, SPI, Torino. 41969

TEDESCO, Signora tedesca lezioni conversazione, traduzioni. Metodo moderno. Henkel, corso Lecce 39, Telef. 71-638. 41

TEDESCO traduzioni commerciali, scientifiche, corrispondenza Telefonare 70-698 ore 19-14.

TRADUZIONI e copie a macchina dall'italiano in francese. Scrivere cassetta 4078 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto stabile non studente bella ammobiliata con [illegible] pensione in casa signorile, nuova centrale terzo bagno. San Massimo 39.

A distinto professionista affitto bella camera mobilitata vicino Porta Nuova. Telefonare 54-300.

APPITTASI elegante pied-à terre indipendente. Telefonare 53-606.

APPITTASI a solo stabile camera ammobiliata con riscaldamento. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino.

APPITTASI bella ammobiliata centro. Telef. 60-486. 39955

APPITTASI centralissima matrimoniale tutti confort. Tel. 592-365.

APPITTASI elegante pied-à-terre riscaldamento casa signorile. Telefonare 21-196. 41166

BELLISSIMA stanza con bagno riscaldamento telefono garage, referenze. Telefonare 30-872.

CAMERE per studenti uno o due letti. Telef. 41-206. 40002

CERCASI ammobiliata centrale, riscaldamento ingresso preferibilmente indipendente. Scrivere cassetta 3272 SPI Torino.

DITTETTA famiglia da pensione operai impiegati solo pasti 10.000 mensili. Scrivere cassetta 6020, SPI, Torino. 40000

ELEGANTE camera terzo bagno affitto signora solo stabile. Telefonare 63-164

FAMIGLIA tre persone cerca camera mobiliata bella con uso cucina, luce permanenza. Scrivere cassetta 1958 SPI Torino. 39986

INGEGNERE cerca bella ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 1992 SPI Torino. 40012

OFFRESI camera pensione centro a distinta signora. Telef. 86-000.

OFFRO camera ammobiliata signore solo serietà referenze terzo bagno. Telef. 83-751. 41308

OFFRO bella, uso due letti, referenze. Scrivere cassetta 4084, SPI, Torino. 41299

PENSIONE camera 2 letti a distinti unici. Telefonare 84-698.

SIGNORE cerca sistemazione presso piccola famiglia vitto alloggio o stesso signora, signorina sola con o senza esercizio commercio. Tenendo appartamento mobilisto possibilmente sistemare parte mobili preferibilmente provincia di Novara. Scrivere dettagliatamente preventivo a casella 114 EF. Publilibor, Varese. 39927

STUDENTE cerca camera assolutamente pensione, non affittacamere Telefonare 62-951.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

ABILISSIMA lavorante fantasia capogruppo ottima referenze cerca Casa confezioni. Massima retribuzione. Scrivere cassetta 4099 SPI Torino. 41294

ABILISSIMI lavoranti fantasia confezione cerca Favro via Ponza 2

AIUTO commessa giovane bella presenza abile vendatrice mortalità praticissima pelletterie. Scrivere referenze cassetta 1915 SPI Torino.

APPRENDISTE 14-18 anni cercansi per facili lavoretti. Scrivere cassetta 3052 SPI Torino.

ASSICURAZIONE cerca elementi per organizzazione produttiva assunzioni 2° 3° gruppo. Scrivere cassetta 6086 SPI Torino.

AZIENDA accessori ricambi automobili cerca commesso fidato abile tratto clientela, pratico ramo. Preciare posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.

CAMERIERE abilissimo 30-40enne cerca distinta famiglia, inutile presentarsi senza inecceppabili condizioni referenze. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino. 41400

CAMERIERE giovane seria buona istruzione cerca governo case cercasi. Buon mensile. Scrivere età, scuole fatte, posti occupati cassetta 3125, SPI, Torino. 40039

CAMERIERA 30enne cercasi fa famiglia Biella. Scrivere cassetta R 133, Pubblicità Oliva, Biella.

CAPO falsificatore specializzato lanieria cerca lanificio torinese, primarie referenze. Scrivere cassetta 4101, SPI, Torino. 41156

CERCASI abilissime taschiste interne e pantalonisti esterne. Presentarsi I.C.A., via Bava 31.

CERCASI donna tuttofare, piccola famiglia. Esigesi massime referenze controllabili. Bianchetto, corso Napoli 34. 39989

CERCASI elemento capacissimo ricavare tutte specialità per bibite, gelati, macedonie, dolci da ogni qualità frutta anche esotica per lancio in grandioso nuovo locale. Scrivere cassetta 4030 SPI Torino.

CERCASI abile direttore di produzione per pubblicità periodici settori. Scriv. cassetta 9046 SPI Torino.

CERCASI donna tuttofare 30-45enne disposta recarsi Roma, Collo, Monte Pietà 2, Telef. 43-721.

CERCASI abilissimo attrezzista stampista pratico presse stampiatrice macchine capace dirigere piccola officina. Scrivere cassetta 3094 SPI Torino. 41136

CERCASI tattarino con triciclo per commissioni. Scrivere cassetta 3092 SPI Torino. 41139

CERCASI abile commessa telerie con referenze. Scrivere cassetta 4199 SPI Torino. 40007

CERCASI abile robusta tuttofare referenze controllabili stipendio 7000. Telef. mattino 60-697.

CERCASI Ragazza tuttofare, Sana, tentunenne-cinquantenne. Scrivere cassetta 6090 SPI Torino.

CERDOMIANO insegnere esperto imbottitura lanifere caldo freddo per comitto importante. Inviare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino.

CERCO ragazza per bar e istituto. Telefonare 40-477. 41111

CERCO abile tenitrice attrezzista indiscusse capacità. Fip, via Montanaro 85.

CERCO contabile disposto lavare magazzino apporti 800.000 cauzione. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino.

DISEGNATORE specializzato lana. Via MANZONI competenza massima referenze cerca subito lanificio lavorante. Scrivere cassetta 4021, SPI, Torino. 40156

ELEMENTO primo ordine amministrativo officina precisione possibilmente carattere eventualmente specializ. Scrivere cassetta 4001 SPI, Torino. 39977

DITTA alimentare cerca cattiere massime referenze. Scrivere cassetta 9007, SPI, Torino.

EMIGRANE Sudafrica, Cile, Colombia? condizioni, lavoro, tariffe. Chiedere informazioni Uedli, casella postale 79, Foligno.

FARMACISTA collaboratore neolaureato cercasi paese vicinanze Novara. Scrivere subito dettagliando pretese dott. Ettore Gambaro, Cannobbio 7, Novara. 39969

IMBALLATORE, fattorino cercasi. Indicare referenze, curriculum vitae. Scrivere cassetta 108 U, Sipra, Torino. 39997

IMPORTANTE ditta pellicceria di Roma cerca subito abilissimo tagliatore esperto direzione laboratorio lavori finissimi ottimo compenso. Necessitano buone dettagliate referenze. Casella 30 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 39970

IMPORTANTE azienda laniera cerca giovane corrispondente italiano francese inglese dettagliare curriculum vitae pretese ed referenze. Scrivere cassetta 7007 SPI Torino.

IMPORTANTE industria milanese cerca ingegnere meccanico età 30 35 anni che abbia esperienza officina meccanica macchine utensili, richiedonsi curriculum dettagliato referenze ineccepibili. Cassetta 170 B, SPI, Milano. 39908

IMPORTANTE Società assume personale maschile media cultura per lavoro esterno. Scrivere cassetta 4027 SPI Torino. 41171

IMPORTANTE industria dolciaria ricerca contabile preferibilmente donna, realmente capace profonda conoscenza rami, libere subito. Esigonsi referenze primarie, posti occupati. Scrivere cassetta 4097, SPI, Torino.

INGEGNERE chimico energico pratico lavorazioni acidi e solati assi cerca di industria lontana per direzione importante stabilimento. Referenze dettagliate cassetta 7077 G, SPI, Firenze. 39998

LABORATORIO chimico-farmaceutico, cerca tecnico, persona apprendista produzione, sicuro collocamento. Scrivere cassetta 6000, SPI, Torino. 40006

LANIFICIO provincia Torino ricerca aiuto disegnatore, indicare età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere cassetta 9040, SPI, Torino. 40061

LAVORANTI aiutanti sarte abilissime cercansi. Bassino, v. Cavour 45

LAVORO in serie facile remunerativo salario. Offresi giornaliere lavorazione domiciliu. Manifatture Magnani, casella 34, Pesaro.

MAESTRO Banda cercasi specificare compulenza esperienza età pretese. Scrivere cassetta 1943, SPI, Torino. 39987

PASTICCIERE confettiere assume principiale regnale, referenze, subito. Scrivere cassetta 3077, SPI, Torino. 41279

PERSONALE pratico magazzino e vendita ingrosso tessuti cotone urge. Scrivere cassetta 7005, SPI, Torino. 39963

PICCOLA famiglia cerca ragazza tuttofare ottima retribuzione, referenze. Marconi, Pietrino Belli 30.

PICCOLA famiglia cerca ragazza seria volonterosa anche primo impiego dell'inglese e tedesco. Scrivere cassetta 1906 SPI Torino. Tel. 73-404

PIGGOLA famiglia cerca donna tuttofare media età, esclusa dormire. Telefonare 691-171. 41256

RAGAZZA tuttofare cercasi da piccola famiglia buona paga. Scrivere ora posti occupati cassetta 3153, SPI, Torino. 40140

RAGIONIERE capace impianto tenuta contabilità cercasi ire ore pomeriggio sera. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 3156, SPI, Torino. 40127

RAGAZZA giovane, veramente abile, cercasi per collaborare azienda confezioni. Scrivere cassetta 38 T, SPI, Genova. 39999

STENODATTILOGRAFA cercasi. Scrivere sende fatte pretesi occupati età preters cassetta 3152, SPI Torino. 40038

STENODATTILOGRAFA abilissima referenze cercasi. Scrivere cassetta 1976, SPI, Torino.

TECNICO finito lavorazione cioccolato cerca primaria industria. Scrivere cassetta 1951, SPI, Torino.

TIPOGRAFO impressore macchine automatiche, celibe, disposto trasferirsi città Riviera Ponente cercasi. Dettagliare capacità e refer. Scriv. SPI, cassetta 71 K, Savona.

TORNITORE legno provetto cercasi Galine, via Ghiaccaia 1.

UFFICIO lane cerca brava corrispondente francese inglese stenodattilografia conoscenza contabilità referenze ed esigente. Scrivere cassetta 1980 SPI Torino.

VERNICIATORE abile a fuoco, a nitro, capace fleitare cercasi. Arva, corso R. Margherita 69 A.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 65 p. p.

ABBITENTE tecnico edile, pratico stradin galleria referenze ottime Mazzucchetti, S. Dalmazzo 2.

ATTIVA occuperebbesi [illegible] facili lavori manuali [illegible] Scrivere cassetta 6050 SPI Torino.

ATTIVO 30enne presenza diploma perito commerciale patente 2° offresi. Sciotto, Lanzo, Grange 753.

AUTISTA giovane praticissimo bella presenza occuperebbesi preferibilmente famiglia signorile. Scrivere cassetta 3078, SPI, Torino.

AUTISTA cerca lavoro, libero dalle 9 alle 15. Scrivere cassetta 4105, SPI, Torino. 41301

AUTISTA cameriere occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere porto armi 600846, postaerastante, Palermo. 40014

CAPO contabile ottime organizzatore servizi amministrativi pratica veniennale grande azienda disposto trasferirsi provincia, ottime referenze, massima cauzione. Scrivere cassetta 3086 SPI Torino.

CAPO officina, (ex)ufficio industriale 35enne, 15 anni pratica officina, acquisti, produzione, media meccanica, passaporto Europa Sud America, offresi ovunque. Scrivere cassetta 46 S, SPI, Genova.

CAPO fucinatura stampaggio per piccola media pesante industria. Energico capacità organizzative attrezzature e mantenimento inerenti. Disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 474 Z, SPI, Milano.

CAPOSQUADRA espertissimo rettifiche, alliatori qualsiasi lavorazione offresi. Scrivere cassetta 4100 SPI Torino. 40020

CARROZZERIA. Capo reparto sellaio specializzato imparità organizzative anche trasferibile offresi. Scrivere cassetta 3098 SPI Torino

CASSIERA conoscenza bella presenza ottime referenze cauzione Trebbe Scrivere cassetta 6026 SPI Torino.

COMMESSA pratica generi alimentari offresi Anche mezza giornata. Gheller, Gabriele Bogetto 19 Torino

COMMESSO o magazziniere, cauzione, offresi. Cagliano, via Della Rocca 24.

COMPTOMETRISTA stenodattilografa coltura pratica ufficio anche mezza giornata. Telef. 24-005.

CUOCHE Donni esseti cercasi portineria marito giardiniere. Telefonare 62-961. 40051

CONIUGI sicuri, referenze, cercano portineria o custodia villa. Telefonare 57-411. 40058

CONTABILE corrispondente pratica ramo trasporti ed amministrazioni case offresi eventuale cauzione. Scrivere cassetta 4062 SPI Torino. 41197

CUOCO offresi ospedali collegi, referenze. Scrivere cassetta 6033, SPI, Torino. 40031

CUOCO famigliu miti pretese buone referenze. Scrivere [illegible] SPI Torino. 41278

DIPLOMATA pratica decennale contabilità, lavori ufficio impiegherebbesi conoscito. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.

DIPLOMATO assistente lunga pratica cantieri disegno contabilità. Scrivere via Perino Livio 62, Rodallo per Aré. 41038

DIRIGENTE pratica trentennale farmaceutici, alimentari, organizzatore rappresentanti, ispezione clientela, lancio prodotti offresi assumendo impegno direttivo anche amministrativo, trasferendosi ovunque. Scrivere cassetta 30 A, SPI, Milano. 39988

DIRETTORE progettista meccanica espertissimo officina offresi ovunque cauzione. Scrivere cassetta 1951 SPI Torino. 39990

DISEGNATORE progettista sollecita pomeridiane mansioni ufficio, officina, esterne. Rigoni, Lauriano (Torino). 39931

DISTINTA 30enne presenza mediindipendente brava governo casa cuito sino cerca impiego decoroso purchè con alloggio. Scrivere cassetta 3096 SPI Torino. 41190

DOMESTICO 30enne presenza referenze offresi casa signorile. Scrivere cassetta 6032 SPI Torino.

ESATTORE offresi per ditta commerciale cauzione. Scrivere cassetta 1923 SPI Torino. 39989

EX-cap ufficina azienda agricola competente motori trattori disposto recarsi ovunque. Scrivere Viglietta presso Lucco, via Mondrone 12, Torino. 41117

EX-impiegato Questura, massima referenze offresi ovunque impiegato d'ordine, aiuto magazziniere, contabile, cassiere, fattorino, mite pretese. Scrivere cassetta 3050, SPI, Torino. 41008

FALEGNAME abilissimo, pratico vendita, cerca posto qualsiasi. Scrivere cassetta 6011 SPI Torino.

GEOMETRA neo-diplomato buona volontà grande impiego senza pretese. Scrivere cassetta 4060, SPI, Torino. 41158

GIOVANE 19enne occuperebbesi qualsiasi lavoro, ottimo 9°, Scrivere cassetta 4076, SPI, Torino.

GIOVANE pratico ricambi auto offresi magazziniere commesso viaggiatore. Scrivere cassetta 2997, SPI, Torino. 41170

GIOVANE volonterosa occuperebbesi a ore presso famiglia. Scrivere cassetta 3087 SPI Torino.

GIOVANE 18enne licenza commerciale primo impiego volonteroso offresi, per avviarsi a professione. Scrivere cassetta 1966 SPI, Torino.

IMPERNIERA bella presenza, lunga pratica offresi assistenza compagnia. Scrivere cassetta 4074, SPI, Torino. 41288

LATTONIERE adattabile altri lavori offresi manutenzione albergo, istituto, qualsiasi, qualtro ore giornaliere munito attrezzi. Scrivere cassetta 3099 SPI Torino.

LAVANDAIO provetto offresi ovunque. Scrivere cassetta 4089, SPI, Torino. 41283

LAVORANTE parrucchiere uomini offresi. Scrivere cassetta 3085, SPI, Torino. 41282

MASSAGGIATORE praticissimo, ottime referenze, diplomato, offresi cura privati, ospedali, anche fuori Torino, indirizzare richiesta Unione Ciechi Mazzini 36. Tel. 91-311.

MEDICO dentista dirigerebbe studio odontotecnico Torino provincia Scrivere cassetta 7016, SPI, Torino.

MONDAIO cilindrista abilissimo offresi posto fabbrica capo ovunque. Scaglia, Molino, Chieri.

OFFRESI donna semibalisatore fattorino moscacrista aiutista, anche custodia stabilimento valgiari referenze. Savio, via Curino 4.

PARTICOLARE fisito offresi fisso saltuario mitì pretese. Scriv. cassetta 6021 SPI Torino. 39979

PATENTATO spedizioni dogana Genova offresi seria Ditta avviata. Scrivere cassetta 4049 SPI Torino.

PENSIONATO tutta fiducia, cauzione offresi fattorino magazziniere guardiano. Scrivere cassetta 6064, SPI, Torino. 40050

PENSIONATO 55enne ex-maresciallo occuperebbesi lavori ufficio mansioni fiducia, mitì pretese. Telefonare 70-026 ore 13-14.

PENSIONATO offresi aiuto magazzino custode mansioni referenze. Scrivere cassetta 70, Moncalieri 990.

PERITO industriale esperto [illegible] rista, tecnica libera poteriguglie collabor. seria azienda. Tel. 30-000

PRATICISSIMA paghe, fatturista stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 4004 SPI Torino.

PRATICISSIMO cosmopolita amministrazione pratica ufficio, referenze primordine impiegni fiducia occupati, garanzie finanziarie cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 100 U, Sipra, Torino.

QUARTIERE fisito offresi fisso saltuario mitì pretese. Scriv. cassetta 6021 SPI Torino. 39979

PATENTATO spedizioni doganu Genova offresi seria Ditta avviata. Scrivere cassetta 4049 SPI Torino.

RAGIONIERA 30enne mitì pretese impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 3095, SPI, Torino. 41009

RAGIONIERA sorellanza 26enne impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3114 SPI Torino.

RAGIONIERE laureando Economia Commercio, correntemente francese inglese, specializzato statistica aziendale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3082 SPI Torino. 41002

RAGIONIERE laureando Economia Commercio, correntemente francese inglese, specializzato statistica aziendale impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 3082 SPI Torino. 41002

SERIA colta ottima conoscenza inglese francese occuperebbesi corrispondente traduttrice - segretaria anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 6045 SPI Torino.

SIGNORA bella presenza, pratica commercio offresi cassiera, commesso. Scrivere cassetta 3142, SPI, Torino. 40019

SIGNORA 30enne cerca occupazione decorosa. Telef. 83-737.

SIGNORA giovane, bella presenza, impiegherebbesi cassiera, commessa, nebbia, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1998 SPI Torino.

SIGNORA straniera giovane sola moralità perfetto tedesco offresi di[illegible] rigenza casa o governo bambini, referenze. Tessera postale 6020[illegible] ferino posta Alessandria.

SIGNORA pratica farmacia referenze presenza offresi oppure impiego ufficio, cassiera o decorosissima occupazione. Scrivere dettagliatamente cassetta 6020, SPI, Torino. 40000

SIGNORA 30enne, pratica negozio, vetia, offresi commessa qualunque genere cauzionando. Scrivere cassetta 1994 SPI Torino.

SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6047 SPI Torino.

SIGNORINA presenza offresi fattorina stabilimento o maschera cinematografo Scrivere cassetta 3081, SPI Torino. 40081

SIGNORINA, bella presenza, seria, occuperebbesi presso pasticceria o confetteria. Scrivere cassetta 3005, SPI, Torino. 41305

SIGNORINA dattilografia corrispondenza stenografia contabilità pratiche offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino.

SIGNORINA veloce corrispondenza lunga pratica parte operaf, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4087 SPI Torino.

SIGNORINA primo impiego conoscerebbesi in piccola azienda o come cassiera. Scrivere cassetta 4085 SPI Torino. 41304

SIGNORINA praticissima ufficio ore libere tenuta libri paga, libretti contributi. Scrivere cassetta 30 U, Sipra, Torino.

SIGNORINA 20enne presenza mitì pretese occuperebbesi pomeriggio lavoro leggero. Stella, Saint Bon 46

SIGNORINA 20enne offresi cassiera commessa o qualsiasi altro lavoro. Fassierena. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 40048

SIGNORINA molto volonterosa cerca posto commessa praticissima biancheria signora o uomo. Scrivere cassetta 6083 SPI Torino.

SIGNORINA 19enne primo impiego libera subito offre impiegata o commessa. Tornacelli, Monterosa 30.

STENODATTILOGRAFA perfetto francese pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 6101 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA 19enne 1° impiego offresi libera subito mitì pretese. Telef. 30-819. Scrivere cassetta 3183 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio paghe operai contabilità impiegherebbesi anche ore solturie. Telef. 84-061.

TECNICO diplomato 1926, ex-dirigente fonderia leghe leggere offresi mitì pretese. Scrivere cassetta 3090 SPI Torino. 39993

TECNICO elettrotecnico specializzato [illegible] esperienza, cerca impiego direttivo anche amministrativo, trasferendosi ovunque. Scrivere cassetta 30 A, SPI, Milano. 39988

TORNITORE specializzato con buone referenze occuperebbesi preso ns. sede ditta. Scrivere Moretta, via Colleasca 17, Torino.

TURISTA prima saldatore ossielettrico, calderaio ferro pesifico diresi cantiere. Enrici, Nizza 70, Cuneo.

VEDOVA bella presenza seria offresi guardarobiera privato oppure albergo. Scrivere cassetta 1178, SPI, Torino. 39930

15enne licenza media contocomptista stenodattilografa 1° impiego offresi mitì pretese. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino. 41266

15enne stenodattilografa bella presenza impiegherebbesi ovunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6065 SPI Torino. 40010

15enne stenodattilografa bella presenza impiegherebbesi ovunque lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6065 SPI Torino. 40010

16enne bella presenza volonterosa cerca impiegherebbesi lavoro decoroso lieve. Scrivere cassetta 6118 SPI Torino.

17enne stenodattilografa impiegherebbesi comunque anche commesse. Scriv. cassetta 1164 SPI Torino.

18enne geometra 1° impiego offresi qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 6091 SPI Torino. 40008

20enne, diplomata, amministrativo in categoria, impiegherebbesi. Massima serietà, referenze. Tel. 46-714.

A Torino centro disponendo attrezzatissimi signorili uffici automobile vaste relazioni esperissima organizzatore commerciale abile venditore massima serietà garantisce costituirebbe redditizia filiale ufficio vendita agenzia per importante industria. Scrivere cassetta 1986, SPI, Torino.

CERCANSI prostuttori per province Torino, Vercelli. Proficuo immediato guadagno. Scrivere cassetta 1987, SPI, Torino. 40084

CERCANSI rappresentanti vendita olio d'oliva direttamente consumatore. Indirizzare Fratelli Corte, Oneglia. 39998

CERCANSI piazzisti olii grassi lubrificanti e industriali. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino. 40000

CERCASI introdotto falegnami industrie legno Torino provincia. Indicare lavoro svolto pretese. Scrivere cassetta 4074 SPI Torino.

CERCASI piazzista solo provvigione per vendita prodotti chimici. Referenze. Scrivere cassetta 4095, SPI Tor

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar non flectar

Anno V - Num. 26
L. 15 (spediz. in abb. postale)
DOMENICA
30 Gennaio 1949

INSERZIONI: S.P.I., v. S. Teresa 7, t. 40-039, 80-990, 83-961. - Prezzi per mm. di altezza in una col.: Annunci commerc. L. 250, Annunci Ditta e legali L. 500, Necrologie L. 100 (eccedenza di 50 mm. L. 250); diritto fisso per iscrizione L. 1000, oltre lo spazio). Echi di cronaca e Sabbiahe annesso L. 600 la linea. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corr. postale N. 2/29710): ITALIA: anno L. 3780, semestre L. 1900, trimestre L. 1000. — ESTERO: anno L. 5600, semestre L. 2840, trimestre L. 1450. — Copia arretrata: prezzo doppio.

Ripercussioni internazionali della costituzione dell'Unione europea

EUROPA in formazione

Dalla nuova riunione dei cinque di Bruxelles — a brevissima distanza da quella del comitato di studio che si era chiusa senza accordo — è uscita la deliberazione di istituire un Consiglio dell'Europa composto di un Comitato ministeriale e di un Corpo consultivo. Questo secondo è il risultato di una transazione fra le vedute della Francia, favorevole a una vera e propria assemblea deliberativa europea, e quelle dell'Inghilterra, contraria.

Senza discutere adesso questo punto indubbiamente importante, il fatto solo che si sia addivenuto ad una simile decisione di massima rappresenta qualcosa di soddisfacente. Per l'Italia poi si tratta, diciamo così, di una soddisfazione personale, in quanto l'Unione europea, non solo come idea generica, ma come programma concreto, è stata sostenuta innanzi tutti dal nostro Governo, a cominciare dal memoriale Sforza dell'agosto scorso. Nulla di più logico, pertanto, che sin da questo momento sia annunciato che l'Italia sarà invitata subito ai lavori preparatori dell'istituenda Unione, divenendo così uno degli Stati fondatori della medesima. Si tratta di un grande passo innanzi verso il pieno ritorno del nostro Paese nella vita internazionale, a parità di condizioni cogli altri. Ma si tratta altresì di una verifica particolarmente calzante di quel principio che il nostro Ministro degli Esteri non si è mai stancato di sostenere, che cioè gli interessi italiani hanno tutto da guadagnare ad essere onestamente considerati come aspetto particolare degli interessi generali europei.

Come si sa, il ministro Sforza prese come punto di partenza il Consiglio degli Stati europei aderenti al piano Marshall per propugnare che questa associazione venisse trasportata dal piano economico su quello politico. Tesi corrispondente perfettamente alla realtà delle cose: poichè ogni giorno si vede più chiaro come il superamento delle difficoltà economiche attraverso la collaborazione dei diversi Stati non si può raggiungere se non v'è la spinta di un interesse, di un'idea, di un sentimento politico. Ciò vale per l'Unione doganale italo-francese, come per la OECE, come per ogni altra iniziativa del genere. Non è il caso di ingrandire le proporzioni del nuovo istituto nè di travisarne la natura. Non siamo (è evidente) alla Federazione europea. I singoli Stati che aderiranno alla formazione del Consiglio d'Europa non rinunciano formalmente alla loro sovranità. Possiamo essere sicuri che le deliberazioni del Consiglio per essere attuate, richiederanno, per ora, l'unanimità dei governi componenti. In quanto al «Corpo consultivo» già nel nome è indicata la limitazione dei suoi poteri.

Si avrebbe torto, però, di svalutare il nuovo istituto e di contrapporlo, come la negazione all'affermazione, all'ideale di un'Europa federale. E' ragionevole sperare che la collaborazione costante, le deliberazioni prese istituzionalmente in comune, come pure le discussioni consultive fatte dai rappresentanti dei diversi Paesi in una atmosfera supernazionale, creeranno abitudini di pensiero e disposizioni di sentimento generatrici di una coscienza sempre più fortemente europea, sempre più capace di superare il dogma nefasto dell'assoluta sovranità nazionale. Non perdendo mai di vista l'ideale maggiore della Federazione, occorrerà da parte di tutti un intelligente sfruttamento delle possibilità contenute nella nuova istituzione.

Come si poteva prevedere, incomincia già da parte sovietica la presentazione del Consiglio dell'Europa come un istrumento di divisione internazionale, una spinta alla guerra. Ma l'accusa non ha fondamento. Una più stretta associazione degli Stati europei non accresce i contrasti e la scissione già esistente fra i due blocchi; ma anzi, aumentando la sicurezza e l'autonomia dell'Europa democratica, favorisce la distensione e aumenta le garanzie di pace. Se davvero la politica sovietica è persuasa della possibilità della convivenza pacifica fra i due mondi, comunista e democratico, essa deve comprendere che l'organizzazione interna del secondo di questi è per lo meno altrettanto legittima e vantaggiosa quanto può esserlo quella del primo, alla quale pure il governo di Mosca lavora instancabilmente anche in questo momento.

Luigi Salvatorelli

Lieti commenti a Londra

L'approvazione del Gabinetto alle decisioni del ministro degli esteri

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 29 gennaio.

Se l'altro giorno Bevin aveva rischiato di essere battuto sulla politica palestinese, oggi è salutato trionfalmente per la fondazione dell'assemblea dell'Europa occidentale e democratica. Che l'unità europea possa ora essere considerata una realtà lo conferma il fatto che prima che i cinque ministri degli esteri annunciassero la loro splendida decisione, il gabinetto inglese si era radunato in seduta straordinaria nella sala del primo ministro ai Comuni per approvare la decisione presa da Bevin al consiglio dei cinque.

Poichè gli ostacoli — o per lo meno le prevenzioni — erano venute soprattutto dal governo socialista, si che era stato detto che il governo britannico avversava la grande idea churchilliana di una unità europea soltanto perchè l'iniziativa non era partita dal socialismo britannico, è interessante vedere oggi con quanto calore le alte sfere applaudono al buon esito. Il radicale *News Chronicle* in un notevole editoriale scrive: «Bevin merita di essere felicitato nel modo più clamoroso per avere, quasi al compiersi di un anno dalla data del suo famoso discorso ai Comuni così il quale egli aveva lanciato l'iniziativa dell'unione occidentale, concretato ieri con i suoi colleghi continentali questo storico documento. In questo momento non dobbiamo fermarci ai dettagli; dobbiamo soltanto guardare a un grande ideale con uno sguardo vasto. E in questo momento ci sembra giusto e doveroso pagare il tributo agli uomini di tutti i partiti che hanno fatto progredire questa grande idea, e prima di ogni altro a Winston Churchill, il quale con la sua perfetta eloquenza e la sua titanica energia ha fatto tanto per spingere innanzi l'idea di una unità europea.

«A sua volta Bevin nel conciliare le sue idee con quelle dei suoi colleghi continentali si è elevato al di sopra dei pregiudizi di partiti e si è mostrato un buon europeo; e Bevin e Attlee hanno ora nelle mani la più bella occasione mai offerta a governanti britannici, di mostrarsi veramente i pionieri della democrazia europea».

E' chiaro che un fattore determinante nella decisione britannica è stata la necessità di placare le apprensioni che si accumulavano in Francia; e Bevin ha dovuto pesare sulla bilancia il valore potenziale delle sue paure di un'assemblea «responsabile e sicura» con il valore contingente di un precisa collaborazione anglo-francese.

L'Italia sarà invitata immediatamente a prendere parte alle negoziazioni per la composizione del consiglio europeo; qui non si han dubbi che l'Italia accetterà senz'altro. Gli altri paesi europei saranno invece sondati al momento propizio. Non è ancor chiaro se saranno invitati, ma mano, tutti i 19 paesi del piano Marshall; il *Times* scrive: «L'Italia è già invitata, la Scandinavia seguirà senza dubbio; la Germania occidentale non può essere esclusa per lungo tempo». Ma il *Times* soggiunge altresì: «Il lavoro concreto dell'unità europea riposa sulla collaborazione nell'economia e nella difesa»;

Un portavoce del Foreign Office ha sapramente risposto oggi alle accuse formulate dalla Russia contro l'Unione occidentale, dichiarando che la responsabilità di aver fratturato il mondo in due blocchi spetta esclusivamente alla politica sovietica. Alle rimostranze sovietiche secondo cui America e Inghilterra sarebbero colpevoli di aver spezzato la vecchia alleanza del tempo di guerra, il portavoce ha replicato che non può tanto parlarsi di responsabilità anglo-americana quanto proprio a la Russia che ha fatto un passo indietro «tornando alla sua primitiva concezione politica di considerare il mondo come fatalmente diviso in due blocchi».

Il Foreign Office annuncia questa sera che il riconoscimento «de facto» dello stato d'Israele da parte della Gran Bretagna è stato annunciato ufficialmente a Londra questo oggi. Si prevede che lo scambio dei rappresentanti avverrà immediatamente. L'Australia e la Nuova Zelanda hanno anche riconosciuto Israele come i tre paesi del Benelux. I dominions del Pakistan, dell'India e di Ceylon hanno dichiarato che preferiscono per il momento astenersi.

c. m. f.

Palazzo Chigi si prepara

Perfetta solidarietà nella politica estera raggiunta in seno al governo Prologo al Patto Atlantico? - Gli incontri Dunn - Sforza - Tarchiani

Roma, 29 gennaio.

«L'invito rivolto all'Italia di partecipare all'Unione Europea rappresenta un elemento positivo della nostra politica estera. In questa partecipazione siamo tutti d'accordo»: queste sono le parole dette da Saragat stamane ai giornalisti che attendevano le conclusioni del Consiglio dei Ministri; e la conferma della perfetta unità governativa in materia di politica estera non poteva essere data in maniera più esplicita e più netta. Se il merito di aver raggiunto uno degli scopi fondamentali dell'azione diplomatica va riconosciuto al Ministro Sforza, non è dubbio comunque che la solidarietà dei suoi colleghi di Gabinetto di ogni partito non gli è venuta meno in alcun momento delle lunghe trattative.

La nostra risposta

Fra una diecina di giorni, si prevede a Palazzo Chigi, giungerà il formale invito, alla cui redazione attende il Comitato di studi per l'Unione Europea. Ora si stanno verbalizzando le decisioni prese, essenzialmente nel senso di prendere atto che le divergenze ancora sussistenti sono state felicemente superate.

Oltrechè all'Italia, eguale invito sarà inviato probabilmente anche alla Norvegia e alla Danimarca. La risposta italiana sarà naturalmente di adesione all'invito, cui sarà data esecuzione costituendo una nostra delegazione. Non è ancora sicuro se questa sarà in un primo tempo una semplice delegazione che ci rappresenterà nel Comitato di studi o se le prossime discussioni per la determinazione dello statuto avverranno senza alcun'altra fase intermedia tra ministri responsabili.

E' forse più probabile questa seconda ipotesi, anche allo scopo di accelerare i tempi, dato che l'accordo sostanziale è già stato raggiunto. Si tiene in ogni modo a far notare che l'Italia parteciperà su un piede di assoluta parità con le altre Potenze e in veste di Stato fondatore dell'Unione, dato che collaborerà alla definizione dello statuto. Le decisioni che seguiranno saranno sottoposte ai parlamenti dei Paesi interessati; e all'avvenuta ratifica dell'accordo internazionale l'Unione comincerà a funzionare. In analogia a quanto avvenne già per l'O.N.U., ogni Paese costituirà la propria delegazione designando a farne parte il Ministro degli Esteri o lo stesso Presidente del Consiglio assistito da esperti o da personalità politiche di primo piano. Sarà probabilmente nominato un delegato permanente, come anche esiste presso l'O.N.U.; funzionerà un segretario permanente come in tutti gli analoghi organismi internazionali, e così via.

L'ultimo ostacolo

E' stata subito notata la possibilità di correlazione tra l'invito per l'Unione europea e quello ancora da venire per il Patto atlantico: la correlazione esiste e la si giudica assai molto stretta poichè si pensa che il governo degli Stati Uniti possa profittare della nuova situazione per superare un residuo ostacolo formale che tuttora si frapponeva alla partecipazione italiana alle conversazioni in corso per il Patto atlantico. L'ostacolo era dato dal fatto che le conversazioni sono attualmente circoscritte ai Paesi aderenti al patto di Bruxelles: era perciò difficile esservi ammessi su un piede di parità. D'altra parte l'Italia non avrebbe potuto accettare una diversa condizione nè per il vero gli Stati Uniti, principali fautori della opportunità di rivolgerci un invito, avevano in nessun modo di riconoscere la fondatezza delle nostre esigenze. Esitazioni, come è noto, si avevano invece da parte di altri governi: quello britannico in primo luogo, quello canadese e quello belga. Riserve ed esitazioni sarebbero ora superate, secondo quanto si ha ragione di ritenere, anche da parte di queste Potenze: e il Governo americano profiterà della nuova creazione europea per estendere gli inviti a tutti gli aderenti, e perciò anche — come all'Italia — alla Norvegia e alla Danimarca.

Non è escluso che l'invito prenda forma ufficiale contemporaneamente a quello per partecipare all'Unione europea; ma in sostanza si può considerare anche esso come acquisito fin d'ora. Il proposito americano di avere l'Italia partecipe del Patto atlantico è maturato da diverse settimane. Ne fu parlato prima a Tarchiani, e poi molto ampiamente nelle lunghe conversazioni che Dunn ebbe con Sforza durante il periodo delle ferie natalizie e di Capodanno: furono quelle lunghe conversazioni — allora definite «informative» — che destarono tanta curiosità negli osservatori politici e che tra l'altro, un giorno, costrinsero l'Ambasciatore sovietico a prolungare la sua attesa in anticamera perchè i due interlocutori, infervorati dall'importanza dell'argomento, perdettero per un momento il senso del tempo che stava trascorrendo oltre il previsto.

Vittorio Gorresio

Soddisfazione a Parigi per l'invito all'Italia

Parigi, 29 gennaio.

(m) Gli ambienti politici parigini giudicano che l'accordo di Londra sull'Unione europea è un compromesso — al quale gli inglesi non hanno potuto sottrarsi — fra le tesi britannica da un lato e quella francese e Benelux dall'altro. La tesi inglese riceve soddisfazione con la nomina di un Consiglio ministeriale, organo dei governi, e quella francese ha soddisfazione con la nomina di un'assemblea consultiva le cui deliberazioni saranno pubbliche.

Viene registrata con soddisfazione la notizia da Roma che l'Italia sarà uno degli Stati fondatori del nuovo Consiglio europeo e si sottolinea che la diplomazia francese non è stata estranea all'imminente invito che verrebbe lanciato al governo di Roma.

Le accuse di Mosca

Mosca, 29 gennaio.

Il ministero sovietico degli Esteri ha fatto stamane diramare da radio Mosca una dichiarazione in cui si accusa le nazioni dell'Unione Occidentale di essersi del tutto discostate da quella politica iniziata dalle nazioni democratiche che fecero parte della coalizione antihitleriana.

«La creazione dell'Unione Occidentale — è detto nel comunicato — significa oltre tutto che la Gran Bretagna e la Francia hanno cambiato politica nei riguardi della questione germanica, ripudiando così quelle decisioni che coronarono le conferenze di Potsdam e di Yalta.

«L'Unione Sovietica — continua la dichiarazione — è ancora fermamente ancorata a quella politica, ma la creazione dell'Unione Occidentale significa che la Francia e la Gran Bretagna si rifiutano di continuare a seguire una politica di non aggressione e preferiscono mirare ad una politica di dominio, avvalendosi persino della cooperazione dell'aggressore di ieri».

«I fatto che questo deviamento politico delle potenze eurooccidentali abbia riscosso il pieno appoggio e l'incoraggiamento dei circoli responsabili americani, non può che aumentare il pericolo che le suddette potenze, imbocchino la strada dell'aggressione».

«Tutti i trattati di mutua assistenza conclusi fra l'Unione Sovietica e gli altri stati europei, non esclusa la Gran Bretagna e la Francia, mirarono a prevenire la possibilità di una nuova aggressione da parte della Germania. L'alleanza militare delle nazioni dell'Unione Occidentale non ha lo scopo di preparare un sistema difensivo da opporre ad un'altra eventuale aggressione tedesca, ma quello di avere la possibilità di costituire il blocco eurooccidentale contro quegli stati che hanno contribuito alla sconfitta della Germania nazista».

Difficile accordo tra gli Stati nordici

La Norvegia vuole aderire al Patto atlantico

Oslo, 29 gennaio.

Sono state riprese le conversazioni tra i Primi Ministri, i ministri degli Esteri e i ministri della Difesa di Svezia, Norvegia e Danimarca.

Nella riunione di questa mattina la delegazione svedese ha presentato un progetto di alleanza scandinava. Successivamente la delegazione danese ha proposto che i tre Paesi rimandino ogni decisione sull'atteggiamento da seguire nel prossimo futuro ad una nuova riunione che potrebbe svolgersi a Stoccolma entro poche settimane.

Dopo una colazione offerta da re Haakon alla reggia, le tre delegazioni hanno trascorso il pomeriggio in riunioni separate per esaminare le due proposte formulate durante la mattina.

Gli osservatori politici e diplomatici sono molto dubbiosi circa la possibilità che la Norvegia accetti la proposta svedese di alleanza o la proposta danese per un rinvio sulle decisioni da adottare. Appare sempre più evidente che il Governo norvegese intende rispondere, prima del primo febbraio, all'invito pervenuto in forma ufficiosa da Washington di partecipare ai negoziati preparatori del Patto Atlantico.

De Gasperi fa dell'ironia sulle voci del rimpasto

Nuovo colloquio con Saragat e dichiarazione ai giornalisti: "Ora bisogna pensare solo alla politica estera„ - Un progetto sulla ricostruzione edilizia

Roma, 29 gennaio.

Al Viminale si è riunito il Consiglio dei ministri, che, dopo avere ascoltato una relazione del sen. Tupini sui quattro progetti predisposti per incrementare le costruzioni edilizie private e i lavori pubblici, ha esaminato analiticamente il primo di questi progetti che ha avuto sanzione favorevole. Gli altri tre saranno presi in esame nella seduta di lunedì.

Il disegno di legge approvato oggi reca norme per agevolare la ricostruzione delle abitazioni distrutte a causa della guerra e per attuare i piani di ricostruzione. In particolare il progetto — nella cui relazione è messo in risalto che occorre ricostruire gran parte dei tre milioni e mezzo circa di vani destinati ad abitazione danneggiati a causa della guerra — prevede:

1) la concessione di un contributo costante trentennale del 4% sull'ammontare delle spese per la ricostruzione. (Tale contributo sarà elevato al 5% per i fabbricati che si trovino in zone alsmiche di prima categoria e nei comuni supersinistrati. Per la ricostruzione di quei comuni la cui situazione finanziaria è particolarmente difficile, il Ministero dei L.L. P.P. può anticipare la spesa necessaria, il cui rimborso avverrà entro trent'anni);

2) la costruzione da parte del Ministero dei L.L. P.P. di case per i senza tetto, al cui pagamento sarà provveduto con versamenti triennali.

La compagine ministeriale non subirà modificazioni nei prossimi mesi, sempre che non si verifichino dissidi insanabili tra i partiti della coalizione: questa è in sintesi l'opinione generale della capitale al termine di una settimana in cui sono ampiamente circolate voci di un imminente inevitabile rimpasto. Il colpo di grazia ai sciatori del rimaneggiamento del Gabinetto, lo ha dato in un certo senso lo stesso Presidente del Consiglio con la sua dichiarazione odierna: «Ignoro — egli ha detto — donde attingano le loro informazioni i giornali che danno per sicuro il rimpasto ministeriale. Per quanto mi riguarda lo non ne so nulla». Nel dire queste parole è sembrato che De Gasperi sorridesse un po' ironicamente. Ha quindi lasciato intendere che non riuscirà a spiegarsi come da parte di taluni ambienti politici e di qualche giornale non si fosse voluto prendere atto delle reiterate affermazioni di un portavoce della Presidenza del Consiglio: «De Gasperi non prenderà nessuna iniziativa».

Poi il Presidente ha parlato del Congresso dei socialisti democratici durante i lavori del quale le voci di rimpasto erano state più insistenti. «Il Congresso è stato un successo democratico. L'essenziale è questo! Non bisogna soffermarsi su aspetti secondari. La giustizia sociale in libera democrazia e nella collaborazione internazionale rimane la meta comune. Non cerchiamo di meglio che, entro questa cornice, la situazione finanziaria ed economica ci permetta di camminare speditamente nell'attuare provvedimenti ricostruttivi e rinnovatori».

L'on. De Gasperi quindi risponde in anticipo alle istanze di carattere sociale che i socialdemocratici gli riproporrebbero dopo i lavori del nuovo organo dirigente del loro partito. Di queste istanze si era fatto portavoce ieri Saragat, ma a titolo personale. Anche oggi, durante una pausa dei lavori del Consiglio dei ministri, Saragat ha avuto un altro sommario scambio di idee con De Gasperi sulla situazione politica; un esame più approfondito avverrà in uno dei prossimi giorni. Il passo ufficiale dei socialdemocratici presso De Gasperi sarà compiuto dagli organi del partito: la direzione o i gruppi parlamentari; mentre Saragat si limiterà a proseguire la illustrazione delle istanze scaturite dai lavori congressuali. Sul rimpasto ministeriale ventilato da alcuni ambienti il «leader» del PSLI è stato esplicito: «E' un problema che non si pone».

A Bari si è inaugurato il Convegno organizzativo del P.S.I. alla presenza dei membri della Direzione e di numerosi senatori e deputati. Ha tenuto il discorso inaugurale l'on. Jacometti che ha illustrato la politica del partito e la sua posizione rispetto alla situazione interna ed estera. «La politica del P.S.I. è una sola — egli ha detto — è sempre stata una sola e continuerà ad essere una sola: la politica della lotta di classe, la politica della classe operaia contro la classe capitalista. Il patto di «unità di azione» è uno dei mezzi di questa lotta».

Il Ministro italiano per l'ERP, on. Tremelloni, ha tenuto questa sera una conferenza presso la Camera di Commercio di Roma sul programma economico dell'Italia per il prossimo quadriennio.

Il programma 1948-49 e 1952-53 non si propone evidentemente di risolvere tutte le deficienze strutturali del Paese ma tende a superare le difficoltà più immediate per gettar le basi di una economia capace di progredire assolvendo i compiti essenziali di un livello di esistenza materiale e di maggiore occupazione.

La marina americana si adegua alle esigenze del Patto Atlantico

Trasferimento di navi e impostazione di nuovi scafi - Soddisfazione per gli accordi di Londra - La reazione alle accuse russe

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 29 gennaio.

L'annuncio della prossima costituzione del Consiglio europeo, dato ieri dalla Conferenza dei cinque ministri degli Esteri dell'Unione occidentale, è oggi logicamente al centro dell'attenzione generale degli ambienti diplomatici e politici di Washington, dove la notizia è stata accolta con la più viva soddisfazione. Da fonte ufficiale l'iniziativa dei cinque ministri è stata definita senz'altro «un passo decisivo verso l'unità e la stabilità della Europa».

Per la pace

Anche gli esponenti di entrambi i partiti al Congresso hanno accolto favorevolmente il progetto del Parlamento europeo. Il presidente della commissione parlamentare degli esteri, Sol Bloom, ha sostenuto trattarsi di un provvedimento che avrebbe dovuto essere attuato già da lungo tempo, e che pertanto i Paesi che parteciperanno a questo accordo riusciranno certamente nel loro scopo, che prevede la pacifica soluzione delle controversie. Di identico parere si è espresso anche il senatore repubblicano Bourke B. Hickenlooper, della commissione senatoriale degli esteri, che ha dichiarato che ogni passo verso una più stretta unione fra i popoli aventi gli stessi punti di vista politici e sociali tende ad abbattere le barriere esistenti, e pertanto deve essere incoraggiato. Pareri analoghi sono stati espressi anche dal deputato democratico Overton Brooks e dal senatore repubblicano Henry Cabot Lodge jr.

Particolare soddisfazione ha provocato la notizia dell'invito all'Italia a partecipare al Consiglio europeo: negli ambienti governativi si esprime concordemente l'opinione che l'Italia sia in fase sempre crescente di «valorizzazione» da parte delle Potenze occidentali. In particolare, alcuni commentatori politici non esitano a definire l'invito all'Italia come un primo passo pratico verso l'ingresso italiano all'Unione occidentale (vale a dire al Patto di Bruxelles) e al Patto Atlantico, che è sempre in via di formazione.

I primi passi pratici per la attuazione del progettato Patto Atlantico sono stati intanto già adottati dalla Marina americana, che sta gradualmente spostando il proprio campo principale di operazioni dal Pacifico all'Atlantico. Ne ha dato oggi l'annuncio una fonte ufficiale del comando supremo della Marina da guerra, che ha specificato trattarsi di una manovra destinata a ristabilire nell'Atlantico quella «Balance of Power» militare il cui equilibrio è stato turbato dalla notizia che la Russia dispone di un numero sempre crescente di sommergibili.

Da parte americana si tratta tuttavia di un provvedimento che non viene attuato senza qualche esitazione, a causa dell'attuale situazione cinese. La futura politica americana nei confronti della Cina potrebbe tuttavia far pesare maggiormente il piatto del Pacifico, in cui flotta potrebbe diventare importante quanto quella dell'Atlantico. Per ora, tuttavia, il trasferimento di unità di superficie all'Atlantico continua: per la prima volta nella storia degli Stati Uniti, l'Atlantico ha acquistato una maggiore importanza rispetto all'altro grande oceano.

Uno degli elementi che hanno determinato la decisione del comando della Marina è stato anche la riduzione della forza della Marina britannica. Inoltre è stato deciso di procedere alla costruzione sulla costa Atlantica degli Stati Uniti di una nuova mastodontica portaerei da sessantacinquemila tonnellate, che, a causa della sua mole, non potrà attraversare il canale di Panama, e pertanto sarà destinata ad operare nell'Atlantico, salvo urgenti necessità nel Pacifico che impongano la rotta di Capo Horn.

Contro ogni minaccia

La medesima fonte ha fatto inoltre rilevare che il Patto atlantico richiede necessariamente la presenza di una poderosa flotta americana nell'oceano che separa l'Europa dagli Stati Uniti, allo scopo di assicurare la protezione delle comunicazioni marittime da ogni possibile minaccia.

Nel campo della politica interna, il Presidente Truman ha voluto oggi cominciare a far «sentire la propria mano al timone», proponendo al Congresso l'abolizione della legge sindacale Taft-Hartley, voluta a suo tempo dai repubblicani, e la sua sostituzione con il famoso «Wagner act» dei tempi del «New deal», che dovrebbe essere modificato in modo da dare al Presidente la facoltà di ordinare la sospensione degli scioperi che possano degenerare in uno stato di emergenza per il paese, e di emettere ingiunzioni coercitive contro «alcuni sistemi sindacali non troppo leali». Fra questi sistemi verrebbero compresi gli scioperi «giurisdizionali», i boicottaggi e gli scioperi per il riconoscimento di un sindacato al posto di un altro già esistente. In questo modo Truman comincia ad attuare le promesse da lui fatte durante la campagna elettorale, che gli hanno ottenuto il consenso delle masse più vaste.

Per completare il giro d'orizzonte della giornata odierna, negli ambienti diplomatici di Washington la nota russa di denuncia contro il Patto Atlantico e l'Unione Occidentale è stata definita «un'espressione di rabbia impotente», più che una vera e propria manovra propagandistica. E' tuttavia significativo il fatto che l'accenno ad un peggioramento delle relazioni fra Oriente ed Occidente sia giunto da parte russa proprio mentre l'offensiva «di pace» comunista in Europa è in pieno sviluppo, e mentre sia da una parte che dall'altra ci si sta silenziosamente preparando ad una soluzione definitiva di alcuni problemi internazionali — come ad esempio Berlino — che da troppo tempo attendono di essere risolti.

Edoardo Depuri

Ribasso dei prezzi in America

New York, 29 gennaio.

L'uomo della strada americano, con il riapparire sul mercato del sigaro da cinque cents, si sente tornato ai tempi d'oro dell'anteguerra. In molti ambienti la ricomparsa del favorito sigaro economico viene considerata favorevolmente. I prezzi intanto scendono in modo confortante.

Abiti completi da uomo, già in vendita a 50 dollari, sono venduti a 32 e le camicie che fino a qualche mese fa erano salite fino a cinque dollari vengono vendute ora a prezzi sui due dollari circa.

La moglie di Kravcenko è giunta ieri a Parigi

Parigi, 29 gennaio.

La consorte di Kravcenko, Tatiana, è giunta oggi a Parigi per deporre in qualità di teste della difesa nel processo intentato dal marito al settimanale comunista *Le Lettres Françoises*.

La signora Kravcenko, una donna bionda e formosa sulla quarantina che indossava un cappello ed un vestito scuro, è giunta in aereo a Parigi verso le 17, proveniente da Praga. Assalita da un folto stuolo di giornalisti, la donna non ha risposto alle numerose domande rivoltele in tre o quattro lingue. Dopo aver sbrigato le consuete formalità doganali, la signora si è rinchiusa in un ostinato mutismo. All'aeroporto si trovava ad attenderla un gruppo di uomini particolarmente robusti e anch'essi assolutamente silenziosi, che si sono rifiutati di rispondere alle domande rivolte loro in russo, in francese, in inglese, in tedesco e in cecoslovacco. La scorta della signora Kravcenko ha spinto la propria «protetta» in una grande limousine nera, che si è allontanata dall'aeroporto.

Cresce in Francia il prezzo dell'oro

Parigi, 29 gennaio.

(m.) E' sorto in Francia un «mistero dell'oro», come scrive stasera *Le Monde*. Dopo il lancio del prestito che è apparso a tutti come una manifestazione di coraggio da parte del Governo, il napoleone d'oro è passato in pochi giorni da seimila a 5500 franchi circa. Ecco ora che improvvisamente da un giorno all'altro è risalito di nuovo superando i seimila franchi. Cinquantamila monete vennero chieste ieri al mercato parigino e il corso dell'oro in certi momenti toccò i 6150 franchi. Speculazione finanziaria o manovra politica dei Partiti dell'opposizione che attaccano il Governo nel punto più sensibile, ma colpiscono al tempo stesso il Paese?

La compra-vendita dell'oro è anonima e non è quindi possibile conoscere chi è all'origine della faccenda. Il Governo ha tuttavia ordinato una indagine e negli ambienti finanziari si aspetta con curiosità l'apertura di lunedì della Borsa di Parigi. Se l'incidente di venerdì è soltanto passeggero, l'oro dovrebbe calare di nuovo, altrimenti...

Si osserva tuttavia che tanto il Partito comunista quanto il «Rassemblement» del generale De Gaulle, fanno un'abile propaganda contro il sistema del prestito.

I giornali assicurano tuttavia che nella sola giornata di ieri le sottoscrizioni hanno superato i venti miliardi

Il colpo sulla Firenze-Livorno

Ingegnoso piano per sottrarre 70 milioni dal vagone postale

Firenze, 29 gennaio.

Si conferma che il grosso colpo preparato per rubare i valori — circa 70 milioni si precisa oggi — trasportati dal vagone postale di un treno tra Firenze e Livorno, è stato sventato grazie all'accurato controllo predisposto. Lungo il tragitto i vari controlli effettuati non avevano segnalato nulla di anormale e lo sono a Livorno che, staccato il vagone dal treno, si vide pendere al di sotto un filo di acciaio comunicante con la cassaforte-armadio. Le indagini hanno rivelato tutta l'ingegnosità del meccanismo, che non può non essere che opera di persone dotate di sicura tecnica di mestiere.

Il cavo di acciaio scorreva su due carrucole ed era agganciato al fondo della cassa dei valori attraverso il pavimento del vagone. Pavimento e fondo erano stati segati alla perfezione e lo mensole di sostegno dei due piani della cassa armadio erano state rese morbide all'incirca in modo che, tirato il cavo al punto prestabilito dagli organizzatori del furto, il pavimento del vagone ed il fondo della cassa si sarebbero aperti, mentre il secondo piano sul quale erano custoditi i valori si sarebbe inclinato tanto da potere rovesciare tutto il contenuto sulla linea ferroviaria. E' un lavoro dunque che ha richiesto molte ore di preparazione da parte di gente che doveva essere bene a conoscenza non solo della entità dei valori, ma anche del modo con cui venivano trasferiti. A quanto si è riusciti fino ad ora a sapere, il vagone stesso, dopo aver sostato qualche giorno a Prato, è stato portato alla stazione di Firenze nelle officine della squadra di Rifredo. La polizia mantiene sulle indagini il più stretto riserbo.

FEBBRILI INDAGINI SUI DUE DELITTI DI MILANO

Fitto mistero sugli assassini

Complicate fantasie sull'uomo dal soprabito grigio - Duecento tessere fasciste sequestrate alla casa del popolo di Lambrate

Milano, 29 gennaio.

La caccia agli autori dei due delitti si fa serrata. Sulle tracce di costoro si sono ora lanciati decine e decine di agenti di polizia e di carabinieri. Vivo fermento regna in Questura ed al comando dei carabinieri di via Moscova, nonchè agli uffici dei vari commissariati di polizia e delle tenenze dipendenti. Fonogrammi cifrati partono ed arrivano da tutte le direzioni, ma specialmente dall'Emilia e dal Piemonte. Si va frattanto diffondendo la persuasione che l'omicida di via Lomazzo sia lo stesso che ha ucciso sulla soglia della sua casa, in piazza Leonardo da Vinci 9, il dott. Leonardo Massaza con sette colpi di rivoltella.

Sulla personalità dell'uccisore aleggia ancora purtroppo il più fitto mistero. Si è parlato ieri dell'uomo in soprabito grigio, uno degli aggressori di via Lomazzo, identificato poi in una fotografia conservata in una cartella dell'ufficio segnaletico della Questura di Milano. Ma ora risulta che non si tratterebbe di una fotografia, bensì, di un disegno. La cartella segnaletica è: «Viso massiccio, duro, lineamenti angolosi, tipo meridionale, molto bruno. Parla con accento emiliano». Il disegno fu eseguito a mano lungo da una persona che seguiva in via Durini e che assistette il 26 aprile 1945 all'assassinio del carabiniere Mariani.

Secondo riferisce un giornale pomeridiano, il disegnatore avrebbe visto con i propri occhi l'individuo prendere la mira appoggiando la pistola su un braccio e sparare contro il povero carabiniere che cadeva fulminato.

Il disegno eseguito dall'artista e che il giornale riproduce in clichè veniva messo fin da allora a disposizione dell'autorità. Ora si dice che questo disegno, mostrato a varie persone, avrebbe accentrato l'unanime riconoscimento della figura dell'assassino di Felice Ghisalberti. Il padre della vittima, fra queste persone, avrebbe addirittura aggiunto: «Si tratta dello stesso individuo che, in Corte di Assise, quando mio figlio venne assolto, disse: Te la sei cavata in Assise, ma ti farò io la pelle più tardi».

Ed avrebbe ripetuto: «Lo riconosco, senza dubbio, è lui!».

Ma la realtà sembra smentire tutte queste asserzioni: la questura di Milano infatti ha stasera comunicato che il giovane che all'Assise pronunciò l'oscura minaccia contro il Ghisalberti per protestare contro la sua assoluzione è stato oggi identificato e fermato. Dai primi interrogatori, però, non sembra assolutamente debbasi attribuirgli alcuna colpevolezza nei due sanguinosi episodi.

Un certo peso avrebbero indubbiamente alcune dichiarazioni dell'avvocato Michele Centonze, amico del dottor Massaza. Com'è stato detto, egli si era più volte rivolto a lui per incaricarlo della riesumazione della vecchia denuncia a carico di coloro che nelle giornate insurrezionali avevano arrestato suo padre e suo cognato, il maggiore Guiduzzi (scomparso misteriosamente e forse tragicamente, perchè di lui non si ebbe mai più notizia, e avevano svaligiato il suo appartamento di piazza Leonardo Da Vinci 9. Sparirono, in quell'occasione, gioielli, oggetti vari, 6500 lire in contanti, monete d'oro italiane di proprietà di una signora fuggita da Atene, marenghi d'oro, suppellettili, un apparecchio radio ed altra merce per una rilevante somma. L'avvocato Centonze lo avrebbe sconsigliato e nelle sue dichiarazioni odierne avrebbe anzi precisato: «Massaza era un tipo che si ostinava e non volle ascoltarmi. Parlava troppo, Massaza. E diceva tutto quello che pensava, senza badare al pericolo ed alle conseguenze».

Ma v'è un particolare che potrebbe nelle prossime ore dimostrarsi rivelatore. Rivelatore almeno per quanto riguarda i sentimenti intimi dell'ucciso, rivelatore per gli aspetti politici adombrati dal delitto e rivelatore infine per la precisa identificazione dell'assassino. Chi era la signora in compagnia della quale la moglie dell'ucciso si trovava la sera di giovedì, mentre il marito andava ad aprire la porta dopo la scampanellata delle 21,30? Quali rapporti aveva essa con la famiglia dell'assassinato?

Nella lotta senza quartiere iniziata dall'autorità inquirente e dalle forze di polizia e dai carabinieri qualche altro elemento è stato acquisito, passibile di ulteriori sviluppi. Nel quadro delle azioni compiute ieri ed oggi acquista rilievo il «controllo» effettuato alla Casa del Popolo di Lambrate, dove sono state trovate duecento tessere fasciste di vecchia data, tutte con fotografie, che la polizia ha sequestrato. Non si sa per quale ragione quel gruppo di tessere — trovate evidentemente subito dopo la liberazione da qualche ex-gruppo rionale fascista — venisse conservato alla Casa del Popolo.

Sempre stanotte, agenti della squadra mobile si sono recati in una località della provincia ed hanno tradotto a Milano un individuo sul quale gravano sospetti per l'assassinio di via Lomazzo. I confronti subito eseguiti non hanno dato esito positivo. Tuttavia l'individuo è stato trattenuto. E' stato invece rimesso in libertà il portinaio di piazza Leonardo Da Vinci 9.

Per protestare contro le perquisizioni operate nei locali di alcune sedi di organizzazioni di s

CRONACA CITTADINA

Vivacissimo dibattito sulla gestione provvisoria

La questione del gas al Consiglio municipale

Aperta la seduta del consiglio comunale alle 21,30 di ieri sera, il Sindaco dott. Cogiolo entra subito nel vivo dell'argomento all'ordine del giorno, affermando che la civica amministrazione non poteva ignorare il disagio derivante alla cittadinanza dallo sciopero dei lavoratori del gas. Essa si è quindi risposta, evitando ogni parere sulla vertenza sindacale, di assumere la gestione provvisoria dell'erogazione nell'interesse della collettività degli utenti. In realtà l'ufficio specializzato del comune ha negato la legalità di un eventuale provvedimento del genere. Senonchè la giunta non si è arrestata davanti a tale parere e si è rifatta all'art. VII della legge 20 marzo 1875 sul contenzioso amministrativo che prevede «in caso di grave necessità pubblica» la possibilità da parte dell'autorità di disporre della proprietà privata. Il Sindaco ravvisa senz'altro nella situazione attuale, gli estremi dello «grave necessità pubblica» e propone pertanto di chiedere all'autorità amministrativa (il prefetto, in questo caso) di permettere al comune di assumere la gestione provvisoria dell'azienda.

Mezz'ora di consultazioni

Avv. Chiarioni. — *Devo la mozione* [illegible]: «*La civica amministrazione è disposta ad assumere la gestione provvisoria*», si intercali la precisazione: «*se consenziente la società o se richiesta dal Governo*».

On. Negarville. — *Il Consiglio comunale chiede semplicemente al Governo di concedergli la gestione; la società quindi non c'entra.*

E' passato un quarto d'ora appena dall'inizio e già la seduta viene sospesa. Segue più di mezz'ora di consultazioni animatissime tra i membri dei vari gruppi. Attorno al Sindaco, sopra, sotto, accanto al banco di presidenza, numerosi assessori — segnatamente Pon. Casalini, il prof. Micheli e Pon. Negarville — continuano incessantemente a citare articoli di legge, a proporre interpretazioni, a concretare formule che non prestino il fianco alle critiche degli oppositori.

Sono quasi le 22,30 quando il dott. Cogiolo legge la mozione nella sua nuova formula: «La civica amministrazione, di fronte al profondo disagio della popolazione per la sospensione dell'erogazione del gas, chiede all'autorità prefettizia che, riconosciuto lo stato di grave urgente necessità pubblica, voglia assumere provvedimenti di sua competenza, affidando alla civica amministrazione — che ha già ottenuto dalle maestranze l'assicurazione di un'immediata ripresa del lavoro — la gestione provvisoria dell'azienda in analogia con quanto verificatosi in diverse città, restando comunque impregiudicata la vertenza sindacale in corso».

Avv. Guglielminetti (D. C.). — *Le maestranze riprenderebbero il lavoro coll'approvazione di questa mozione o coll'effettivo passaggio della gestione provvisoria al Comune?*

Dott. Cogiolo. — *Coll'effettivo passaggio.*

Riprende la parola il consigliere Chiarioni, rifacendo la storia dell'agitazione dei gasisti, alla quale attribuisce carattere politico. Con risultati differenti nelle diverse città.

Dai banchi della maggioranza viene interrotto: «Ci parli di Roma».

Chiarioni. — *A Roma, almeno una parvenza di regolarità si è riusciti a darla, accusando la mancanza di insufficiente erogazione. Non così a Venezia e a Firenze; a Genova, il caso è stato più semplice, in quanto il comune è proprietario della azienda di Genova centro. Voi* — dice rivolto alla maggioranza — *vi preoccupate del fallimento ormai evidente dello sciopero dei gasisti.*

Una ridda di domande

Voci dall'opposizione. — *Non ci preoccupi.*

— *Oppure* — continua l'avv. Chiarioni — *vi proponete un obbiettivo politico. In ogni caso, trascinerete il comune in una vertenza legale, dalla quale uscirebbe indubbiamente sconfitto.*

Sen. Roveda, *interrompendo*: «*Lei non s'intenda di scioperi. Vuole o non vuole il gas?*».

Avv. Chiarioni. — *Sì, ma per vie legali. Comunque, qui, si vuole solo tirar fuori la Camera da una situazione difficile, facendo in un modo qualsiasi tornare gli operai al lavoro. Concludendo, si deve semplicemente cercare un accordo con la società oppure giungere alla soluzione con un intervento governativo. Tutte le esperienze di gestione da parte del Comune — ma dove abbiamo i mezzi? — sono assolutamente negative. Niente contrari a questa maniera che non ha saputo ragionare di essere.*

Interviene a questo punto nella discussione, il capo-gruppo co[illegible]liare D. C., prof. Grosso, che rivolto al sindaco muove alcuni appunti: «Invece di abbandonare tanto nei giorni scorsi la vostra mozione, perchè non avete invece direttamente dimostrato al prefetto l'opportunità di un provvedimento del genere? Dichiarare di aver l'adesione degli operai del gas: queste anche quella del personale tecnico e dei dirigenti? Avete preparato un piano concreto economico, finanziario, amministrativo e giuridico per assicurare l'erogazione? Siete cioè in grado di dare ai torinesi del gas e non solo delle chiacchiere?

Nessuna deficienza

All'assessore Guglielminetti (p.s.i.), il compito di rispondere. Non si vuole — afferma — assumere la gestione definitiva; siamo in un clima completamente differente da quello nel quale si è svolta la vicenda romana, siamo altresì convinti che la legislazione vigente non ci permetta di seguire l'esempio di Milano e di Venezia. Abbiamo dovuto infatti riconoscere che nessuna deficienza nella erogazione è contestabile alla società torinese. Questi, i motivi dei limiti della nostra mozione, la cui forma potè essere ricevuta. Quanto alle preoccupazioni manifestate dal prof. Grosso, è bene chiarire che si limiterono alla minima, normale amministrazione quotidiana; tecnici e dirigenti, poi, aderirono ad occuparsi dei lavori suoi. Così siamo arrivati a Torino i coniugi Power, accompagnati dal conte Cotta che era andato loro incontro a Serravalle Scrivia. Tyrone era accigliatissimo. Sceso di macchina cominciò ad imprecare con una certa vivacità e con espressioni che non ci sentiamo di tradurre. Naturalmente era stanchissimo. Il rumore di tutta quella gente intorno (si trattava in realtà di un paio di giornalisti, d'un radiocronista e di qualche fotografo) gli dava un terribile fastidio. Anche questo è naturale. Gentile e sorridente come der'essere una giovane diva, Linda Christian era l'opposto del marito. Arrivata in una splendida pelliccia di leopardo, il volto incorniciato da una sciarpa con guernizioni dorate, celava graziosamente la stanchezza del viaggio e si sarebbe forse intrattenuta più a lungo con chi la faceva — a modo suo — gli onori di casa se Ty non l'avesse presa per il braccio e non l'avesse trascinata via.

Ma, anche per le interviste è necessaria una preparazione, non fossi'altro che per mutare d'abito. Ty uscì cinque minuti dopo, allquanto rabbonito, e ci sarà del lungo e faticoso viaggio (erano partiti alle undici da Firenze, verso Pisa e Genova, dove avevano fatto colazione), del «terribile» incidente di Grosseto, che causò qualche isterismo grafico alla macchina ed a lui una furiosa arrabbiatura, del viaggio di notte che ancora li attende, a Ritaubue in Austria, poi nell'Africa settentrionale (dove, per non perdere tempo, Ty interpreterà «The Black Rose» con il regista Hathaway), quindi in Scozia.

Linda Christian aveva nel frattempo terminato i preparativi per entrare in scena e ci fece sapere che era ansiosa di ricevervi. Il radiocronista le mise subito il microfono sotto il naso e la costrinse a leggere un saluto ai «multimilioni d'Italia» a beneficio dei quali oggi si terrà una grande festa a Saint Vincent con la partecipazione dei due attori. Indossava un abito nero a due pezzi, a foggia di smoking, elegantissimo. All'occhiello portava un nastrino rosso che avrebbe dovuto essere un «Oscar» perchè — una onorificenza polacca.

Linda vuole abbandonare il cinema per dedicarsi alla futura famiglia.

«Mr. Power vuole quattro bambini: vedrò di accontentarlo». Gli occhi verde-bruni, profondi, le scintillavano di gioia. Dove andranno, che cosa faranno dipende, naturalmente, da Mr. Power. Tutto dipende da Mr. Power. E dai «publicity men».

«Auguri Mrs. Power!».

Linda piega lievemente il capo, ci regala un dolcissimo sorriso ed esce dal fondo. La scena è finita.

Agitazione alla Fiat

In appoggio alle maestranze della Magneti Marelli di Milano, impegnate da circa due mesi in una vertenza di carattere sindacale sorta con la direzione in seguito alla proposta di sospensione di un certo numero di operai, la segreteria della Fiom della nostra città ha invitato i lavoratori del complesso Fiat «a dimostrare la propria solidarietà con i lavoratori della Magneti Marelli sospendendo il lavoro domani dalle 11,30 alle 12».

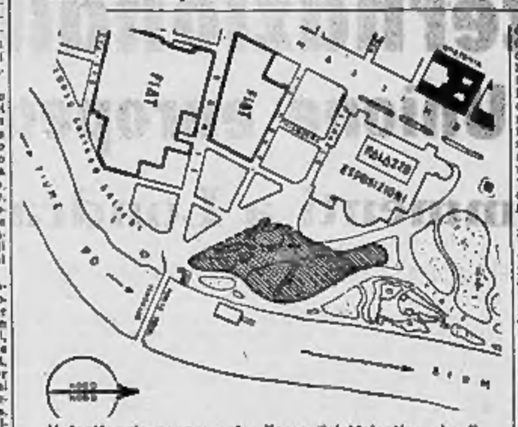
Questa decisione — secondo quanto afferma il sindacato dei metallurgici — è stata presa «in seguito alla prospettiva che anche gli operai della Fiat vengano gravemente colpiti dall'arresto della produzione per mancanza delle forniture Magneti Marelli». Gli operai dell'azienda milanese, sempre secondo la Fiom, avrebbero infatti «deciso di sospendere la consegna delle apparecchiature elettriche per le vetture e gli autocarri essendo privi di ogni salario».

Contemporaneamente il comitato coordinatore delle Commissioni interne Fiat comunica di aver deliberato, di comune accordo con la Fiom, in data da stabilirsi, «una fermata di protesta di due ore di tutti i dipendenti Fiat, quale prima forma di lotta, per ottenere una rielassificazione dei salari delle diverse categorie secondo i rapporti dell'anteguerra».

Il libero sindacato dei metalmeccanici si è dichiarato contrario alla sospensione del lavoro in appoggio alla Magneti Marelli «perchè tale sciopero non porta nessun contributo alla soluzione della vertenza della ditta milanese». Parere negativo è stato espresso anche per lo sciopero di due ore che dovrebbe essere proclamato per la vertenza salariale in quanto «si ritiene che «non trovandosi possibilità di soluzione in sede aziendale al problema aperto dalle richieste di rivalutazione delle categorie, tali richieste devono essere deferite alle organizzazioni sindacali competenti».

Gli industriali offrono trecento milioni per il Politecnico nell'area dello Stadium

32 mila mq. fabbricabili contro i 15 mila del Valentino



Il tratteggio rappresenta l'area del Valentino che il Comune aveva destinato per il Politecnico

La questione del politecnico, che rischiava seriamente di risiagnare nel vicolo cieco della polemica inconcludente, viene riportata, con nuovi elementi d'esame, davanti alla pubblica opinione torinese.

Gli industriali sono partiti da un'affermazione del sostenitori della tesi del Valentino. Questi ultimi, capeggiati dal prof. Peroncà, direttore del Politecnico non di sposti ad ammettere che tale soluzione non è immune da inconvenienti, ma sostengono che essa presenta sulle altre un grande vantaggio: quello cioè di offrire 30 000 metri quadrati di terreno gratuito.

Orbene — dicono gli industriali — si tratta soltanto sulla carta di 30.500 metri quadrati, in realtà l'area disponibile al Valentino ha una forma così irregolare che gran parte di essa dovrebbe venire sciupata nel tracciato della nuova costruzione e per di più, essendo circondata dal Po, dal palazzo di Torino Esposizioni, e dagli stabilimenti Fiat di corso Dante, non è assolutamente suscettibile di alcun ulteriore sviluppo. Tutto questo, naturalmente, senza parlare del grave colpo che sarebbe inferto al Valentino.

Dunque la questione resta aperta soltanto nel suo aspetto economico, ma proprio qui gli industriali hanno preparato il colpo di scena con l'offerta di 300 milioni di lire al Comune per l'acquisto, secondo le tariffe di mercato, del terreno dell'ex Stadium in corso Duca degli Abruzzi da destinarsi alla costruzione del politecnico.

Di queste sistemazioni si era già ripetutamente parlato durante le varie fasi della polemica sul politecnico e contro di essa vi era sostanzialmente il solo fatto che il Comune non intendeva, data la ben nota difficoltà di bilancio, privarsi dei proventi che lo spazio dell'ex Stadium poteva dare con la cessione a privati. Ora, con l'offerta dei 300 milioni, quest'ultimo ostacolo viene ad essere rimosso: se poi il Municipio intendesse ritornare sulle sue precedenti dichiarazioni a concedere il terreno gratis (com'è disposto a fare per il Valentino) la cospicua somma potrebbe arrotondare gli stanziamenti governativi per la ricostruzione dell'istituto.

Come verrà accolta la proposta dell'Unione Industriale da parte delle autorità e degli enti che debbono decidere su questo problema, che sta a cuore di tutti i torinesi? Non è possibile sbilanciarsi in pronostici. Ma non è da escludere che il Consiglio comunale si dimostri favorevole, mentre il professor Peroncà ha dichiarato che si riserverebbe di riflettere sulla situazione. Speriamo che queste ultime trattative si concludano a vantaggio dei reali interessi della città e della cultura, che, in pari grado, sono chiamate in causa.

Gioverà ricordare che dei 90.500 metri quadrati preventivati al Valentino, 15 mila al massimo saranno fabbricabili, mentre dei 30 mila metri quadrati dell'ex-Stadium, 22 mila sono fabbricabili e 15 mila da destinarsi a strade pubbliche. Quando poi sul lato di corso Castelfidardo si ricoprirà la ferrovia già interrata, secondo un vecchio progetto, saranno utilizzabili altri 70-80 mila metri quadrati, attualmente occupati dalle officine ferroviarie, ora in disarmo.

In tanto spazio non c'è solo la possibilità di costruire il Politecnico secondo i più grandiosi progetti, ma addirittura una città universitaria. Bisogna comunque decidere con tempestività, sia perchè il problema del Politecnico non può più essere rinviato, sia per evitare che il Municipio, che ha ancora ceduto solo un trascurabile spazio all'angolo tra corso Peschiera e corso Duca degli Abbruzzi, venda nuovi lotti dell'ex-Stadium.

Questa soluzione (insieme a quella di cascina Caresa, da noi illustrata in passato) presenta indubbiamente grandi vantaggi su quella del Valentino, dove si potrebbe finalmente liberare il mastello di Madama Reale dal brutto contorno degli edifici scolastici e restituirlo a sede, per così dire ufficiale, della direzione e segreteria del Politecnico. Si obbietterà forse che per un po' di tempo almeno l'istituto dovrebbe funzionare in due sedi separate, ma non bisogna dimenticare che con la vecchia sede di via Giolitti si avrà la stessa situazione, senza gravi conseguenze.

Una parola decisiva spetta al Consiglio dei professori del Politecnico, che vaglieranno serenamente l'offerta dei 300 milioni, somma che vale solo per la costruzione del Politecnico in corso Duca degli Abbruzzi; per il progetto del Valentino gli industriali si asterrebbero da qualsiasi contributo.

All'arrivo di Tyrone e Linda mancavano folla e applausi

"Mister Power vuole quattro bambini: vedrò di accontentarlo"

I due attori appena scesi dall'automobile

Qualche minuto prima delle 20, una «Mercury» giallo-crema con una capote verdina, emergeva dal buio sulla stradicciola di campagna che conduce alla villa Rivetti di Pino Torinese.

Silenziosa, enorme e piatta come uno strano cetaceo, la macchina attendeva dinanzi al cancello chiuso. Attese cinque minuti, pazientissima, sino a quando il custode (un vecchio bonaccione, con la giacchetta di gala a righe gialle e nere) sporse fuori il capo dalla finestra e snocciolò una serie di pittoresche esclamazioni nel dialetto nativo contro «questi insopportabili giornalisti». Lemme lemme uscì e si avviò al cancello, continuando a mocciolare. I fari lo abbagliavano. Non si accorse dell'equivoco, non avrebbe potuto. Aprì il cancello e lorsignore Chiarioni, rifacendo la storia dell'agitazione dei gasisti, alla quale attribuisce carattere politico. Con risultati differenti nelle diverse città.

Dai banchi della maggioranza viene interrotto: «Ci parli di Roma».

Chiarioni. — *A Roma, almeno una parvenza di regolarità si è riusciti a darla, accusando la mancanza di insufficiente erogazione. Non così a Venezia e a Firenze; a Genova, il caso è stato più semplice, in quanto il comune è proprietario della azienda di Genova centro. Voi* — dice rivolto alla maggioranza — *vi preoccupate del fallimento ormai evidente dello sciopero dei gasisti.*

Una ridda di domande

Voci dall'opposizione. — *Non ci preoccupi.*

— *Oppure* — continua l'avv. Chiarioni — *vi proponete un obbiettivo politico. In ogni caso, trascinerete il comune in una vertenza legale, dalla quale uscirebbe indubbiamente sconfitto.*

Sen. Roveda, *interrompendo*: «*Lei non s'intenda di scioperi. Vuole o non vuole il gas?*».

Avv. Chiarioni. — *Sì, ma per vie legali. Comunque, qui, si vuole solo tirar fuori la Camera da una situazione difficile, facendo in un modo qualsiasi tornare gli operai al lavoro. Concludendo, si deve semplicemente cercare un accordo con la società oppure giungere alla soluzione con un intervento governativo. Tutte le esperienze di gestione da parte del Comune — ma dove abbiamo i mezzi? — sono assolutamente negative. Niente contrari a questa maniera che non ha saputo ragionare di essere.*

Interviene a questo punto nella discussione, il capo-gruppo co[illegible]liare D. C., prof. Grosso, che rivolto al sindaco muove alcuni appunti: «Invece di abbandonare tanto nei giorni scorsi la vostra mozione, perchè non avete invece direttamente dimostrato al prefetto l'opportunità di un provvedimento del genere? Dichiarare di aver l'adesione degli operai del gas: queste anche quella del personale tecnico e dei dirigenti? Avete preparato un piano concreto economico, finanziario, amministrativo e giuridico per assicurare l'erogazione? Siete cioè in grado di dare ai torinesi del gas e non solo delle chiacchiere?

Nessuna deficienza

All'assessore Guglielminetti (p.s.i.), il compito di rispondere. Non si vuole — afferma — assumere la gestione definitiva; siamo in un clima completamente differente da quello nel quale si è svolta la vicenda romana, siamo altresì convinti che la legislazione vigente non ci permetta di seguire l'esempio di Milano e di Venezia. Abbiamo dovuto infatti riconoscere che nessuna deficienza nella erogazione è contestabile alla società torinese. Questi, i motivi dei limiti della nostra mozione, la cui forma potè essere ricevuta. Quanto alle preoccupazioni manifestate dal prof. Grosso, è bene chiarire che si limiterono alla minima, normale amministrazione quotidiana; tecnici e dirigenti, poi, aderirono ad occuparsi dei lavori suoi. Così siamo arrivati a Torino i coniugi Power, accompagnati dal conte Cotta che era andato loro incontro a Serravalle Scrivia. Tyrone era accigliatissimo. Sceso di macchina cominciò ad imprecare con una certa vivacità e con espressioni che non ci sentiamo di tradurre. Naturalmente era stanchissimo. Il rumore di tutta quella gente intorno (si trattava in realtà di un paio di giornalisti, d'un radiocronista e di qualche fotografo) gli dava un terribile fastidio. Anche questo è naturale. Gentile e sorridente come der'essere una giovane diva, Linda Christian era l'opposto del marito. Arrivata in una splendida pelliccia di leopardo, il volto incorniciato da una sciarpa con guernizioni dorate, celava graziosamente la stanchezza del viaggio e si sarebbe forse intrattenuta più a lungo con chi la faceva — a modo suo — gli onori di casa se Ty non l'avesse presa per il braccio e non l'avesse trascinata via.

Ma, anche per le interviste è necessaria una preparazione, non fossi'altro che per mutare d'abito. Ty uscì cinque minuti dopo, alquanto rabbonito, e ci sarà del lungo e faticoso viaggio (erano partiti alle undici da Firenze, verso Pisa e Genova, dove avevano fatto colazione), del «terribile» incidente di Grosseto, che causò qualche isterismo grafico alla macchina ed a lui una furiosa arrabbiatura, del viaggio di notte che ancora li attende, a Ritaubue in Austria, poi nell'Africa settentrionale (dove, per non perdere tempo, Ty interpreterà «The Black Rose» con il regista Hathaway), quindi in Scozia.

Linda Christian aveva nel frattempo terminato i preparativi per entrare in scena e ci fece sapere che era ansiosa di ricevervi. Il radiocronista le mise subito il microfono sotto il naso e la costrinse a leggere un saluto ai «multimilioni d'Italia» a beneficio dei quali oggi si terrà una grande festa a Saint Vincent con la partecipazione dei due attori. Indossava un abito nero a due pezzi, a foggia di smoking, elegantissimo. All'occhiello portava un nastrino rosso che avrebbe dovuto essere un «Oscar» perchè — una onorificenza polacca.

Linda vuole abbandonare il cinema per dedicarsi alla futura famiglia.

«Mr. Power vuole quattro bambini: vedrò di accontentarlo». Gli occhi verde-bruni, profondi, le scintillavano di gioia. Dove andranno, che cosa faranno dipende, naturalmente, da Mr. Power. Tutto dipende da Mr. Power. E dai «publicity men».

«Auguri Mrs. Power!».

Linda piega lievemente il capo, ci regala un dolcissimo sorriso ed esce dal fondo. La scena è finita.

Il discorso di Cachin ieri al teatro Carignano

L'ultima tappa del giro in Italia compiuto da Marcel Cachin è stata Torino, dove il parlamentare comunista francese è giunto, in auto, da Genova, nelle prime ore del pomeriggio. Il teatro Carignano era gremito.

Marcel Cachin ha parlato, interrotto e salutato alla fine da applausi, per circa tre quarti d'ora. Oratoria di tono piuttosto bonario, resa da una voce velata e — com'è il caso dei francesi — alquanto nasale. Ha cominciato dichiarando di voler fare un resoconto obiettivo e imparziale della situazione politica mondiale. Ed è venuto, dopo accenni alla creazione del partito comunista francese nel '20, al grosso dell'argomento. Le posizioni predominanti e antitetiche sono tenute oggi rispettivamente dall'U.S.A. e dall'U.R.S.S. Parlando degli Stati Uniti, Cachin non ha certo nascosto la verità e con ha lesinato i termini per lumeggiare la loro «formidabile» (l'aggettivo è suo) potenza tecnica, economica e finanziaria, che permette alle industrie americane di creare un'auto ogni 4 minuti, e ai cantieri di lanciare una nave di 10.000 tonnellate in poco più di due giorni, nonchè, con analoga celerità e perfezione, di creare navi da guerra e aerei a getto continuo. E infine — egli ha detto — c'è anche la bomba atomica! Questi — egli sostiene — sono gli strumenti di una politica aggressiva, la quale porta necessariamente alla guerra. «Ma il mondo non si domina col dollaro e con l'atomica, ma con l'intelligenza e con l'umanità».

Esaminando quindi la posizione dell'U.R.S.S., Cachin ha detto che i Russi non fanno una politica aggressiva ma vogliono la pace. E per giustificare questa sua affermazione ha ribadito: «Noi comunisti, non vogliamo fare la guerra, anche se gli Stati Uniti la vogliono. Noi vogliamo una "pace possibile"».

Cachin ha ricordato infine che due guerre mondiali in soli 25 anni «hanno aperto gli occhi del mondo». Bisogna — egli ha concluso — che milardi d'uomini, le donne, di fanciulli che amano la pace, rimangano uniti per difenderla.

Una misteriosa straniera arrestata sul treno di Modane

Una misteriosa signora è stata arrestata ieri dall'ufficio di P. S. di Bardonecchia.

Nel tratto fra Bussoleno e Bardonecchia un maresciallo e due agenti percorrevano il convoglio e controllavano i documenti di coloro che dichiaravano di voler passare in Francia: fra questi una signora bionda, giovane, attraente, che esibiva carte in perfetta regola, intestate a Claudia Chatel fu Maurizio di 33 anni, domiciliata in via Goumod 8 bis a Vienne, in provincia di Lione. La Chatel era in uno scompartimento di seconda classe. Gli agenti non potevano far altro che restituire i documenti, salutare, ringraziare e proseguire. Alla stazione di Bardonecchia, il maresciallo e i suoi due aiutanti scendevano. Ma subito si rendevano conto che c'era «qualcosa» in aria: il vice-comandante della polizia del posto era sulla banchina e si guardava attorno, preoccupato. I suoi uomini si erano intanto scaglionati lungo il treno, da una parte e dall'altra.

Ch'è una certa Claudia Chatel nell'elenco degli stranieri che vanno in Francia?

— Sicigiorre. Ha i documenti in perfetta regola.

— Bisogna arrestarla! Subito! D'ordine della Questura di Torino!

Il sottufficiale si precipitava alla ricerca della donna. Ma essa era sparita dallo scompartimento di seconda classe. Perquisita affannosamente il convoglio e la scorgeva, ad un tratto, fra la folla dei passeggeri che ingombravano il corridoio: la inseguiva e la rintracciava poco dopo in una ritirata. La bella signora trascinata nell'ufficio di P. S. ha manifestato la sua indignazione.

— Mi spiace, ma c'è qui un ordine d'arresto nei suoi riguardi. Motivi: vari conti insoluti negli alberghi di Torino...

— Ma sono state dimenticanze... Sono pronta a rifondere tutto... Ho con me il denaro necessario...

Alle domande del commissario — che cosa fosse venuta a fare in Italia quale attività svolgesse — la Chatel non ha voluto rispondere. La sua figura è risultata piuttosto enigmatica. Si teme che si tratti di una avventuriera. La Chatel, ad ogni modo, verrà tradotta oggi nella nostra città dove — è risultato — risiederà da oltre un mese e mezzo.

Una funzione religiosa per la festa dei giornalisti

Nella ricorrenza di S. Francesco di Sales, loro patrono, numerosi giornalisti hanno partecipato ieri mattina ad una funzione religiosa nella cappella sottostante alla chiesa di Maria Ausiliatrice. Il cardinale, dopo aver celebrato la Messa, ha pronunciato elevate parole di circostanza, ricordando ai presenti i doveri cristiani nel loro campo professionale. Sono intervenuti il Prefetto e il professor Maiocco in rappresentanza del Sindaco.

Martedì i bancari ventiquattro ore di sciopero

In seguito alla rottura delle trattative in corso in sede nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro, i bancari hanno deciso uno sciopero di protesta di 24 ore per martedì.

L'astensione dal lavoro è stata proclamata di comune accordo tra i due sindacati aderenti alla libera confederazione e alla C.G.I.L. Di conseguenza, la categoria in preparazione dello sciopero, si riunirà in un'unica assemblea indetta per domani alle ore 17 al Teatro Carignano. Martedì gli sportelli delle Banche saranno chiusi.

Anche i dipendenti della Banca d'Italia, che non partecipavano a questo sciopero, sono in agitazione

BORSE

La settimana è terminata con una situazione insignificante. La quota azionaria, attraverso lievi oscillazioni, ha subito una modesta flessione in un'atmosfera di assoluti ridottissimi. Listino azionario non completato ben tenuto. Nei titoli di Stato qualificati prosecuto favorevole tendenze. Obbligazioni, con modesti realizzi di fine settimana a ribasso dei prezzi di listino.

Titoli	28	29	Titoli	28	29
Rend 5%	76 90	76 90	Fiat	690	647
Rend 3½	77 —	77 —	Lanific.	100 —	97 50
» i. e.	77 —	77 —	Savigl.	960 —	965 —
Rend 3½	76 05	76 15	Mobiliare	345 —	345 —
» i. e.	78 15	78 15	Immob.	260 —	272 —
Rend 5%	96 30	96 40	Mecc.	2200	2280
» i. e.	96 30	96 50	Finanz.	722 —	715 —
Rend 5%	90 40	90 40	Ilva	350 —	345 —
» i. e.	90 40	90 40	Ansaldo	296 —	300 —
Rend 3½	79 10	79 10	Viscosa	7200	7210
» i. e.	79 10	79 10	Fibre e	3300	3280
» 5%	99 70	99 75	Cir	2270	2250
» i. e.	99 90	99 —	Edison	1790 —	1800 —
Rend 5%	99 70	99 70	Anic	1760	1715
» 50-1	99 90	99 90	Rinm.	213 —	211 —
» 50-11	99 80	99 675	M. pani	2220	2220
» 31-1	100 20	100 35	Montiel.	284 50	285 75
» 31 4	96 60	96 60	Isoch.	1370	1340
Imm. 50	99 80	99 575	Unione	480 —	480 —
Fer 3½	395 —	397 —	Dort. II	3750	3800
Int 4½	465 —	465 —	Sarpi	40360	41101
Imm 4½	650 —	650 —	Fornit.	3925	3925
Imm ½	960 —	960 —	Toro P	775 —	782 —
Ter 4½	450 —	450 —	N.A.I.	9900	9650
» 5%	395 —	395 —	Stella	128 —	129 50
» 3%	425 —	425 —	Valdis.	5250	5200
R. Pens.	449 —	449 —	Mar. C	655 —	635 —
» 4 %	465 —	465 —	Sade	1150	1085
» 3,5 %	379 —	379 —	Serie	60 —	56 —
Mig.	372 —	372 —	Forner	462 —	439 —
» 4 %	370 —	370 —	Sean	310 —	300 —
Imm 5%	410 —	410 —	West.	466 —	452 50
Prest. 5	940 —	940 —	Prom.	607 —	600 —
Pat 5	2200	2183	Ghirl.	690 —	645 —
Cattolica	1025	1020	Prigt	163 —	175 —
A. Sun.	9450	9450	Safb	1495	1495
» Toro	6750	6875	Lig. gas	1590 —	580 —
Medit.	2500	2490	Talco	4850	4820
Merid.	2900	2880	Burgo	12.600	12.590
Ter. N.	164 50	160 —	Dotin.	4300	4290
Unipar	33 75	35 50	Piaso	1345	1370
Gip	1465	1455	Lanas	4420	4380
Tavol	610 —	605 —	Andrea	1560	1580
P.O.E.	469 —	478 —	Ang. P	1389	1375
Unes	500 —	492 —	Floria	440 —	440 —
Bisi	3200	3143	Beni S	4300	4340
Sme	1950	1960	Silos	5350	5350
Marelli	780 —	750 —	Rinm.	4900	4900

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York vers. 575, ches. 574; Svizzera 141.

Prezzi informativi della valuta: Svizzera ore 9450-9460; Marengo 7355-7400; Sterlina ore 9450-9460; Dollaro 1170-1180; Franco francese 136-143; Oro fino 1100-1130; Argento 17-18.

ECHI DI CRONACA

GLI impiegati ed operai della Ditta *Antonio Opessi Soc. a. r. l.* hanno festeggiato in una cordiale colazione il neo Commendatore Antonio Opessi benemerito del campo industriale per la sua attività nella bicentenaria fabbrica di Feni e Misure. Al Commendatore Antonio Opessi i nostri sinceri auguri.

MOBILI DA 12 A 20 RATE SENZA AUMENTO con regalo a tutti i compratori delle migliori camere massiccie da L. 48.000, rustiche da 98.000 col più pregiato assortimento ai prezzi più bassi in confronto alla qualità e stili eletti. Chippendale, '700, '800, ecc., salotti, cucine e specialità tinelli al *Mobilificio Subalpino, via Barbaroux, 15, Torino.*

CINEMATOGRAFICA ISTRUZIONE TECNICA. Corso accelerato pre-serale di taglio e confezione abiti femminili (40 lezioni di due ore ciascuna). Posti limitati. Inizio 15 febbraio. Iscrizioni entro il 5 febbraio presso il Consorzio *I. T., via Cavour 8.* Telefono 50.534.

RICORDATE! *Mobilificio Piemontese Via San Tommaso 4* (cortile) Sale rinascimento 85.000, camere letto rinascimento 195.000, barocco 140.000, barocco veneziano e lussuoso Luigi XIV. Vario e completo assortimento tinelli e camere rustiche. Facilitazioni.

LA MODA INFANTILE di *Fascia Maria*, Confezioni di lusso per bambini, informa la Spettabile Clientela d'essersi trasferita (provvisoriamente) in *Via dei Mille 9* (piano 3.o), telefono 50-973 *Torino.*

DEMMA DOVE SEI? in *Piazza Castello 71* (cortile). Solo alla Gemma vendesi camere rinascimento 195.000, le grandi 98.000, le chippendaline autentiche 115.000. Ecco perchè tutti si rivolgono al *Mobilificio Gemma.*

LA SARTORIA PICCO, *via Gioberti 35, tel. 43-801,* conosciuta per la sua stoffe e confezioni eleganti concede in questo periodo di Carnevale oltre alle solite facilitazioni lo sconto del 10%.

PALETOTS E SOPRABITI per signora, pura lana, eleganti modelli. L. 12-16.000. Abiti lana L. 8-10.000. *Roggero, via Secchi 34.*

MYRIAM, rinomata inedium veggente, chiromante grafologa autorizzata. Astrologia e radiestesia. Inbibitrice. Orario 10-12 15-18. *Via Giovanni Giolitti 4, Torino.*

MOBILIFICIO ROMA, *Via Berthollet 16.* I migliori mobili d'oggi stile ai prezzi più convenienti. Specialità camere e tinelli rustici, salotti e poltrone letto, divani una e due piazze. Facilitazioni.

CASA DEL SOFA' *Bergolio Arese c. Casale 85.* Tel. 80-883. Divanletto Salotti, Poltroncletto. Divani matrimoniali in vasto assortimento Vendita anche a rate.

FABBRICA MOBILI E SALOTTI TEO BIANCO. Vende direttamente a privati salotti trasformabili in Studio. Camere letto e Tinelli, ultima creazione. Facilitazioni pagamento. *Via Roma 101.* Tel. 41-467.

SCAFFALATURE metalliche Feal in lega leggera smontabili per industrie, magazzini, archivi, uffici e negozi. *Corsi, v. Po 28,* tel. 81-745.

CASA DEL SOFA' E SALOTTI. Fabbrica *Fratelli Bergalio, corso Vercelli 96.* Negozio vendita *corso Ottavio Cesare 92.* Tel. 21-748. Soffaletti, salotti, poltroncletto, divani matrimoniali. Vendita rateale.

STOFFE arredamento, tendaggi, tappeti, coperte, a prezzi convenienti troverete da *Canepari, via Massimi 3.* Facilit. pagamento.

MACCHINE CUCIRE E RADIO. Vendita a rate *Maisterra, via Cavriboldi 22 e via Milano 14.*

OGGI ALLA RADIO

Rete Azzurra — Ore 8,45: Inf. meteoril. - 9: Culto evangelico - 9,15: Musica leggera - 10,15: Per gli agricoltori - 10,55: Canzoni - 11: Melodia religiosa - 11,30: Messa. - 12,35: Musica leggera - 13,25: Signori, entra la corte! - 14,10: Le canzoni di Parigi - 15,30: Secondo tempo di una partita di calcio - 16,30: «Dolcea ed Eosa» opera in 3 atti di Henry Purcell: «Orpheus» balletto in 3 quadri di Igor Stravinsky - 19,40: Notizie sportive - 20,25: «Camargo» operetta in 3 atti di Carlo Lecocq - 22,55: La giornata sportiva - 23,25: Musica da ballo.

Rete Rossa — Ore 11: Strumenti a fiato - 11,30: Orchestra - 13,00: Musica leggera - 13,25: Melodramma contrasto: «Don Giovanni» di Mozart - 14,10: Fantasia napoletana - 14,40: Musica leggera - 16,30: Pagamo libero - 19: Orchestra - 19,40: Notizie sportive - 20,25: Voci di varietà - 21,10: Pianista Franco Mannino - 21,55: Notizie sportive - 22,10: Orchestra - 22,40: Panorama letterario musicale - 23,25: Romanza.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

Temperatura minima: —6,6; massima: +7; media: —0,6; umidità: 50%. Pressione: 754,1. Vento ovest debole, cielo sereno. — *Previsioni:* Nessun cambiamento nel tempo. Sulla zona alpina settentrionale continua l'aumento della nebulosità. Temperatura minima stazionaria; temperatura media in lieve aumento.

STATO CIVILE

Legnazzo Maria ved. Morgese, a. 69; Bianco Maria ved. Giordanino, a. 73; Bruno Giovanni, a. 49; Costa Giuseppe m. Bertolotto, a. 76; Marengo Teresa ved. Francesero, a. 79; Andreano Maria m. Cecchinato, a. 84; Salsa Margherita ved. Casmandeno, a. 78; Marchiolla Virginia, a. 76; Legnani Giuseppe, a. 59; Brunale Angela, a. 69; Ferreri Maria, a. 83; Mart

APOCALISSI

A Roma, quattromila ragazze impazziscono per vedere una bella ragazza andare sposa ad un giovanotto come ce ne sono tanti da noi fra i commessi di merciaio ed i giovani di barbiere, una comprimaria del cinema e qual Tirone Povero (non è la prima volta che *power* viene tradotto «povero», ad orecchio; i motori cosidetti a gas poveri sono motori che vanno a forza di gas, «gas power»), più illustre per essere stato marito di Annabella e fidanzato di un'altra graziosa cinematografaia che per motivi d'arte; l'aristocrazia ed i nuovi ricchi romani vanno a gara a corteggiarli, discendenti di famiglie papali reggono lo strascico della sposa; una folla pallida e furiosa infrange i cordoni della polizia, carica la Celere, i giornali dedicano all'avvenimento colonne e titoli, i giornalisti non si peritano d'intervistare i protagonisti della cerimonia definita colossale, chiedono ad essi, «cosa intendete fare nel prossimo avvenire?», e telefonano al loro giornale le fatali risposte, «dormire, far l'amore e sciare», risponde lui con il sorriso assicurato per centomila dollari, «far l'amore, sciare e dormire pochissimo», risponde lei scotendo le chiome passate a sette lavaggi, oh le indelicate risposte (chiese una volta il re di Francia, così leggo in Stendhal, chiese il re di Francia all'ambasciatore del regno di Napoli: «*Est-ce que Vous faites l'amour a Paris, Monsieur l'Ambassadeur*, fate l'amore a Parigi, signor ambasciatore?». E rispose il gentiluomo napoletano: «Oh no, Maestà, lo compro bell'e fatto!»).

A Milano, duemila appassionati di calcio fanno ressa alla stazione per l'arrivo di un giovanotto del settentrione che deve venire a far parte di una squadra di calcio, uno dei tanti Nansen o Olaf o Jacobson messi a dar sapore ai Ghiringhelli e ai Pittaluga campioni locali come l'uva passa nel panettone; e l'entusiasmo campanilista dei tifosi di quella squadra erompe senza visibile ragione in frenetico tumulto, restano sul terreno feriti e contusi.

Un giornale indice un referendum fra i lettori perchè suggeriscano quali potrebbero essere i cinque senatori a vita previsti dalla Costituzione; i nomi fatti con maggiore frequenza sono quelli di Bartali, di Coppi, di Beniamino Gigli, di Meazza, e simili eroi dei muscoli e del fiato.

Giornali americani, approssimativamente tradotti in un italiano da emigranti, a cominciare dal titolo, sono ormai la lettura preferita di centinaia di migliaia di lettori; altri giornali settimanali copiano dall'America i poveri divertimenti intellettuali di quei commessi di negozio, di quelle dattilografe, i *quiz* che una volta, nei nostri giornali per i più piccoli, si chiamavano *rompicapo*, i fumetti, i riassunti ed i libri riassunti, *condensed* (e da noi con bel neologismo che ricorda il pomodoro dei tubi «condensati»), cioè spogliati delle digressioni, delle descrizioni, dell'analisi dei sentimenti, degli elementi artistici e poetici, ridotti ai puri fatti; presto ci riassumeranno, anzi ci «condenseranno» l'*Iliade*, i *Vangeli*, la *Divina Commedia*, i *Sonetti* del Petrarca. Nè passa giorno che i nostri quotidiani non ci ammanniscano la fotografia di una delle solite *poster-girls*, seminude, o intenta a strane faccende, baciare una foca, cavalcare un maiale, tuffarsi in una botte di vino.

Commedie da quattro soldi, poco più che canovacci cinematografici, con personaggi appena sbozzati, bravi soltanto a dir parolacce e a far capriole sul letto e a bere e a fare a pugni, sono messe in scena con grandissimo studio e ascetico lavoro preparatorio, mobilitando i migliori attori e scenografi; è delirio mondano, è passione e orgoglio di aristocratici e di intellettuali, di capi-partito e di filosofi assistere a quegli spettacoli, assunti a simbolo dei tempi, a professione di fede.

Editori frettolosi pubblicano a dispense, vendono a rate, annunciano con fracasso traduzioni di enciclopedie sessuali, di trattati sull'arte dell'andare a letto con le donne (via, proprio a noi...), sulla tecnica matrimoniale, sui surrogati dell'amore.

Si vuole bandire lo studio del latino da tutte le scuole; si fa la guerra alle anticaglie, si propone di far piazza pulita dei ruderi etruschi e pelasgi e romani e medievali, di squarciare quartieri antichi per far posto a piste asfaltate; anzi chi così parla di Roma, di tradizione, è vituperato come nazionalista, è sospettato di vergognose nostalgie per la dittatura e la tirannide; Colosseo è impazienza che i fumaioli di cento officine (lui li chiama «ciminiere») sporchino il cielo e le mura di Roma e la facciano somigliante alle più brutte città del settentrione, Manchester o Essen, i veneziani vogliono i grattacieli accanto al palazzo ducale e l'interramento del Canal Grande per farne una strada automobilistica.

Vengono di moda i delitti a catena, gli ammazzamenti in serie, quei *Massenmorde* che io credetti in anni lontani fenomeni limitati ai tristi paesi del settentrione; essi sono l'argomento preferito dei giornali, la materia più ambita della cronaca, i settimanali vanno a gara chi abbia più fotografie di morti ammazzati, di cadaveri osceni, di delinquenti, di vinse', di cosa.

Istituti scientifici, illustri accademie, dei Lincei, della Crusca, si diafanno, languono, muoiono perchè non prendono un soldo nè dallo Stato nè da mecenati privati, alacri solo a finanziare una squadra di calcio o un premio di bellezza; si spendono decine e decine di milioni per comperare un calciatore all'estero e non si dà un soldo alle biblioteche universitarie perchè si abbonino a qualche rivista di cultura o di scienza, gli stipendi dei professori d'Università sono inferiori alla paga di un operaio del gas, quei nostri insegnanti rimasti in Libia a difendere la cultura e la lingua italiana sono ancora oggi pagati a 10.000 lire il mese.

Questi segni, e altri molti che si potrebbero elencare, sono un'Apocalissi, la rivelazione di una catastrofe. Una catastrofe minore, siamo d'accordo; di cui i più degli italiani non si accorgeranno, o accorgendosene non se ne dorranno. Ma questi segni preannunziano, se non avverrà un rivolgimento miracoloso, se non avverrà una improvvisa e poco prevedibile resipiscenza, preannunziano la morte di una tradizione, di una cultura, di un modo di vivere e di sentire la vita che erano nostri, e solo nostri; per cui eravamo grati a noi stessi ed agli stranieri, e potevamo consolarci della miseria e guardare con serena saggezza all'avvenire. Eravamo un popolo diverso, e non si veda un apprezzamento di maggiore o minor valore in questo aggettivo; potrei dire che eravamo un popolo sensibile, scettico, tollerante, misurato, cortese, eccetera, ma queste sono virtù che hanno più o meno altri popoli, e a questi aggettivi si può contrapporne altri meno lusinghieri, si può dire che eravamo più peccatori, meno religiosi, meno seri forse di altre nazioni; ma eravamo soprattutto diversi, originali, con una modesta confidenza nel nostro modo d'intendere le cose ed una salutare diffidenza per le forestierie e le diverse concezioni della vita (così fummo sicuri di salvarci da certe teorie moderne come ci salvammo dalla Riforma). Oggi ci avviamo ad essere un popolo come tanti altri, e non ho qui il posto per cercarne le cause, e vedere quanto esse siano fatali o fossero evitabili; ci avviamo ad essere grossolani, creduli, suggestionabili, contenti di essere ignoranti, o, peggio, ignari di essere tali, esibizionisti; una comunità informe senza storia e senza educazione, senza originalità e senza ritegno; già le nostre città stanno assumendo i gusti e le maniere, e presto avranno anche l'aspetto di anonimi sobborghi americani.

Paolo Monelli

A una festa folcloristica a Nottingham graziose fanciulle hanno rappresentato quattordici paesi diversi. Le due ragazze indossano i costumi portoghese e messicano

Un Marx di cartapesta

"Das Kapital,, di Malaparte al Téâtre de Paris - Le accoglienze di un pubblico cortese - La strana protesta di uno straniero

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 29 gennaio.

Due ambienti hanno sempre sedotto Curzio Malaparte, due ambienti opposti e nemici. Lo scrittore toscano è affascinato nello stesso tempo dalla rampanteria aristocratica e dalla violenza plebea. Gli piacciono i *dandies* e gli agitatori, i gran signori con la gardenia all'occhiello e gli operai che fanno le barricate. Forse è una posa snobistica, forse è un sentimento genuino; non serve indagarlo.

I guasti mondani di Malaparte si sono pienamente manifestati in *Du côté de chez Proust*, un atto unico rappresentato con pochissimo successo da Fresnay e dalla Printemps. Adesso "A Proust è passato a Marx con *Das Kapital*, commedia in tre atti rappresentata con molta efficacia ieri sera al Téâtre de Paris da Pierre Dux e Renée Devillers.

Carlo Marx ha 33 anni, è esule a Londra. Sono alle sue spalle le prove del '48 e del '49, le accanite di Francia e di Germania, il «manifesto dei comunisti», la sua opera più fida ed efficace, l'ha scritta con la collaborazione di Engels. L'astruso *Capitale* che diventerà famoso senza per questo essere letto al di fuori di una ristretta cerchia di specialisti, viene preparato in quegli anni. Marx vive con la moglie Jenny nel quartiere popolare di Soho a Londra, in una casa di due stanze assai più sporca e misera di quanto non risulti sulla scena del Téâtre de Paris. Un agente della polizia, descrivendo l'abitazione dell'agitatore, raccontava che non c'era modo di sedersi tanto erano ingombre e sgangherate le sedie. Tre suoi figli muoiono in quella casa; Malaparte anticipa di qualche anno una di queste morti, libertà che nessun critico gli può contestare perchè l'artista se è artista può fare quello che vuole con la storia. Il Marx che lo scrittore ci presenta, è un Marx giovane e pieno di vita, imperioso e collerico.

Gli piace cantare, forse ricordando i suoi anni universitari di Bonn e di Berlino; ma difficilmente il vero Marx avrebbe intonato un celebre canto patriottico inglese insieme ai pellirossi, come ci fa vedere Malaparte. Vuol bene ai suoi bambini e prova un sentimento di angoscia e di colpa nel vederli morire. Disprezza i rivoluzionari romantici; i francesi «barricadieri» è Felice Orsini che gli arriva in casa portando le bombe nella valigia e gli confida con sette anni di anticipo il proprio disegno di uccidere l'ultimo Napoleone. I rivoluzionari vanno e vengono in quella casa, personaggi storici e personaggi inventati. Viene l'amico fedele Federico Engels, un po' troppo azzimato, viene persino Victor Hugo, che abbiamo riconosciuto con fatica poichè si presenta ammantellato fino agli occhi e nel programma, non si sa il perchè, è chiamato «lo Sconosciuto».

Marx lo ripete a tutti: non farà nulla contro Napoleone III che ha compiuto proprio allora il suo colpo di Stato del 2 dicembre. Non vuole difendere col sangue degli operai la libertà borghese, dul che soffre, insieme agli operai, della «miseria borghese».

La commedia si svolge tutta in 18 ore e questa strettissima coincidenza col colpo di Stato di Parigi permette a Malaparte di parlare diffusamente di cose francesi e di riempire il suo testo di battute alla parigina, di frasi galanti e adulatrici sulle donne e sulla storia di Francia. Viene il sospetto che l'autore abbia scelto quel momento della vita di Marx per poter blandire il pubblico francese. Il suo orecchio nell'afferrare quello che piace, quello che colpisce, è sempre straordinario.

Ma il personaggio principale, dopo Marx, è un misterioso Godson, il «figlio di Dio», che aiuta l'esule reham a raccogliere i dati per *Il Capitale* e di quando in quando gli rivolge appassionate prediche religiose. La commedia finisce quando il segretario-predicatore, non scorgendo in Marx nessun ravvedimento religioso, neppure di fronte alla morte del figlio, rompe in rabbiose invettive e fugge.

Non si può parlare ancora di successo o di insuccesso. Il pubblico ha applaudito cordialmente ma il pubblico delle prime, composto tutto di invitati, è sempre ben disposto e cortese; e la critica non ha avuto ancora il tempo di pronunciarsi tutta. Per conto mio, trovo che il Marx di Malaparte nella parte storica è un po' di cartapesta, come certi personaggi di Forzano, e nella parte fantastica manca di vera ispirazione. Il contrasto fra la nuova religione proletaria e l'antica religione della pietà, fra l'odio di classe incarnato da Marx e l'amore universale impersonato dal «figlio di Dio», rimane declamazione artificiosa. Le abili, divertenti battute che riempiono qua e là la commedia (specialmente nel secondo atto) sono poca cosa di fronte all'importanza del tema.

Alla fine della commedia uno del pubblico si è messo a protestare contemporaneamente mentre tutti applaudivano. Invitato dagli altri a spiegarsi, ha detto di essere straniero e di non poter quindi fare un discorso in francese. Era forse uno dei cinquanta operai che Malaparte ha voluto invitare per avere, insieme alle bellezze e ai gran nomi del «tout Paris» una rappresentanza proletaria?

Domenico Bartoli

Wimille inumato per ora a Buenos Aires

Buenos Aires, 29 gennaio.

La salma del corridore automobilista francese Wimille è stata inumata provvisoriamente a Buenos Aires. I funerali hanno avuto carattere strettamente privato per esplicita volontà della vedova. La signora, che aveva sempre seguito il marito in tutte le gare, appariva affranta.

Ai funerali sono stati invitati soltanto esponenti dell'Automobil Club argentino e amici intimi dello scomparso.

La Gommapiuma

sta rivoluzionando la scienza, la tecnica e l'arte del riposo.

Nelle automobili e nei locali di spettacolo, negli uffici e nelle case, negli alberghi e nelle cliniche, l'impiego della Gommapiuma si va ogni giorno più imponendo.

Avete mai pensato ai servizi che questo materiale può rendervi nella Vostra abitazione? Poltrone, materassi, divani guanciali fanno più accoglienti le vostre stanze.

La Gommapiuma si trova in vendita a Torino presso la Pirelli e presso la Prodest Gomma, via Accademia Albertina, 31.

Ieri si usavano fiori oggi è più chic...

Moglie e marito sono invitati a pranzo in casa di amici. Il marito ricorda che una volta, in circostanze del genere usava portare un mazzo di fiori in omaggio alla padrona di casa. Ma teme che apparirà un poco ridicolo con quel mazzo che non saprà dove mettere e come presentare. Per fortuna, la moglie gli suggerisce una soluzione più moderna e brillante: porteranno in dono un vasetto uso «Scrignetto» Iliva, contiene una bottiglia del famoso «Amarotto di Saronno originale». E' un dono semplice, pratico, e farà certamente piacere a tutti, sia perchè si tratta di uno squisito liquore da dessert, adatto, quindi, a chiudere nel modo migliore un ottimo pranzo, sia perchè lo «Scrignetto» è commovente da portare e ha una forma elegante e signorile.

Tripoli, nave incagliata

Tutto è in mano degli inglesi, ed è rimasto come sei anni fa - Si vogliono stancare gli italiani, ma essi resistono con la loro attitudine colonizzatrice - Un'aria che ricorda il coprifuoco

(Dal nostro inviato speciale)

TRIPOLI, gennaio.

La settimana scorsa l'acre che viene, un giorno si ed uno no, da Roma a Tripoli, giunse nel pomeriggio con ritardo. Dopo Malta avevano trovato pioggia e raffiche di vento contrario. Per di più le operazioni di dogana furono lente; ed a quei doganieri arabi, gentili, giudiziosi, ma lenti, aggiungete che dal campo di Castel Benito a Tripoli c'è quasi un'ora di autobus e così si arriva in città al crepuscolo. Allora, chiedendo dove si può trovare alloggio, vi rispondono che il Grand Hôtel è requisito dagli inglesi, che l'Uaddan è pure requisito dagli inglesi e perciò resta soltanto l'albergo dei Meharì, l'ultimo sul lungo mare, fuori di città. Io arrivai a questo albergo che era già buio: pioveva ancora, il vento sembrava portarsi via la carrozzella. Era una livida e fredda serata come, poi mi dissero, non si aveva ricordo da quindici anni in qua ed io scesi dalla carrozzella tenuta un'occhiata in quel buio. Davanti a me, al di là della strada, c'era il mare e, sul mare, la sagoma d'una nave abbandata, come se si fosse messa a dormire su un fianco, un relitto buttato sulla spiaggia.

Avanzi fascisti

Mi incuriosì e poco dopo me parlava con il ragazzo del bar, in albergo. Il bar era pieno di giovani dai venti ai trent'anni, bevevano e giocavano e chiacchieravano. Giovani; eppure il luogo era triste, c'era la tristezza dei luoghi dove ci sono uomini soltanto. Domandai al ragazzo del bar chi fossero. «Sono — rispose — piloti della Koca, dell'Air France, della Sabena, della K.L.M., gente che ieri beveva a Calcutta, a Bombay, al Cairo, a Nairobi e domani sarà a Londra, a Parigi, a Bruxelles». Tutti quei giovani che andavano nel cielo con tanta velocità mi riportarono alla memoria il relitto della nave ferma nel mare. Così il ragazzo del bar mi raccontò che era una nostra nave ospedale finita contro una mina i primi giorni del 1943. Il comandante aveva ordinato «avanti a tutta forza», era riuscito a portarla su un fondale, cinquanta metri dalla riva. Dissi che erano passati sei anni, credevo che nessuno l'avesse ricuperata. «È vero — mi rispose con strana tranquillità — ci dovrebbero pensare? Qui tutto è rimasto come sei anni fa, nessuno può fare nulla. E' una brutta storia». Questo ragazzo, mi dissi, è pessimista; meglio andare a dormire. Mi accorsi da quella prima notte che le notti di Tripoli sono rumorose. Ogni mezz'ora un carroplano parte dalla Mellaha e da Castel Benito. Sono aerei americani, inglesi, francesi, olandesi e partono sempre di notte per giungere a Milano a Londra, a Francoforte, ad Amsterdam. Sentivo il rumore flaccido e insieme maestoso dei quadrimotori e pensai che il ragazzo del bar aveva delle fandonie in testa. Qui tutto si agita, anche di notte, mi dissi; figuriamoci di giorno.

Così il giorno dopo, tanto per cominciare, cercai una guida telefonica, pubblicata dagli inglesi e vidi che il signor C., che desiderava incontrare, abitava in via Italo Balbo; ed un altro in via Costanzo Ciano; ed un terzo in via Giovanni Berta. Alzai gli occhi su chi mi aveva dato la guida, dissi: «Perchè ci sono ancora questi nomi?». Mi risposi: «Gli inglesi hanno detto che non si poteva cambiarli. Loro dicono di essere una amministrazione militare, devono soltanto custodire le cose come le hanno trovate, per il giorno in cui si prenderà una decisione». Mi venne da ridere. «Ma gli inglesi — dissi — sono qui dal 23 gennaio 1943 e non hanno cambiato nulla? Non è possibile». L'uomo mi guardò con aria seccata. «Già — risposi — hanno cambiato qualche cosa tanto per dare fastidio a noi, illusioni agli arabi e note agli ebrei. In definitiva fanno soltanto i loro affari: il monopolio del credito alla Barclay Bank, che è inglese; il monopolio della importazione alla Mitchell Cotts, che è inglese; persino il telegrafo è in mano ad una società inglese. Hanno dato il campo d'aviazione della Mellaha agli americani con un sopruso giuridico, insomma se una cosa fa loro comodo si fa, altrimenti no». Chi mi parlava era romagnolo ed io pensai: ha il sangue caldo, forse esagera.

Quello che manca

Feci una carrozzella ed andai in città. Adesso da una settimana tutte le mattine vado in città e so oramai che le parole del barista e quelle dell'altro uomo erano giuste. Gli arabi, gli italiani, gli ebrei dicono che non è possibile continuare a questo modo, paralizzata la vita da sei anni, incerta la vita nel futuro. Di discorsi ne ho sentiti, ed un arabo intelligente, che vorrebbe il suo Paese libero, mi disse: «Hanno impiegato cinque anni per vincere la Germania, ma in quattro anni non sono riusciti a decidere nulla per la Libia. Che la Libia sia un osso più duro della Germania? Io non lo stimo anche per questo». Un agricoltore mi disse: «Ho bisogno di trattori a cingoli, potrei comperarli in America o, meglio, in Italia. Ma gli inglesi sostengono che posso importare soltanto dall'Inghilterra perchè la Inghilterra possiede fabbriche trattori a cingoli. Così devo rinunciare». Un commerciante mi ha detto: «Avrei bisogno di un prestito. Le banche italiane sono state chiuse, i fondi bloccati. Non trovo denaro perchè l'unico banco che lavora qui è reale e dare anticipi». Mi disse un professore di scuole medie: «Io vivo, con il mio vecchio stipendio di funzionario italiano, cioè diecimila lire il mese. Ma un usciere, in un ufficio inglese, come impiegato degli inglesi, ha più del doppio».

Gli italiani in Tripolitania sono oggi poco meno di quarantacinquemila (erano settantamila nel 1940), e, per essere precisi, 23.894 vivono a Tripoli. La B.M.A., la British military administration, non ha mai fatto nulla per cacciarli via; ma fa di tutto perchè nessuno rientri ed anche fa di tutto per mettere i rimasti in uno stato di stanchezza. Tutti invece restiamo ad hanno pensato bene di aumentare — dal 1943 al 1948 — mettendo al mondo tremila bambini. Lasciamo stare questi bambini, che vedranno altre storie; adesso ci sono i loro padri che dicono: «O dentro o fuori, ma ci vuole una soluzione». Brontolano ed hanno pazienza; non danno noie all'amministrazione britannica, sono disciplinati, cercano di salvare il salvabile.

"Fraternizzare,,

In un documento compilato dalla Commissione Quadripartita si legge che la produzione annua di orzo è di circa 50.000 tonnellate, quella del grano di 8000 e che gli ulivi erano 450.000 nel 1910 e sono oggi 3.380.000. Si calcola che, fra qualche anno, sarà possibile avere dodicimila tonnellate d'olio, il migliore di tutto il Mediterraneo. In quello stesso documento si dice anche che questo «è dovuto alla altitudine degli italiani a mettere a frutto regioni naturalmente povere».

Costoro dicono: «La terra che abbiamo arato non è fascista o antifascista; Folio, il grano, l'orzo non hanno colore politico per noi». Per questo gli italiani resistono, non per imperialismo balordo, ma soltanto per difendere il loro lavoro. Vivono a brontolano perchè in certi momenti pensano: «Più nessuno si ricorda di noi» e aspettano che salti fuori una decisione ed in che modo, con quale animo, la dirò un'altra volta. Finita la guerra, dopo che già Fordine di «fraternizzare» era giunto in Germania, arrivò anche a Tripoli. Risultò un fiasco tanto grosso, tanta evidente che pochi mesi fa il brigadiere Blackley, Governatore della Tripolitania, volle saperne le ragioni. Interrogò una persona e l'interpellato gli rispose con le ragioni che in bocca al barista o all'agricoltore, al commerciante o al professore ho detto anch'io più sopra. Non cambiò nulla, tutto rimase come prima.

Da sei anni a Tripoli si vive come in compartimenti stagni. Di giorno le comunità facciano mattuno una a contatto con l'altro; ma appena cala la sera, tutti scompaiono. Alle otto le strade sono deserte, i caffè sono vuoti, c'è un'aria che ricorda il coprifuoco. Gli italiani e gli arabi si chiudono nelle loro case; gli inglesi corrono ai loro club; i greci vanno in un loro circolo sotto i portici Vittorio Emanuele; i maltesi si riuniscono nella loro Malta House. Discutono una frase sentita alla radio, la notizia trovata su un giornale, una qualunque diceria. «Forse danno l'autogoverno al Paese» dicono, oppure: «No, la questione è in alto mare», oppure: «Sembra che sia deciso il mandato all'Italia». Da troppi anni si parla di queste cose con alti e bassi di speranze e di delusioni. Tranne naturalmente gli inglesi, tutti dicono: «Siamo stanchi». In Tripolitania vi sono oggi 729.500 libici musulmani che lo dicono per certi motivi, vi sono 44.619 italiani che lo ripetono per altri motivi e vi sono anche 28.845 ebrei che lo mormorano per altri motivi ancora. Io sempre dicevo: «Allora tutto proprio come quella nave ospedale tutta storta che avete nel porto, davanti all'albergo dei Meharì». E sempre mi si rispondeva, arabo od italiano od ebreo che fosse, che sì, proprio come quel relitto sempre più mangiato, ogni giorno che passa, dall'acqua. Così siamo entrati nel relitto che oggi si chiama Tripoli e come italiani, arabi ed ebrei si stano organizzati per vivere sopra lo dirò un'altra volta.

Enrico Emanuelli

Bellita, stella del cinema e del pattinaggio, è tornata nella sua Londra dalla California in breve vacanza

I grandi film: AMLETO

Da tre secoli e mezzo il genio di Shakespeare risplende; e, fra tutte le sue opere, la tragedia d'Amleto è forse la più popolare. Ci si vorrà perciò stupire se uno dei primi filmetti del cinema appena nato è un *Amleto* (1900), e nel nome di Sarah Bernhardt? Se ne hanno poi altre edizioni (1907, Melies; 1910, Lux; 1913, Hepworth; 1914, Cines e Vitagraph); ma poi quell'ondata si placa, e si lascia al suo sonno il pallido principe, nemmeno il film sonoro tanto presto lo risvegliera. Bisogna infatti giungere all'attuale «riduzione» di Olivier per avere sullo schermo un altro *Amleto*, il primo che possa essere finalmente accolto, diciamo e ammirato.

Già a lungo se ne disse dopo la visione veneziana; ma anche ora, al rivederla, l'opera si impone, se pure tradita da un doppiato qualunque, e qua e là scarnita da tagli maldestri. Olivier non si era certo nascosto tutte le difficoltà di dovere ridurre il testo di Shakespeare di un buon terzo (da quattro ore di recitazione a due e mezzo); c'era ancora bisogno di ridurre il già ridotto, pur di «guadagnare» sì e no altri quindici minuti? O, se proprio ridurre ancora si voleva, anzichè togliere avvii e raccordi (come per l'«Essere o non essere», che ora giunge schiacciato e quasi improvviso), perchè non affrontare allora tagli ben più radicali e intelligenti? (Come i consigli di Amleto ai comici, quando questi si limitano poi a una pantomima).

Ma tant'è. Queste cose vanno dette perchè lo spettatore ne sia avvertito e cerchi, come può, di ovviarvi. E anche il togliere la sua voce a Olivier voleva dire privare questo intelligentissimo attore di gran parte del suo talento; e non comprendo come chi ha diretto questo doppiato non l'abbia sintetizzato reso netto e incisivo, per farlo poi al massimo aderire, come toni e stacchi, al modello che l'originale gli offriva. (Mirabile, ad esempio, l'alternarsi dei toni nei vari monologhi; per lo più risolti a labbra serrata, come monologhi interiori, ai quali ogni tanto s'alterna la frase detta ad alta voce, come un'esclamazione, quasi involontaria: mirabile artificio, qui malamente impastato, sì da non avere quasi variazioni di suono fra il detto e il pensato). Per parecchi dei nostri spettatori l'ascoltare *Amleto* in edizione originale sarebbe stato assai gradito; e la copia originale c'era, e c'è, a Torino, pronta per essere proiettata; ma, per beghe fra esercenti, con ogni probabilità se ne andrà così come è venuta. E ciò, evidentemente, perchè la nostra città è già fin troppo ricca di avvenimenti artistico-culturali degni del suo nome.

* *

Bisognerebbe tuttavia essere ciechi e sordi per non sentire di quanto questo *Amleto* si stacchi, anche se mal presentato, da tutto quanto gli schermi sogliono offrire. Meno cinematografico, e forse meno intelligente, dell'*Enrico V* (fino-ra il capolavoro di Olivier), *Amleto* è solido e fosco. Forse questa reggia è più il castello di Macbeth che di Elsinora. Tutto vi è scenograficamente cupo, e tutto vi è tradizionale, dialoghi e atteggiamenti; ma la tragedia è scandita in crescendo; e l'ultima parte, dal preparativi del duello al finale, è anche una evidentissima grande pagina di cinema.

Amleto è forse più importante dell'*Enrico V*; perchè, rinunciando a interpolazioni e variazioni, preziosismi e civettarie, affronta un testo teatrale in funzione del testo stesso, vuole dichiaratamente e soltanto essere un alto saggio di teatro filmato. Ancora una volta ripropone la disputa fra cinema e teatro; e forse la risolve. Sarebbe infatti ben poca cosa se fosse soltanto il documento e il ricordo di un'interpretazione teatrale di Olivier; sarebbe, in tal caso, uno spettacolo dell'Old Vic, più o meno ben fotografato; e sarebbe, su di uno schermo, un ben malinconico spettacolo.

Amleto è invece il tentativo finora più coraggioso e compiesso, nella sua nobiltà, di porre al servigio di un testo teatrale quel sagacissimo e inesauribile palcoscenico che è uno studio cinematografico. La parola del poeta appare sovrana; ma altrettanto lo è il ritmo della visione. Se il teatro sembra predominare, fino a sembrare schiacciante: il cinema sempre vi si insinua, più prezioso ed efficace in quanto sconosciuto, inavvertito. Olivier è, per nostra fortuna, tanto uomo di teatro che di cinema; e il connubio delle più diverse risorse è per lui sempre sorretto a sottile. Saggi di teatro filmato come *Amleto* sono da accettare anche come anticipazioni di quello che sarà il teatro di domani. E' indubbio che il solito boccaccesco è destinato, nel tempo, a scomparire. La regia si farà dedicate a narrare un «suo» dramma, o si farà dedicata a interpretare un dramma altrui: è fin d'ora certo che, in entrambi i casi, quella regia avrà voluto valersi del palcoscenico che soltanto il cinema avrà potuto offrirle. Con infiniti mutamenti «a vista» in un ventiquattresimo di secondo, dal primissimo piano di uno sguardo alla distesa di una spiaggia assolata.

Il teatro apparentemente morrà; per rinascere nel cinema. E anche il cinema avrà rinunciato alla possibilità di alcune sue espressioni per rinascere nel teatro. Se l'arte dello schermo è l'arte della regia, tutto sarà nel come quel registi avranno saputo avvolto adoperare tutti i mezzi espressivi della loro arte. E se in qualche piccola sala, per pochi spettatori, ci saranno forse ancora, dinanzi a un neutro fondale, degli attori che reciteranno (o leggeranno?) *Amleto*; è certo che l'*Amleto* sarà nel frattempo pervenuto alle gradi più lontane e diverse grazie all'incommensurabile aiuto che il cinema avrà saputo offrire al teatro del poeta. E ancora questo l'esempio di Olivier, soprattutto di questo dobbiamo essergli grati.

Mario Gromo

LA REVISIONE DEL PROCESSO DI GESU'

Caustico commento dell'"Osservatore,,

Roma, 29 gennaio.

La istanza che il giurista olandese ha fatto pervenire al ministro della Giustizia di Israele per la revisione del processo fatto a Gesù Cristo, circa venti secoli or sono, da parte dell'alta corte di giustizia di Israele, ha suscitato la meditata eco della Città del Vaticano. Infatti l'*Osservatore Romano* di questo pomeriggio pubblica una noterella in cui viene detto: «Giuridicamente l'azione ci sembra forse prescritta. Comunque, storicamente l'Alta Corte del Secoli fa già compiuto questa revisione del processo; e, scientificamente, l'hanno pure curata studiosi insigni anche da noi; l'uno e gli altri concludendo per l'annullamento in base a violazione di diritto e vizio di procedura. Lo diciamo subito perchè, dati i tempi e la giurisprudenza giurisdizionalistica in voga un po' dappertutto e posto che l'accusa era: «Commovet populum» (San Luca, 23, 5) si potrebbe finire su non proprio con un aggravamento della pena, con una conferma della sentenza».

Detto questo, l'*Osservatore Romano* mette il punto al breve commento volendo significare che la questione è conclusa. Non così per un giornale di sinistra del pomeriggio il quale non si è curato del detto «Scherza con i fanti e lascia stare i Santi» e afferma che «la notizia che viene da Tel Aviv ha sollevato molto scalpore in tutti gli ambienti, da quelli giuridici a quelli religiosi. Un redattore del medesimo giornale ha voluto addirittura interpellare i religiosi dell'università gregoriana.

«Voler fare il processo a Cristo come uomo — ha detto uno di questi — è ammissibile. Ma cercare di provare che Gesù sia morto sulla croce soltanto per un errore di procedura giudiziaria, è un'eresia imperdonabile. Un altro ha detto: «Come giurista, riconosco che una revisione del processo può avere degli scopi legittimi. Come sacerdote non nego di intravedere nella revisione stessa una pratica profana che sfiora l'eresia».

Per tornare all'*Osservatore* e intendendo parlare di altro argomento che riguarda ancora il cristianesimo come in riferimento a un gruppo di «pecore nere» costituito dal «movimento unitario dei cristiani progressisti» che, giorni fa, al termine di un congresso, lanciò un manifesto ai cristiani italiani in cui si affermava «la piena e consapevole appartenenza all'ortodossia cattolica» di tutti gli aderenti, l'organo vaticano afferma che «dell'ortodossia cattolica ha diritto di giudicare la sola autorità ecclesiastica». E aggiunge: «Come la chiesa ha, ripetutamente, dichiarato, i principii e le tendenze manifestati dai promotori di simili movimenti e la loro alleanza con il gruppo del materialismo ateo non sono conformi alla dottrina cattolica e agli insegnamenti della Santa Sede. Si richiama, quindi, su ciò l'attenzione dei fedeli; e si ammoniscono di non aderire a movimenti di tal genere o di recederne qualora vi avessero già aderito, nella fiducia che questo avviso sia ascoltato e non si rendano necessari ulteriori provvedimenti».

Diremo, a chiarimento, che il manifesto dei cristiani progressisti ha avuto, nei giornali di sinistra, il posto d'onore nei giornali di estrema sinistra. Il movimento drizza le sue tende nel campo comunista e ha la funzione dei veliti nella massa di manovra del partito comunista italiano. Esso raccoglie quelli che furono, un tempo, i cattolici comunisti trasformatisi poi in sinistra cristiana che la Chiesa bollò, sapramente, sotto l'uno e l'altro aspetto. Uno degli esponenti di questo movimento, Franco Rodano, fu recentemente colpito dalla Chiesa da interdetto personale. Con il comunicato odierno dell'*Osservatore Romano* si intende rivolgere un nuovo monito e un nuovo biasimo alla terza metamorfosi dei «falsi ortodossi».

Uno sciopero di 12 ore dei braccianti nel Polesine

Rovigo, 29 gennaio.

Ottantamila braccianti e lavoratori della terra, unitamente a 35.000 disoccupati del Polesine, hanno svolto uno sciopero di 12 ore, dalle 6 alle 18 di stasera, per protestare contro il mancato inizio dei lavori pubblici, della mancata emissione del decreto del prefetto per l'imponibile di mano d'opera in agricoltura, per la stipulazione di un nuovo patto di lavoro per le lavoratrici del tabacco. Nel capoluogo, circa 2500 dimostranti, in colonna, hanno percorso le principali vie della città, soffermandosi davanti alla sede della Camera del Lavoro, dove il segretario generale ha parlato sugli argomenti che hanno motivato lo sciopero. Analoghe cerimonie si sono svolte in tutti i paesi della provincia. Dopo il discorso, una commissione di dimostranti si è recata dal prefetto per esporre la situazione dei disoccupati nel Polesine. Solo i salariati boari non hanno partecipato alla manifestazione, limitandosi soltanto al governo del bestiame. Dallo sciopero si sono pure astenuti gli iscritti al Sindacati liberi, secondo disposizioni ricevute dal Comitato provinciale. Lo sciopero si è svolto tranquillo dappertutto, senza che si abbiano a segnalare incidenti.

Tassa Entrata

I moduli per la denuncia Tassa Entrata per tutte le categorie sono in distribuzione presso i Magazzini Vegnino, via Lagrange, 2, Torino

RADIO ARATE
VIA GARIBALDI 22
MALATERRA

ERNIA

IL SUPER NEO BARRIERE
SENZA COMPRESSORI
Contiene ed immobilizza l'Ernia, tutte le Ernie ribelli anche scudati a coloncini. Elimina la parola addominale rilasciata senza danneggiare i tessuti. Lo specialista riceve personalmente a:
Novara: lun. 31 genn., Farm. Chiabrera Varallo: mart. 1 febbr., Farm. Giordana
TORINO Ogni giorno: filiale via S. Secondo 11 - Visita dell'Ispettore, Mercoledì 2 febbraio.
Biella: giovedì 3 febbr., Alb. Commercio
Alessandria: lun. 7 febbr., Farm. Civera Casal, gratis. Dr. Fiori, v. Leone 2, Milano

COMPRO
vendo e cambio ogni tipo di macchina da

ULTIME NOTIZIE

DIFFICILE LA PACE IN CINA

Le trattative di Pechino sarebbero al fallimento

(Nostro servizio speciale)

Nanchino, 29 gennaio.

L'offensiva di pace nazionalista sembra destinata a fallire, almeno secondo le ultime informazioni. Da un lato la radio comunista insiste nel dichiarare che il governo di Nanchino tenta «di guadagnare tempo» per proseguire la lotta contro le armate liberatrici, ed espone una serie di nuove richieste, fra le quali quella di impedire la fuga ai criminali di guerra. A questo proposito i comunisti annunciano imminente la pubblicazione di una nuova lista, che sarà «molto più completa della prima». Inoltre si chiede un nuovo processo a carico del generale giapponese Okamura assolto da un tribunale militare mercoledì a Sciangai.

Da Pechino si informa che il presidente incaricato, Li Tsung Jen e i suoi inviati di pace non hanno raggiunto i risultati sperati con i comunisti per l'inizio delle trattative di pace. I comunisti sono molto scettici riguardo al mantenimento delle promesse fatte dal nuovo Presidente, e sembra che essi vogliano tentare di ottenere la pace separata con i veri governatori delle provincie.

A Pechino le truppe hanno festeggiato il nuovo anno con lancio di mortaretti e raffiche di armi a salve, provocando un certo panico fra la popolazione, che aveva creduto ad una ripresa delle ostilità. Si nota che l'evacuazione delle truppe nazionaliste dalla città prosegue con eccessiva lentezza e le pattuglie armate di sicurezza comuniste agli angoli delle strade si fanno sempre più numerose. Nel campo economico si nota una certa distensione, soprattutto per quel che riguarda le valute nelle zone occupate dai comunisti. In quella controllata dai nazionalisti invece il costo della vita continua a salire, e raggiunge ancora una volta quote preoccupanti. Le Banche inglesi di Hong Kong e di Sciangai sono state, sia pure non ufficialmente, informate che non sarà necessaria la loro chiusura in seguito all'avvento del nuovo regime in Cina, e di conseguenza le operazioni finanziarie possono continuare liberamente senza alcun pericolo. Secondo altre notizie, da fonte autorevole, sarebbe imminente un nuovo trattato commerciale russo-cinese, che darebbe ai russi la facoltà di sfruttare le miniere d'oro e di carbone nel Sinkiang.

Le trattative iniziali sarebbero state tenute da Chang Chung Chin, amministratore politico della Cina nord-occidentale, il quale però, secondo il Governo, non avrebbe alcuna autorità per farlo.

Una quinta colonna comunista

Studenti bulgari inviati all'estero come agenti

Vienna, 29 gennaio.

Una quinta colonna di intellettuali, scelti tra gli studenti universitari, verrebbe organizzata dal partito comunista bulgaro nei paesi occidentali. La notizia troverebbe conferma in un «regolamento per gli studenti che frequentano le università straniere» apparso in una recente Gazzetta Ufficiale bulgara. Coloro che «aspirano» a studiare all'estero devono ricevere l'autorizzazione dal K.N.I.K. (Comitato per le scienze, le arti e la cultura) che assume in questo caso le funzioni del ministero degli esteri. Con la accettazione del «regolamento» gli studenti non solo si assoggettano anche al di fuori delle proprie frontiere al regime poliziesco vigente in patria, ma devono automaticamente trasformarsi in agenti comunisti inviando periodici rapporti sulla situazione del paese che li ospita.

Gli universitari inviati all'estero sono particolarmente scelti nelle facoltà della scienza e della tecnica. Essi dovranno utilizzare giornali, riviste e libri che giungeranno dalla Bulgaria e saranno sottoposti al controllo delle autorità diplomatiche bulgare al fine di «attuare le decisioni e gli ordini del K.N.I.K.».

Una smentita di Tsaldaris

Atene non ha accettato le proposte di Markos

Atene, 29 gennaio.

Il ministro greco degli Esteri, Tsaldaris, ha dichiarato oggi alla stampa che le notizie di alcuni giornali stranieri secondo cui il governo ellenico avrebbe accettato la proposta di Markos, di sospendere le ostilità, sono infondate. Tsaldaris ha detto che tali notizie sono basate su immaginarie voci messe in circolazione dai comunisti.

Viscinsky ricoverato in una clinica in Boemia

Karlstad, 29 gennaio.

Il comandante russo degli stabilimenti termali dell'Hotel Imperiale a Karlsbad, nella Boemia occidentale, ha dichiarato oggi all'agenzia *Reuter* che il vice ministro degli esteri sovietico Andrei Viscinsky è ammalato e dovrà rimanere ancora tre settimane all'Hotel Imperiale. Per consiglio dei medici Viscinsky non riceve visitatori. Il comandante sovietico degli stabilimenti termali ha aggiunto di sapere nulla circa una conferenza politica in corso nella città boema nè della presenza in questa località dell'ex delegato sovietico presso le Nazioni Unite, Andrei Gromiko, nè di altre eminenti personalità che sarebbero giunte, o si troverebbero a Karlsbad per discutere con Viscinsky.

Rispondendo alle domande dell'inviato della *Reuter*, il comandante russo non ha espresso alcuna conferma, nè alcuna smentita; ha soltanto ammesso che il vice ministro si trova attualmente nello stabilimento terapeutico in riposo e su consiglio medico.

Commemorazione di Burzio tra i giornalisti romani

Roma, 29 gennaio.

Alle 18 di oggi, nella sala dell'Associazione della stampa romana, l'avv. Villabruna, segretario del partito liberale, ha commemorato la figura e l'opera di Filippo Burzio in occasione del primo anniversario della sua morte. Erano presenti oltre alla signora Burzio col figlio, i ministri Pella, Giovannini e Gonella, il Sottosegretario Cifaldi e il prof. Valletta. Numeroso e commosso il pubblico. La direzione de *La Stampa* era rappresentata dai redattori dell'ufficio romano intervenuti al completo.

L'avv. Villabruna ha rievocato la personalità spirituale e morale del Burzio, l'attitudine — tutta scientifica e razionalistica — ad una indagine rigorosamente logica sempre congiunta a una vena intima e spontanea di spiritualità e di poesia. Spirito sereno e contemplativo, portato per natura a trovare in ogni fermento o contrasto un punto di equilibrio e di conciliazione, era liberale appassionato e convinto. Guardava a Cavour e a Giolitti come ad esempi e a maestri additandoli ai suoi lettori e cercando di ricondurre questi al loro insegnamento. L'oratore ha concluso il suo discorso affermando: «Noi sentiamo che egli — trasumanato dalla morte — ritorna a noi per dire ai credenti e ai non credenti: sperate — sperate in una vita migliore — chè la vita è sempre bella, in cielo come in terra, quando è illuminata dall'eterno amore».

Cinque liste di candidati al parlamento aostano

Aosta, 29 gennaio.

In tutti i comuni della valle d'Aosta è stato pubblicato oggi il manifesto di convocazione dei comizi per la prima elezione del parlamento regionale per domenica 24 aprile p. v. Ferve la preparazione delle liste dei candidati e si può dire che la battaglia elettorale è già praticamente in atto. Le liste dei candidati, a quanto risulta, sarebbero cinque: l'apertiliva, con il contrassegno della bandiera d'Italia, formata dai elementi prevalentemente non nativi della valle, ma ivi dimoranti per ragioni di lavoro; quella dell'Union Valdôtaine costituita da valligiani oltranzisti; quella D. C. che comprenderebbe, a quanto pare, parecchi elementi iscritti anche all'U. V.; la lista comunista e delle tendenze similari e quella della concentrazione regionalistica, formata da elementi eterogenei dell'ex-partito d'azione, del P. L., ecc.

Ricostruita ad Orta l'urna di San Giulio

Verbania, 29 gennaio.

Circa due anni fa vandali malfattori devastarono l'urna contenente il corpo di San Giulio confessore che si venera nell'isola d'Orta, sul lago omonimo. Artisticamente ricostruita nel suo antico splendore settecentesco, la preziosa urna sarà inaugurata durante la tradizionale e solenne festa di San Giulio che avrà luogo domani e lunedì nell'isola a riparazione del sacrilego gesto. Saranno presenti pure numerose comitive di valligiani nei folcloristici costumi della regione insulana.

Graziani indisposto

Il processo rinviato

Roma, 29 gennaio.

Prima di martedì il processo contro Rodolfo Graziani non avrà ripreso; così è stato stabilito stamane, quando il maresciallo ha fatto sapere alla Corte che non poteva presentarsi all'udienza data la febbre che lo aveva assalito durante la notte. D'altra parte, nella lettera al presidente, Graziani faceva sapere che non autorizzava di continuare il dibattimento senza la sua presenza. Perciò non è rimasto altro da fare che rinviare a martedì per la ripresa del lavoro.

Disastroso incendio nei boschi del Savonese

Savona, 29 gennaio.

Nella serata di ieri, per cause non ancora accertate, in località Isola della frazione Santuario di Savona, si sviluppava un incendio in quella zona boschiva. Il sinistro assumeva in breve tempo, alimentato dal vento, vaste proporzioni. Una prima squadra di vigili del fuoco di Savona prontamente accorsa, doveva richiedere rinforzi data la rapidità dei boschi in fiamme. Accorrevano sul posto, oltre ad una squadra di vigili del fuoco, anche gruppi di soldati e rinforzi di militi. Finalmente, dopo otto ore di dura lotta, l'incendio, scoppiato verso le ore 19, poteva essere circoscritto e domato alle 2 di stamane. I danni sono ingentissimi essendo andati distrutti oltre 15 ettari di terreno boschivo.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

La sommossa contro le "segnorine,,

Il processo a Firenze - Furibonda caccia alle donne piovute a Livorno d'ogni parte al seguito degli americani - Moralizzatori poco indicati a predicare morale - La causa rinviata a febbraio

(Dal nostro inviato speciale)

Firenze, 29 gennaio.

Diceva Ferdinando Martini che i livornesi, quando fanno la rivoluzione, esagerano. Dal tempo di Domenico Guerrazzi sono passati molti anni e, chè lo mi sappia, rivoluzioni non se ne sono più avute.

Ma una rivolta con sviluppi imprevisti e clamorosi, nonchè preoccupanti, si ebbe il 3 e 4 agosto del '46. Livorno ha avuto in quelle sere i suoi vespri, che sfociarono in una disseminata caccia al grido di «Spogliamoci Spogliamoci», che una moltitudine di giovani, purtroppo di ogni risma, diede anche quartiere alle cosiddette «segnorine», sinistri episodi che oggi dovevano avere il loro epilogo alla Corte d'Assise di Firenze per deplorevole sospicione, non sembrando il clima di Livorno sufficientemente caldo.

La requisitoria con cui il Procuratore Generale ha mandato a giudizio una trentina di giovanotti livornesi è un documento di uno sciagurato periodo fortunatamente trascorso e con astrae dalle remote ambientali di quella sommossa, non tanto dovuta a rigidi pensamenti morali, quanto a quel disgusto comune e generale della cittadinanza per il contegno di quelle cosiddette «segnorine», piovute specialmente a Livorno — sono parole del magistrato — da ogni parte d'Italia, dedite allo sfruttamento mediante commercio del loro corpo coi militari alleati.

Mulatti e negri

L'ambiente livornese contro queste «pesciane» del mercato delle grazie e con una clientela per lo più di mulatti e negri, era andato arroventandosi di quei mesi. Questi negri, provenienti da luoghi ove sono tenuti al bando dalle donne bianche (e non soltanto dalle donne) trovarono a spon di dollari il loro paradiso tra Livorno e Tombolo e le donne piovute da ogni parte ebbero in essi i loro celesti protettori, sebbene di pelle scura. Il comportamento di queste ragazze, che negri e mulatti di divisa chiamavano «segnorine», s'era fatto scandaloso nel prosperare del mercato nel quale del resto nulla queste disgraziate portavano di contrabbando, salvo che quelle malattie cui provvedevano gli enormi rifornimenti alleati di penicillina.

A Livorno questo affarismo dilagò nell'occhio. Le «segnorine» erano dappertutto, nei ritrovi pubblici, in giro per la città, nelle scarrozzate continue, assise come grandi matrone, cariche di monili, di oggetti e bronzoli vistosi, con toelette sgarganti e di pessimo gusto, con cui però facevano colpo sui neri ammiratori. Nei ritrovi confessavano esse stesse il loro bilancio senza ritegni. Si scrivano dire: «La mia giornata vale almeno 30 mila lire». Una donna, commentava la gente, una sommal Naturalmente, tutto il danaro era poi spesso malamente, sciaguratamente.

Mille lire aveva di solito di mancia il vetturino, dollari le cameriere dell'albergo e le maschere del cine, migliaia di lire il cameriere del ristorante che la provvedeva di sigarette. Questo gridare e far rumore proprio risorse a spendere in quel modo non era però staccia-taggine: era piuttosto il prodotto dell'ora. Il veleno del danaro che entrava in tasche smunte per tanti anni, dopo la fame. Entrava ed usciva con la stessa facilità e questo fenomeno lo si è pure notato anche in moltitudini dell'altro sesso. Questa è la comune alterna vicenda della vita in momenti di contingenza. «Ciò che stupisce è questa sommossa coi suoi episodi gravissimi — conclama il procuratore generale nella sua richiesta di rinvio a giudizio di una trentina d'imputati, i soli che poterono essere identificati — di delinquenza inconcepibili in una città ordinata. Centinaia di energumeni, ladri e bruti trascinarono in disgrazie in luoghi pubblici, le denudarono violentemente d'ogni indumento e biancheria, persino delle calze e delle scarpe, oltre che degli oggetti di valore e del danaro, mentre le percuotevano, le graffiavano e su quei corpi consumavano violenze e vilipendio.

Nell'istruttoria risultano elementi episodi rabbrividenti. Sicchè il magistrato potè scrivere che le dimostrazioni gabellate come improvvise apparvero preccordinate e dirette a creare imbarazzi all'autorità e disordini, essendo provato che contemporaneamente in diverse località agirono le squadre dei criminali.

La difesa dirà che fu un moto di sdegno, che si propagò epidemico, mentre il magistrato afferma che queste squadre fecero perno ai Cisternone ed a Piazza della Repubblica, composte di individui che per educazione ed occupazione, nonchè per precedenti, non potevano erigersi a tutori del buon costume. Infatti, uno dei caporioni, certo Catelli Mario, aveva preso in affitto una camera e la subaffittava a «segnorine» a lire mille per ogni appuntamento. Ecco — afferma sempre l'istruttoria — risultano condannati per furto, non pochi sono siciliani e del meridione, piovuti a Livorno per delinquere, associandosi colla feccia della popolazione.

Il profumo dello scandalo

All'udienza ha assistito un'enorme folla. Non era la passionalità del processo che ha spinto a tanta affluenza, ma la curiosità, il profumo dello scandalo, il duello che si prevedeva tra imputati e vittime. C'erano anche molti famigliari ed amici degli imputati, cioè una folla di livornesi. Perciò l'ordine era cautelato da un apparecchio terribile di guardie e carabinieri a della Celere. Gl'imputati sono tutti giovanotti del tempo di adesso, con grandi favoriscotoni spargianti al collo, scarpe carro armato, capigliature impomatate e lucide di vaselina, eleganza vistosa di cravatte a quadretoni e di giarche a sacco.

Il pubblico si aspettava però anche lo sfogo delle «segnorine», ma per difetto di citazione sono mancate all'appello, e la delusione è stata piuttosto palese per la gente che aveva fatto ressa agli ingressi come ad un teatro. Lo spettacolo insomma è mancato. Due sole ragazze si sono presentate, insieme al patrono avv. Lacchia, di Livorno, dichiarando di costituirsi parte civile. Una proveniva da Messina, ed ai giornalisti ha detto che l'affronto del 3 e 4 agosto meritava il lungo viaggio. Richiesta che cosa le avessero fatto, ha risposto: «Hanno abusato di me».

Una delle ragazze è bionditissima, con un maglietto blu-cielo molto appariscente, e guarnizioni di coniglio dello stesso colore dei capelli. L'altra portava un mantiello color rosso vino e i capelli di due tre colori, effetto della svariata sovrapposizione di Oreal. Fuori anche contro questa esigua rappresentanza sono sorte le opposizioni dei chiassosi, una dozzina.

Due ragazze in imbarazzo

— Voi, Paesano Assunta, — ha chiesto infine il Presidente — siete parte lesa?

— Oh, tanto! — ha risposto la ragazza, indicando con la mano la schiena verso il fondo. — A calci, e fossero stati soltanto calci. Mi lasciarono nuda sulla strada, portandosi via tutto.

— E voi, Minotoli Letizia?

— Ero nell'atrio di casa mia, che confabulavo con una amica. Arrivarono due giovani, che si spacciarono per agenti di pubblica sicurezza in borghese e mi separarono in mezzo alla strada, dove furono raggiunti da una folla che mi tolse di dosso tutto, anche una medaglia della Madonna del Carmine.

— Beh, raccontercte tutto a suo tempo — esclama il Presidente —. Intanto, volete costituirvi parte civile? E contro chi?

Le ragazze si trovano disorientate e rispondono: — Lo saprà lei, signor Presidente.

La difesa vuole che le due ragazze specifichino contro chi vogliono costituirsi parte civile. Infine le due parti lese rispondono, spazientite: — Contro tutti!

La Corte si è ritirata per deliberare circa l'opposizione della difesa ed ha ammesso la costituzione delle due ragazze come parte civile ed ha rinviato il processo all'11 febbraio, per dar luogo a nuove citazioni delle «segnorine» assenti ed a nuove costituzioni di parte civile.

La «rentrée» delle «segnorine» è quindi rinviata di pochi giorni. La madre di uno degli imputati, attorniata da uno stuolo di congiunti, ha imprecato contro le due ragazze, piangendo ad urlando. Sono intervenuti carabinieri ed agenti, e le due «segnorine» sono sfuggite al pericolo di essere spogliate ancora una volta in pubblico.

EMILIO MOCCI

Il Livorno a Torino con propositi difensivi

Il programma del campionato reca oggi: Torino-Livorno. Secondo la classifica dovrebbe essere una partita semplice. Secondo l'allenatore dei livornesi sarà invece un confronto piuttosto complicato, dato che gli amaranto adotteranno uno schieramento strettamente difensivo. Si parla perfino di quattro uomini sulla linea dei terzini e di quattro mediani, in modo da ridurre l'attacco a soli due elementi.

Il Torino, ad ogni modo, ha diritto ai favori del pronostico, tanto più che si presenta nella stessa formazione con cui si è imposto giovedì scorso alla Samp-Doria. Saranno in campo: Sacigalupo; Ballarin, Maroso; Martelli, Rigamonti, Castigliano; Menti, Loik, Bongiorni, Mazzola, Gabetto.

L'undici livornese, che è arrivato ieri nella nostra città, annuncia: Merlo; Lovagnini, Tucrini; Torriglia, Pirani, Pako; Tiezi, Dante, Stradella, Cassini, Maselli

Il Derby internazionale della S. G. Torino, svoltosi ieri a bestiere sul percorso Bauchetta-Aoffeatro-Borgata, è stato vinto da Ugo Pompanin (Sci 18 Milano) in 2'33" e 4/10; 2) Mussat J. P. (Parigi 2'36" e 1/10; 3) D'Orsell.

Un incontro di disse su ghiaccio avrà luogo oggi alla 15,30 al campo di via Sapione, tra i torinesi dell'U. C. Galvani e i milanesi della «Bocconi».

Il famoso calciatore argentino Lorenzo è stato definitivamente squalificato dalla Sampdoria dall'Ilva giuoca indifferentemente in ambedue ruolo della prima linea.

La carrozzata di salita è stata convocata per il 9 febbraio a Chiavari, dove disputerà il primo allenamento in vista di Italia-Portogallo.

Fantastiche voci d'un incidente al Bologna

La Spezia, 29 gennaio.

Il signor Cargnelli, allenatore ed unico accompagnatore della squadra bolognese, giunta oggi alle 15 a La Spezia, ha impiegato tutte le rimanenti ore del pomeriggio e della sera per dare, per telefono, assicurazione a quanti gli chiedevano notizie circa l'incidente di macchina, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per il pilota. La sua macchina si è incendiata ed ha riportato danni, specialmente alle balestre. Non si sa se Farina potrà correre domani, sul circuito di Palermo.

Incendio all'auto di Farina

Buenos Aires, 29 gennaio.

Dopo la fatale disgrazia capitata all'asso francese Wimille, anche l'italiano Farina ha lamentato un incidente di macchina, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per il pilota. La sua macchina si è incendiata ed ha riportato danni, specialmente alle balestre. Non si sa se Farina potrà correre domani, sul circuito di Palermo.

Formazioni

La formazione che scenderà in campo oggi a Livorno è la seguente: Sentimenti IV; Angeleri, Manente; Depetrini, Bava, Locatelli; Ploeger, Jordan, Bonifperti, Hansen, Cergoli.

La Triestina sarà nello schieramento delle ultime settimane, salvo assente il solo Blason, tuttora convalescente, dopo aver subito l'operazione dell'appendicite.

U. S.

Fantastiche voci

d'un incidente al Bologna

La Spezia, 29 gennaio.

Il signor Cargnelli, allenatore ed unico accompagnatore della squadra bolognese, giunta oggi alle 15 a La Spezia, ha impiegato tutte le rimanenti ore del pomeriggio e della sera per dare, per telefono, assicurazione a quanti gli chiedevano notizie circa l'incidente di macchina, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi per il pilota. La sua macchina si è incendiata ed ha riportato danni, specialmente alle balestre. Non si sa se Farina potrà correre domani, sul circuito di Palermo.

L'attacco juventino alla prova sul difficile campo di Trieste

(Dal nostro inviato)

Trieste, 29 gennaio.

Lungo e noioso il viaggio da Torino a Trieste, ma una squadra di calcio è un'allegra brigata, per la quale dodici ore di treno costituiscono una normale trasferta, cui seguono regolarmente dolci ore di sonno. E così, mentre trasmettiamo queste poche note della vigilia e nell'albergo che ci ospita c'è gran festa per il primo ballo del Carnevale, i dodici giocatori che mister Chalmers si è portato nella «Città libera», dormono tranquilli, in attesa della partita.

Lontane dal Torino, ma impegnate in una dura lotta per le posizioni d'onore, Triestina e Juventus annettono una grande importanza al loro confronto di domani.

La Triestina da un paio di stagioni impegnata a conquistare un posto di prominenza in campo nazionale, non solo è quest'anno imbattuta sul proprio terreno, ma vanta un primato di eccezione: in undici incontri disputati in casa ha subito solo quattro reti, e domenica scorsa ha incassato un pallone dopo sei partite giocate senza alcun passivo. Forzare un così forte assetto difensivo è dunque impresa delle più ardue e tuttavia la Juventus si presenta con un attacco che può far saltare anche la difesa più ermetica. Hansen, Ploeger, Bonifperti, Jordan e Cergoli (che i triestini ricordano come uno dei loro migliori giocatori di qualche anno fa) sono nomini che, trovando il miglior ritmo di gioco, possono volgere a favore dei loro colori le sorti delle più difficili partite. Bonifperti raccontava oggi ai compagni di aver sognato la notte scorsa una vittoria bianco-nera per 4-1. Che si tratti di un sogno destinato a diventare realtà?

Intanto l'allenatore ha risolto gli ultimi dubbi circa la formazione e ci ha comunicato che sarà la seguente: Sentimenti IV; Angeleri, Manente; Depetrini, Bava, Locatelli; Ploeger, Jordan, Bonifperti, Hansen, Cergoli.

La Triestina sarà nello schieramento delle ultime settimane, salvo assente il solo Blason, tuttora convalescente, dopo aver subito l'operazione dell'appendicite.

U. S.

Dopo lunga sofferire è mancata ai suoi cari l'anima buona di

Maina Giuseppe

Con immenso dolore ne danno l'annunzio e funerali avvenuti, come da suo espresso desiderio, la moglie **Gr.uffi Vittoria**, i figli geom. **Orreste** e **Roberto**, il fratello **Carlo** e famiglia, la sorella **Nina Migliano** e famiglia, cognati e nipoti **Marchisio** e **Grivelli** e parenti tutti. La famiglia non prenderà il lutto. 61299

Via Maria Vittoria 38.
Via San Massimo 8.

La «**Società Tessorina**» partecipa con dolore la perdita del socio **GIUSEPPE MAINA.**

E' deceduto ieri, alle ore 11 a Mastianico

Bertoletti Alberico

di anni 85

Ne danno il triste annuncio la figlia **Anna Maria** col marito **Adolfo Cana**, i nipoti **Fulvio** e **Giuliana** col marito **Guglielmetti Lino** e parenti tutti.

I funerali si svolgeranno a Sartavalle Sesia oggi alle ore 16.

Mastianico — Serravalle Sesia, 30 gennaio 1949.

Partecipano al lutto la famiglia di **Guglielmetti Antonio, Romolo Bassotto** e famiglia, rag. **Ramo Chiarotti** e famiglia.

Prendono parte al lutto che ha colpito il loro direttore cav. **Cana** per la morte del signor **BERTOLETTI ALBERICO**; i dirigenti delle **Cartiere Burgo** stabilimenti di Mastianico, gli **impiegati** e gli **operai** delle **Cartiere Burgo** stabilimenti di Mastianico, la **Commissione interna** di fabbrica delle **Cartiere Burgo** stabilimenti di Mastianico.

La famiglia della compianta signora

Pierina Vanetti

Commossa da tante dimostrazione d'affetto tributata alla cara estinta, nella impossibilità di farlo personalmente, ringrazia tutti quanti si unirono al loro immenso dolore. Un particolare ringraziamento alla Scuola Pestalozzi, all'Asilo della barriera di Milano, alla famiglia Scialino, alle Maestranze Fonderie Montebianco, al dott. Gino Piazza ed alla infermiera Maria De Paoli che con amorevole cura le alleviarono le sofferenze.

Il figlioccio **Berio**, sentitamente commosso per le dimostrazioni di cordoglio tributate alla compianta

Caruno Felicita Barbara

nell'impossibilità di farlo singolarmente, sentitamente ringrazia tutti coloro che comunque presero parte al suo dolore. La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 31 corr. alle ore 8 nel Santuario della Consolata, nella cripta della Grazia.

Dopo una esistenza tutta dedita al lavoro ed alla adorata famiglia, malore improvviso ha stroncato spietatamente la vita di 1558

Novarino Achille

Esercente

Straziati, ne danno l'annunzio la moglie **Bettina Della Casa**, i figli: **Ferdinando** con la moglie **Gina** e il loro piccolo **Achille**; **Simone**; **Teresa**; i fratelli, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr., alle ore 9,30, partendo da via Palazzo di Città 8. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Per fatale investimento stradale, crudelmente mancava all'affetto dei suoi cari

Ricca Paolo

Concessionario Autolinee

Affranti ne danno il triste annunzio la moglie e il piccolo **Michelino**, i genitori, il fratello, sorelle, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi domenica alle ore 15 a Pancalieri, indi la salma proseguirà per Cavallerleone dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

La Ditta Fratelli Risca e Personale partecipano con dolore il decesso del comproprietario signor **RICCA PAOLO.**

Le famiglie **Fulcro** e **Galleone** si associano al dolore.

Il 28 corr., munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Battista Astrua

Angosciati ne danno il triste annunzio i figli: **Luigi** con la moglie **Laura Demarchi** e figlie, **Rina** col marito rag. **Giovanni Actis-Caporale**, **Maria** ved. **Mori** e figli, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 10,30 partendo da corso Unione Sovietica 36.

Gli **impiegati** e **Maestranze** della **Ditta Ratcau & Ramella** (Ferrara) prendono viva parte al dolore del sig. **Astrua Luigi** per la perdita del Padre.

Dopo inaudite sofferenze, mancava all'affetto dei suoi cari

Moiso Donata n. Macchia

Angosciati ne danno il doloroso annuncio: il marito **Candido**; le figlie **Luciana** ed **Orsolina**; sorelle, fratelli e parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr. alle ore 14,30 da via Rossana n. 9, indi la cara salma proseguirà per Mentiglio. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo trigesimo anniversario della dipartita dell'

Avv. Basilio Pecco

verranno celebrate il 31 gennaio alle 10,30 Messe in suffragio nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). La famiglia vivamente ringrazia chi si unirà alle sue preghiere per l'indimenticabile scomparso. 20949

Nel primo anniversario della morte della signora 20882

Nilla Oberti v. Mussatto

sarà celebrata una Messa funebre il 31 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Antonio in via S. Antonio da Padova.

Oggi coloroso decimo anniversario della perdita di 20906

Felice Granero

la moglie, la figlia e parenti ricordano il loro caro a quanti lo conobbero. Una prece.

Il 1° luglio 1944, vittime della ferocia nazista, morivano nel campo di sterminio di Auschwitz

Norzi Todros

ex Agente di Cambio

Sacerdote Lea Elena in Norzi

Con immutato dolore ad imperituro affetto ne danno annunzio agli amici tutti, i figli: rag. **Gustavo** e consorte; dott. **Carlo** e consorte con i figli **Adriana**, **Paola**, **Claudio** e parenti tutti.

Torino, corso Montevecchio 50.
S. Margherita Ligure, piazza Vittorio Veneto 1.

Roberto Fua e famiglia partecipano con profondo affetto al lutto dei F.lli **Gustavo** e **Carlo Norzi** e delle loro famiglie.

Maria Carrara coi figli **Elda**, **Giorgina Pippo** prende viva parte alla sciagura che ha colpito i carissimi amici **Gustavo** e **Carlo Norzi**.

Nel campo di internamento di Auschwitz perirono il 1° luglio 1944 **ELENA** e **TODROS NORZI**. Gli amici addolorati che fraternamente li accompagnarono nei decenni di vita, ne annunciano la morte dopo l'atroce ed inumana persecuzione. **Elena Vaccari** ved. **Danton** - **Gustavo Danton** - **Ada** e **Angelo Filipello** - **Enrico Gerini**.

Prendono viva parte al grande dolore di **Gustavo** e **Carlo Norzi** gli amici: **Attilio Angrisani**, **Angelo Bellia**, famiglia **Sonnocorso**, **Mario Bosi**, **Luigi Bosi**, **Alberto** e **Giacinto Bubbio**, **Renato Casalbore**, **Mario Carrara** e signora, famiglia **Colonna**, **Cimmy** e **Marco Da Fernex**, **Ernesto Eva**, **Elvira** e **Gianni Fascioli**, **Mario Falletti**, **Carlo Fasano**, **Giovanni** e **Tomaso Favaro**, **Francesco Giordana**, **Cesare Giordano**, **Giovanni Golzio**, **Augusto Granaglia**, **Mario Graziadi**, **Cesare** e **Luigi Griffa**, **Giorgio Gunatalla**, **Edmondo Lanza**, famiglia **La Vista**, **Elena** e **Mino Levi**, **Piero Marzano**, **Giovanbattista**, **Edoardo**, **Carlo**, **Lea**, **Giuseppe Molinari** e famiglie, **Rita** e **Vincenzo Nicolotti**, **Annetta** ed **Edoardo Ranzi** e figli, **Mario** e **Carlo Rigat**, **Ernesto Romano Rosenberg**, **Piero Snavarda**, **Vittorina** ed **Augusto Torres**, **Giorgio Turin**, **Mario** e **Vita Verona**.

Gli amici **Bertolio**, **Cramagnani**, **Franconi**, **Muglio**, **Mattea**, **Mina**, **Morina**, **Pacchiura**, **Savio** prendono viva parte al grande dolore che ha colpito il fraterno amico **Gustavo**.

Nel ricordo dei rari scomparsi prendono viva parte al rinnovato dolore del figlio **Gustavo** gli amici: **Agnisetta**, **Antonetto**, **Civalieri**, **Colombo**, **Cora**, **Giovannini**, **Laugeri**, **Lorenzone**, **Nosa**, **Violti**.

Il **Comitato Direttivo** e gli **Agenti di Cambio** della **Borsa Valori** di Torino si associano con profondo cordoglio al lutto dell'amico **Norzi** per la perdita del padre che ebbero per molti anni affezionato collega. 20952

Il **Consiglio Direttivo** della **Lega Interregionale Nord** della **F.I.G.C.** partecipa al grave lutto che ha colpito il proprio Presidente **Gustavo Norzi**.

La **Sezione Torinese «E. Canfari»** dell'**Associazione Italiana Arbitri** si unisce al cordoglio dell'amico **Gustavo Norzi**, Presidente della Lega Interregionale Nord.

La **S.P.A. MAT GOMMA** prende viva parte alla sciagura che ha colpito il signor **Gustavo Norzi** suo Consigliere di Amministrazione.

La **Soc. Acc. « C. Cottino & C.»** partecipa al dolore del socio signor **Gustavo Norzi**.

Serenamente come visse, stamane è mancato all'affetto dei suoi cari

Casetti Raimondo

d'anni 78 - Industriale

Ne danno il triste annunzio: la moglie **Bartol Rosa**; i figli: **Caterina**, **Ida** con il marito **Mariotti Giovanni** e bimbe; **Giuseppe** con la moglie **Michela Ghent** e bimbe; **Attilio** con il marito **Milano Rachele** e bimba; il fratello **Giovanni**; i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese domenica 30 corr. alle ore 16. 20962

La Ditta Fratelli Casetti annuncia con profondo dolore la morte di **CASETTI RAIMONDO**, costituente della Ditta.

Dirigenti ed **Operai** della **Ditta Fratelli Casetti** annunziano con dolore la morte di **CASETTI RAIMONDO**, comproprietario della Ditta.

Forno Can., 29 gennaio 1949.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Graziano Marta

n. Marchisio

Con accorato dolore ne danno l'annunzio il marito **Domenico**, il figlio **Luigi** con la moglie **Cillia Rita**, la sorella **Angela**, cognati e parenti tutti. I funerali lunedì 31 corr. alle ore 8,30 da corso Francia 15 bis. Si prega non inviare fiori. La presente serve di ringraziamento.

La famiglia **Cillia** prende viva parte al dolore del proprio congiunto **Graziano Luigi**.

Circondata dall'affetto dei suoi cari, munito dei Conforti Religiosi, è mancata

Cesare Fantini

Dolorosamente lo piangono la moglie **Ines Furno**, gli suoceri, i cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma è stata trasportata a Gattinara. Se ne dà l'annunzio e funerali avvenuti.

Torino, 28 gennaio 1949.

Le famiglie **Vanzetti**, **Picco**, **Gregorio**, **Carli**, **Petitti**, **Nina Mogia** ed il personale della **Ditta Furno** si associano al dolore dei congiunti per la scomparsa del Sig. **CESARE FANTINI.**

Improvvisamente mancava alla sua cara famiglia

Bucco Alessandro

d'anni 85

Angosciati l'annunziano: la moglie **Teatore Malvina**; le figlie: **Anna**, **Giulia**, **Regina** e **Francesca** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 31 corr. alle ore 9,30 partendo da via Baime 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Nel primo trigesimo anniversario della dipartita dell'

Avv. Basilio Pecco

verranno celebrate il 31 gennaio alle 10,30 Messe in suffragio nella chiesa di S. Giuseppe (via S. Teresa). La famiglia vivamente ringrazia chi si unirà alle sue preghiere per l'indimenticabile scomparso. 20949

Nel primo anniversario della morte della signora 20882

Nilla Oberti v. Mussatto

sarà celebrata una Messa funebre il 31 gennaio alle ore 9,30 nella chiesa di S. Antonio in via S. Antonio da Padova.

Oggi coloroso decimo anniversario della perdita di 20906

Felice Granero

la moglie, la figlia e parenti ricordano il loro caro a quanti lo conobbero. Una prece.

ISTAMILE

(linimento a base di istamina e salicilato di amile)

per la cura esterna

DEI DOLORI ARTRITICI E REUMATICI

L'ISTAMILE è prescritto da medici pratici e da clinici illustri contro tutte le nevralgie e mialgie di origine artritica e reumatica (lombaggine, torcicollo, sciatica, nevralgie intercostali), e riesce di pronta efficacia nei postumi di fratture, distorsioni, strappi muscolari, ecc.

Interessanti lavori sperimentali, cospicuamente e clinici (Marfori, Businco, Ferrara ed altri), confermano le basi rigorosamente scientifiche dell'Istamile, che rappresenta un vero progresso nella cura esterna del dolore. L'Istamile infatti fa assorbire per via percutanea l'istamina, determinando la cessazione rapida del dolore.

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA PINEROLO

28 GENNAIO 1949

Un medico di serive:

Il PROTON, come al solito, fa meraviglie e le mie bambine, «reduci» dalla influenza, se ne avvantaggiano molto.

**Finchè il guaio si limita a qualche starnuto, la cosa può passare ancora liscia... ma se sopravviene una bronchite? Difendete la vostra salute mentre ne siete in tempo: impedite che i germi morbos

questo è il Certosino

Non acquistate un formaggio qualunque invece del Certosino: formaggio fresco burroso, vitaminico, che i medici consigliano ai sani, ai malati ed ai bambini perchè alimento perfetto, scientificamente controllato.

Numerosissimi automezzi Galbani riforniscono giornalmente di Certosino fresco, appena prodotto, anche i piccoli centri.

CERTOSINO

FRESCO, BURROSO, SCIENTIFICAMENTE CONTROLLATO

Galbani MELZO

SETTIMANA DELLA CALZA E DEL FILATO

Organizzazione BALESTRA

Via Bruno Buozzi, 3 - TORINO - Tel. 51-516

Da LUNEDI' 31 GENNAIO, grande VENDITA STRAORDINARIA a prezzi RIBASSATISSIMI!!

Calze - Maglierie - Filati cucirini e per ricamo Filati per aguglieria - Camicie - Cravatte Guanti - Fazzoletti - Mercerie - ecc.

NEL PIU' VASTO ASSORTIMENTO

INGROSSO E DETTAGLIO

Organizzazione BALESTRA

Via Bruno Buozzi, 3 - TORINO - Tel. 51-516

Automobilisti! Motociclisti! usate "SICLOIL" SUPREME MOTOR OILS nelle sue diverse gradazioni e otterrete una perfetta lubrificazione

Stabilimento DUCATI - Pianezza LIQUIDA MACCHINE UTENSILI

Con i quadrimotori "Constellation" la PANAIR DO BRASIL s.a. eserciterà regolarmente servizi rapidissimi per RIO DE JANEIRO - MONTEVIDEO - BUENOS AIRES ogni SABATO ed il 2, 4, 6 MERCOLEDI' di ogni mese ISTANBUL ogni VENERDI' in collegamento con la P.A.A. per Manila - Siam - Filippine - Cina - Giappone. A LISBONA - Collegamenti bisettimanali per New York via P.A.A. A RIO - Per La Paz, Lima, Asuncion. A BUENOS AIRES per Santiago. INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI presso Ital Atlantic Express, Agenzia Generale Passeggeri: Via L. Bissolati 44-46 - Merci: Via S. Nicolò da Tolentino 74-75 - Telef. 470,415 - 470.416 - 470.417 - Telegr. «Panairex» A 13.56 A

CREOSINA BOSIO RIMEDIO SOVRANO CONTRO TOSSE E BRONCHITI EFFICACE - ECONOMICO - GUSTO GRADEVOLE

PER FINE STAGIONE A PREZZI DI COSTO LIQUIDAZIONE PELLICCE LAPIN - PANNOFIX - ORSETTI - AGNELLI - RENARDS - PERSIANI FACILITAZIONI PAGAMENTO BERTACCHI - Via Mazzini 44

GUARDATEVI DALLE IMITAZIONI DEL LIQUORE STREGA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

I ANNUNZI COMMERC. L. 60 p. p.

A calzaturiéfici fabbrica offre interessanti giornina sughero speciale. Cercasi rappresentanti. Scrivere cassetta 232 S. SPI Milano.

ACQUISTANSI blocchi pezzami tela cotone nuova, sominuova, indumenti militari, realizzati cotone. Telefonare 556-103, Rissone, Sestrino

ACQUISTASI occasione scorniciatrice 4 alberi pialla spessore. Telefonare 32-476. 41018

ACQUISTIAMO buone specialità registrate, ovvero, disponendo laboratorio moderno, locali grandiosi attrezzati, accettiamo concessione fabbricazione specialità, qualsiasi articoli farmaceutico, esaminiamo proposte appartamenti produzione sicuro collocamento. Scrivere cassetta 6200 SPI Torino.

ACQUISTO qualunque blocco punte elicoidali, stenglierie. Scrivere cassetta 6&6 SPI Torino.

ACQUISTO forni, presse, piallatrici, ecc. occasione. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 4049. SPI, Torino. 41106

AFFETTATRICI, bilance automatiche, tritacarne, tutto il macchinario in genere per alimentazione, troverete presso la nuova organizzazione Eusebio (Concessionario bilance affettatrici «Vittoria»), piazza Repubblica 8 (Porta Palazzo)

AMERICANELLA lana acciaio in matassine; produzione, Mascheroni, Graffignana, paglia acciaio, spugne acciaio. Deposito Piemonte, Installi Vico, Torino, via Cottolengo 54, telef. 29-100. 10006

ANTICA officina con impianto moderno costruzione pompe per uso agricolo industriale da incendio per carburanti acquedotti ecc. cede in blocco completa attrezzatura con prodotti finiti disegni e brevetti. Cassetta 1489 P. SIP Genova. 20511

ARGENTINA recandosi Argentina accetta incarichi fiducia, svolgendo pratiche tecniche. Tel. 680-929

ATTIVA fornace ottima calce provincia Torino vendesi. Scrivere Aurelio Sanero, Ottavio Revel 17.

AUTISTA dispone furgone Topolino disposto qualunque lavoro con o senza autonezzo. Scrivere cassetta 4041 SPI Torino. 41178

AUTOGLAVE litri 9000, caldaia mq 16-11, locomotiva Decauville, pressa idraulica, pompa Triplex 150 atmosfere, serbatoi aria litri 500 atmosfere 150, Melanotte, Giuria 77 Torino. 90999

BAGNI scaldabagni porcellane assortim. concorrenza assoluta, sconti Istallatori, Impresari. Bogino 17

BANCO, scaffali, negozio, adatto confetteria, drogheria, ecc. vendesi. Telefonare 31-863.

BERTA completa mazza kg. 750 vendo occasione. Scrivere SPI, cassetta 43 S. Genova.

BILICI per carri autocarri occasione vendesi. Scrivere cassetta 120 U. Sipra, Torino.

CALZATURE blocco, merce regolare, liquidasi convenientemente causa cessazione commercio. Scrivere cassetta 125 U. Sipra, Torino.

CAPPELLETTI, macchina per forte produzione vendesi occasione. Via Cibrario 102. 90589

CARBONE minuto acquistasi presso privato industria. Telef. 50-193, Castelfidardo. 90027

CERDANBI scalcinatrici mattoni e compressore con marjelli pneumatici, Icef, v. Serra 6, Novi Ligure.

CERDANBI torni prismatici motorizzati veloci. Scrivere cassetta 4081 SPI Torino. 41260

CERDASI moderna pialla spessore ed eventualmente altre macchine lavorazione legno. Scrivere cassetta 7030, SPI, Torino. 40801

CERDASI perlinatrice 4 lati d'occasione. Busco, via Sacchi 34.

CERDASI pantografo tipo Dekal misura media. Scrivere cassetta 4121 SPI Torino. 41345

CERCO piccolo gruppo elettrogeno. Scrivere dettagliatamente Zoldan, via Bertola 18, Torino.

COMPRESSORE 50 litri, con motore 1 cavallo nuovissimo cedo. Telefono 24-816. 40001

COMPRE occasione per carpenteria metallica trapano radiale sbraccio m. 1-1.50, cesoia ghigliottina m. 3, cesoia punzonatrice profilati, compressore rotativo HP 25-35, calandra m. 2. Scrivere offerte dettagliate cassetta 1209 SPI Torino.

COMPRO radiatori caldaie, essiccatoi impianti termici, riparazioni. Coppa, via S. Secondo 35, telefono 50-178. 90004

COMPRO acciaio inossidabile ricupero lamiere otto venti decimi. Targnia, via Cuneo 8. Tel. 29-030.

CONDUTTORI elettrici fili avvolgimento Sacchi, Chiesa 16 Telefoni 53-035, 47-436.

DISPONENDO motocarro 10 q.li cercherei lavoro. Zingarelli, Barbaroux 16, Telef. 47-726.

ESPRESSO lucidare 4 bracci nuova macinadosecaffè tritaghiaccio torrefattrice occasione vende Bonazzi, San Quintino 3. 20302

FLUORESCENTI tubi luminosi e apparecchiature, Megalux, Valcargo 1, Telefono 45-858.

FONDERIA metalli non ferrosi affittasi o cedesi gestione. Tel. 23.389

FORNO vapore Polin come nuovo vendesi. Telefonare ore pt. 47-130.

FRANTOIO Becca 60-70, granulatore Bocca 400, turbina HP 60 acquistasi. Scrivere cassetta 1206, SPI, Torino. Tel. 73-461.

FRESE pialle, torni, qualsiasi macchina lavorazione ferro. Vendesi ratealmente. Momat, v. Nizza 183.

FUNI acciaio seggiovia escavatori meniere marina ecc. Occas. vendo. Scriv. cassetta 84 G. Sipra, Torino.

GOMMA spugna per carrozzerie mobilifici ecc. Trafilati gamma. Cercansi agenti zone libere. Scrivere cassetta 999 N. SPI, Milano.

GRUPPO convertitore motore trifase Fimm 220 Volta 50 periodi 10 HP dinamo Volta 100 Amp. variabile con accessori. Ottimo stato vendesi. Scrivere cassetta 4090, SPI, Torino. 41285

IMPRESA appalterebbe importanti lavori ricostruzione facilitando il pagamento con contributo statale. Scrivere cassetta 4034 SPI Torino.

INTERPELLATEVI per qualsiasi rivista giornale pubblicazione inglese francese svizzera americana. Siser, via Lamarmora 30, Torino. Telefono 40-193.

INVITIAMO le libreria a scriverci per accordarci circa eventuale collaborazione abbonamenti riviste giornali esteri a commissioni librarie, ottime condizioni. Siser, via Lamarmora 30, Torino.

LAMIERE ondulate vendonsi prezzi inf. Armil, Balbo 5, tel. 22-631.

LAMIERE ondulate zincate e nere nuove usate, vendonsi. Fratelli Gay, Tassoni 99. Telefono 70-384.

LAMIERE zincate ondulate vendo. Anselmo, Principessa Clotilde 66. Telef. 794-70. 90901

LAMPADARI classici moderni, grandioso assortimento, Simonetti, via San Secondo 22. 90001

LAPIDELLO orizzontale, magnetico non inferiore a 600 x 900 acquisterei nuovo od occasione. Telef. 34-937.

LAVAGGIATRICE cercasi affittare, acquistare se occasione. Telefonare 61-586 pomeriggio.

LIBRERIE, scrivanie, tavoli, tavolini, sedie, mobili ufficio comuni speciali. Via Garibaldi 4. Tel. 41-179

LINATRICE d'occasione corsa 350-400 robusta acquistasi. Indirizzare offerte dettagliate Forcherio, corso Rosselli 212, Torino.

MATERIALE elettrico per impianti stanni e anticancello, troverete pronto da Sipalor, Cigna 5. Telef. 21-300

MEDIA piccola industria consegnerà beneficio economico chiedendo consulenza tecnico-specialista fabbricazione, lavorazione, trattamento, impiego ghisa acciaio utensili. Scrivere cassetta 1203 SPI Torino.

METRI 9000 cavo acciaio per teleferica diametro min 20 vendesi. Scrivere cassetta 6206 SPI Torino.

MOTOCULTORE Sinar come nuovo vendesi. Scala, Piazzi 9. Telefono 48.000. 40727

MOTORI elettrici, trasformatori anche fuori uso, acquistansi, riparano, commerciano. Omega, Massena 13.

MOTORI trasformatori dinamo gruppi elettrogeni saldatrici elettriche, prezzi ribassati. Liparia, Telefono 62-173.

OCCASIONE vendesi macchina scarnitrice pelle camera completa nuovissima. Salotto bicicletta. Berti, Modena 99. 41306

OCCASIONE vendo triciclo stufa americana stufa gas partita stufe elettriche, molino per mangimi con trincia foraggi e motore tutto accoppiato su carrello. V. Bezzecca 10

AZIENDA impianti idraulici riscaldamento cerca sovvenzione o socio disposto capitale minimo 5 milioni per esecuzione importanti lavori, massima garanzia. Scrivere cassetta 7049, SPI, Torino. 41191

BAR gelateria centro mercato comodo alloggio cedesi motivi salute. Sirel, Teofilo Rossi 3.

BAR caffè centralissimo, forte reddito cedesi 6.500.000. Ascesa, Bertolla 5.

BELLISSIMI centralissimi negozi avviati e spoli grandi piccoli. Cravenzola, San Tommaso 7 E, Telefono 50-437. 41061

BOTTIGLIERIA alloggio buona posizione urge cedere causa malattia Telefonare 80-809. 41060

BOTTIGLIERIA semicentrale su corso causa ritiro commercio cedesi. Telef. 42-061.

BREVETTO industria abbigliamento vendesi, trattasi combinazione capitalisti. Scrivere cassetta 4013, SPI, Torino. 41117

CAUSA impegni cedo batteria alloggio 1.300.000 occasionissima. Capriolo, Misericordia 1.

CAVALLERA, Salizzo 31, latteria gelateria litri 250-300 cedesi urgentemente. 90626

CEDESI avviatissima impresa pulizia con macchine levigatrici. Telefonare 81-392. 41178

CEDESI licenza autotrasporti a terzi, Nicola, Alfieri 23.

CEDESI negozio magazzini paraggi. Stanno eventualmente vuoti. Telefonare 54-148.

CEDESI piccola fabbrica efficiente lavorazione cacao polvere. Scrivere cassetta 7001, SPI, Torino.

CEDESI laboratorio occhiali celluloide con macchinario moderno oppure affittasi a persona veramente capace. Scrivere cassetta 1345, SPI, Torino. 90632

CEDESI causa espatrio attivissima centrale laboratorio confezioni per signora, locali grandiosi, scorte, vasia e scelta clientela. Scrivere cassetta 1205, SPI, Torino.

CEDESI negozio ferramenta avviatissimo causa espatrio. Rivolgersi Tonina, 6206 Castelnuovo (Torino)

CEDESI 200.000 avviatiss. cambiabili 20.000 giornaliere alloggio magazzino. Albertina 27, Fabbri.

CEDESI officina avviata lavorazione propria disponente brevetto massima utilità articoli italiano causa [illegible]. Scrivere cassetta 4095 SPI Torino. 41126

CEDO officina meccanica avviatissima lavoro assicurato. Scrivere cassetta 4079, SPI, Torino.

CEDO avviatissima fabbricazione teli cieli forno verniciatura vasta clientela. Telef. 45-035.

CEDO negozio centrale due ambienti vetrine libero. Tel. 40-606.

CENTRALISSIMO negozietto cerco e chiuso Piazza Castello. Scrivere cassetta 6287, SPI, Torino.

CERCASI negozio vuoto centrale. Telefonare 41-880 oppure scrivere cassetta 1371 SPI Torino.

CERCASI negozio parrucchiere uomo in garanzia preferibile con retro. Scrivere cassetta 8383, SPI, Torino. 41310

CERCO frantoiani incrementi brevetti elettrici eventuale società fondare negozio articoli elettrici, serietà assoluta. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino. 90636

CERCO latteria, rivendita pane con alloggio forte lavoro. Telef. 75-971

CINEMA 700 sedere tutto nuovo cediamo convenientemente. Barbieri, Bidone 94. 41140

CINEMA cittadina importante posti 300, lunga locazione cedesi esercizio 2.000.000 Disponiamo di altri cinema. Poletti, Giolitti 4.

CINEMATOGRAFO funzionante città industriale Piemonte, grande capienza, ottimo reddito, volendo annesso bar, alloggio, cedesi 5.000.000. Scrivere cassetta 9136, SPI, Torino. 90002

CITTADINA provincia cedesi negozio generi armeria, pesca, alloggio Telefonare 46-416

COMBINAZIONE farei con capitalista per costruzione apparecchi d'immensa seria importanza, capitale minimo 10 milioni. Scrivere cassetta 6283, SPI, Torino.

COMMERCIANTI, esercenti, dovendo investire volume negozi, cessioni, rilievi, rivolgetevi perito Banna, Sacchi 34, telef. 48-088.

COMPRO affitto negozietto merceria maglieria libero subito più 2-3 camere. Telef. 82-035.

CONFETTERIA zona Statuto vende 3.000.000 fortuna sicura per pasticcere. Gonella, Botero 19.

DESIDEROSO emigrare Argentina capitale disponibile 4.000.000, esaminerei seria redditizia combinazione industria doloraria panaria. Scrivere cassetta 3975, SPI, Torino.

DISPONGO capitale 3.000.000 esaminerei associandomi seria redditizia combinazione. Scrivere cassetta 3975 SPI Torino.

DOTTORE commercialista impiegherebbesi o associarebbesi studio avviato. Papa, S. Maria 4.

DROGHERIA grande centralissima lavorone alloggio rimettiesi emigrando, intermediari. Tel. 73-916.

ESERCENTI cessioni, rilievi, valutazioni, volturazioni, eseguisce perito giurato Cabutti, via Cernaia 2.

ESPATRIANDO cedesi ampio avviato negozio abbigliamento. Posizione angolare ottima ascissa lo vendesi. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino. 90676

FARMACIA Genova vendo. Affi. Avezzana 3/10, Genova.

FARMACIA Riviera vendo. Affi. Avezzana 3-10, Genova.

FARMACIA artigiano mercato settimanale vendesi. Scrivere cassetta 8108 SPI Torino. 81209

GERENZA panetteria cercano giovani coniugi Torino o provincia, disponendo forte cauzione. Telefonare 50-306. 20662

IMPORTANTE Società attività Porto cerca socio azionista. Via S. Benedetto 11/1 Genova. Tel. 51-060.

INDUSTRIA confezioni maschili trentennale, conosciuta tutta Italia cedesi causa malattia oppure combinazione. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino.

RINOMATA azienda importazione prodotti alimentazione per sviluppo lavoro et impianto nuovo stabilimento locale centrale novità assoluta assumerebbe persone disponganno buoni capitali. Possibilità collaborazione diretta per elementi dotati capacità commerciali, organizzative ed amministrative. Scrivere cassetta 9129 SPI Torino.

SAPONIFICIO periferico attrezzato per importanti lavorazioni anni locali alloggio cedesi affittasi. Scrivere cassetta 4134, SPI, Torino.

TABACCHERIA panetteria cedonsi. Telefonare 83-413. 90086

TINTORIA fiati possibilità anche abiti con alloggio cedesi. Scrivere cassetta 2044, SPI, Torino.

TIPOGRAFIA potenziersi associandosi, portando capitale, macchine, ordinazioni continuative. Scrivere cassetta 5045 SPI Torino.

VENDESI causa malattia avviato negozio ferramenta Cuneo. Rivolgersi dott Gandio, via Cecchi 50, telef. 23-308. Torino.

VENDO brevetto, trattasi combinazione costruzione nuova presa forzati aperture. Scrivere cassetta 1057, SPI, Torino. 20046

VIA S. Secondo cedesi avviatissimo negozio articoli abbigliamento. Scrivere cassetta 6260 SPI Torino. 130.000 urgenti buon interesse garanzia. Scrivere cassetta 4033, SPI, Torino. 41191

100.000.000 Società dispone per acquisto case Torino, trattative dirette, dettagliare offerte. Scrivere cassetta 9112 SPI Torino. 90008

4 CASE E TERRENI L. 60 p. p.

ACCHIARDI, Settembre 58, vende alloggi, uffici, negozi, liberi e occupati: via Cernaia 35, Cristoforo Colombo 42, corso Inghilterra 27, corso Umbria 29, via Cassini 19. Assume incarichi vendita case in appartamenti. 90001

ACITREZZA (Catania) sulla riviera incantata dei Ciclopi strada nazionale, 10 chilometri da Catania, 4 da Acireale, servizio stazione ferroviaria, autolinee, affittasi grande estensione terreno per impianto stabilimento balneare, attrazioni varie. Scrivere cassetta R 27, Società Pubblicità Italia, Catania. 90413

ACQUISTASI alloggio 2-3 camere e servizi. Telef. 45-038.

ACQUISTERESSEI alloggio signorile, anche occupato, 3 camere, servizi. Acchiardi, Settembre 58.

ACQUISTERESSEI alloggio libero centrale sei ambienti più servizi. Telefonare ufficio 51-907.

ACQUISTERESSEI palazzina semicentrale con due alloggi indipendenti preferibilmente liberi di 5-6 vani ciascuno. Scrivere cassetta 9010, SPI, Torino. 41173

ACQUISTO casa od appartamento signorile su piazza oppure corso centralissimo. Telef. 74-964.

ACQUISTO direttamente villetta con frutteto zona Rubiana. Scrivere cassetta 4368 SPI Torino.

ACQUISTO m. 800-1000 terreno fabbricabile dintorni S. Rita. Telefonare 36-776.

ACQUISTO o affitto nel Biellese stabilimento adatto impianto piccolo lanificio. Offerte cassetta A 132 Pubblicità Oliva, Biella.

ACQUISTO alloggio villetta purchè occasione, disposto cambio alloggio. Telef. [illegible]

ACQUISTO casetta 4-6 camere servizi terreno esclusi intermediari. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino.

ALABASIO. Appartamenti nuova costruzione centrali, vendonsi rateali. Scrivere Banca Galleani, Alassio. 90349

ALLOGGETTI liberi sblocco, S. Donato, Tanivelli, vendo 180.000, 250.000. Telefonare 772-601.

ALLOGGETTI 2-3 camere, 100.000 per camera. Corso Regio Parco 94.

ALLOGGETTINI confortevoli, due camere, cucinino, accessori, terreno particolare, scale marmo, prezzo minissimo, vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 90740

ALLOGGI signorili liberi corso Rosselli 9, visite 10-12 e 14-17, vende ing. Paparella. Pietro Micca 9. Telefono 59-018.

ALLOGGI 2-6 camere negozi magazzini importanti vendonsi liberi sblocco. Madama Cristina 18.

ALLOGGI negozi liberi sblocco locali cortile vuoti corso Belgio 34 vendesi 75-120 per camera.

ALLOGGI liberi ed occupati ogni tipo località prezzo vende Cabutti, via Consolata 2. 90091

ALLOGGI centrali, signorili liberi sblocco, occasione, vende Sacchi 36. 90085

ALLOGGI signorili pronti primavera, tutto comodità, vende Sacchi 36. 90085

ALLOGGI liberi 3 camere cucina parquets Ponte Mosca vendonsi. Telefonare 82-683. 41160

ALLOGGI signorili liberi 5-8 camere altri occupati 3-4 camere vendonsi. Telef. 48-083. 41161

ALLOGGI liberi pronti signorili centrali 6 camere e più vendo. Telefonare 46-756.

ALLOGGIO via Artisti 1° piano 4 stanze 120.000, altro adiacente stesse condizioni. Telef. 86-055.

ALLOGGIO 4 camere servizi garage impianti completi zona Crocetta libero vendo. Scrivere cassetta 6287 SPI Torino. 41190

A Porta Palazzo (Carlo Noè 6) vendonsi magazzini, camere, soffitte, occupate 30.000-200.000 (ore 15-17). Acchiardi, Settembre 58.

APPARTAMENTI, uffici, fronte Giardini Cavour, pronti ottobre, vendonsi. Telef. 66-078, 660-942.

A privato vendo palazzotto inizio corso Francia 98 camere signorilissimo libero sblocco composto 3 alloggi probabilità alloggio libero 15.000.000. Tel. 83-658 ore pasti.

A 50.000 vano vendonsi alloggetti signorili ascensore. C. Palermo 86.

BAROLO vendesi, affittasi casa signorile. Scrivere cassetta 6103, SPI, Torino. 91770

CASA 61 camere presso Porta Nuova vendesi. Pietro Micca 8, Bertano.

CASA nuova costruzione vendesi alloggi 2-3 camere negozi garage. Via Frejus 117. 38400

CASA centrale angolare 128 camere vendo a privato 12.500.000. Berra, San Tommaso 6. 90257

CASA angolare 30 camere alloggetti vendesi 2.700.000. Affa, Arsenale 42.

CASA su corso centrale 50 camere, ascensore, scala marmo, terreno commerciale, impianto bagni, 10 telefoni. Poletti, Giolitti 4 90075

CASA via Monginevro camere 60 vendo Telefonare 45-756.

CASA con forno e negozio entrostanti vendesi paese vicino Torino. Scrivere cassetta 3027, SPI Torino.

CASA natale di Silvio Pellico vendesi con alloggio libero. Einaudi, corso 27 Aprile 12, Saluzzo.

CASA allamende signorile Crocetta, 16 alloggetti, ascensore, termoriscaldamento, 11.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CASA angolare centrale 100 camere ascensore adatta frazionamento 24.000.000. Tosco, S. Tommaso 6.

CASA civile, centrale, negozi, 135 camere 35.000.000. Giletta, Barbaroux 4. 90477

CASCINA alle porte di Torino alla giornata cerca, tutta irrigua, grandiosi fabbricati, forza, luce, acqua conduttura diretta, 14.500.000. Poletti, Giolitti 4. 90075

CASCINOTTA sino 4 giornate vendonsi Torino acquisto consigli Paldi, Vinzaglio 11, Telef. 50-119.

CASE ogni tipo località prezzo vendo, acquisto, fraziona ai alloggi Bogetti, Cabutti, via Consolata 2.

CASE moderne, centrali, ascensori, termosifoni, camere 108-85-82 esentate, vendo da 185.000 per camera. Giletta, Barbaroux 4. 90065

CENTRALISSIMO alloggio camere 6 servizi libero vendesi. Camura, Santa Teresa 18. 90081

CHILOMETRI 15 Torino antisismici stazione vendesi villa 9 vani servizi telefono termosifone giardino con fabbricato industriale adatto officina mq. 900 con alloggio 4 camere autorimessa tettoia mq. 650 ampio cortile totale mq. 1000. Scrivere cassetta 97 U, Sipra, Torino.

DEBARIO (via) affitto, vendo alloggi signorilissimi, liberi nuovi, 4-6 camere anche doppi servizi buone combinazioni con negozi liberi sottostanti. Amministrazioni dott. Bertio, Garibaldi 3.

DITTA Giardino S. Rita pretendo costruisce villetta di 4-5-6 camere tutti i confort moderni, giardino, zona salubrissima, tram 9-10. Pagamento lunga rateazione 80-100 mesi. Visitatevi! Uffici, via Amerigo Vespucci 18. 90003

COMPERIAMO terreni piccolifiacari collinari. Telef. 770-926.

COMPLETAMENTE libera subito vendesi casa 3 piani, vasti saloni 100 mq. adatta società laboratori centrale. Scrivere cassetta 6281, SPI, Torino. 90637

COMPRERei cascina Torino Madonna Campagna. Scrivere cassetta 6240 SPI Torino. 90027

COMPRO terreno oppure palazzina adattabile piccola industria abitazione Preferibilmente zona Mauriziano, dettagliare. Scrivere cassetta 3083 SPI Torino.

CONVENIENTISSIMI centrali alloggetti senza locazione vendo rateal mente. Don Bosco 14 ore 17-19.

CORSO Emilia 90, magnifico blocco angolare 73 camere, negozio libero. Possibilità negozi liberi. Tel. 51-676

CORSO Regina 300, vendo locale uso negozio laboratorio in centro

CORSO Regina 171, vendo alloggi 2 3 4 camere liberi sblocco termo centrale. 81994

COSTRUTTORI casa signorile angolare su corso migliori offerente offro combinazione. Tel. 4-36-90.

COSTRUTTORI concesso diritto sopraelevazione palazzo centrale contro consegna alloggi. Scrivere cassetta 6251 SPI Torino.

CUNEO 25.000 mq. terreni fabbricabili centrali splendida posizione in città vendonsi lotti ed in parte a prezzi di realizzo vera occasione. Rivolgersi geom. Ugo Zucco, corso Nizza 28, Cuneo. 10022

DIRETTAMENTE acquisisci palazzo case signorili Torino impiego lire 100.000.000. Scrivere cassetta 9135, SPI, Torino. 90473

DUE case corso Francia ascensore vendesi anche separatamente. Tosco, San Tommaso 6.

IMPORTANTE azienda acquisterebbe contanti stabilimento sino a 5000 mq. coperti moderno libero Torino o vicinanze. Scrivere cassetta 6287 SPI Torino.

IMPRESA costruzioni acquisterebbe terreno mq. 2000-3000 possibilmente circolo adatto magazzino. Scrivere cassetta 6121, SPI, Torino.

LABORATORIO semicentrale, libero subito, tre saloni, complessivi mq. 770, impianto termo, montacarico vendo. Simoncini, Re Umberto 6. 90740

LEGNANO 20 casa moderna vendonsi 4° piano due alloggi signorili doppi servizi terrazzi veranda. Telef. 891-230. 40547

NEGOZIO centralissimo libero altro affittato 17 % altro semiperiferico ampio libero vendonsi ottimo impiego capitale. Scrivere cassetta 9092 SPI Torino. 41160

OCCASIONE vendesi case 192 camere corso Regio Parco. Tel. 88-948

PALAZZO del Sole, vendonsi alloggi di alta signorilità, confortì moderdernissimi posizione centrale angolare verdeggiante (prossi giugno). Trattative Letizo, Principe Tommaso 31. Tel. 64-495.

POLETTI, Giolitti 4, vende alloggi e negozi liberi allo sblocco casa via Principe 20 angolo via Porporati, ascensore, scala marmo, riscaldamento centrale, bagni, acqua tasse, abitata signorilmente, per sopralluoghi rivolgersi portinaia dalle ore 14.30 alle 17. 90075

PORTA Nuova via S. Quintino vendesi bellissimo negozio con locale abitazione. Portinaia, via Pesaro 10. 90006

PRIVATO acquisterebbe direttamente alloggio minimo 4 camere e dipendenze preferibilmente centrale pagamento contanti. Scrivere dettagliando località prezzo cassetta 7291 A SPI Torino. 40152

PRIVATO vende terreno anche piccoli lotti corso Peschiera angolo Galileo Ferraris. Scrivere cassetta 1277 SPI Torino. 20007

PRIVATO acquista casa centrale anche vecchia costruzione panoramico immediato, 10-15.000.000, esclusi intermediari. Bosca, San Maurizio 9. 20473

PRIVATO a privato vendesi alloggio centrale libero 4 camere 4° piano due alloggi signorili doppi servizi terrazzi veranda. Telef. 891-230. 40547

PRIVATO a privato vendesi alloggio centrale libero vani 9 accessori 7.500.000. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.

PRIVATO acquista esclusivamente da privato casa centrale qualunque importo. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. 41066

RIVIERA Ponente Loano vendesi conveniena prezzo piccoli lotti terreno magnifica posizione adatti costruzioni villette. [illegible] 107 U, Sipra, Torino.

RIVOLI adiacenze stazione corso Susa via Piol privato vende terreno fabbricabile anche piccoli lotti. Scrivere cassetta 1126, SPI, Torino. 20808

RIVOLI casa rustica 4 camere, stalla, fienile due giornate posizione incantevole vendo. Corso Castello 4. 20701

SAN Ottavio 37 vendo liberi sblocco alloggi 3 camere servizi termo centrale. 81092

SANTA Giulia 29 liberi sblocco vendo alloggi 2 3 camere nuovi soffitte bellissime. 41021

STABILE ministero angolare su corso centrale vendesi. Scrivere cassetta 1251 SPI Torino.

TAORMINA, incantevole, signorile villa, vendesi, 17 milioni. Amministrazione Provana 3. 20437

TERRENO mq. 309.75 regione Mirafiori, alloggio 4 vani e piano libero sblocco piazza centralissima vendo direttamente privato. Scrivere cassetta 7019, SPI, Torino.

TERRENO 700 m. San Paolo vendo urgentissimo. Pietro Micca 9, 3, Beesano. 41088

TERRENO fabbricabile lavole 10, villeggiatura, vendesi. Castagneri Fratin, Cornetti (Balme).

ULTIMI alloggi corso Giulio Cesare 156, convenientissimi, dalle 16 19, due camere libere subito.

VENDESI casa 4 vani posizione Lingotto trattabile 650.000. Scrivere cassetta 6116 SPI Torino.

VENDESI alloggio 3 camere libero subito Palazzo Città. Tel. 46-956.

VENDESI alloggio 3 camere, bagno, cucina libero subito. Telefonare 81-392. 81177

VENDESI in Asti a 90 metri corso centralissimo 3600 mq. area fabbricabile con entrostante casa 14 vani di cui 7 palchettati 1.250.000. Scrivere cassetta 1169, SPI, Torino.

VENDITE acquisti stabili alloggi ville case. Perito Gonella, Botero 19. Telefono 47-749.

VENDO direttamente a privato casa 85 camere termocentrale bagni scala marmo esente zona Francia. Telef. 74-592.

VENDO giardino bellissimo con alloggio birreria [illegible] S. Vito 203.

VENDO casetta nuova privato 4 stanze cucinino bagno giardino, periferia, Piccinigli, Verres 29.

VENDO alloggio libero centrale 2 camere cucina entrata. Tel. 24-589.

VENDO direttamente casa signorile termosifoni ascensore. Tel. 41-366.

VENDO alloggi 2 3 4 5 6 camere liberi sblocco, negozi liberi Torquato Tasso 5, S. Chiara 10 ore 15-17

VENDO casa costruenda con 400 mq. terreno, volendo piccola industria. Bongiovanni 4, 65, Beretta.

VENDO terreno mq. 400 paraggi Lucento. Scrivere cassetta 4018 SPI Torino. 41134

VENDONSI alloggi ed negozi liberi sblocco case signorile via Priocca 20. Orario visite 14-17 tutti i giorni. Trattative rivolgersi Poletti, Giolitti 4. 90075

VIA Asti 8 bis vendonsi alloggi 2-3-4-7 camere liberi sblocco, visitabili dalle 15 alle 17 convenientissimi.

VIA Chivasso 11, alloggi 3 camere servizi pronti consegna vendonsi.

VICINISSIMI piazza S. Carlo vendo anche ratealmente due nuovi alloggi vuoti convenientissimi nonchè ampia camera libera sblocco Telefonare 44-790. 90746

VILLA magnifica comunicante prossima Torino vendesi. Perucelli, San Secondo 25, tel. 551-805, Torino.

VILLA 8 camere, garage, giardino, libera subito, vendesi. Alfa Rosselli 48. 90004

VILLETTA con giardino pronta agosto in zona precollinare servita da tram vendo. Telefonare 50-617.

450.000 vendesi muri bellissimo negozio 4 vetrine retro, alloggetti, garage. Corso Principe Oddone 97. Rivolgersi portinaia.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 50 p. p.

AFFITTASI seminterrato mq. 36 zona Statuto. Scrivere cassetta 8122, SPI, Torino. 81334

AFFITTASI fabbricato terreno con cortile adatto officina spedizionieri magazzini zona Altacomba Lecce circa 300 mq. totalmente chiusi telefono [illegible] luce forza [illegible] subito. Scrivere cassetta 4086 SPI, Torino.

AFFITTASI mq. 700 magazzino metà coperto zona ottima. Scrivere cassetta 3265 SPI Torino.

AFFITTASI locale seminterrato forza luce. Scrivere cassetta 1221, SPI, Torino. 90773

AFFITTASI 7 locali centrali divisibili adatto uffici rappresentanze disposto seria partecipazione. Scrivere cassetta 4008 SPI Torino.

BOXES pronti Francia 91 adatti garages magazzini affittansi anche 100 mq. scoperti. Telef. 51-814.

CASA Edificio cerca in locali uso ufficio centrali; fitto diretto o eventuale biunnicella. Scrivere dettagliando Curcio, via Sistina 49, Roma. 90008

CEDESI affittasi locale mq. 60 e attrezzatura autoriparazioni. Barbero, Renato Martorelli 51, ore 19-14

DEDIAMO locali adibiti officina con impianti elettrici, gas, telefono. Corso Duca Abruzzi 66.

DESCO vetrina portici piazza Carlo Felice orario ufficio, Tel. 58-359.

CEDO locale 60 metri impianti elettrici industriali, Zito, Rosselli 87

CERCASI affitto locale 30-50 mq. uso officina preferibilmente centrale. Telef. 601-403.

CORSO Stati Uniti 39 affittasi autorimesse. 90006

FAMIGLIA 4 uomini 1 donna cercano cascina vicinanze Torino mezzadria o salariati. Scrivere cassetta 4090 SPI Torino.

GARAGE piccolo magazzino cerco preferibilmente adiacenze Giulio Cesare. Telef. 90-608.

INDUSTRIA silenziosa cerca locali chiusi laboratorio. Telefonare R.I.V.E.T. 45-321.

**LAGR

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 AFF. APPARTAMENTI L. 50 p. p.

AFFITTASI 2 camere vuote con ingresso indipendente, bagno, telefono, ascensore. Telefonare 770-301.

AFFITTASI pronti giugno pens. Lingotto alloggetti signorili 3 camere servizi, riscaldamento completo, accessori, autorimessa antifurto, prezzo vantaggioso. Baci, Sacchi 38.

AFFITTASI alloggi signorili terzo piano bagno 3 camere cucina. Gottardo Casalis 78. 41172

AFFITTASI alloggio 3 camere più servizi su corso centrale libero subito terzo forza luce gas funzionante. Scrivere cassetta 7083, SPI, Torino. 00784

AFFITTASI, composti sei, ottocamere piano rialzato, primo, centrale: esclusi mediatori. Scrivere cassetta 1274 SPI, Torino. 70057

AFFITTASI o cedesi alloggio ammobiliato 3 camere cucina servizi, ingresso indipendente. Telefonare 80-678.

AFFITTASI o cedesi alloggio 6-7 camere più servizi centrale disponibile al altro più piccolo per eventuale cambio. Scrivere cassetta 65 U, Sipra, Torino.

AFFITTERESI alloggetto 2-3 camere semicentrale. Scrivere cassetta 3300 SPI Torino. 41533

AFFITTERESI alloggio libero pagando buonauscita, affitto alto. Telefonare 41-618. 70770

AFFITTERESI alloggio 3-4 camere servizi preferibilmente Crocetta. Telefonare 80-837

AFFITTERESI massimo Km. 30 da Torino casetta con giardino. Scrivere cassetta 4055 SPI Torino.

ALLOGGI vuoti, ammobiliati, affitto, cambio, località diverse. Sergia, Magenta 5. 41788

ALLOGGIO piccolo, grande, vuoto, ammobiliato, anche periferico cerco. Telef. 80-138. 41387

ALLOGGIO libero centralissimo 3 vani bagno affittasi rilievo mobilio annualità affitto complessivo 600.000 oppure vendesi vuoto. Tel. 43-196.

ALLOGGIO 5 camere accessori eventuale cerco affittare zona Francia limo Alaconsola o Vinzaglio Cernaia. Telef. 30-591. 40683

ALLOGGIO signorile 3 camere più cucina doppi servizi bagno, 1° piano no scala centrale, cambierei con modernissimo alloggio in Milano. Scrivere cassetta 6139, SPI, Torino.

ALLOGGIO 5-6 camere cercasi, dimostrate. Scrivere cassetta 3447, SPI, Torino. 40977

ALLOGGIO ammobiliato piano rialzato in villa corso Antonelli affittasi. Telefonare 82-206.

AMMOBILIATA solo contratto ingresso pianoterra indipendente, gas. Scrivere cassetta 3274, SPI, Torino. 40613

APPARTAMENTO centralissimo cedesi ammobiliato. Tel. 50-361.

A 6 chilometri da Torino trani ogni mezz'ora darei in affitto 2 camere mobiliate luce gas forza telefono, tutto gratis per periodo a stabilirsi in cambio analogo presso importante azienda o ditta. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

BARI cercasi alloggio mobiliato eventuale cambio Torino. Scrivere cassetta 6254 SPI Torino.

BUONA ENTRATA alto affitto offro per due o tre camere. Tel. 27-411.

CAMBIASI alloggio signorile due camere cucina centrale con altre 7-8 camere. Telef. 54-098.

CAMBIEREI alloggio 5 camere cucina bellissime zona Campidoglio con altre sei camere cucina servizi due entrate pagando differenza. Scrivere cassetta 4118 SPI Torino.

CAMBIO 2 camere piano terreno 9 entrata telefono forza luce adatto laboratorio ufficio con camera ulteriore affitto mite. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino.

CAMBIO alloggio 3 ammezzati centrale preferibilmente 3-4 barriera Milano, Crimi, 5, Massimo 36

CAMBIO appartamento signorile 5 locali doppi servizi Milano con simile centrale Torino terzano o giardinetto, garage. Scrivere cassetta 4096 SPI Torino. 41638

CAMBIO alloggio corso Chieri tre camere cucina con altre 3-4 camere qualunque zona. Scrivere cassetta 6170 SPI Torino. 41654

CAMBIO 3-4 camere con popolare centro alloggetto con servizi. Telefonare 64-810. 00633

CEDESI garage Chierie alloggio signorile 7 vani bagno installato servizi. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino. 00606

CENTRALE 4 camere ammobiliate servizi cedesi. Scrivere cassetta 6039 SPI Torino. 00490

CERCASI coniugi servizio condominio, cambiando due vani con camere. Telefonare 41-668.

CERCASI 5-6 camere o cedesi anche presso persona sola, annualità anticipate. Scrivere cassetta 6115 SPI Torino. 00818

CERCASI affittasi villa o palazzina 6-8 camere. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. 40718

CERCASI alloggio centralissimo 4 camere servizi disposti ripiano o decentrato eventualmente cambiasi con altro modernissimo 4 stanze servizi parcheggi Mantovano. Scrivere cassetta 108 U, Sipra, Torino. 00468

CERCASI camera e cucina affitto signorile oppure mobiliata. Telefonare 47-648. 41469

CERCASI affittare, acquistare alloggio centrale 6 più camere. Telefonare 42-661. 00661

CERCO 2 camere cucina parenti c. Francia, eventuale buonuscita Scrivere cassetta 6119, SPI, Torino.

CERCO alloggio signorile camere cucina accessori in piano pagando forte buona entrata. Scrivere cassetta 4091, SPI, Torino.

CERCO affitto appartamentino vuoto ammobiliato comodità massime referenze annualità anticipate buonentrata. Scrivere dettagliando cassetta 1720 SPI Torino.

CERCO alloggio ammobiliato vuoto anche sinistrato preferibilmente centrale. Telef. 556-006.

CERCO 1-2 camere cucina servizi, buonentrata o comunalità anticipate. Scrivere cassetta 6096, SPI, Torino. 60671

CERCO alloggio 3 camere più servizi casa signorile da affittare. Telefonare 54-009, ore 9-12.

DISTINTI offrire referenze urge stanza e cucina offresi massimo. Scrivere cassetta 1902 SPI Torino.

DUE-TRE stanze ammobiliate con uso giardino e terrazzo anche periferia per sei mesi cercansi. Scrivere cassetta 6267 SPI Torino.

FAMIGLIUOLA distinta cercasi mite bellissima 3-4 camere cucina servizi, Regio Parco 130. 44019

FINE marzo certo 1-2 camere buonentrata preferibilmente San Paolo, Cairoli, Isonzo 38.

FORTE buona entrata per una coppia cerca camera anche ammobile. Telefonare 30-801.

GEOMETRA Campra, 5, Teresa 16, Buonissime occasioni case alloggi. Rivolgersi fiduciosamente.

LIBERA completamente subito affittasi casa tre piani, vasti saloni con ogni comodità, laboratorio centrale. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 60666

MILANO causa trasferimento permanente desidera alloggio 3 camere servizi con equivalente in Torino. Scrivere cassetta 7000, SPI Torino.

OFFRESI 100.000 alloggio camera cucina qualsiasi zona. Rivolgersi Masiello, via Arquata 21 Torino.

OFFRO buonentrata o affitto aggiornato per alloggio 2 camere cucina accessori. Telefonare 41-647.

OFFRO 70.000 per camera cucina servizi. Scrivere cassetta 6304, SPI, Torino. 41277

OFFRO 200.000 due camere servizi. Scrivere cassetta 6046 SPI Torino.

OFFRO 350-400 mila per tre o quattro camere servizi casa signorile senza ammobiliamento. Scrivere cassetta 3984 SPI Torino. 41007

OFFRO 30.000 per una camera, affitto adeguato paraggi Lingotto Ponte Umberto. Scrivere cassetta 6006 SPI Torino. 41

OPERA LATTAI il clima più mite della Riviera Grande Albergo Regina sul mare.

PIAZZA Armi vecchia in villa signorile cedesi alloggio elegantemente arredato 7 camere doppi servizi 5.000.000 libero subito affitto 600.000. Scrivere cassetta 6141, SPI, Torino.

PRIVATO offre buonentrata per 2-3 camere. Telef. 21-081.

RILEVANTE buonentrata offro per alloggio 5-6 ambienti più servizi zona centro. Telef. ufficio 51-007.

SIGNORA cerca studio, pranzo, soggiorno, anche parzialmente ammobiliato, purchè in palazzo signorile centrale, Scrivere cassetta 1163 SPI Torino. 70801

SIGNORINA cerca camera vuota buonentrata. Scrivere cassetta 4187, SPI, Torino. 41500

SPOSI offrono 100-150.000 per una due camere cucina accessori. Scrivere cassetta 3002 SPI Torino.

TRECENTOMILA annuale offro per alloggio signorile centrale, 5 camere accessori. Telef. 64-890. 41441

VIGNA mensili, partecipazione spese 50 mila affitto cascina rurale indipendente ammobiliata libera subito, 9 Km. da Chivasso. Scrivere cassetta 7304 A, SPI Torino.

VALPER' 14 abitanti 8 grandi locali uso ufficio. 00670

VILLA centrale signorilissima 15 locali affittasi. Scrivere cassetta 1295 SPI Torino. 70801

200.000 offro per 3 camere dismissioni affitto massimo. Rivolgersi giornalaio, via Milano 9.

200.000 ammobiliato offro alloggio con cucina, cerco servizi. Scrivere cassetta 6191 SPI Torino.

300.000 offro per alloggio due tre camere servizi. Telef. 40-060.

800.000 offro proferenziata per alloggio rialzato primo piano. Telefonare 45-506. 41102

800.000 trattabili offro per 4 camere cucina bagno servizi. Francia Campidoglio, Tel. 770-906.

1.000.000 offro per ribere alloggio vasto 6-7 camere, paraggi S. Giovanni vecchio. Scrivere cassetta 1040 SPI Torino. 90999

2 LOCALI p. VILLEGG. L. 50 p. p.

VILLA panoramica nuova costruzione Riviera Zoagli 16 vani divisibili mobili 400.000 vano dilazionabili. Scrivere ing. Mazzoli, Rocca Sagliana 4/28, Genova.

3 ALB. E STAZ. Cam. L. 50 p. p.

SANREMO bella camera cucina vestibulo pensione 1900 tutto compreso Telefonare 50-660, Torino.

SANREMO Villa Dassico belle camere cucina vicino mare prezzi modici. 90076

SANREMO Villa Margherita. Novembre 8, pensione, riscaldamento 1500 tutto compreso. 90018

SANREMO Hotel Paradiso pieno sole rinomato per comforto e tranquillità. 00099

S. MARGHERITA Ligure. Hotel Laurin sul mare. Speciali riduzioni per famiglie. Trattamento le ordine

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 35 p. p.

AMMINISTRAZIONI, pratiche mindecali, tributarie, gli ciapero cedoli cura ufficio ragioneria. Scrivere cassetta 1217 SPI Torino.

CONTABILITA', paghe, contributi, ecc, piccole aziende diplomato accetta ore serali. Scrivere cassetta 6071 SPI Torino. 00672

CORSI di taglio, confezione, maglieria. Lezioni individuali, corsi per corrispondenza. Via 4 Marzo 14 Telef. 351-877. 90099

INGLESE. Lezioni, corrispondenza traduzioni. Debbene, Giubergia, corso Sebastopoli 143.

LAUREATO matematica e fisica impartisce lezioni per tutte le scuole. Telefonare 83-163.

LEZIONI inglese francese traduzioni commerciali qualsiasi ora. Prochet, Balmazzo 6. Tel. 37-008.

MASSIMA precisione esperto contabilità partita doppia, libri sociale, proprio domicilio. Telef. 35-82-39. Scrivere cassetta 4110 SPI Torino.

PRATICA parlse operai ore libere assume lavoro domicilio. Scrivere Novara. Scrivere dettagliatamente precisione a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

STUDENTE cerca camera possibil. pensione, non abitacamere. Telefonare 42-611.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 50 p. p.

AGILISSIMA lavorante fantasia capogruppo ottime referenze cerca primaria Casa confezioni. Massima serietà. Scrivere cassetta 4099 SPI Torino. 41266

AGILISSIME lavoranti fantasia confezione cerca Favro via Peona 2

AIUTO commessa giovane bella presenza abile vendifrice moralità praticissima pelletterie. Scrivere referenze cassetta 1715 SPI Torino.

APPRENDISTE 14-16 anni cercansi per facili lavoretti. Scrivere cassetta 7012, SPI, Torino.

ASSICURAZIONE cerca elementi per organizzazione produttiva assunzioni 2° 3° grappo. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino.

AZIENDA accessori ricambi automobilistici cerca commesso fiducia, abile trattativa clientela, pratico ramo. Precisare posizioni occupati, referenze. Scrivere cassetta 9037, SPI, Torino.

CAMERIERA abilissima 30-40enne cerca distinta famiglia, inutile referenze. Scrivere cassetta 4147 SPI Torino.

CAMERIERA giovane seria buona istruzione capace governo casa cercasi Buon mensile. Scrivere cassetta 4020 SPI Torino.

CAMERIERA 30enne cercasi da famiglia Biella. Scrivere cassetta B 132, Pubblicità Oliva, Biella.

CAPO finissaggio specializzato laverie cerca lanificio torinese, primarie referenze. Scrivere cassetta 4091 SPI Torino. 41127

CERCASI abilissime tagliste interne e pantalonaie esterne. Presentarsi I.C.A., via Barra 31.

CERCASI donna tuttofare, piccola famiglia. Esigonsi massime referenze controllabili. Bianciotto, corso Napoli 24. 90369

CERCASI elemento capacissimo rilevare tutte specialità per bibite, gelati, macedonie, dolci da corni senza indiscrete. Scrivere cassetta 3984 SPI Torino. 41007

CERCO 20.000 per una camera, affitto adeguato paraggi Lingotto Ponte Umberto. Scrivere cassetta 6006 SPI Torino. 41

CERCOPALETTI il clima più mite della Riviera Grande Albergo Regina sul mare.

DITTA alimentare cerca cattivo rappresentante noleggiato. Scrivere cassetta 6107, SPI, Torino.

EMIGRANDI Sudafrica, Cile, Colombia? condizioni, lavoro, tariffe. Chiedere informazioni Uedit, casella postale 76, Foligno.

FARMACISTA collaboratore neolaureato cercasi parte vicinanze Novara. Scrivere subito dettagliando precedente a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

GIOVANE bella presenza, mestierebbe posto ramiera cauzionando contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domicilio. Stagnoli, Piazza 12. 00674

GIOVANE ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica ritmica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41266

GIOVANE 30enne cerca impiego volonteroso referenze. Cassella 100 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 90779

IMPORTANTE azienda laniera cerca giovane corrispondente italiano francese inglese dettagliare curriculum vitae precise ai referenze. Scrivere cassetta 7007 SPI Torino.

IMPORTANTE industria milanese cerca impiegare ragioniere 35-38 anni che abbia esperienza officina meccanica riquotizzione macchinario e impianti, richiedonsi curriculum dettagliate referenze lisceabili. Cassetta 170 B, SPI, Milano. 50408

IMPORTANTE Società assume personale maschile media cultura per lavoro esterno. Scrivere cassetta 4051 SPI Torino. 41171

IMPORTANTE industria dolciaria ricerca contabile preferibilmente donna, realmente capace profonda conoscenza ramo libero subito. Esigonsi referenze primarie, posti precedentemente occupati. Scrivere cassetta 4102, SPI, Torino.

INGEGNERE chimico energico grazioso lavorazioni acidi e solfati cercasi da industria toscana per dirigenza importante stabilimento. Referenze dettagliate cassetta 3677 G, SPI, Firenze.

LABORATORIO chimico-farmaceutico, cerca tecnico, persona appropriate produzione sicuro collocamento. Scrivere cassetta 6080, SPI, Torino. 67766

LAVORI inglese traduzioni qualsiasi ora. Procher, Balmazzo 6. Tel. 37-008.

MASSIMA precisione esperto contabilità partita doppia, libri sociale, proprio domicilio. Telef. 35-82-39. Scrivere cassetta 4110 SPI Torino.

PRATICA parlse operai ore libere assume lavoro domicilio. Scrivere Novara. Scrivere dettagliatamente precisione a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

SIGNORINA bella presenza, mestierebbe posto ramiera cauzionando contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domicilio. Stagnoli, Piazza 12. 00674

SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica ritmica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41266

TEDESCO traduzioni commerciali, scientifiche, corrispondenza Telefonare 70-690 ore 19-14.

TRADUZIONI e copie a macchina dall'inglese e francese. Scrivere cassetta 6078 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto stabile non studente bella ammobiliata con ottima sessione in casa signorile, nuova centrale termo bagno. San Massimo 32.

A distinto professionista affitto bella camera mobiliata vicino Porta Nuova. Telefonare 21-386.

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente. Telefonare 41-606.

APPITTASI a serio stabile camera ammobiliata con riscaldamento. Scrivere cassetta 2900 SPI Torino.

APPITTASI bella ammobiliata centro. Telef. 70-408.

APPITTA centralissima matri- moniali confort. Tel. 890-506.

APPIT- elegante pied-à-terre riscald. casa signorile. Telefonar. 41666

BELLISSIMA camera con bagno riscaldamento telefono garage, referenze. Telefonare 30-673.

CAMERE per studenti uso o due letti. Telef. 41-905.

CERCASI ammobiliata centrale, riscaldamento ingresso preferibilmente indipendente. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.

CERCASI famiglia da pensione operai impiegati solo pasti 18.000 mensili. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

ELEGANTE camera terzo bagno affitto signore solo stabile. Telefonare 61-466.

FAMIGLIA tre persone cerca camera mobiliata bella con uso cucina, lunga permanenza. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.

INGEGNERE cerca bella ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 6098 SPI Torino. 40273

OFFRESI camera pensione centro a distinta signora. Telef. 30-600.

OFFRESI camera ammobiliata signore, uso servizi. Preferenze sesso buono. Telef. 83-785. 41709

OFFRO bella, uso due letti, referenze. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. 67704

PENSIONE camera 2 letti a distinti mobili. Telefonare 81-698.

SIGNORE cerca sistemazione presso piccola famiglia vitto alloggio e presso signora, signorina sola con o senza esercizio commercio. Tenendo appartamento mobiliato possibilmente sistemare parte mobili preferibilmente in provincia di Novara. Scrivere dettagliatamente precisione a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

SIGNORINA bella presenza, mestierebbe posto ramiera cauzionando contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domicilio. Stagnoli, Piazza 12. 00674

SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica ritmica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41266

TEDESCO traduzioni commerciali, scientifiche, corrispondenza Telefonare 70-690 ore 19-14.

TRADUZIONI e copie a macchina dall'inglese e francese. Scrivere cassetta 6078 SPI Torino.

11 CAM. MOB. PENS. L. 35 p. p.

A distinto stabile non studente bella ammobiliata con ottima sessione in casa signorile, nuova centrale termo bagno. San Massimo 32.

A distinto professionista affitto bella camera mobiliata vicino Porta Nuova. Telefonare 21-386.

AFFITTASI elegante pied-à-terre indipendente. Telefonare 41-606.

APPITTASI a serio stabile camera ammobiliata con riscaldamento. Scrivere cassetta 2900 SPI Torino.

APPITTASI bella ammobiliata centro. Telef. 70-408.

APPITTA centralissima matri- moniali confort. Tel. 890-506.

APPIT- elegante pied-à-terre riscald. casa signorile. Telefonar. 41666

BELLISSIMA camera con bagno riscaldamento telefono garage, referenze. Telefonare 30-673.

CAMERE per studenti uso o due letti. Telef. 41-905.

CERCASI ammobiliata centrale, riscaldamento ingresso preferibilmente indipendente. Scrivere cassetta 6079 SPI Torino.

CERCASI famiglia da pensione operai impiegati solo pasti 18.000 mensili. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino.

ELEGANTE camera terzo bagno affitto signore solo stabile. Telefonare 61-466.

FAMIGLIA tre persone cerca camera mobiliata bella con uso cucina, lunga permanenza. Scrivere cassetta 4045 SPI Torino.

INGEGNERE cerca bella ammobiliata indipendente. Scrivere cassetta 6098 SPI Torino. 40273

OFFRESI camera pensione centro a distinta signora. Telef. 30-600.

OFFRO camera ammobiliata signore, uso servizi. Preferenze sesso buono. Telef. 83-785. 41709

OFFRO bella, uso due letti, referenze. Scrivere cassetta 6099, SPI, Torino. 67704

PENSIONE camera 2 letti a distinti mobili. Telefonare 81-698.

SIGNORE cerca sistemazione presso piccola famiglia vitto alloggio e presso signora, signorina sola con o senza esercizio commercio. Tenendo appartamento mobiliato possibilmente sistemare parte mobili preferibilmente in provincia di Novara. Scrivere dettagliatamente precisione a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

SIGNORINA bella presenza, mestierebbe posto ramiera cauzionando contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domicilio. Stagnoli, Piazza 12. 00674

SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica ritmica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41266

TEDESCO traduzioni commerciali, scientifiche, corrispondenza Telefonare 70-690 ore 19-14.

TRADUZIONI e copie a macchina dall'inglese e francese. Scrivere cassetta 6078 SPI Torino.

GEOMETRA non-diplomato buona volontà primo impiego senza pretese scrivere cassetta 4055, SPI, Torino. 41128

IMIGRARE Sudafrica, Cile, Colombia? condizioni, lavoro, tariffe. Chiedere informazioni Uedit, casella postale 76, Foligno.

FARMACISTA collaboratore neolaureato cercasi parte vicinanze Novara. Scrivere subito dettagliando precedente a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

GIOVANE pratico ricambi auto offresi magazziniere commesso viaggiatore. Scrivere cassetta 3997, SPI, Torino. 41128

GIOVANE volonteroso occuperebbesi a ore presso famiglia. Scrivere cassetta 3267 SPI Torino.

GIOVANE 18enne licenza commerciale primo impiego volonteroso offresi, per avviarsi a professione. Scrivere cassetta 4101 SPI, Torino.

IMPIEGATA bella presenza, lingua pratica offresi segretaria contabile referenze. Cassetta 3189 SPI Torino.

IMPORTANTE industria milanese cerca impiegare ragioniere 30-35 anni che abbia esperienza officina meccanica riquotizzione macchinario e impianti, richiedonsi curriculum dettagliate referenze lisceabili. Cassetta 170 B, SPI, Milano. 50408

INSEGNANTE diplomata offresi per ripetizioni, lezioni private, ripasso. Telefonare 70-690 ore 19-14.

LAVORI inglese traduzioni qualsiasi ora. Procher, Balmazzo 6. Tel. 37-008.

MASSIMA precisione esperto contabilità partita doppia, libri sociale, proprio domicilio. Telef. 35-82-39. Scrivere cassetta 4110 SPI Torino.

PRATICA parlse operai ore libere assume lavoro domicilio. Scrivere Novara. Scrivere dettagliatamente precisione a casella 254 EF, Pubblifor, Varese. 00267

SIGNORINA bella presenza, mestierebbe posto ramiera cauzionando contabile, stenodattilografa, impiegherebbesi anche mezza giornata, accetta lavori domicilio. Stagnoli, Piazza 12. 00674

SIGNORINA ottima moralità impartisce lezioni domicilio danza classica, ginnastica ritmica bambini, signorine. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino. 41266

TEDESCO traduzioni commerciali, scientifiche, corrispondenza Telefonare 70-690 ore 19-14.

TRADUZIONI e copie a macchina dall'inglese e francese. Scrivere cassetta 6078 SPI Torino.

SIGNORINA diploma grammatica commerciale preziosa occuperebbesi pomeriggio presso ufficio Torino. Scrivere cassetta 6111 SPI, Torino. 67716

SIGNORINA 18enne diplomi esame commercio e qualsiasi altro lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 67743

SIGNORINA molto volonterosa cerca posto commessa praticissima biancheria signora o uomo. Scrivere cassetta 6083 SPI Torino.

SIGNORINA 19enne primo impiego libera subito offr. impiegata o commessa. Tornaccini, Monterosa 50.

STENODATTILOGRAFA perfetto francese pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 3191 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA 19enne impiego offresi libera subito alti orarie. Telef. 30-920. Scrivere cassetta 3183 SPI Torino.

STENODATTILOGRAFA veloce pratica ufficio parte operai contabilità impiegherebbesi anche ore saltuarie. Telef. 81-600.

TECNICO diplomato 1936, ex-dirigente fonderia leghe leggere offresi sua prestazione. Scrivere cassetta 3001 SPI Torino. 90293

TECNICO alpeolore e frenatore specializzato con buone referenze occuperebbesi presso ditta seria. Scrivere Pautasso, via Lussimpicolo 9, Torino.

TORNITORE specializzato con buone referenze occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere Moretta, via Collegno 17, Torino.

TUBISTA prima saldatore esclusivamente, raldersi forno prattico diretto- caniere. Enrici, Nizza 76, Canelli.

VEDOVA bella presenza seria offresi guardarobiera privato oppure albergo. Scrivere cassetta 5178, SPI, Torino. 90690

Donna licenza media conoscenza stenodattilografia 4° impiego offresi presso ragioniere. Scrivere cassetta 4043 SPI Torino.

Donna stenodattilografia bella presenza immiglierebbesi occupare lavoro decoroso. Scrivere cassetta 6060 SPI Torino. 60712

Donna presenza volonterosa occuperebbesi lavoro decoroso massima serietà. Scrivere cassetta 3119 SPI, Torino. 61304

Donne stenodattilografia impiegate, rebbesi commesse anche commesse. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino. 60610

Donne 30enne ex-maresciall. lò occuperebbesi lavori ufficio massimi fiducia, mill pretese. Telefonare 70-916 ore 13-14.

OLIO BERIO
PURO D'OLIVA
LATTA ROSSA
Esportazione mondiale

Attenzione alle omonimie!
Esigete sempre recipienti originali sigillati
UNICI PRODUTTORI
FRATELLI BERIO
IMPERIA (ONEGLIA)
FILIALI E DEPOSITI:
TORINO - Corso Dante 40 - Telef. 693.619
Milano - Via F. Aporti 1-3 - Telef. 283.933
Genova - Via G. T. Invrea 41 r. - Telef. 53.468
Roma - Viale Castrense 58 - Telef. 71-304
e in tutti i capoluoghi di provincia

REGIONATO offresi alsso magazzino custode manuali referenze. Wiquel, corso Dante 72.

PERITO industriale esperto amministr. tecnica libero pomeriggio collabor. seria azienda. Tel. 50-648

PRATICISSIMA paghe, fatturista stenodattilografa offresi. Scrivere cassetta 6041 SPI Torino.

PRATICISSIMO commercio amministrazione pratica ufficio, referenze primordine impiegh. ibucia occupato, garantir. finanziarie cerca impiego adeguato. Scrivere cassetta 101 U, Sipra, Torino.

RAGIONIERA 30enne mili pretese impiegherebbesi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2985, SPI, Torino. 40000

RAGIONIERA perfettissima referenze adeguatamente. Scrivere cassetta 6144 SPI Torino.

RAGIONIERE laureando Economia Commercio, correntemente francese inglese, specializzato statistica aziendale impiegherebbesi assistente. Scrivere cassetta 4002 SPI Torino. 41502

SERIA colta ditta conoscenza inglese francese occuperebbesi corrispondente tenditrice impiegata anche solo pomeriggio. Scrivere cassetta 6245 SPI Torino.

SIGNORA bella presenza, pratica commercio offresi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 40719

SIGNORA 35enne cerca occupazione determinata. Telef. 83-757.

SIGNORA giovane, bella presenza, impiegherebbesi cassiera, commessa, società, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1282 SPI Torino.

SIGNORA giovane sola moralità perfetto tedesco offresi diligenza casa o governo bambini, referenze. Tessera postale 61720 fermo posta Alessandria.

SIGNORA pratica farmacia referenze presenza offresi oppure impiego fiducia, cassiera o decorosa- mente occupabile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6265, SPI, Torino. 00629

SIGNORA 35enne, pratica negozio, svelta, offresi commessa qualunque genere cauzionabile. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino.

SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6057 SPI Torino.

SIGNORINA presenza offresi fattorina stabilimento o maschera cinematografo. Scrivere cassetta 7001 SPI, Torino. 67781

SIGNORINA, bella presenza, seria, occuperebbesi presso pasticceria o confetteria. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 41660

SIGNORINA dattilografia computometria stenografia contabilità pratiche offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4088 SPI Torino.

SIGNORINA volonterosa compiacentissima lunga pratica paghe operai, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino.

SIGNORINA primo impiego occuperebbesi in piccola azienda o come cassiera. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino. 41281

SIGNORINA praticissima disposta ore libere tenuta libri paga, libretti contributi. Scrivere cassetta 90 U, Sipra, Torino.

Signorina ufficio, telefono, magazzino, zona centrale, scriverebbesi rappresentanza qualsiasi referenziato, avviato. Telefonare 890-121.

SIGNORINA 18enne diplomi esame commerciale, qualsiasi altro lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 67743

SIGNORINA bella presenza, pratica commercio offresi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 40719

SIGNORINA 35enne cerca occupazione determinata. Telef. 83-757.

SIGNORINA giovane, bella presenza, impiegherebbesi cassiera, commessa, società, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1282 SPI Torino.

SIGNORINA giovane sola moralità perfetto tedesco offresi diligenza casa o governo bambini, referenze. Tessera postale 61720 fermo posta Alessandria.

SIGNORINA pratica farmacia referenze presenza offresi oppure impiego fiducia, cassiera o decorosa- mente occupabile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6265, SPI, Torino. 00629

SIGNORINA 35enne, pratica negozio, svelta, offresi commessa qualunque genere cauzionabile. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino.

SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6057 SPI Torino.

SIGNORINA presenza offresi fattorina stabilimento o maschera cinematografo. Scrivere cassetta 7001 SPI, Torino. 67781

SIGNORINA, bella presenza, seria, occuperebbesi presso pasticceria o confetteria. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 41660

SIGNORINA dattilografia computometria stenografia contabilità pratiche offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4088 SPI Torino.

SIGNORINA volonterosa compiacentissima lunga pratica paghe operai, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino.

SIGNORINA primo impiego occuperebbesi in piccola azienda o come cassiera. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino. 41281

SIGNORINA praticissima disposta ore libere tenuta libri paga, libretti contributi. Scrivere cassetta 90 U, Sipra, Torino.

SIGNORINA 18enne diplomi esame commerciale, qualsiasi altro lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 67743

SIGNORINA bella presenza, pratica commercio offresi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 40719

SIGNORINA 35enne cerca occupazione determinata. Telef. 83-757.

SIGNORINA giovane, bella presenza, impiegherebbesi cassiera, commessa, società, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1282 SPI Torino.

SIGNORINA giovane sola moralità perfetto tedesco offresi diligenza casa o governo bambini, referenze. Tessera postale 61720 fermo posta Alessandria.

SIGNORINA pratica farmacia referenze presenza offresi oppure impiego fiducia, cassiera o decorosa- mente occupabile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6265, SPI, Torino. 00629

SIGNORINA 35enne, pratica negozio, svelta, offresi commessa qualunque genere cauzionabile. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino.

SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6057 SPI Torino.

SIGNORINA presenza offresi fattorina stabilimento o maschera cinematografo. Scrivere cassetta 7001 SPI, Torino. 67781

SIGNORINA, bella presenza, seria, occuperebbesi presso pasticceria o confetteria. Scrivere cassetta 4095, SPI, Torino. 41660

SIGNORINA dattilografia computometria stenografia contabilità pratiche offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 4088 SPI Torino.

SIGNORINA volonterosa compiacentissima lunga pratica paghe operai, ottime referenze impiegherebbesi. Scrivere cassetta 4097 SPI Torino.

SIGNORINA primo impiego occuperebbesi in piccola azienda o come cassiera. Scrivere cassetta 3060 SPI Torino. 41281

SIGNORINA praticissima disposta ore libere tenuta libri paga, libretti contributi. Scrivere cassetta 90 U, Sipra, Torino.

SIGNORINA 18enne diplomi esame commerciale, qualsiasi altro lavoro, referenze. Scrivere cassetta 7011, SPI, Torino. 67743

SIGNORINA bella presenza, pratica commercio offresi cassiera, commessa. Scrivere cassetta 3146, SPI, Torino. 40719

SIGNORINA 35enne cerca occupazione determinata. Telef. 83-757.

SIGNORINA giovane, bella presenza, impiegherebbesi cassiera, commessa, società, referenze, cauzione. Scrivere cassetta 1282 SPI Torino.

SIGNORINA giovane sola moralità perfetto tedesco offresi diligenza casa o governo bambini, referenze. Tessera postale 61720 fermo posta Alessandria.

SIGNORINA pratica farmacia referenze presenza offresi oppure impiego fiducia, cassiera o decorosa- mente occupabile. Scrivere dettagliatamente cassetta 6265, SPI, Torino. 00629

SIGNORINA 35enne, pratica negozio, svelta, offresi commessa qualunque genere cauzionabile. Scrivere cassetta 4104 SPI Torino.

SIGNORINA offresi pomeriggio governante o per studio medico. Scrivere cassetta 6057 SPI Torino.

SIGNORINA presenza offresi fattorina stabilim